



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 7

Via Scandellara, 56 – 40138 BOLOGNA

Tel. 051/533747 – Fax 051/534029 – Codice fiscale 91201360376

E-mail: boic81800x@istruzione.it – boic81800x@pec.istruzione.it

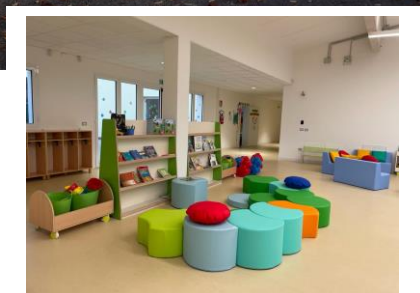


Istituto Comprensivo n. 7

Via Scandellara n. 56

40138 – Bologna

Le scuole nel parco



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

aa.ss. 2022-25

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La scuola e il suo contesto	pag. 2
Ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa	pag. 3
Le scuole dell'Istituto	pag. 5
Scuole dell'Infanzia SCANDELLARA e VILLETTA MATTEI	pag. 5
Scuola Primaria: plessi SCANDELLARA e LIVIO TEMPESTA	pag. 7
Scuola secondaria di I grado JACOPO DELLA QUERCIA	pag.10

PRINCIPI E FINALITÀ

Valori e Obiettivi strategici	pag. 13
Profilo educativo	pag. 13
La verticalità	pag. 14

Aree Progettuali

pag. 15

Area 1: il recupero delle competenze base e il potenziamento di eccellenze	pag. 16
Area 2: intercultura e inclusione	pag. 20
Area 3: inclusione, benessere ed educazioni	pag. 22
Area 4: il diritto ad un buon percorso: accoglienza, continuità e orientamento	pag. 29
Valutare e valutarsi: il miglioramento	pag. 34

LE PERSONE DELL'ISTITUTO

Supporto all'attività organizzativa e didattica	pag. 37
Nucleo Interno di Valutazione	pag. 37
Comitato di Valutazione	pag. 38
Organo di Garanzia	pag. 38
Definizione delle risorse occorrenti	Pag. 39
Fabbisogno organico autonomia.....	Pag. 39
Fabbisogno personale ATA.....	Pag. 41
Fabbisogno attrezzature e infrastrutture materiali.....	Pag. 41

ALLEGATI

1. <i>Curricolo verticale</i>	Pag. 44
2. <i>Criteri di valutazione – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado..</i>	Pag. 49
3. <i>Curricolo e criteri di valutazione Educazione Civica</i>	Pag. 160
4. <i>Piano di Istituto per la DDI</i>	Pag. 183
5. <i>Piano di Miglioramento 2022-25</i>	Pag. 195
6. <i>Piano di Formazione 2022-25</i>	Pag. 201
7. <i>Moduli Orientamento</i>	Pag. 212
8. <i>Schede progettuali a.s. 2023-24</i>	Pag. 217

La scuola e il suo contesto

L'Istituto Comprensivo n. 7 è inserito all'interno del Quartiere San Donato-San Vitale, area prevalentemente abitativa e culturalmente variegata, che vede una significativa presenza di bambini ed adolescenti¹ ai quali, in questi anni, si è cercato di dare occasioni formative anche al di fuori del contesto scolastico, grazie alla presenza di Associazioni e Centri socio-culturali promossi talora anche dagli stessi abitanti della zona.

La nostra Istituzione scolastica ha compreso, nel corso del tempo, la necessità di ricoprire un ruolo attivo nelle zone di sua competenza, comprese fra via Larga e le vie Mattei e Martelli, al fine di diventare un **laboratorio di interrelazioni con il territorio e le Istituzioni e di analisi della complessità**, favorito anche dalla partecipazione attiva delle famiglie.

Come scuola dell'obbligo ci appare prioritario costruire occasioni motivanti nelle quali i bambini e gli adolescenti trovino la carica emotiva necessaria a favorire il loro processo di crescita.

L'Istituto rappresenta un importante polo di aggregazione, poiché è collocato per gran parte all'interno del **Parco Scandellara** e dispone, dunque, di un'**ampia area verde**, della **Biblioteca Comunale Scandellara – Mirella Bortolotti**, del **Laboratorio di Educazione Ambientale (LEA)** e di diverse **strutture sportive** nelle vicinanze comprendenti palestre, campi di basket, calcio, calcetto e una piscina comunale coperta.

Con la costruzione della nuova scuola dell'Infanzia Villetta Mattei, che dovrebbe essere pronta per il settembre 2023, l'Istituto si arricchisce di un **secondo e nuovo polo scolastico all'interno di un'altra ampia area verde: la scuola primaria L. Tempesta**, infatti, ampliata con la finalità di ospitare il doppio delle classi, farà tutt'uno con **la nuova scuola dell'Infanzia Tempsta (ex Villetta Mattei)** nel parco tra via Martelli e Piazza dei Colori.

I collegamenti sono buoni. Tutti i plessi hanno, nelle immediate adiacenze, la fermata di un autobus. Inoltre, i plessi di via Scandellara si trovano a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Santa Rita.

Con:

- **2 plessi di scuola dell'infanzia** (*Scandellara e Villetta Mattei, futura Tempesta*),
- **2 plessi di scuola primaria** (*Scandellara e L.Tempesta*)
- **1 plesso di scuola secondaria di primo grado** (*Jacopo della Quercia*)

L'Istituto Comprensivo 7 ospita circa 900 alunni/e ogni anno e si distingue per la **capacità di accogliere e includere** bambini/e provenienti da condizioni diverse.

In risposta alle esigenze delle famiglie del territorio, all'infanzia e alla primaria esistono servizi di pre e post-scuola ed è possibile scegliere tra tempo normale e tempo prolungato/pieno.

Negli anni la scuola ha costituito una rete di relazioni che hanno consentito di ampliare l'offerta formativa.

La presenza dell'alunno per molti anni nella stessa istituzione scolastica favorisce un'azione didattica coordinata da parte dei docenti dell'intero ciclo scolastico dell'obbligo; permette inoltre alla scuola di essere punto di riferimento unitario per i genitori lungo il percorso di cambiamento e di evoluzione dei loro figli.

Il nostro Istituto propone un percorso educativo-formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti, ma differenziato a seconda delle fasce di età.

¹ Al fine di rispettare la parità di genere che sta molto a cuore all'Istituto, si fa presente che ogni qualvolta sarà citato il maschile, ci si riferirà sia a bambine che a bambini, sia a ragazze che a ragazzi, con lo stesso criterio di importanza e senza alcuna intenzione di discriminazione, ma solo di sintesi.

Ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa

L'Istituto Comprensivo n. 7, solo per citare alcune importanti progettualità, aderisce alle iniziative/propone le seguenti progettualità:

- **Piano Adolescenza** del Comune di Bologna
- **Scuole aperte d'estate** (campi estivi per la fascia d'età della secondaria di I grado)
- **Rete nazionale Educazione all'aperto**
- promuove il progetto **Pedibus** per la mobilità sostenibile
- proposte della **Biblioteca Scandellara** promuovendo la lettura con il progetto **#Io leggo perché** e del **LEA**,
- progetti di **Hera**
- negli anni si è caratterizzata come scuola a stampo linguistico, partecipando al **progetto europeo di mobilità degli studenti e gemellaggio Erasmus +**, organizzando lo **stage a Malta**, con una battuta d'arresto a causa della pandemia, ma con la ferma intenzione di riprendere tali progettualità
- corsi per il conseguimento delle **certificazioni linguistiche** (TRNITY, DELE, DELF)
- al fine di mantenere l'attenzione alla didattica delle lingue ha attivato quest'anno un progetto pomeridiano di **Letterato in inglese**
- potenzia la matematica partecipando a diverse gare di **Giochi Matematici**
- promuove l'espressività attraverso l'ormai storico **Progetto Teatro**, partecipando alla rassegna delle scuole dell'Arena del Sole
- progetto **Consiglio di Quartiere dei ragazzi** per apprendere la partecipazione attiva alla vita civica
- corsi **pomeridiani di aiuto compiti e aiuto allo studio, recupero, consolidamento** delle competenze di base, gratuiti (quest'anno) o a pagamento di un piccolo forfait a quadrimestre
- **Progetto di avviamento allo studio del Latino**, per le classi seconde e terze
- **Progetto Patente Smartphone** nell'ambito della prevenzione delle azioni di bullismo e cyberbullismo
- aderisce all'**Azione pilota Agenda 2030 delle bambine e dei bambini a.s. 2022/23**, bando del Comune in collaborazione con Area territoriale di Ricerca CNR di Bologna – Istituti CNR e INAF Associazione Donne e Scienza
- assieme ad oltre 40 scuole e all'associazione Musicaper realizza il progetto **Musica a scuola**, promuovendo la cultura musicale
- aderisce al progetto di propedeutica musicale per la scuola primaria (orario extra-curricolare) **Musica in scena!** Promosso dall'associazione Senzaspine
- collabora inoltre con i **servizi di aggancio scolastico SAS**, per la prevenzione della dispersione scolastica
- collabora attivamente con i **Servizi Educativi Scolastici Territoriali**, avvalendosi degli educatori territoriali, che operano nelle scuole in collaborazione con i servizi sociali, per la prevenzione di situazioni di fragilità
- aderisce all'accordo **sull'Educatore di Istituto**, per quanto riguarda il supporto educativo degli alunni con disabilità, che affiancano i team insieme agli **insegnanti di sostegno**.
- presso la scuola secondaria di I grado sono attivi il **Centro Anni Verdi** per gli studenti della secondaria di I grado e le attività di **Compitiamo Teens**
- presso le due scuole primarie sono attivi i **centri socio-educativi Fantasy** e **Gian Burrasca** per gli alunni delle più piccole
- con la presenza di tre ampie palestre nel polo Scandellara e una nel polo Tempesta promuove le attività sportive e di benessere con il **Centro Sportivo Scolastico** che consente agli alunni di partecipare alle principali manifestazioni sportive cittadine, regionali e

nazionali e di avviare alla pratica sportiva di diverse discipline tra cui il basket, pallavolo e calcio a 5 ecc.

- promuove le competenze musicali e artistiche degli alunni tramite corsi PON, quali **CinemArte** (laboratorio di Cinema) e **IC 7 note...in digitale** (laboratorio di musica associata al digitale)
- attiva annualmente da oltre vent'anni il **Progetto AGIO** comprendente percorsi di *Psicomotricità per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere nelle classi prime della scuola primaria*
- ha attivato il **Team di consulenza psicologica** per supportare nella relazione educativa docenti e genitori e uno **sportello psicologico e di counseling** per l'età pre-adolescenziale

Nella scuola vi sono **spazi dedicati a diverse forme di apprendimento**

- aule psicomotricità e all'insegnamento speciale per l'inclusione dei bambini con disabilità
- laboratori informatici, tra cui un'**aula 3.0** alla secondaria, attuata con il contributo della Fondazione Carisbo, una nuova **aula Smart Class** alla primaria Sandellara (PON Smart Class), una nuova **aula Faro** attuata sempre con il prezioso contributo della Fondazione Carisbo, all'interno del progetto *Un faro nella Tempesta*
- **nuovi monitor touch** di ultima generazione acquistate tramite il *PON Digital Board*
- **laboratori a cielo aperto dedicati all'Outdoor Education**: 3 aule all'aperto, n. 2 nel parco Scandellara e n. 1 nel parco Tempesta
- atelier di lettura
- atelier di pittura e manipolazione
- laboratori di scienze e arte

L'Istituto Comprensivo n. 7 collabora con:

- **ANPI** e **ANED**,
- **Maestri del lavoro**
- Fondazione **Villa Ghigi**
- Associazione sportiva **Energym** e con il **CUSB**
- Associazione **Eta Beta**
- Casa di quartiere **La croce del Biacco**
- **Teatro 2 pollici**
- Associazione **Mattei Martelli**
- Circo **SottoSopra**
- Associazione **Youkali**
- Fa parte della **Rete nazionale delle scuole all'aperto**

La scuola continua quindi ad intrattenere relazioni con fondazioni, partnership e partecipa ai bandi nazionali e europei che nel corso degli anni hanno consentito di migliorare la dotazione strumentale della scuola e promuovere progetti di ampliamento dell'offerta formativa, strutturando azioni di orientamento, rafforzamento delle competenze, benessere e pratica sportiva in linea con gli obiettivi strategici di Istituto.

Scuole dell'Infanzia SCANDELLARA e TEMPESTA

***I bambini sono il nostro futuro
e la ragione più profonda per conservare e migliorare
la vita comune sul nostro pianeta.***

Indicazioni Nazionali 2012

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni d'età e racchiude la sua funzione nelle sue finalità educative: maturazione dell'**identità** come prima forma di **conoscenza e consapevolezza di sé**; conquista dell'**autonomia** come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in diversi contesti; sviluppo delle **competenze** come capacità di sviluppare abilità relazionali, cognitive, emotive, motorie, comunicative ed espressive, nonché avvio delle prime esperienze di **cittadinanza**, attraverso la convivenza democratica all'interno della comunità educativa. Tali obiettivi, che nascono da un'idea di bambino come persona, impegnata nel processo d'interazione con il contesto nel quale vive, vengono perseguiti attraverso un'integrazione tra le diverse aree d'intervento, i campi d'esperienza e tra i vari linguaggi.

Organizzazione didattica

I due plessi sono organizzati in **45 ore settimanali**, per un totale di **7 sezioni**:

- **3 sezioni omogenee** per età (di 3, di 4, di 5 anni) nell'infanzia Scandellara
- **1 sezione eterogenea** nell'infanzia Scandellara
- **2 sezioni eterogenee** nell'infanzia Tempesta (mutamento da settembre 2024 a seguito di decisione del Comune di inserire 2 sezioni di nido nell'edificio)

Ogni sezione si avvale della presenza di 2 insegnanti di sezione, un docente di IRC e un docente di sezione per Attività Alternativa.

La scuola dell'infanzia progetta le proprie attività educative e didattiche finalizzate all'offerta di **pari opportunità educative per ciascun bambino e bambina** in piena autonomia, ma in costante rapporto con le famiglie.

Organizzazione oraria scuole dell'Infanzia Scandellara e Tempesta

Pre-scuola	Orario di scuola	Uscita degli alunni/e (3 orari possibili)	Post-scuola
con docente interno 7:30 – 8:30 per le famiglie che ne fanno richiesta per documentati motivi di lavoro	8:30 – 16:30	SI Scandellara <ul style="list-style-type: none">▪ 11:45-12:00▪ 13:00-13:30▪ 16:00-16:30	con Educatori Cooperativa 16:30 – 17:30 costo a carico delle famiglie con un contributo simbolico e forfettario e il resto a carico del Comune di Bologna
		SI Villetta Mattei <ul style="list-style-type: none">▪ 11:30-12:00▪ 13:00-13:30▪ 16:00-16:30	

La scuola offre con docente interno il **servizio di orario anticipato (7:30-8:30)** ai genitori che ne fanno richiesta e per documentate esigenze lavorative.

Il **servizio di orario posticipato (16:30-17:30)** è **gestito da educatrici** della Cooperativa vincitrice di appalto ed è a carico delle famiglie per un costo simbolico (quest'anno di 50 euro per tutto l'anno) e il resto del costo è a carico del Comune di Bologna.

Scuola dell'Infanzia SCANDELLARA - Via Scandellara n. 54/5 - Tel. 051-531392

La scuola dell'infanzia *Scandellara* è sita in via Scandellara, e si colloca nel parco Scandellara. È composta da **3 sezioni di età omogenea** e **1 sezione di età eterogenea**.



Organizzazione degli spazi

Gli spazi che accolgono bambini e bambine sono:

- le 4 sezioni
- 2 spazi adiacenti a due aule, per i momenti di gioco e rilassamento
- il salone per l'attività motoria e psicomotoria (una parte dello spazio è destinata al riposo dei bambini e delle bambine della I o della II sezione)
- le aule per il riposo di bambini e bambine della I e della II sezione
- il laboratorio per le attività espressive (pittura, manipolazione, riciclo...)
- l'ampio e lungo corridoio da cui si accede alle sezioni
- 2 bagni
- il giardino, utilizzato ogni volta che le condizioni climatiche lo permettono, per attività di gioco libero e di educazione ambientale.

Materiali

Nei diversi spazi sono presenti:

- materiale strutturato per giochi logici,
- materiale per le attività psicomotorie
- materiale per costruzione
- materiale per attività grafico – manipolativa,
- piccoli angoli a tema (cucina, libri, travestimenti)

Scuola dell'Infanzia TEMPESTA - Via Martelli n. 25/1 - Tel. 051- 6010300

Il nuovo edificio della scuola dell'Infanzia Tempesta, sito in via Martelli 25/1 è adiacente alla scuola Primaria Livio Tempesta.

È al momento composta da **3 sezioni omogenee** che da Settembre 2024 diventeranno eterogenee.



Organizzazione degli spazi

Gli spazi che accolgono bambini e bambine sono:

- 2 aule con bagni interni e spazio atelier,
- 2 spazi relax;
- 1 spazio attrezzato per le attività motorie e psicomotorie;
- un'aula insegnanti;
- un ampio giardino per il gioco e attività all'aperto;
- una sala polifunzionale;
- cucina per il servizio mensa.

Materiali

Nei diversi spazi sono presenti:

- materiale strutturato per giochi logici;
- materiale per costruzione;
- materiale per attività grafico - plastico - pittorico - manipolativo (tombole, puzzle)
- angolo per la libreria di sezione;
- piccolo angolo cucina;
- angolo conversazione;

Per entrambe le scuole l'organizzazione degli spazi prevede un utilizzo flessibile degli stessi che concorre alle finalità educative via via emergenti nella scuola dell'infanzia, con la predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione e di apprendimenti, diventando elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo che pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Infatti lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.

Scuola Primaria: plessi SCANDELLARA e LIVIO TEMPESTA

La scuola primaria prevede un primo anno in continuità con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base e due periodi didattici biennali.

Il plesso di **scuola primaria Livio Tempesta** ospita al momento **5 classi** a tempo pieno di **40 ore settimanali**.

Nel plesso di **scuola primaria Scandellara** sono presenti **16 classi** a tempo pieno - **40 ore settimanali**.

La scuola primaria dell'I.C. 7 **valorizza le diversità individuali** e **promuove lo sviluppo della personalità** dei bambini e delle bambine dai 6 agli 11 anni, con l'intento di **educare ai principi fondamentali della convivenza civile** per sviluppare la **capacità di costruire relazioni positive** con i pari e con gli adulti e con il compito di accompagnare gli alunni allo **sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base** (lettura, scrittura e calcolo) relative ai diversi ambiti disciplinari, comprese la prima alfabetizzazione in lingua inglese e nel linguaggio informatico.

La scuola primaria organizza le proprie attività educative e didattiche in piena autonomia, ma in **costante rapporto con le famiglie e con il territorio** per garantire **pari opportunità educative per ciascun bambino e bambina**.

Organizzazione oraria

Sedi	Tempo scuola	Monte ore	Giorni	Orario
L. Tempesta Scandellara	Tempo pieno	40 ore	Lunedì-venerdì	8:30-16:30
<p>Per entrambe le scuole tutti i giorni è possibile usufruire del servizio di pre e post scuola organizzato dal Quartiere San Donato-San Vitale, su richiesta delle Famiglie e a loro carico, con i seguenti orari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle 7:30 alle 8:30 - dalle 16:30 alle 18:00 <p>La mensa a carico delle famiglie è gestita dal Servizio Mensa Ri.Bo per il Comune di Bologna.</p>				

Nelle classi a tempo pieno i docenti utilizzano **le ore settimanali eccedenti l'orario frontale** (ex-contemporaneità) prioritariamente a sostegno del **recupero e del consolidamento delle competenze di base nelle classi**, tramite progettualità specifiche, e per la realizzazione di **progetti e laboratori previsti per l'arricchimento dell'offerta formativa**:

- ❖ uscite sul territorio programmate dal team
- ❖ attività di prima e seconda alfabetizzazione per alunni non italofoni
- ❖ interventi individualizzati, di recupero e potenziamento
- ❖ attività di recupero individualizzato o in piccolo gruppo per alunni con bisogni educativi speciali.

Organizzazione della didattica – DISCIPLINE

TEMPO PIENO		
Disciplina	Classi 1 [^] -2 [^]	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
Italiano	7	6
Storia	3	3
Geografia	2	2
Matematica	7 - 6	6
Scienze - Tecnologia	2	2
Lingua inglese	1 - 2	3
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze Motorie	2	2
I.R.C. (Religione cattolica)	2	2
Attività alternativa all'IRC		
Mensa	10	10
Tot	40 ore	40 ore

- ✓ L'insegnamento di **TECNOLOGIA** è inserito e valutato nel curriculum di scienze.
- ✓ L'attività di **informatica**, funzionale a tutti gli apprendimenti, si inserisce in maniera trasversale nelle diverse discipline e ne integra il processo educativo e didattico.
- ✓ L'insegnamento di **Educazione Civica** comporta **33 ore annuali trasversali tra le diverse discipline** – si veda capitolo specifico e Allegato n. 6 del presente documento.

L'orario complessivo delle singole discipline e attività potrà essere organizzato in modo flessibile, nel rispetto del monte ore annuale.

Utilizzo Organico dell'Autonomia

L'organico dell'autonomia rappresenta l'**organico complessivo della scuola** e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa (art. 1, comma

5, Legge 107/2015) in coerenza con le competenze professionali presenti nella comunità professionale, in un'ottica di flessibilità.

Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le **attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di ricerca e di coordinamento didattico e organizzativo** favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della Legge 107/15 e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e nel Piano di Miglioramento (P.d.M.) stabiliti dal nostro Istituto.

Poter disporre dei posti di potenziamento può inoltre favorire un'articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi.

Scuola primaria SCANDELLARA - Via Scandellara, 54/2 - Tel. 051-534261

L'edificio, inaugurato il 30 gennaio 1999, ospita sia la scuola Primaria che alcune classi della scuola Secondaria di primo grado *Jacopo della Quercia*. Il complesso è situato nel Parco Scandellara, un'ampia zona verde recintata. Il parco Scandellara comunica, attraverso un tunnel situato sotto la tangenziale, con il parco di Villa Pini. Ciò ha favorito l'organizzazione, da parte dei genitori, del **progetto Pedibus**, un servizio di accompagnamento a gruppi di bambini/e attraverso un percorso protetto.

Il plesso è attualmente costituito da **16 classi** a tempo pieno.



Organizzazione degli spazi

La scuola dispone di aule polivalenti:

- ✓ 1 aula di informatica Smart Class
- ✓ 2 aule speciali attrezzata per alunni/e diversamente abili
- ✓ 1 biblioteca
- ✓ 1 aula di lettura
- ✓ 1 grande aula di Psicomotricità
- ✓ 2 refettori
- ✓ 2 aule docenti
- ✓ 1 grande atelier e uno più piccolo utilizzato per e attività di pre e post-scuola
- ✓ 2 palestre
- ✓ 2 aule per educazione all'aperto
- ✓ 1 spazio orto

Materiali

- 17 lavagne interattive multimediali (L.I.M.) – 7 monitor touch di ultima generazione
- PC in ogni aula



Scuola primaria LIVIO TEMPESTA - Via Tommaso Martelli, 37 – tel. 051-531294

L'edificio scolastico, di recente ristrutturazione e in via di ulteriore ampliamento con una nuova ala (5 classi, auditorium e laboratori/biblioteca), è stato inaugurato il 20 dicembre 2007 e si affaccia su Via Martelli, in prossimità della Croce del Bianco, proprio di fianco all'omonimo Centro Sociale che sorge innanzi alla chiesa. Circondato da un grande giardino recintato, utilizzato sia per i momenti di relax sia per le attività didattiche di educazione ambientale (sono presenti un orto e un'aula per outdoor education), è adiacente alla spaziosa palestra della scuola.

Organizzazione degli spazi

Dopo la ristrutturazione, il plesso ha recuperato parecchi spazi accoglienti e luminosi, soprattutto al piano terra. Nei due piani sono presenti:

- ✓ 1 Biblioteca
- ✓ 1 Atelier di Pittura
- ✓ 1 Atelier di lettura
- ✓ 1 Aula di Psicomotricità
- ✓ 1 Aula didattica di sostegno
- ✓ 1 spaziosa aula per il servizio di pre e post scuola, con ingresso indipendente
- ✓ 1 grande aula di informatica completamente rinnovata nel 2021
- ✓ 1 aula per Educazione all'aperto
- ✓ 1 spazio orto

Materiali

È stato installato inoltre un ascensore e gli arredi sono completamente rinnovati. Tutte le 5 aule sono attrezzate con lavagne interattive multimediali (L.I.M.), 2 monitor touch di ultima generazione, PC in tutte le aule, 25 IPAD nell'aula informatica *Un faro nella Tempesta*.



Scuola secondaria di I grado Jacopo della Quercia - via Scandellara 54/3

- ❖ PLESSO A: Via Scandellara, 54/3 - Tel. e fax 051-531979
- ❖ PLESSO B: Via Scandellara, 54/6 - Tel. 051-601124

La scuola secondaria di primo grado è finalizzata alla **crescita delle autonome capacità di studio di alunni/e, al recupero e consolidamento delle competenze di base e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale**. Essa, pur curando la dimensione sistemica delle discipline, si caratterizza per la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo/a e ai suoi bisogni educativi. Fornisce

inoltre ad alunni/e gli **strumenti idonei a scoprire attitudini e vocazioni** in un'ottica orientativa e li guida alla scelta di attività di istruzione e formazione consone alle loro potenzialità e rispondenti ai loro interessi. La Scuola secondaria *Jacopo della Quercia* è ospitata in 2 edifici prospicienti, entrambi inseriti all'interno del vasto parco Scandellara.

La sede "A" si trova nell'edificio che ospita la Scuola Primaria.

La sede "B" è inserita in un complesso unico che accoglie anche la Scuola dell'Infanzia Scandellara, la Dirigenza e gli Uffici amministrativi. Tra le due sedi si trova un'ampia palestra. La scuola secondaria ospita **14 classi**, tutte a tempo normale di **30 ore settimanali**.

Organizzazione degli spazi

Plesso A	Plesso B
Piano terra: <ul style="list-style-type: none"> - 6 aule - 1 aula docenti - 1 cucina - 1 spazio mensa 	Piano terra: <ul style="list-style-type: none"> - 4 aule - 1 spazio per attività in compresenza - 1 aula polifunzionale - 1 aula 3.0 - 1 aula docenti - 1 biblioteca
Primo piano: <ul style="list-style-type: none"> - 1 laboratorio di informatica - 1 grande sala attrezzata per proiezioni o per riunioni (con lavagna multimediale) 	Primo piano: <ul style="list-style-type: none"> - 8 aule

Organizzazione oraria

Sede	Tempo scuola	Monte ore	Giorni	Orario
Jacopo della Quercia	Tempo normale	30 ore	da lunedì a venerdì	8:00 -14:00

Organizzazione della didattica - DISCIPLINE

Disciplina	N. ore
Italiano	6 ore 5 ore +1 ora di approfondimento
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria (2 opzioni):	
- Francese	2
- Spagnolo	
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Tecnologia	2
I.R.C. (Religione cattolica)	
Attività alternativa all'IRC	1
Tot	30 ore

Orario delle lezioni

	dalle	alle
1°ora	8:00	9:00
2°ora	9:00	9:55
INTERVALLO	9:55	10:05
3°ora	10:05	11:00
4°ora	11:00	11:55
INTERVALLO	11:55	12:05
5°ora	12:05	13:00
6°ora	13:00	14:00

Servizio Mensa

Nella Scuola Secondaria è stato attivo fino al 2019, a richiesta delle famiglie e al raggiungimento di un congruo numero di adesioni (di norma 20), un **servizio mensa** con la possibilità di aderire per uno o più giorni settimanali, anche tutti e 5, indipendentemente dalla frequenza alle attività pomeridiane.

Il servizio, con **costo a carico della Famiglia**, inizia alle ore 14:00 e termina alle ore 14.30. Viene servito un unico pasto caldo. La sorveglianza è garantita dagli operatori della cooperativa vincitrice dell'appalto indetto annualmente dalla scuola.

Dall'anno 2019 il servizio non è partito, causa pandemia e utilizzo della mensa da parte della scuola primaria.

Tuttavia **i docenti dedicano, nell'ambito di ciascun corso extra-curricolare pomeridiano proposto, 30 minuti di pausa pranzo insieme agli alunni** (con pranzo portato da casa), garantendo la sorveglianza e la corretta socializzazione e offrendo un servizio gratuito per le famiglie.

Attività extra-curricolari pomeridiane

La scuola offre diverse proposte extra-curricolari volte a valorizzare i talenti di alunni/e e a permettere loro di coltivare specifici interessi, per cui si rimanda alle schede progettuali in allegato. In sintesi per l'a.s. 2023-24 si propongono i seguenti corsi extra-curricolari pomeridiani:

- **Trinity Gese 3** – Potenziamento linguistico con esame finale – classi PRIME
- **Trinity Ise Foundation** – Potenziamento linguistico con esame finale – classi TERZE
- **Teatro** – tutte le classi
- **Latino** – classi SECONDE e TERZE
- **Potenziamento di matematica** – classi TERZE
- **Centro Sportivo pomeridiano – calcio a 5** – gruppi omogenei
- **Centro Sportivo pomeridiano – pallavolo** – gruppi omogenei
- **Aiuto compiti pomeridiano** (con educatori)
- **Preparazione all'esame** (italiano, matematica, inglese, francese e spagnolo)
- **Corso di musica – canto** – gruppo eterogeneo

Valori e Obiettivi strategici

Profilo Educativo

Oggi più che mai è estremamente importante considerare la scuola come un'istituzione partecipata che si alimenta integrandosi col territorio, del quale comprende i bisogni emergenti, per contribuire alla costruzione del futuro.

È un'istituzione che, tenendo conto delle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, si pone come mediatrice culturale in grado di contribuire alla formazione di cittadini consapevoli.

Le scuole dell'istituto utilizzano un **approccio didattico il più possibile attivo**, che ponga bambini e ragazzi al centro del progetto formativo: la conoscenza viene costruita all'interno di un contesto relazionale in cui sviluppo personale ed azione educativa interagiscono.

Le **strategie d'intervento** vengono finalizzate alla formazione del **gruppo**, favorendo la conoscenza reciproca, la valorizzazione dell'apporto di tutti all'interno del gruppo, in cui **non è l'individuo che si afferma sul collettivo, ma è all'interno del collettivo che l'individuo viene riconosciuto e valorizzato**.

La scuola persegue, infatti, sia l'acquisizione di abilità e competenze di tipo espressivo, comunicativo, logico ed operativo sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, morali e sociali, rispondendo così ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno.

La scuola si pone come **luogo di ricerca educativa** in quanto attraverso l'esperienza diretta giunge all'acquisizione della competenza: l'azione didattica considera il vissuto di chi apprende la base su cui co-costruire gli apprendimenti.

I docenti dell'Istituto Comprensivo hanno elaborato un progetto educativo scandito per fasce d'età, nel quale sono esplicitati gli obiettivi dell'azione educativo-formativa, ispirati alle Indicazioni Ministeriali e alle **Competenze Chiave di Cittadinanza**:

- **imparare a imparare,**
- **progettare,**
- **comunicare,**
- **collaborare e partecipare,**
- **agire in modo autonomo e responsabile,**
- **risolvere problemi,**
- **individuare collegamenti e relazioni,**
- **acquisire e interpretare informazioni**

È in funzione di ciò che la strategia educativa dell'offerta formativa vuole e deve orientarsi verso i seguenti riferimenti, valori ai quali l'istituto ritiene di ispirare la propria azione didattico-formativa espressi dal **PROFILO EDUCATIVO** proposto, verso il quale i ragazzi saranno guidati:

- ❖ **IDENTITÀ** come sviluppo naturale e sociale dell'essere umano, riconoscimento delle proprie radici e rafforzamento delle aree della comunicazione e della socializzazione per la formazione della persona, nel rispetto della diversità,
- ❖ **AUTONOMIA** come raggiungimento della fiducia in se stessi e della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in diversi contesti relazionali,
- ❖ **COMPETENZA** come consapevolezza e sviluppo delle abilità logico-matematiche, linguistiche, sensoriali, emotive, motorie, espressive, in vista di un apprendimento permanente,
- ❖ **CITTADINANZA ATTIVA** come consapevolezza dell'identità sociale e come partecipazione responsabile alla vita di relazione.

Naturalmente l'efficacia del progetto non può prescindere dalla **collaborazione tra scuola e famiglia**: è necessario che i due poli educativi si riconoscano nel documento proposto che costituisce la base fondamentale per la costruzione del patto educativo.

Al fine di realizzare tale profilo, oltre ai percorsi educativi e didattici di base, l'Istituto realizza **progetti curriculari ed extra-curriculari** specifici, che rientrano nelle **AREE D'INTERVENTO** ritenute **prioritarie** dai competenti Organi Collegiali per il triennio 2022-25, gli obiettivi strategici di Istituto:

- 1) Primo obiettivo strategico tra tutti, dopo il periodo pandemico e di didattica a distanza, il **RECUPERO COMPETENZE BASE/POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE** attraverso la **personalizzazione dei percorsi** per fornire a ciascuno gli strumenti adeguati alle proprie potenzialità e aspirazioni personali
- 2) Sempre presente nel curricolo di I.C. 7, quale base fondante della vita di comunità, l'**INCLUSIONE** e l'**INTERCULTURA** con finalità l'**accettazione del valore della diversità** attraverso la **promozione del dialogo e del confronto** in un percorso di apertura per tutte le persone quale **strategia per prevenire situazioni di emarginazione culturale e la formazione di radicalismi**,
- 3) l'**INCLUSIONE**, il **BENESSERE** e lo **star bene a scuola** attraverso la programmazione di attività curriculari ed extra-curriculari che favoriscano il senso di appartenenza alla comunità di riferimento e facciano vivere la scuola come luogo di aggregazione e confronto e attraverso le **EDUCAZIONI**
- 4) l'**ACCOGLIENZA**, la **CONTINUITA'** e l'**ORIENTAMENTO** nell'ottica della **verticalità**

Gli Obiettivi Formativi della L. 107/2015 trovano una corrispondenza nei valori e negli obiettivi strategici che l'Istituto Comprensivo n. 7 si è dato e vengono quindi perseguiti nella pratica quotidiana attraverso le attività che da sempre l'Istituto struttura.

I progetti proposti sono concepiti e realizzati nell'ottica della **centralità degli alunni nel processo di insegnamento – apprendimento** e intendono sviluppare negli studenti **competenze trasversali**.

Questi principi ispiratori necessitano di piena **consapevolezza e condivisione da parte delle famiglie**, alle quali le nostre scuole da molti anni si sono rivolte non solo per instaurare un **rapporto dialogico**, ma soprattutto per richiedere una **fattiva collaborazione**.

Diversi sono i momenti comuni che testimoniano tale **cooperazione tra Scuola e Famiglia**:

- ✓ periodici incontri tra comitato genitori e rappresentanti del personale scolastico;
- ✓ feste di fine anno realizzate insieme;
- ✓ laboratori in orario extra-scolastico;
- ✓ partecipazione ad eventi, manifestazioni, attività proposte da associazioni ed ente locale sul territorio (Quartiere San Donato-San Vitale).

La verticalità

Insegnare in un Istituto Comprensivo, vale a dire nell'aggregazione in un'unica struttura funzionale delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dello stesso territorio, ha comportato da parte dei docenti una seria riflessione sull'importanza di un impianto didattico-educativo consona al contesto e volto alla costruzione di un'autentica scuola di base.

Pertanto ci si è soffermati sui compiti ineludibili che essa è chiamata ad assolvere:

- ❖ **insegnare le regole del vivere e del convivere**
- ❖ **insegnare ad apprendere**
- ❖ **insegnare a essere**

Ci siamo interrogati sulle modalità esperibili nella prassi didattica per creare, in una prospettiva di continuità, ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi che possano essere vera espressione di una Scuola di tutti/e e di ciascuno/a.

Nell'età della "comunicazione", del "**lifelong learning**" (**apprendimento permanente**), dell'affermazione delle nuove tecnologie, della globalizzazione, dell'intercultura, della

pluralità di modelli culturali ed antropologici, è assolutamente necessario prendere atto dei mutamenti avvenuti negli ultimi anni nel tessuto sociale e soprattutto degli elementi di novità intervenuti nel quadro culturale, pedagogico ed istituzionale della Scuola italiana. In questo scenario, alla luce delle *Indicazioni nazionali per il curricolo* (2012), delle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* (come nuovamente edite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018), si ritiene di confermare il **curricolo verticale nell'area socio-relazionale-affettiva** (Allegato n. 1 del PTOF) nell'attesa di strutturare un nuovo curricolo verticale disciplinare dopo le recenti riforme (valutazione nella scuola primaria).

Il lavoro nell'elaborazione del curricolo proposto è stato teso da una parte a cercare di uniformare il linguaggio e lo stile educativo perché fosse riconoscibile, dall'altra a rendere visibili le tracce di quella che Giancarlo Cerini chiamava "discontinuità utile" dove azioni e linee comuni si esprimono attraverso contenuti, linguaggi e metodologie che si modificano per adeguarsi alle diverse età dei bambini.

La collegialità all'interno della comunità professionale (docenti, educatrici, collaboratrici scolastiche, operatrici della mensa) è la condizione necessaria perché i riferimenti presenti in questo documento e nel curricolo disciplinare di prossima costruzione, che contestualizza le Indicazioni Ministeriali e le Competenze Chiave di Cittadinanza nella realtà della nostra scuola, siano assunti come principi ispiratori del nostro operare quotidiano.

Aree progettuali

L'Istituto Comprensivo n. 7 ha mutuato un **approccio attivo** che pone bambini e ragazzi al centro del progetto formativo: la **conoscenza è costruita** all'interno di un contesto relazionale in cui sviluppo personale ed azione educativa interagiscono.

La scuola persegue, infatti, sia l'acquisizione di **abilità, conoscenze e competenze** estetiche-artistiche-espressive, linguistiche-comunicative, logico-matematiche-scientifiche, operative-pratiche, sia un'**equilibrata maturazione delle componenti cognitive, affettive, etiche, relazionali e sociali**, rispondendo così ai bisogni di tutti e di ciascuno, proponendosi quindi, come **spazio di ricerca educativa**, facendo propria la metodologia della **ricerca-azione**, nella consapevolezza che attraverso l'esperienza e la **pratica in contesto** delle conoscenze e abilità apprese, si formano, si promuovono e si sviluppano **competenze spendibili** nel mondo scolastico come in tutti gli altri contesti di vita.

La scuola offre molte opportunità di esperienze di apprendimento, fondando su una **didattica laboratoriale** che prevede uscite didattiche e metodologie che si integrano tra di loro e si avvalgono delle risorse della scuola.

L'offerta formativa è organizzata in **4 macro aree d'intervento trasversali** alla progettazione curricolare coordinate ai 4 obiettivi strategici di Istituto:

- 1) RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE E POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE**
- 2) INCLUSIONE E INTERCULTURA**
- 3) INCLUSIONE, BENESSERE ED EDUCAZIONI/CITTADINANZA ATTIVA**
- 4) ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Le aree sono definite e ampliate dai **progetti di arricchimento e/o ampliamento** dell'offerta formativa. I progetti sono proposti e declinati tenendo conto delle esigenze delle diverse fasce di età degli alunni.

AREA 1 – Il diritto alla personalizzazione dei percorsi: **RECUPERO delle COMPETENZE BASE e POTENZIAMENTO delle ECCELLENZE**

Per fornire a ciascuno gli strumenti adeguati alle proprie potenzialità e aspirazioni personali, all'interno delle attività di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto trovano spazio le attività di **recupero delle competenze** e di **potenziamento disciplinare** che rispondono alla finalità della prevenzione del disagio e della valorizzazione delle eccellenze, ai bisogni individuali dei singoli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

L'attività di recupero/consolidamento/potenziamento si caratterizza per: compresenza degli insegnanti (quando è possibile o necessario), lavoro di gruppo per livelli, apertura classi parallele, rotazione dei gruppi sulle attività, recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà e consolidamento e potenziamento per gli altri.

Le attività strutturali sono generalmente iniziative che permangono nel tempo e che sono la base di riferimento continuativa della progettualità della scuola, quelle annuali sono frutto delle scelte dei singoli consigli di classe/team docenti in quanto funzionali alle caratteristiche e bisogni formativi della classe.

In ambito extra-curricolare l'Istituto offre **laboratori di aiuto-compiti pomeridiani** per supportare gli alunni allo studio, anche tramite attività di peer-education (lavoro in gruppo con i compagni).

Potenziamento della dimensione europea

L'apprendimento delle lingue straniere è fondamentale nel percorso formativo degli alunni, cittadini europei e protagonisti di una società aperta ed interattiva.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo l'ampliamento ed il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni e propone, in particolare nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado, diverse attività di approfondimento linguistico e culturale:

Stage di lingua inglese

Si svolge solitamente a **Malta**, durante l'anno scolastico, presso una scuola internazionale di lingua inglese; ha una durata di circa una settimana e consente di conseguire l'attestato finale del livello raggiunto, secondo i criteri di riferimento del QCER. Lo stage è rivolto alle **classi terze** e si propone di migliorare e potenziare le capacità comunicative in lingua inglese e di accrescere l'autonomia degli alunni, la loro propensione alle relazioni di gruppo, al rispetto delle regole anche in ambienti non strutturati, all'ascolto nei confronti degli adulti. Questa attività ripartirà appena sarà possibile, al momento non viene organizzata.

Scambi culturali

La scuola secondaria di I grado *Jacopo della Quercia* è stata destinataria di fondi europei, grazie alla candidatura al programma ERASMUS plus KA2, del progetto d'Istituto "*Mon Europe de demain Tomorrow, I'm a European citizen*", per la promozione di scambi linguistici e la mobilità tra studenti. Il progetto si è dovuto concludere a causa della pandemia, tuttavia l'Istituto intende riprendere questa opportunità appena le condizioni pandemiche lo consentiranno.

L'obiettivo di tali scambi è l'educazione alla cittadinanza europea e l'acquisizione della consapevolezza di radici culturali comuni. Promuove la collaborazione tra gli studenti e incentiva l'abitudine a lavorare insieme in un ambiente di apprendimento non formale, per sperimentare nuovi modi di stare a scuola e prendere coscienza della propria appartenenza alla cittadinanza europea.

Certificazioni linguistiche e CLIL

Il nostro Istituto organizza corsi di preparazione per la certificazione delle lingue inglese, francese e spagnolo (**TRINITY/DELF/DELE**) e si pone come obiettivo il miglioramento delle competenze linguistiche anche per gli alunni che non hanno le possibilità di partecipare allo stage linguistico o agli scambi culturali, pur mostrandone interesse ed attitudini. Il conseguimento delle certificazioni è previsto in terza media.

La scuola ha inoltre elaborato un'offerta formativa che promuove la continuità e l'orientamento. Attraverso la **metodologia CLIL Content-and-language-integrated-learning** (insegnamento di materie disciplinari in lingua inglese) già a partire dalla scuola primaria, particolare cura è attribuita all'insegnamento della lingua inglese.

La metodologia CLIL, l'insegnamento di materie disciplinari in lingua inglese, è introdotta nel nostro Istituto comprensivo, già a partire dalla scuola primaria. ESL (English second language), l'utilizzo dell'inglese come seconda lingua, aiuta a valorizzare altre discipline, quali la musica, lo sport, l'arte, la tecnologia, il teatro, sostenendo alunni con BES, DSA e stranieri, ed includendo anche agli alunni plus-dotati.

Oltre all'inglese, il curriculum di lingua straniera, si arricchisce di percorsi extra-curricolari di potenziamento delle seconde lingue comunitarie **con lettori in lingua**.

Erasmus + 2021-2027

L'I.C. 7 promuove la formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale in complementarietà con il programma **Erasmus+ 2021-2027**.

L'I.C. 7 per l'a.s. 2022-23 aderisce al **Consorzio Erasmus "Accreditamento KA120-SCH"** coordinato dall'Ufficio scolastico Regionale Emilia Romagna, attraverso cui **due docenti** (uno della scuola primaria e uno della secondaria) avranno la possibilità di effettuare **esperienze di mobilità/attività formative all'estero** (ripartite tra esperienze di **job shadowing** presso scuole straniere partner e **corsi strutturati** presso organismi o enti erogatori di corsi) con ricaduta positiva su tutti i docenti dell'istituto in termini di **arricchimento, formazione e autoformazione e di disseminazione di buone pratiche osservate nelle scuole estere** che li hanno ospitati.

Digitalizzazione, innovazione e sperimentazione e PNRR

Il Piano per la formazione di istituto è continuamente aggiornato per consentire ai docenti di approfondire tematiche e apprendere nuove metodologie di insegnamento che favoriscano l'attività didattica.

Tutte le aule di scuola primaria (elementare) e di scuola secondaria (media) sono dotate di lavagne interattive multimediali (LIM) che sono state parzialmente sostituite da **20 nuovi monitor touch digitali e interattivi** grazie alla partecipazione al **PON Digital Board** per promuovere la didattica digitale e agevolare l'apprendimento degli alunni, avvalendosi di immagini, audio, video e altri prodotti multimediali.

Il cablaggio e la rete wireless della scuola sono stati potenziati nell'a.s. 2021-22 e 2022-23 attraverso la partecipazione al **PON "Reti locali, cablate e wireless, nelle istituzioni scolastiche"** realizzato con i Fondi dell'iniziativa React-Eu, a incremento dei fondi strutturali europei della programmazione del PON "Per la scuola" 2014- 2020.

La scuola si è dotata di strumenti informatici per l'amministrazione digitale e dunque utilizza il **registro elettronico Nuvola**, che consente alle famiglie, mediante credenziali di accesso individuali, di monitorare l'andamento didattico e disciplinare degli alunni.

Il sito web della scuola è stato aggiornato, ma verrà **ulteriormente implementato** per favorire la comunicazione con le famiglie e assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa, **seguito il modello standard proposto dal Ministero** al fine di renderlo maggiormente fruibile per l'utenza, trasparente e adeguato alle normative in materia di privacy e trasparenza.

In alcune classi della scuola primaria, è in sperimentazione il **metodo Feuerstein**, volto a favorire uno sviluppo cognitivo autonomo, flessibile e aperto all'innovazione. Ogni anno diversi **progetti di ampliamento dell'offerta formativa** (insegnamento della lingua latina,

teatro, laboratori creativi ...) portano alla luce e incoraggiano le attitudini e le inclinazioni individuali degli studenti.

Queste azioni, unitamente ad altre, consentono di perseguire i seguenti obiettivi, trasversali ed interdisciplinari:

- ✓ avvicinare gli alunni e le alunne ai linguaggi e alle nuove competenze digitali, in modo da renderli capaci di comprendere, creare e utilizzare consapevolmente il Web e le tecnologie odierne;
- ✓ fornire agli stessi strumenti critici adeguati affinché possano prevenire comportamenti di abuso degli strumenti tecnologici che potrebbero degenerare in dipendenze;
- ✓ valorizzare le relazioni interpersonali sia all'interno del gruppo classe sia nelle realtà di aggregazione giovanile;
- ✓ sensibilizzare e coinvolgere gli adulti, dai genitori alle altre figure significative di riferimento, al fine di costruire una cultura preventiva condivisa sul consumo e più in generale attenta alla promozione della salute;
- ✓ utilizzare criticamente il digitale nelle relazioni, nel tempo libero, nella scuola, in famiglia;
- ✓ riflettere sui diversi modi e strumenti per comunicare in maniera adeguata e funzionale al contenuto e allo scopo specifico delle interazioni;
- ✓ riflettere sul senso della condivisione tramite gli strumenti digitali, su cosa condividere e con chi;
- ✓ ragionare sull'intenzionalità delle proprie condivisioni online;
- ✓ attuare pratiche per raccontare e raccontarsi al meglio sui social media, diventando cittadini attivi e protagonisti della Rete, del suo utilizzo e dei suoi contenuti;
- ✓ riflettere su opportunità e pericoli, e sulla importanza della tutela della privacy.

Dopo l'esperienza della pandemia riteniamo necessario rivisitare il modello della nostra scuola, facendo diventare radicale un cambiamento che si sta avviando tramite i fondi che stanno giungendo.

L'I.C. 7 di Bologna partecipa agli interventi per la digitalizzazione delle scuole entro il 2026 ai progetti del PNRR per la transizione digitale delle amministrazioni pubbliche, quali, a titolarità del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e in raccordo con il Ministero dell'istruzione e del merito:

- ✓ **Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali** (trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati)
- ✓ **Investimento 1.4.1 Citizen experience** (supporto per l'adeguamento dei siti web e dei servizi on line delle scuole sulla base di un modello standard, migliorandone l'accesso ai servizi)
- ✓ **Investimento 1.4.3 Adozione PagoPA e App IO** (utilizzo dei pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico – PagoPA - e del punto di accesso telematico a tutti i servizi amministrativi delle scuole entro il 2026)
- ✓ **Investimento 1.4.4 Adozione SPID e CIE** (integrazione di SPID e CIE nell'ambito dei servizi digitali erogati agli utenti, studenti e famiglie, dalle istituzioni scolastiche italiane da parte di tutte le scuole entro il 2026)
- ✓ Adesione al **sistema, multidimensionale e strategico, di formazione continua degli insegnanti** e del personale scolastico
- ✓ Adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'**adozione di curricula sulle competenze digitali**
- ✓ Adesione all'azione promossa dal Ministero dell'istruzione per l'adozione del **quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti "DigCompEdu"** per formazione del personale sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR
- ✓ Adozione di un **curricolo basato sul DigComp 2.2**, *Quadro europeo* che definisce le competenze digitali che i cittadini di domani devono acquisire per poter partecipare alla vita democratica della società, tramite la **progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti** che seguano i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini

✓ Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – **Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"**: l'istituzione scolastica è beneficiaria di un fondo per il **potenziamento dell'innovazione didattica e digitale** attraverso le **azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica**, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1

✓ Adesione al **Piano scuola 4.0, Framework 1 – Next Generation Classrooms** Ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da **innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature** e da un **nucleo portante di pedagogie innovative** per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento

Gli ambienti fisici di apprendimento saranno progettati tenendo conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare **nuove dimensioni di apprendimento ibrido**. L'utilizzo del **metaverso** in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l'**eduverso**, che offre la possibilità di ottenere **nuovi "spazi" di comunicazione sociale**, maggiore **libertà di creare e condividere**, offerta di **nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento**.

La nostra istituzione scolastica avrà la possibilità di trasformare un'altra parte delle attuali classi/aule – oltre a quelle toccate dal *Pon Digital* – grazie ai finanziamenti del PNRR, curando la trasformazione di tali aule sulla base del curricolo di istituto. In particolare l'I.C. 7 cercherà, in armonia con il proprio Piano di miglioramento, di **potenziare gli ambiti delle competenze di base di italiano** (produzione e ricezione, creazione, lessico, scrittura creativa, storytelling, etc.) **e logico-matematico-scientifiche**.

Verrà quindi adottato il documento "**Strategia Scuola 4.0**" che declinerà il programma e i processi che l'I.C. 7 seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR **con la trasformazione:**

- **degli spazi fisici e virtuali di apprendimento,**
- **delle dotazioni digitali**
- **delle innovazioni della didattica**
- **dei traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2**
- **dell'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa**
- **degli obiettivi e delle azioni di educazione civica digitale**
- **della definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale**
- **delle misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale**

La progettazione didattica sarà basata su **pedagogie innovative** adeguate ai nuovi ambienti che potranno quindi rappresentare **un'importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale**, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente sia di insegnamento da parte del docente (con previsione di **misure di accompagnamento formativo** per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici)

Pertanto saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola anche per favorire l'acquisizione delle

competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il DigComp 2.

- ✓ Adesione al **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Investimento M4C1 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi** - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) - L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di **promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.**

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il **rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti** in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le **Linee guida per le discipline STEM** al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, che prevede la **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning** da effettuarsi in riferimento a iniziative di **potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali** delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16 ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le **competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.**

- ✓ Adesione al **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** per la Linea di investimento M4C1I2.1 - **Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**

Investimento per formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) per la realizzazione di **percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica**, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali **DigComp 2.2** e **DigCompEdu**, nel rispetto del target M4C1-13.

AREA 2 – La complessa arte della convivenza: INTERCULTURA e INCLUSIONE

Afferiscono a quest'area progetti che promuovono l'integrazione sociale, attraverso il riconoscimento del **valore della diversità come ricchezza** e come superamento dei pregiudizi.

La compresenza all'interno delle sezioni e delle classi dell'Istituto di origini, esperienze, linguaggi e capacità differenti costituisce l'occasione per alunni per sperimentare la diversità come risorsa, per vivere spazi di ricerca, nonché di crescita, personale attraverso il confronto con realtà "altre", senza mai separare l'acquisizione dei saperi dalla scoperta del valore dell'altro. La scuola, quindi, promuove la **cooperazione attiva negli apprendimenti** in un **clima di accoglienza** e crea i contesti in cui alunni possano praticare l'**ascolto aperto e attivo** e l'arte del **dialogo** e della **comunicazione assertiva**, promuove l'integrazione sociale, attraverso il riconoscimento del **valore della diversità come ricchezza** e come superamento dei pregiudizi, promuove una **didattica interculturale e per competenze.**

I processi migratori in atto hanno modificato anche la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi per favorire la velocità e la profondità dell'integrazione di una componente ormai strutturale della popolazione.

È anche nella scuola che famiglie e comunità con storie diverse possono imparare a conoscersi, superare le reciproche diffidenze, sentirsi responsabili di un futuro comune.

L'intercultura viene intesa pertanto come riferimento teorico-metodologico trasversale ai campi d'esperienza e alle discipline per agevolare l'inclusione attraverso la conoscenza, la valorizzazione e l'elaborazione di rappresentazioni artistiche di popoli diversi.

L'Istituto Comprensivo 7 è **Scuola Polo dell'area di riferimento San Donato/ San Vitale, per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni NAI**. A questo polo afferiscono gli Istituti Comprensivi 6, 10, 11 e 16 di Bologna, mentre l'Istituto superiore di riferimento è il Liceo Copernico al quale afferiscono il Liceo Galvani e l'Istituto Manfredo Tanari. Nell'accordo di rete tra questi Istituti sono state definite, in accordo con il **Protocollo cittadino di Accoglienza degli alunni stranieri**, prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo-didattico, in base ai riferimenti normativi nazionali che negli ultimi quindici anni hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale e dell'integrazione degli alunni stranieri.

Obiettivi/attività per l'Area Intercultura e Inclusione

- ✓ revisione periodica del Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, e l'elaborazione e l'aggiornamento dei documenti allegati;
- ✓ gestione delle fasi di accoglienza ed inserimento degli alunni NAI;
- ✓ coordinamento della Commissione Intercultura e della commissione del Polo, formata dalle figure referenti per l'intercultura delle scuole afferenti, per condividere il processo di accoglienza degli alunni NAI e le rispettive famiglie;
- ✓ pianificazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di alfabetizzazione degli alunni non italofoni;
- ✓ coordinamento e monitoraggio di percorsi e progetti afferenti la tematica interculturale anche in collaborazione con il territorio;
- ✓ richieste di mediazione linguistica;
- ✓ collaborazione con l'ufficio alunni della segreteria per l'aggiornamento degli iscritti, tabulazione dei dati sulle presenze degli alunni con cittadinanza non italiana per i servizi socio-educativi del comune di Bologna e per l'USR;
- ✓ strutturazione di strategie, percorsi e interventi personalizzati tramite il servizio di informazione per i docenti e le famiglie riguardo ad attività/formazione presenti sul territorio e afferenti all'area dell'alfabetizzazione, dell'integrazione, dell'intercultura;
- ✓ condivisione di strumenti per le buone pratiche;
- ✓ monitoraggio dei percorsi educativi e formativi degli alunni non italofoni inseriti nell'istituto al fine di integrare e ottimizzare le attività messe in essere;
- ✓ organizzazione e coordinamento degli incontri con i genitori degli alunni stranieri;
- ✓ rilevazioni sui bisogni educativi degli alunni inseriti nell'anno in corso o nei precedenti anni scolastici;
- ✓ verifica dell'efficacia dei percorsi.

Progetto potenziamento dell'Italiano come L2 per l'Esame di fine I ciclo

Come previsto dalla normativa vigente (art. 9 c.4 del DM 741/2017 e Nota MIUR 1865 del 10/10/2017) anche per le alunne e gli **alunni iscritti alla classe terza della scuola secondaria che abbiano scarsa conoscenza dell'italiano** (alunni neo-arrivati in Italia) e che devono affrontare l'esame di fine ciclo, sono **utilizzate le 2 ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento dell'insegnamento dell'italiano come L2. La prova scritta d'esame fa quindi riferimento ad una sola lingua straniera.**

A tal fine, per consentire agli alunni stranieri N.A.I. – Neo Arrivati in Italia – che si trovano ancora nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana come L2, la scuola secondaria di I grado *Jacopo della Quercia* struttura, ogni anno, in presenza di risorse umane ed economiche e anche in collaborazione con il territorio, un progetto di potenziamento dell'alfabetizzazione in lingua italiana che prevede almeno 3/4 ore settimanali di studio dell'Italiano come L2.

Il progetto viene attuato con la sinergia delle seguenti risorse:

- **Alfabetizzazione fornita dal Comune di Bologna**, a cura della Coop AIPI
- **Alfabetizzazione di base attuata con le risorse dell'art. 9 CCNL 20016-2009**
- **Alfabetizzazione attuata con le risorse dell'organico di potenziamento** in un progetto organico che prevede la prosecuzione per tutto l'anno

Tramite questo potenziamento dello studio della lingua italiana gli alunni e le alunne, su decisione e delibera dei C.d.C., possono svolgere una sola prova scritta di lingua comunitaria durante l'esame di fine ciclo.

AREA 3 – Star bene a scuola: INCLUSIONE, BENESSERE ed EDUCAZIONI

Lo **sviluppo equilibrato di tutte le componenti dell'individuo** parte dalla consapevolezza di sé e attraversa la capacità di prendersi cura del proprio corpo, del proprio benessere e di quello dell'altro, nonché dell'ambiente, aiuta bambini e ragazzi a conoscere se stessi, ad esprimere e comunicare le proprie emozioni, attitudini ed aspirazioni per potersi orientare in diversi contesti. La scuola promuove **contesti di benessere** attraverso l'attivazione di pratiche che vanno dalla **psicomotricità**, sin dalla scuola dell'infanzia e fino alla classe prima della scuola primaria, anche nell'ottica della prevenzione al disagio (attraverso il gioco si privilegia il corpo e il movimento come mezzi per esprimere emozioni ed immaginario), all'educazione alimentare, dal massaggio infantile allo yoga.

Nella consapevolezza delle problematiche che connotano l'età evolutiva, l'Istituto ha attivato un **Team di Consulenza psicologica**, costituito dalla Dirigente, dalle Funzioni strumentali *Benessere e Inclusione*, dallo Psicologo di Istituto (che affianca i docenti e i genitori nella gestione della relazione educativa con i bambini e i ragazzi), dalla pedagoga della scuola primaria, dalla pedagoga comunale per la scuola dell'infanzia e dalla Counselor per gli adolescenti (con sportello di counseling settimanale). Ogni anno, inoltre, la scuola promuove progetti e iniziative informative per il **contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo** rivolte agli studenti e alle famiglie e intende contribuire alla formazione di persone consapevoli e responsabili, educando alla **convivenza civile** e promuovendo la **cittadinanza attiva**.

Il nostro Istituto si impegna a garantire l'**inclusione positiva di tutti gli studenti**, ponendo particolare attenzione a coloro che evidenziano **Bisogni Educativi Speciali**, per assicurare il **successo formativo** ed un percorso di crescita personale positivo e sereno a tutti e a ciascuno.

Pertanto l'Istituto promuove:

- ❖ l'inclusione di alunni/e non italo-foni/e (già trattata per l'area interculturale)
- ❖ l'inclusione di alunni/e con disabilità.
- ❖ l'inclusione di alunni/e con bisogni speciali

In ogni classe sono presenti alunni che necessitano di un'attenzione particolare, ed è fondamentale individuare le specifiche difficoltà per programmare tutti gli accorgimenti metodologici, che consentano a tutti gli alunni di partecipare attivamente alla vita scolastica. Riteniamo importante **valorizzare la diversità come fonte di ricchezza e stimolo per il confronto e l'evoluzione personale**, lavorando sulla prevenzione di possibili situazioni di difficoltà e disagio.

La Direttiva del 27 dicembre 2012 individua l'area dello svantaggio scolastico, che viene definito come **area dei Bisogni Educativi Speciali**.

Vi sono comprese tre grandi sotto categorie:

1. **disabilità²**
2. **disturbi evolutivi specifici³**
3. **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale⁴**

2 L.104/1992 e D. Lgs 66/2017 come rivisto dal D. Lgs 96/2019

3 DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, ADHD – L. 170/2010.

4 Direttiva 27/12/2012, C.M. 8/2013, C. M. 2563/2013, Nota MIUR 562/2019.

In quest'ultimo caso, la scuola garantisce una forma di didattica, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, volta a ricercare tutti gli accomodamenti ragionevoli e possibili, per favorire l'inserimento, superare gli ostacoli dell'apprendimento, e per realizzare la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

L'Istituto aderisce ad alcuni progetti, in collaborazione con il Settore Istruzione del Comune, con Enti di Formazione Professionale, con il Quartiere San Donata San Vitale, come "**Le stanze educative**" e i **SAS (Servizi di Aggancio Scolastico)**, il **progetto Oltre il ponte**, in materia di prevenzione del disagio scolastico, rilevazione di situazione di rischio e contrasto alla dispersione scolastica.

Obiettivi/attività per l'Area Inclusione – Benessere - Educazioni:

- ✓ Organizzare interventi di supporto allo studio per alunni/e in difficoltà.
- ✓ Valorizzare le attitudini e le doti personali di alunni/e
- ✓ Mappare i bisogni educativi speciali, nell'ottica della prevenzione al disagio
- ✓ Valorizzare delle differenze
- ✓ Favorire le iniziative volte al benessere psicofisico (prevenzione delle dipendenze, educazione, all'affettività, alle differenze di genere ed educazione alla salute).
- ✓ Far sperimentare a bambini/e nuove modalità di stare a scuola
- ✓ Incentivare il servizio psicologico a scuola
- ✓ Contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi personalizzati
- ✓ Educare alla convivenza civile e alla legalità

Alunni con diagnosi di DSA

La Legge 8 ottobre 2010, n.170, riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e assegna alla scuola il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più idonee, affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. La legge definisce:

- la **dislessia** come "un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura";
- la **disgrafia** come "un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica";
- la **disortografia** come "un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.";
- la **discalculia** come "un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri".

Per questi studenti viene predisposto un **Piano Didattico Personalizzato**, in accordo con la famiglia, che consente di individualizzare le metodologie, i tempi e gli ausili didattici e i criteri di valutazione per l'attuazione della programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza. Per ciascuna materia o ambito di studio vengono individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni. Oltre a questo, l'istituto:

- ✓ partecipa al **Progetto PRO-DSA**, uno screening volto all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura, rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria (Protocollo di intesa fra Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna per le attività di individuazione precoce dei casi di DSA come disturbo specifico dell'apprendimento di cui all'art. 7, c. 1, della legge 8 ottobre 2010, n. 170);
- ✓ coinvolge le famiglie degli alunni con sospetto D.S.A. per una presa di coscienza del problema e indirizzarle verso l'ASL di competenza;
- ✓ individua referenti DSA per la scuola primaria e secondaria, che fungono da mediatori tra colleghi, famiglie e studenti.

Accomodamento ragionevole

All'interno della nostra scuola, è convocato per ogni alunno il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione, che, dopo un'attenta osservazione e analisi della situazione, ha il compito di redigere il **Piano Educativo Individualizzato** dell'alunno.

Afferiscono a quest'area progetti che aiutano bambini e ragazzi a conoscere se stessi, ad esprimere e comunicare le proprie emozioni, attitudini ed aspirazioni per potersi orientare in diversi contesti, progetti che promuovono l'inclusione sociale, attraverso il riconoscimento del valore della diversità come ricchezza e come superamento dei pregiudizi e attraverso il concetto di **accomodamento ragionevole**.

Il nostro Istituto lavora affinché il **contesto** sia in grado di garantire la massima autonomia e uguaglianza a tutti gli studenti. Se il contesto (inteso non solo come **aule** e **spazi**, ma anche come insieme di **convinzioni, atteggiamenti, relazioni**) è senza barriere e più ricco di opportunità, cambia il modo in cui la persona vivrà la propria condizione di disabilità: facciamo nostra l'idea che **è il contesto ad adeguarsi alla diversità tra le persone, favorendo l'inclusione, non il contrario (principio dell'accomodamento ragionevole)**.

Riteniamo importante valorizzare la diversità intesa come vera essenza dell'essere umano unico ed irripetibile, come fonte di ricchezza, spunto e stimolo per il confronto e l'evoluzione personale all'interno della comunità.

Le azioni intraprese dalla scuola, inoltre, si inquadrano all'interno dell'*Accordo metropolitano 2016-2021 per l'inclusione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità (L.104/1992)*, sottoscritto nel 2016 e prorogato ulteriormente fino al 31 dicembre 2023 con Atto del sindaco 229/2022, per consentire al gruppo di lavoro di affrontare la complessità dettata anche dalla nuova normativa, non ancora completa nella sua parte attuativa. Il testo e i documenti allegati sono reperibili sia sul sito dell'IC7, sia sul sito della città metropolitana di Bologna al link

https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Home_Page/Accordo_di_programma_L_104_92

L'Istituto ha strutturato una sorta di **rete di sostegni**, che ha come perno la figura del docente di sostegno, ma che non si riduce alla singola professionalità, comprendendo referenti, funzioni strumentali, docenti di classe, educatori, servizi del territorio.

Una fondamentale risorsa per l'inclusione è costituita dagli **educatori**, assegnati dall'Ente Locale agli alunni come previsto dal Protocollo d'intesa "Educatore di Istituto" e dall'Accordo di Programma.

Una sintesi di tutte le azioni che la scuola mette in atto per rilevare le situazioni di disagio, farsene carico e – ove possibile – prevenirle, è costituita dal **Piano per l'inclusione** (P.I.).

Lo strumento cardine utilizzato per gli alunni con disabilità: il P.E.I - Piano Educativo Individualizzato

Si propone di: costruire obiettivi, attività didattiche e atteggiamenti educativi "su misura" per la singola e specifica peculiarità di quell'alunno, ponendo particolare attenzione anche ai suoi punti di forza, dai quali si potrà partire per impostare il lavoro. Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 66/17 s.m.i. e dal DI 182/2020 s.m.i., la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale verranno sostituiti da un nuovo e unico documento, il Profilo di Funzionamento, che sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. A tal fine, in questo momento di passaggio rispetto alla precedente normativa, uno specifico gruppo di lavoro di insegnanti di sostegno specializzati di tutti e tre gli ordini di scuola, sta lavorando per aggiornare gli attuali strumenti.

Tale lavoro può essere tradotto in:

PEI - PROGETTO DI VITA, che opera su:

1. Conoscenza del bambino
2. Osservazione programmata
3. Uso di strumenti di analisi
4. Check-list su base ICF
5. Programmazione formativa, educativa e didattica
6. Obiettivi a lungo termine
7. Obiettivi a medio termine
8. Obiettivi a breve termine
9. Attività, materiali e metodi di lavoro
10. Cosa usiamo
11. Come / chi lo usa

12. Come gestiamo ciò che usiamo nel contesto
13. Verifica e valutazione Verifica in itinere
14. Valutazione periodica
15. Revisione/cambiamento

L'ICF descrive le **situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale** evidenziando l'unicità di ogni persona piuttosto che mettere in risalto la sua salute o la sua disabilità.

Educazione civica: l'eredità della Cittadinanza e Costituzione e Cittadinanza attiva

Il nuovo insegnamento di **Educazione Civica**⁵ viene introdotto dalla L. 92/2019 e dalle Linee Guida contenute nel D.M. 35 del 22 giugno 2020.

La triste esperienza della pandemia da SARS – CoV – 2 ha evidenziato quanto l'atteggiamento responsabile, etico e civico di ogni componente della comunità nazionale e internazionale conti per il **benessere della collettività**.

Tramite l'**insegnamento di Educazione Civica** - in continuità con le esperienze di **Educazione alla convivenza civile** che fino all'a.s. 2019-2020 arricchivano l'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione** nell'I.C. 7 – si intende favorire, con azioni concrete, l'acquisizione dei principi fondanti delle competenze di **cittadinanza responsabile e consapevole**.

Alla luce delle Linee Guida citate, l'I.C. 7 ha elaborato il **Curricolo e i criteri di valutazione** per la nuova disciplina che sono rinvenibili all'Allegato n. 3 del presente documento.

L'insegnamento di Educazione Civica è per norma e per sua natura un **insegnamento trasversale a tutte le discipline**, pertanto le **33 ore annuali** sono state **distribuite, sia per la scuola primaria sia per la secondaria, tra tutte le discipline di insegnamento** che concorrono, in questo modo, alla predisposizione di unità di apprendimento trasversali e interdisciplinari secondo una visione olistica della materia in oggetto.

I contenuti tematici che sono alla base dei percorsi di insegnamento e apprendimento, infatti, albergano già nelle varie discipline e la finalità sarà quello di farli emergere e mettere in correlazione tra loro, creando percorsi disciplinari e interdisciplinari sempre più approfonditi.

La valutazione viene quindi ricondotta ad **un unico voto in decimi** per la scuola secondaria – **giudizio** per la scuola primaria⁶ – come stabilito dall'art. 2 c. 6 della L. 92/2019.

Il **coordinatore** per la disciplina sarà colui che, scelto dal Collegio tra i docenti del Team o del C.d.C., avrà il compito di formulare la proposta di voto, acquisendo gli elementi di valutazione conoscitivi da ciascun docente coinvolto nel processo di insegnamento-apprendimento.

Anche in questo senso la disciplina si pone quale fattore capace di interpretare lo **spirito della collegialità e condivisione**, connotandosi in una **logica di dialogo, partecipazione e collaborazione tra docenti**.

La disciplina verte sui seguenti pilastri fondamentali:

- **Conoscenza della Costituzione**
- **Sviluppo sostenibile**
- **Cittadinanza Digitale**

e mira a formare **cittadini responsabili e capaci di contribuire fattivamente alla crescita** del Paese, che abbiano acquisito vere competenze per la vita, sperimentando **pratiche di partecipazione attiva e responsabile**. Infatti se è vero che l'Educazione civica si studia – in

⁵ Cit da B. Iovine, *A settembre si riparte con...."Educazione civica"* da Notizie della scuola – n. 21 del 25 giugno 2020.

⁶ Si ricorda che i voti numerici nella scuola primaria sono stati sostituiti in giudizi descrittivi nel D.L.22/2020 convertito con modificazioni in L. 41/2020. Norma per la quale restiamo in attesa di Ordinanza Ministeriale o decreto attuativo.

quanto parte dalla conoscenza – poi **si pratica, si esercita**, si sostanzia in attività scolastiche progettate e spontanee. Cardine delle progettualità specifiche è il **progetto Consiglio di Quartiere dei Ragazzi**.

Le Linee Guida, inoltre, stimolano una rinnovata **collaborazione tra scuola e famiglia** tramite la rivisitazione del **Patto di Corresponsabilità** con la sua estensione anche alla scuola primaria.

Il Patto, in lavorazione nel nostro Istituto, ha la finalità di sottoscrivere con le Famiglie un vero e proprio **accordo** da mettere in essere e onorare nella pratica quotidiana, occasione per promuovere comportamenti capaci di modulare l'esercizio della cittadinanza consapevole nel tempo presente e guardando al futuro e al mondo in cui i nostri ragazzi e ragazze si inseriranno.

Altro punto di fondamentale importanza per l'I.C. 7 è la **collaborazione con le Istituzioni e le Associazioni del Territorio** che rappresenta una valida opportunità arricchitasi sempre più di apporti e contributi con una progettazione specifica in coerenza con gli obiettivi espressi nelle già citate Indicazioni Nazionali.

Siamo convinti che l'osservazione attenta della realtà sociale e culturale che ci circonda sia una tappa indispensabile per un percorso educativo che tende alla formazione di cittadini consapevoli.

La partecipazione personale diventa meta dell'attività formativa e al tempo stesso strumento efficace per una cultura aperta e solidale, attraverso esperienze di sensibilizzazione, di rispetto di sé, degli altri e della natura.

Tutte le attività che afferiscono a questa disciplina mirano ad un'interiorizzazione delle norme per una **partecipazione attiva** alla Convivenza civile, alla **maturazione della identità personale e sociale** degli alunni e all'**acquisizione di una cultura della legalità** come apertura agli altri, corresponsabilità e aiuto reciproco.

Inoltre, secondo quanto predisposto dalla L. 71/2017 e in accordo con le *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (ottobre 2017)*, l'I.C. 7, consapevole del ruolo centrale che assume la scuola nella formazione di una **coscienza e conoscenza critica** di un fenomeno che coinvolge un numero sempre maggiore di ragazzi, promuove una serie di azioni rivolte agli studenti, ai docenti e ai genitori facendo rete con le risorse del territorio. L'uso di Internet da parte dei ragazzi, soprattutto la loro presenza sui social network, è in continua crescita e il panorama di fronte al quale ci troviamo è in evoluzione costante, da qui la necessità di una educazione ai media e l'acquisizione di una **cittadinanza digitale** costruttiva passando attraverso la tutela della sicurezza degli alunni.

L'obiettivo è anche quello di **prevenire i rischi di Internet** favorendo un **uso consapevole della Rete e delle tecnologie digitali** sfruttandone al massimo le potenzialità nella didattica. Afferiscono pertanto a quest'area i progetti che contribuiscono alla formazione di persone consapevoli e responsabili, educando alla convivenza civile.

È inoltre di sua pertinenza la promozione della **cultura dell'inclusione contro le discriminazioni**, volta allo sviluppo del **senso di responsabilità** e allo **spirito di collaborazione** attraverso la declinazione di contenuti volti all'obiettivo della formazione del cittadino, del **rispetto della legalità e della democrazia**, tramite i seguenti obiettivi:

- ✓ Educare al rispetto della legalità e della democrazia.
- ✓ Promuovere la cultura dell'inclusione e della collaborazione
- ✓ Declinare i contenuti delle varie discipline all'obiettivo della formazione di cittadini/e.
- ✓ Consolidare la collaborazione con le forze dell'ordine.
- ✓ Educare ragazzi/e ad un uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie per prevenire il fenomeno del cyberbullismo.
- ✓ Favorire esperienze concrete di solidarietà e incontro con l'altro/a.
- ✓ Strutturare un'informativa e una liberatoria per l'attivazione della mail di istituto da parte di tutti/e i/le ragazzi/e della scuola
- ✓ Sensibilizzazione di alunni/e sull'argomento cyberbullismo
- ✓ Partecipazione ad un progetto di ricerca condotto con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna (DS)
- ✓ Partecipazione a progetti di didattica attiva

Outdoor Education e Ambiente

L'educazione outdoor permette di condividere esperienze dirette (reali e autentiche) all'aria aperta, [...] per poter recuperare la propria identità ecologica"

prof. Bertolino
insegnante di pedagogia generale e sociale, Università della Val d'Aosta

Il nostro Istituto è situato in **un'ampia area verde dove vivono molte specie vegetali** (pioppi bianchi, ippocastani, tigli, bagolari) **e animali** (picchi, parrocchetti, pipistrelli, insetti come farfalle, coccinelle, formiche e piccoli animaletti come chioccioline e lombrichi).

Il Parco, perciò, viene utilizzato per svolgere attività didattiche incentivate negli anni dalla stretta collaborazione con il **Laboratorio di Educazione Ambientale** (L.E.A.) e con la **Fondazione Villa Ghigi** con i quali gli insegnanti della scuola progettano percorsi principalmente a carattere scientifico/naturalistico e di tutela ambientale.

L'interesse per l'apprendimento in natura, l'approccio attivo e di scoperta che caratterizza la metodologia degli insegnanti della scuola, ha portato il nostro Istituto ad aderire alla **Rete Nazionale delle scuole all'aperto** e a procedere alla **formazione triennale di outdoor teaching** per i docenti delle scuole primarie *Scandellara* e *Tempesta*, estesa dalla'a.s 2021-22 anche ai docenti della scuola secondaria di I grado.

L'outdoor teaching è una metodologia efficace che promuove il cambiamento dei comportamenti motivando il bambino, grazie al grande impatto emotivo che la natura ha nell'essere umano. **Fare attività all'aperto favorisce il benessere psico-fisico, la socializzazione, la condivisione di esperienze, la collaborazione, l'integrazione di bambini con bisogni educativi speciali**, promuovendo, pertanto, lo sviluppo di competenze trasversali, spendibili in molti ambiti del vivere quali: capacità progettuali, di osservazione, di immaginazione, il *problem solving*, la capacità di fare confronti, il pensiero logico ed inferenziale.

Le classi dell'Istituto si prendono cura dell'**orto didattico**, effettuando i lavori necessari (anche con l'aiuto di volontari) e seguendo la stagionalità delle colture che consente di avviare un lavoro interdisciplinare legato all'**Educazione Alimentare**.

La scuola dell'infanzia collabora da anni con il Laboratorio di Educazione ambientale per l'attivazione di percorsi laboratoriali che prevedono uscite didattiche nei dintorni della scuola e con Hera – Centro Scuola Antartide – che propone spettacoli interattivi con le sezioni dei 4 e dei 5 anni.

La collaborazione con **Hera** permette di effettuare laboratori a scuola a sfondo ambientalistico/ecologico e rende possibile visitare gli impianti per affrontare sin dalla primaria il tema della raccolta differenziata e della riduzione degli imballaggi, in un'ottica di sensibilizzazione al tema della tutela dell'ambiente. Inoltre da quest'anno le scuole primarie dell'IC 7 di Bologna partecipano al **progetto pilota Agenda 2030**.

Gli alunni dell'istituto, inoltre, partecipano con varie iniziative al **Fridays for future**.

Il rapporto con le agenzie territoriali si concretizza nell'utilizzo delle classi delle aule didattiche dei musei cittadini per approfondire le scienze in tutte le sue peculiarità.

Tutte queste attività che vengono effettuate alla primaria hanno le seguenti finalità:

- ✓ Osservazione e descrizione del ciclo vitale di una pianta
- ✓ Osservazione dei piccoli animaletti che si trovano nel terreno
- ✓ Osservazione delle trasformazioni della natura e del passare delle stagioni
- ✓ Previsione di eventi ed uso del metodo scientifico
- ✓ Misurazioni e mappature dell'orto
- ✓ Educazione dell'alunno ad una corretta alimentazione
- ✓ Responsabilizzazione degli alunni a portare a termine un incarico
- ✓ Imparare a collaborare per un fine comune
- ✓ Motivazione all'apprendimento
- ✓ Integrazione nel gruppo classe di alunni con disagio di vario tipo (BES)
- ✓ Stare bene con sé stessi in armonia con la natura e con gli altri
- ✓ Facilitare una cultura ambientalista e sollecitare il risparmio delle risorse del Pianeta

- ✓ Formazione degli insegnanti per imparare a lavorare con una didattica sempre più interdisciplinare e all'aperto.

Istruzione domiciliare

In accordo con il diritto alla salute e all'istruzione di tutti i cittadini sancito dalla Costituzione, nel caso in cui un alunno sia impossibilitato a frequentare la scuola perché affetto da **gravi patologie che necessitano di ricovero ospedaliero e/o di terapie domiciliari** - certificate da apposita documentazione sanitaria - l'I.C. 7 si attiva per garantire il **servizio di Istruzione Domiciliare (I.D.)** che può essere erogato, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, anche nel caso in cui il periodo (superiore a 30 giorni) non sia continuativo.

Tale servizio è **finalizzato ad assicurare il proseguimento del percorso di studi, il reinserimento e l'integrazione dell'alunno nella classe di appartenenza e il recupero psico-fisico**, evitando così i relativi ritardi scolastici e il grave fenomeno della dispersione.

L'I.D., su richiesta specifica dei genitori presentata al D.S. corredata di idonea certificazione sanitaria specialistica, può essere garantita, in relazione alle strumentazioni e professionalità disponibili nell'istituto, sia a domicilio sia a distanza, tramite le nuove tecnologie.

Il Consiglio di classe/Team, elabora un **progetto personalizzato** in tutte le sue componenti educativo-didattiche ed amministrative, coerente con il contesto di riferimento, stabilendo eventuali rapporti di collaborazione con la Scuola in Ospedale, ove presente, la famiglia e le istituzioni sanitarie. Per quanto riguarda la valutazione si fa riferimento all'art. 22 del D.Lgs n. 62/2017- specifico per la Scuola in Ospedale – le cui modalità si applicano anche ai casi di Istruzione Domiciliare. Tutti i periodi (anche non continuativi) in cui è attivato il servizio di I.D. rientrano a pieno titolo nel tempo scuola e non sono considerati assenze.

Centro Sportivo Scolastico (CSS)

L'Istituto tradizionalmente organizza attività sportive pomeridiane, generalmente in orario extracurricolare, all'interno del progetto del Centro Sportivo Scolastico, promosso dal MIUR. Le attività sono rivolte a tutti/e gli/le allievi/e, anche con diverse abilità, in continuità con gli obiettivi educativo-didattici della progettazione disciplinare di Istituto.

L'iniziativa del CSS ha pertanto il duplice scopo di:

- ✓ offrire opportunità ad alunni e alunne di vivere la Scuola anche al di fuori dell'orario curricolare come luogo di aggregazione e accoglienza, a scopo educativo e anti-dispersivo;
- ✓ ampliare l'offerta formativa per alunni e alunne offrendo la possibilità di incrementare le competenze motorie e l'occasione di trovare un'attività congeniale e promuovendo la funzione integrante dell'attività sportiva al fine del miglioramento della qualità della vita.

Le attività proposte all'interno del CSS possono variare negli anni e vengono scelte in quanto caratterizzate da una valenza educativa che è sempre prioritaria rispetto al risvolto agonistico. Le proposte possono essere di durata annuale o meno, anche per valutare e sperimentarne il gradimento in itinere.

Come conclusione delle attività sportive proposte vi potrà essere la partecipazione alle eventuali gare e tornei organizzati da Enti di promozione, Gruppi di altre città, Società, Federazioni Sportive.

Educazione alla Sicurezza

L'Educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza e limitare quindi il danno determinato da una situazione di pericolo, resta quello dell'informazione che si collega ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti).

Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica dei vari plessi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Saranno previsti nel corso dell'anno momenti specifici di educazione alla sicurezza rivolti agli alunni:

- in orario curricolare all'interno della programmazione di classe,
- attraverso momenti che coinvolgono gli alunni e il personale tramite simulazioni di evacuazioni e situazioni di pericolo
- incontri riguardanti la sicurezza domestica e la sicurezza stradale, organizzati in collaborazione con l'AUSL di Bologna o con la Polizia stradale.

Tirocinanti universitari e progetti di ricerca/ricerca-azione/sperimentazione/Bandi PON

Nell'ambito delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, il nostro Istituto promuove **accordi e convenzioni con le Università** per:

- ✓ accogliere tirocinanti che svolgono tirocini curricolari e formativi presso le nostre scuole
- ✓ sviluppare progetti di ricerca

L'Istituto è stato quindi accreditato da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna quale sede di tirocinio.

L'I.C. 7 partecipa agli avvisi del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027" finanziato dai Fondi Strutturali Europei con durata settennale. La priorità di riferimento per le istituzioni scolastiche:

Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+), punta a **migliorare l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione**, promuovere la **parità di accesso e l'apprendimento permanente**.

La presente priorità si compone di **tre obiettivi specifici**, ognuno dei quali caratterizzato da specifiche azioni:

1. **Obiettivo specifico: ESO4.5 – Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione**, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+).
2. **Obiettivo specifico: ESO4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale**, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).
3. **Obiettivo specifico: ESO4.7 – Promuovere l'apprendimento permanente**, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle **competenze imprenditoriali e digitali**, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+).

L'Istituto valuta gli avvisi in corso di pubblicazione e partecipa a quelli maggiormente rispondenti ai bisogni della propria utenza e al contesto di riferimento in cui le scuole dell'Istituto si trovano. La valutazione avviene a livello di staff di Direzione (Dirigente, Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali), ma anche su singola proposta dei docenti o dei gruppi di Dipartimento e con la delibera del Collegio Docenti.

AREA 4 – Il diritto ad un buon percorso: ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

Un ingresso a scuola rispettoso dei tempi e delle modalità di ciascuno permette ai bambini e ai ragazzi di affidarsi con maggiore serenità a spazi e persone nuove e di trovare, nella

relazione con compagni ed insegnanti, la motivazione per affrontare e condividere un nuovo anno scolastico. Attenzione e rispetto si manifestano con un'**accoglienza mirata**, in un **buon passaggio da un ordine di scuola all'altro**, e in un **efficace supporto all'orientamento**, le cui modalità sono declinate secondo le diverse fasce d'età.

L'accoglienza mira a costruire **ponti di collegamento** tra il bambino, il ragazzo, la sua storia, la sua famiglia e la scuola, per questo la scuola predispone tempi, spazi e modalità per accogliere gli alunni e le loro famiglie.

La **relazione è alla base di ogni percorso educativo** e va curata sotto tutti i suoi aspetti ed in ogni momento della vita scolastica, nei passaggi tra ordini di scuola e nell'orientarsi verso il futuro. Per l'Istituto è quindi compito prioritario il sostegno agli alunni durante il loro passaggio tra ordini di scuola sia sul piano emotivo che progettuale, all'insegna della "**discontinuità utile**".

Obiettivi e finalità

- ✓ Agevolare e promuovere la continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria
- ✓ Agevolare e promuovere la continuità scuola primaria- scuola secondaria di primo grado
- ✓ Agevolare e promuovere l'orientamento scuola secondaria di secondo grado
- ✓ Agevolare il momento del passaggio alla scuola primaria, sostenendoli/e anche sul piano emotivo
- ✓ Promuovere un'interazione tra i vari contesti educativi
- ✓ Garantire all'alunno/a un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola
- ✓ Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico
- ✓ Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento
- ✓ Favorire la crescita e la maturazione complessiva di bambini/e
- ✓ Promuovere l'integrazione di alunni/e provenienti da culture diverse e di alunni/e diversamente abili
- ✓ Implementare i contatti e la collaborazione tra le insegnanti dei vari ambiti scolastici del Comprensivo, in modo da realizzare una programmazione omogenea e uniforme, in grado di rispondere alle esigenze di alunni/e dai tre ai quattordici anni
- ✓ Favorire la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi e insuccessi per una scelta consapevole della scuola superiore
- ✓ Conoscere il sistema scolastico italiano e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio

Progetti in orario curricolare ed extra-curricolare area ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO

In presenza di risorse umane, professionali, economiche, strumentali disponibili, vengono attivati i seguenti progetti:

- Progetto ACCOGLIENZA scuola dell'Infanzia
- Progetto IO LEGGO PERCHÈ: iniziativa nazionale promossa dal MIUR
- Lettura di testi effettuata da genitori o da insegnanti appartenenti ad ordini diversi di scuola.
- Progetto continuità primaria- secondaria di primo grado.
- Intervento personale esperto
- Sportello di orientamento forniti dal Comune di Bologna
- Intervento Maestri del lavoro
- Visite guidate ad Istituti Superiori
- Riunioni di supporto alle famiglie di alunni/e

Accoglienza

Per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica, l'inserimento nel gruppo classe e una prima socializzazione con compagni e adulti, tutti gli ordini di scuola dell'istituto organizzano attività di accoglienza rivolte ai nuovi iscritti.

Scuola dell'Infanzia

L'inserimento alla scuola dell'infanzia è, per ogni bimbo e bimba, spesso, la prima ufficiale separazione dalla famiglia. È quindi un momento molto delicato, che necessita di tutta l'attenzione dell'adulto per favorire un'accoglienza serena e rassicurante. Per i bimbi e le bimbe di tre anni, gli **ingressi sono scaglionati nelle prime due settimane di scuola** e le modalità di inserimento vengono valutate a seconda delle diverse necessità. Anche per i bimbi e le bimbe già frequentanti viene effettuato il progetto accoglienza nella prima settimana per riprendere contatto con l'ambiente, i materiali e le tracce delle esperienze svolte l'anno precedente.

Durante il periodo dell'accoglienza la **scuola dell'infanzia** funziona a **tempo ridotto, fino alle 13:30, per due settimane** per i più piccini e i neo arrivati e per una settimana per i bimbi di 4 e 5 anni già frequentanti.

Scuola Primaria

Il primo giorno di scuola, **i bambini di classe prima entrano alle 9:00 accompagnati da uno o entrambi i genitori**. Questo orario consente loro di iniziare la giornata in un ambiente tranquillo. All'accoglienza, **sia i bambini che i genitori partecipano ad un laboratorio** che si svolge nell'area del parco della scuola. Dopo aver completato l'attività e gli scambi di saluti, i genitori lasciano la scuola e gli insegnanti, che sono presenti contemporaneamente, organizzano ulteriori attività per favorire la conoscenza reciproca.

Questo progetto prevede la riduzione dell'orario scolastico fino alle 14:30 e la presenza contemporanea di entrambi gli insegnanti per l'intera prima settimana di scuola. Questo approccio mira a garantire l'unitarietà dell'insegnamento e a consentire di effettuare le osservazioni necessarie per pianificare il lavoro annuale in modo efficace.

Scuola Secondaria

Il primo giorno di scuola gli studenti delle **classi prime entrano alle ore 7:55** mentre per **tutte le altre classi l'ingresso è posticipato di un'ora** per permettere ai più piccoli di godere di un clima sereno e poco caotico. Un insegnante di classe accoglie, fornisce utili informazioni e risponde ad eventuali domande. All'uscita dei genitori si avviano attività di accoglienza, che si protraggono alcuni giorni, utili a favorire la conoscenza tra pari e tra alunni e insegnanti.

Continuità

Continuità del processo educativo significa **sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado** in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi.

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per gli alunni e le alunne un momento delicato, attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Fondamentale è, perciò, la condivisione di un progetto che sottolinei il **diritto** di ogni studente **ad un percorso scolastico unitario**, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il progetto "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un **quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici** per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Il progetto coinvolge la scuola dell'infanzia (continuità nido-infanzia, infanzia-primaria), la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Nido-Infanzia

Attività di continuità sono rivolte a tutti gli alunni di 3 anni frequentanti il nido con cui l'istituto è gemellato. Viene organizzato un incontro con una delle Scuole dell'infanzia, a rotazione, in cui si legge un brano e si partecipa ad un semplice laboratorio.

Infanzia-Primaria

Gli **incontri di continuità** sono rivolti a tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia del territorio (Anna Frank, S.Rita, Trenino, XVIII Aprile, Scandellara e Villetta Mattei) e vedono coinvolte le classi quarte e quinte della scuola primaria: i bambini che frequentano l'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia, effettuano incontri con una classe di Scuola Primaria (4^a o 5^a) per la

visita alla scuola e per la realizzazione di uno o più laboratori concordati di volta in volta dai docenti coinvolti. Normalmente si parte dalla lettura di un o più testi per realizzare laboratori legati alla scrittura.

Primaria-Secondaria

Per quanto riguarda la **continuità delle classi quinte della scuola primaria con quelle della scuola secondaria di I grado**, si prevedono annualmente **attività diverse**: lezione da parte di una docente di lingua nella classe quinta, interviste agli alunni della secondaria, incursioni letterarie, lettura da parte degli alunni della secondaria agli alunni della primaria, laboratori scientifici e/o artistici condotti anche dagli alunni della secondaria, gli alunni della primaria possono assistere a lezioni presso la secondaria *Jacopo della Quercia*, vengono programmati percorsi laboratoriali e ludici da svolgere insieme.

Nel mese di giugno i docenti dei diversi ordini di scuola si incontrano per le informazioni di passaggio al fine di formare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Nel mese di novembre i docenti di tutti gli ordini di scuola si incontrano nuovamente per la **verifica degli inserimenti**.

Orientamento

L'orientamento è un processo formativo che ha inizio nella scuola dell'infanzia e primaria, quale **sostegno all'autostima e all'impegno**, e accompagna la persona lungo tutto l'arco della sua vita, in un'ottica di **lifelong/lifewide learning** come raccomandano le linee guida europee e nazionali.

Nella scuola secondaria di primo grado esso rappresenta un importante percorso di crescita per gli studenti in quanto permette loro di **acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare in maniera consapevole e autonoma la scelta del percorso scolastico successivo**.

La recente **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico**, adottata il 28 novembre 2022, disegna **nuove priorità di intervento** per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado viene potenziata, garantendo agli studenti attività volte a potenziare la conoscenza delle proprie attitudini e a favorire autonomia e senso critico, ma anche l'opportunità di svolgere attività quali **occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé**.

In ottemperanza al Decreto, il nostro Istituto attiverà, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, **moduli di orientamento formativo degli studenti di 30 ore, anche extra curricolari, in tutte classi prime, seconde e terze**.

I moduli di 30 ore saranno uno strumento essenziale per supportare gli studenti a fare **sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa**, in vista della costruzione in itinere del **personale progetto di vita culturale e professionale**, per sua natura sempre in evoluzione.

L'Istituto si farà promotore, in tutte le classi, di una **didattica orientativa incentrata non sul nozionismo ma sul learning by doing**. Verranno quindi proposti da tutti i docenti **compiti di realtà, lavori di gruppo e attività** che permettano lo sviluppo e il potenziamento delle **life skills**.

Nelle classi prime, i moduli di orientamento verteranno precipuamente sulla **conoscenza di sé, del proprio stile cognitivo e dei propri talenti**.

Questo lavoro di conoscenza profonda di sé verrà affrontato anche nelle classi successive in quanto i ragazzi, nel corso del triennio, subiscono cambiamenti radicali che rendono necessaria una riflessione continua.

Per visionare le tematiche che saranno affrontate per ogni anno di corso nelle 30 ore, si rimanda all'allegato n. 7.

Orientamento in uscita

A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, gli studenti devono conoscere l'offerta formativa del territorio, possedere un'**adeguata conoscenza delle loro attitudini ed essere capaci di progettare consapevolmente il loro futuro**. La nostra scuola si pone e raggiunge obiettivi così complessi grazie ad un percorso orientativo ormai consolidato e grazie alla collaborazione con tutti gli attori che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo di orientamento: le istituzioni del territorio, le università, il mondo del lavoro, ma anche e soprattutto le Famiglie. Queste, mediante una partecipazione attiva alle attività da noi proposte e in sinergia con il lavoro scrupoloso degli insegnanti, sono in grado di sostenere adeguatamente i figli nella loro scelta scolastica.

Le attività organizzate dalla scuola *Jacopo della Quercia*:

- Attività informative, svolte dai docenti dei Consigli di Classe, finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa del territorio;
- Elaborazione e consegna alle famiglie del consiglio di orientamento;
- Incontri con docenti di scuole secondarie di secondo grado;
- Incontri con ex alunni della scuola;
- Visite ad istituti secondari superiori del territorio e partecipazione ad attività didattico-laboratoriali;
- Informazioni relative agli open- day degli istituti superiori;
- Attività orientative individuali rivolte ad alunni in difficoltà (in collaborazione con il Comune di Bologna);
- Laboratori e attività finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro e dell'offerta lavorativa delle aziende del territorio (in collaborazione con il Comune di Bologna);
- Collaborazione con enti e associazioni del territorio;
- Progetto formativo per docenti "*Orientare alla scelta*" che supporta i docenti a strutturare il consiglio orientativo senza cadere in comuni errori e giudizi soggettivi. Attuato in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano

Open day

L' I. C. 7 organizza gli open day per ogni ordine di scuola al fine di consentire alle famiglie di conoscere gli spazi, il personale e l'offerta formativa dell'istituto.

Scuola Infanzia

La scuola dell'infanzia organizza, in entrambi i plessi, un incontro di 2 ore in cui le insegnanti accompagnano le famiglie, suddivise in piccoli gruppi, alla scoperta degli ambienti scolastici. Durante la visita vengono illustrati funzionamento e l'organizzazione della scuola, le regole e la routine che scandiscono i vari momenti della vita scolastica. Durante l'open day è possibile prendere visione della documentazione presente a scuola. Possono inoltre essere presenti genitori degli alunni frequentanti che raccontano la loro esperienza nella scuola dell'infanzia.

Scuola Primaria

Le scuole primarie *L. Tempesta* e *Scandellara* organizzano 2 open day, il primo dei quali è comune e si svolge nel mese di dicembre.

Durante questo primo incontro vengono spiegate le peculiarità dei moduli organizzativi offerti dall'Istituto, i principali progetti che caratterizzano offerta didattica ed educativa dell'I.C.7, il funzionamento della scuola e i vari "servizi" aggiuntivi di cui si può usufruire. Ove possibile, si accompagnano quindi le famiglie intervenute in un giro conoscitivo del plesso Scandellara.

Il secondo incontro, a gennaio, avviene in giornate distinte per i due plessi ed è incentrato principalmente sulle peculiarità di ogni singola scuola.

In entrambi gli incontri viene dato ampio spazio alle curiosità delle famiglie rispetto al funzionamento della scuola e a tutti gli aspetti organizzativi e didattico-educativi dell'Istituto.

Scuola Secondaria di I Grado

La scuola secondaria di primo grado *Jacopo della Quercia* organizza un open day nel mese di Dicembre e uno a Gennaio, in diverse fasce orarie e giorni della settimana per venire incontro alle necessità delle famiglie e promuovere una maggiore partecipazione dei genitori. Le famiglie vengono accolte dalla Dirigente, dal corpo docente, in particolare dalle

Figure Strumentali. Ove possibile, i ragazzi presenti visitano le aule scolastiche di entrambi i plessi accompagnati da alcuni docenti.

Valutare e valutarsi: il MIGLIORAMENTO

In aggiunta alle 4 aree strategiche rivolte agli alunni, l'Istituto rivolge la propria azione anche ad un obiettivo che guarda a studenti, personale e istituto tutto: **la valutazione**.

La valutazione degli alunni è incentrata sulla didattica per competenze e i criteri di attribuzione dei voti sono declinati in maniera da favorire l'autovalutazione e la valutazione per l'apprendimento.

La valutazione è un processo insito nell'istituzione scuola. Non deve configurarsi come il fine ultimo, ma come strumento utile e agile e può essere riferita a molteplici ambiti e figure:

- ✓ Valutazione degli alunni da parte dei docenti
- ✓ Capacità degli alunni di auto-valutazione
- ✓ Valutazione interna dell'istituto (auto-valutazione come riflessione dell'Istituto tutto in un'ottica di miglioramento continuo)
- ✓ Valutazione esterna: da parte di nuclei tecnici esterni (NEV), ma anche da parte dell'utenza, nei confronti dell'Istituto e dell'offerta formativa progettata, proposta e concretamente strutturata

La valutazione per essere costruttiva non deve mai essere giudicante e deve sempre essere utile al miglioramento concreto:

- degli alunni nei loro apprendimenti, per garantire il successo formativo di ciascuno,
- del personale, in un'ottica di miglioramento e di crescita professionale,
- dell'Istituzione stessa e dell'offerta formativa proposta, in un'ottica di auto-valutazione, coerenza delle azioni messe in campo e volte al raggiungimento degli obiettivi e della **mission** di Istituto.

Con queste premesse la pratica valutativa è concepita dal personale dell'I.C. 7 come un'occasione di crescita per tutti.

La valutazione degli alunni, secondo i nostri criteri e in linea con il D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, e ai DM 741 e 742 del 3 ottobre 2017 e alla Nota circolare 1865, nonché all'O.M. 172/2020, con relative Linee Guida e Nota 2158/2020, risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale;
- comunicare agli alunni, alle famiglie e alle scuole di grado successivo, le competenze acquisite al termine di ciascun ordine di scuola (primaria e secondaria di I grado), sia trasversalmente sia nelle varie discipline.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è considerata un'azione descrittiva e documentativa dei processi evolutivi avvenuti nei tre anni di frequenza. Si formalizza con la compilazione di una scheda individuale, utilizzata come documentazione di passaggio alla scuola primaria.

La competenza della valutazione è del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado e del Team docente per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia.

Costituiscono oggetto di valutazione:

1. l'acquisizione degli apprendimenti relativa a **ciascuna delle discipline di studio** previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012, ossia delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari elaborate dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto (espressa in **decimi – secondaria** – o con **livelli di apprendimento** per ciascun obiettivo – primaria),
2. integrata con il raggiungimento delle **competenze** relative al curricolo di **Educazione Civica**;
3. integrata con la **descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti** conseguito (espressa in maniera **descrittiva**);
4. il **comportamento** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica (espresso mediante giudizio **sintetico**);
5. la **rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti **disciplinari** e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere (espresso tramite **certificazione** al termine della **classe quinta della scuola primaria** e della **classe terza della scuola secondaria** di primo grado).

La **valutazione accompagna e regola l'azione didattica** rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. L'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, viene tenuta distinta dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Le **verifiche in ingresso e intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sono coerenti con gli i Traguardi e gli Obiettivi di Apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto.

I docenti dell'Istituto possono effettuare, secondo la programmazione dei dipartimenti, verifiche in ingresso, intermedie e finali per classi parallele al fine di monitorare eventuali disomogeneità tra le diverse classi e adeguare gli interventi didattici al raggiungimento di traguardi comuni.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in *itinere*, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). Il numero di prove varia a seconda della disciplina e dell'ordine di scuola. Le verifiche scritte sono, di norma, strutturate a livelli di difficoltà gradualmente e eventualmente diversificate in funzione delle competenze dei singoli. Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

Per rendere quanto più possibile il processo valutativo omogeneo all'interno dell'Istituto si adottano i **criteri di valutazione disciplinari e trasversali** (Comportamento e Cittadinanza e Costituzione), deliberati dai docenti delle diverse aree disciplinari (si rimanda agli allegati al presente PTOF).

Il Collegio docenti ha stabilito di non adottare valutazioni inferiori a 4 nella scuola secondaria di primo grado.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto del processo complessivo di sviluppo della persona e quindi degli esiti di apprendimento, ma anche dell'impegno, della partecipazione, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'autonomia e del metodo di studio, nonché della condizione dell'alunno e del contesto familiare.

Tutte le attività curricolari ed extracurricolari che rientrano nei piani di studio personalizzati predisposti dai rispettivi *Team* docenti/Consigli di classe, concorrono alla valutazione finale delle singole discipline, del comportamento e del giudizio globale, con le modalità individuate dai *team* docenti/consigli di classe e riportate negli stessi piani di didattici personalizzati.

Valutazione esterna

Alle forme sopra descritte di valutazione interna, si affianca la valutazione esterna realizzata dall'**Invalsi**:

- per le classi **seconde e quinte della scuola primaria**
- per la classe terza della scuola secondaria di I grado **3 prove** (italiano e matematica e inglese) **presupposto per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo**.

La misurazione degli apprendimenti va effettuata obbligatoriamente per tutti gli studenti delle classi coinvolte⁷.

La restituzione dei dati alla scuola potrà essere oggetto di presentazione ai docenti interessati e di analisi anche a fini auto-valutativi. Le possibilità di utilizzo dei dati trasmessi dall'**Invalsi** sono diverse:

- confronto nel corso degli anni degli esiti delle classi rispetto alle classi di analogo background socio-economico-culturale, per determinare se la scuola necessita di attività volte al miglioramento degli esiti in italiano e/o matematica;
- confronto dei risultati tra le varie classi dell'Istituto per verificare anche se sono omogenei (variabilità tra classi e dentro le classi);
- analisi della variabilità dei risultati tra alunni italo-foni, non italo-foni di prima e seconda generazione, maschi e femmine, etc.;
- confronto tra i dati della valutazione esterna (**Invalsi**) e interna (di Istituto per classi parallele): l'obiettivo di miglioramento legato agli esiti degli studenti non è legato esclusivamente alla valutazione delle prove standardizzate, ma si relaziona ad una maggiore varietà di dati e risultanze, emergenti anche dalle prove comuni nelle diverse discipline.

Validità dell'anno scolastico

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**⁸. Le **motivate deroghe in casi eccezionali**, sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Le ore di frequenza minima sono riportate in tabella:

corso	ore annuali	$\frac{3}{4}$ validità anno scolastico
normale	990	743

Il Collegio dei docenti ha stabilito (con delibera delibera n. 18 del 27 ottobre 2020) le seguenti **deroghe alle assenze** che concorrono alla validità/invalidità dell'anno scolastico:

- 1) documentati problemi di salute (malattie gravi/ricoveri ospedalieri)
- 2) documentate terapie mediche non praticabili in orario scolastico
- 3) documentate attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- 4) lutti di famiglia
- 5) particolari situazioni di alunni disabili o con bisogni educativi speciali
- 6) particolari casi di disagio documentati dai servizi
- 7) ricongiungimenti familiari (subordinato a previa valutazione del C.d.C.)
- 8) ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione
- 9) documentate assenze dovute a conseguenze dell'epidemia da SARS - CoV - 2 (isolamento in attesa di tampone perché contatto stretto, quarantena della classe, Covid conclamato)

⁷ Direttiva Ministeriale n. 88/2011

⁸ Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto Legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. La C.M. n. 20 del 4 marzo 2013 precisa che "sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina".

Supporto all'attività organizzativa e didattica

L'attività didattica e quella organizzativa si avvalgono di figure di supporto che formano l'**impalcatura che, in collaborazione con il Dirigente, organizza, promuove e progetta, coordina, monitora, implementa, corregge** tutte le attività dell'Istituto.

La struttura sotto riportata è passibile di variazioni in funzione delle esigenze e dei bisogni organizzativi e didattici che emergono in itinere.

Figura	Funzioni
1^ Collaboratore VICARIO	Hanno compiti specifici connessi all'amministrazione, al buon andamento e al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa. Affiancano su delega il Dirigente in molte delle funzioni di organizzazione, di coordinamento e di gestione, talvolta assumendo la conduzione di settori operativi.
2^ Collaboratore del DS	
Referenti di plesso	Garantiscono il regolare funzionamento del plesso scolastico con alcune mansioni per le quali hanno delega scritta di gestione e organizzazione del servizio.
Funzioni Strumentali	Gestiscono un'area strategica per l'Istituto rispetto al Piano dell'Offerta Formativa e ne coordinano obiettivi e attività, avvalendosi del supporto della specifica Commissione. Effettuano attività di: <ul style="list-style-type: none">- sostegno al lavoro dei docenti- interventi e i servizi per gli studenti- realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterni
Commissioni	Supportano concretamente l'attività pratica della Funzione Strumentale, coadiuvandola nelle pratiche organizzative e lavorando su compiti specifici (referenti di singola area)
Animatore Digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe.
Referenti di area	Coordinano e organizzano tutte le azioni relative a un'area specifica di intervento, all'interno della macro-area della Funzione Strumentale.
Coordinatori di Classe	Coordinano le attività dell'équipe docente, tengono i rapporti le famiglie, tra i docenti stessi, fanno circolare le informazioni, coordinano tutte le attività organizzative (uscite, partecipazione ad attività, etc.) relative alla classe.

Nucleo Interno di Valutazione

Al fine di progettare, attuare e monitorare il Piano di Miglioramento, l'Istituto si dota di un nucleo di autovalutazione, che seguirà i processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione. Attualmente il nucleo è composto da:

Nome	Cognome	Ruolo
Antonella	Niglio	1° collaboratore del DS
Giuseppe	Muscarnera	F.S. PTOF, Auto-valutazione, RAV, P.d.M.
Marilena	Caivano	FF.SS. Benessere

Lara	Mastrogirolamo	
Nunzia Pia	Petracca	F.S. Intercultura
Angela	Perna	
Giovanna	Amato	F.S. Continuità
Annarita	Narda	
Annarita	Narda	Ref. Orientamento
Luisa	Formenti	Referenti Inclusione SP e SI
Emanuela	Mastropasqua	
Lorenza	Morini	
Paola	Baraldi	
Daniela	Claudi	Referente Formazione
Angela	Diaferia	Animatori Digitali
Roberto i	Agostini	

Comitato di Valutazione

Il comitato di valutazione dei docenti nasce con il D. lgs. 297/94 come sostituito dal comma 129 art. 1 della L. 107/2016. È costituito dal Dirigente Scolastico, da tre docenti in servizio nell'istituzione scolastica di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, da due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio d'Istituto, da un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato esprime il **proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** per il personale docente in anno di formazione e prova. A tal fine è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di Tutor e che provvede all'istruttoria. Dunque per questo compito non è prevista la presenza dei genitori.

Dall'a.s. 2021-22 il Comitato è composto dai seguenti membri:

Nome	Cognome	Ruolo*
Federica	Roux	Presidente (Dirigente Scolastico)
Emilia	Roberti	Genitore
Silvia	Cioschi	Genitore
Nunzia Pia	Petracca	Docente nominato dal Collegio dei Docenti
Paola	Maciariello	Docente nominato dal Collegio dei Docenti
Maria Beatrice	Busi	Docente nominato dal Consiglio di Istituto

*delibera Collegio n. 14 del 30/11/2021 e delibera del CDI n. 37 del 28/06/2022

Organo di Garanzia

L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria di primo grado. Il suo funzionamento è ispirato a **principi di collaborazione tra scuola e famiglia**, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

Ha come principale obiettivo quello di **promuovere la serietà educativa e la condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori**. Il compito dell'organo è quello di **intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti**. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa.

L'organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale. Dall'a.s. 2021-22 l'Organo è composto dai seguenti membri:

Nome	Componente*	Membri supplenti*
Federica Roux	Dirigente Scolastico Presidente Organo di Garanzia	1° Collaboratore del DS
Emilia Roberti	GENITORE Presidente del Consiglio di Istituto	Sara Tedde
Elena Lanzarini	Genitore	Silvia Cioschi
Nadia Donati	Docente	Angela Perna
Muriel Visani	Ata	Rita Santoni

*delibera del CDI n. 22 del 20/04/2022

Definizione delle risorse occorrenti

Fabbisogno di organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta a tutti gli effetti l'organico complessivo della scuola con lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia, infatti, contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, entrando in questo modo a far parte di un'unica comunità di pratiche che progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

Si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 e alla nota MIUR prot. 2852 del 05.09.2016.

Posti comuni e di sostegno Scuola Infanzia e Primaria

	Annualità	Fabbisogno Organico autonomia		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2022-23	n. 15	n. 2 + deroghe	7 sezioni con due insegnanti per sezione e un posto di potenziamento per predisposizione attività di recupero per gli alunni BES con disagio socio-economico e svantaggio linguistico e attività laboratoriali ludico-didattiche in piccolo gruppo. 2 Posti di sostegno: è un numero medio che può variare sulla base delle certificazioni.
	a.s. 2023-24	n. 15	n. 2 + deroghe	
	a.s. 2024-25	n. 15	n. 2 + deroghe	
Scuola Primaria	a.s. 2022-23	n. 45	n. 8 + deroghe	21 classi a TP con 2 insegnanti per classe. Posti di sostegno: è un numero medio che può variare sulla base delle certificazioni. Potenziamento per: - Semiesonero collaboratore del DS - Raggiungimento degli obiettivi previsti dal PdM (potenziare le competenze di italiano e matematica) - Predisposizione attività di recupero per gli alunni BES con disagio socio-economico e svantaggio linguistico - Predisposizione attività laboratoriali e di potenziamento
	a.s. 2023-24	n. 45	n. 8 + deroghe	
	a.s. 2024-25	n. 45	n. 8 + deroghe	

Scuola Secondaria di I Grado

Classe di concorso o sostegno	Annualità	Fabbisogno Organico autonomia	Motivazione Calcolo effettuato ipotizzando incremento da 15 a 17 classi a TN
A-22 Italiano, Storia, Geografia	a.s. 2022-23	n.8 e 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi previsti dal PdM (potenziare le competenze di italiano). - Educazione alla cittadinanza. - Predisposizione attività di recupero per gli alunni BES con disagio socio-economico e svantaggio linguistico - Predisposizione attività laboratoriali e di potenziamento
	a.s. 2023-24	n.8 e 16 ore	
	a.s. 2024-25	n.9 e 8 ore	
A-28 Matematica e scienze	a.s. 2022-23	n.5	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi previsti dal PdM (potenziare le competenze di matematica) - Predisposizione attività di recupero per gli alunni BES con disagio socio-economico e svantaggio linguistico - Predisposizione attività laboratoriali e di potenziamento
	a.s. 2023-24	n.5 e 6 ore	
	a.s. 2024-25	n.5 e 12 ore	
AB-25 Inglese	a.s. 2022-23	n.2 e 9 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi previsti dal PdM - Predisposizione attività di recupero per gli alunni BES con disagio socio-economico e svantaggio linguistico - Predisposizione attività laboratoriali e di potenziamento (stage linguistici)
	a.s. 2023-24	n.2 e 12 ore	
	a.s. 2024-25	n.2 e 15 ore	
AA-25 Francese	a.s. 2022-23	n.1	
	a.s. 2023-24	n.1	
	a.s. 2024-25	n.1	
AC-25 Spagnolo	a.s. 2022-23	n.1	
	a.s. 2023-24	n.1 e 2 ore	
	a.s. 2024-25	n.1 e 4 ore	
A-60 Tecnologia	a.s. 2022-23	n.1 e 12 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi previsti dal PdM - Predisposizione attività di recupero per gli alunni BES con disagio socio-economico e svantaggio linguistico - Predisposizione attività laboratoriali e di potenziamento
	a.s. 2023-24	n.1 e 14 ore	
	a.s. 2024-25	n.1 e 16 ore	
A-30 Musica	a.s. 2022-23	n.1 e 12 ore	
	a.s. 2023-24	n.1 e 14 ore	
	a.s. 2024-25	n.1 e 16 ore	
A-01 Arte	a.s. 2022-23	n.1 e 12 ore	
	a.s. 2023-24	n.1 e 14 ore	
	a.s. 2024-25	n.1 e 16 ore	
A-49 Sc. motorie	a.s. 2022-23	n.1 e 12 ore	
	a.s. 2023-24	n.1 e 14 ore	
	a.s. 2024-25	n.1 e 16 ore	
IRC	a.s. 2022-23	n.1	
	a.s. 2023-24	n.1	
	a.s. 2024-25	n.1	
Sostegno	a.s. 2022-23	n.7 + deroghe	Posti di sostegno: è un numero medio che può variare sulla base delle certificazioni.
	a.s. 2023-24	n.7 + deroghe	
	a.s. 2024-25	n.7 + deroghe	

**Fabbisogno personale amministrativo e ausiliario
come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015**

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	23 (senza appalto pulizia)
Altro	---

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Computer per la didattica	Metodologie collaborative, attività laboratoriali, nuove tecnologie educative, potenziamento delle competenze disciplinari di italiano e matematica, inclusione e integrazione	Pubbliche, PON
Infrastrutture di rete	Cablaggio dei plessi	PON
LIM	Metodologie collaborative, attività laboratoriali, nuove tecnologie educative, potenziamento delle competenze disciplinari di italiano e matematica, inclusione e integrazione	Pubbliche, PON
Ausili e sussidi per l'area disabilità	Inclusione e integrazione degli alunni diversamente abili	Pubbliche, EELL, PON

**Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa
è stato deliberato dal Collegio dei Docenti il 30 Novembre 2021 (delibera n. 12) e
dal Consiglio di Istituto il 15 Dicembre 2021 (delibera n. 9).**

**Viene rivisto annualmente entro la data iniziale delle iscrizioni prevista per ciascun
anno scolastico, salvo diversa comunicazione del MIUR.**

**Per l'a.s. 2023-24 è stato aggiornato con delibera n. 19 del 6 dicembre 2023 del
Collegio dei Docenti e delibera n. 112 del 19 dicembre 2023 del Consiglio di
Istituto.**

*L'effettiva realizzazione del Piano di Miglioramento nei termini indicati resta comunque
condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità
competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.*

ALLEGATI

- 1. Curricolo verticale trasversale**
- 2. Criteri di valutazione**
- 3. Curricolo e criteri di valutazione Educazione Civica**
- 4. Piano di Istituto per la DDI**
- 5. Piano di Miglioramento 2022-25**
- 6. Piano di Formazione 2022-25**
- 7. Moduli di orientamento**
- 8. Schede progettuali a.s. 2023-24**

Allegato n. 1
CURRICOLO VERTICALE

Il progetto educativo dai 3 ai 6 anni

Le conquiste che le bambine e i bambini compiono durante l'arco di tempo che trascorrono nella scuola dell'Infanzia e nel primo biennio della scuola Primaria si concretizzano negli obiettivi di seguito esposti. Il raggiungimento di tali obiettivi avviene sia attraverso il gioco e l'esperienza diretta, sia attraverso attività strutturate differenziate e graduate.

Occorre specificare l'importanza assunta dall'ambiente educativo in cui avviene l'apprendimento: la strutturazione degli ambienti scolastici, le dinamiche inter-relazionali, la qualità della comunicazione, la gestione dei tempi e degli spazi.

Valori	TRAGUARDI PER ALUNNE/I	RUOLO DELL'INSEGNANTE
Maturazione dell' IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scoprire e riconoscere delle diverse parti del corpo e delle loro funzioni ✓ Riconoscere il proprio sé corporeo ✓ Acquisire la padronanza motoria di base ✓ Acquisire la capacità di equilibrio e coordinazione motoria anche in rapporto agli altri ✓ Acquisire la capacità di rappresentare lo schema corporeo ✓ Scoprire e riconoscere le proprie emozioni ✓ Acquisire la capacità di esprimere e gestire emozioni, bisogni, desideri, paure ✓ Sviluppare la capacità d'ascolto ✓ Acquisire la capacità di rispettare il proprio turno durante le conversazioni in gruppo ✓ Riconoscere se stesso/a come individualità ✓ Acquisire la capacità di gestire situazioni di frustrazione ✓ Raggiungere la consapevolezza dell'identità personale e di genere ✓ Riconoscere l'altro/a come diverso da sé ✓ Acquisire la capacità di orientarsi come identità all'interno della dimensione spazio-temporale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Porsi come osservatore della libera espressione corporea dei bambini, accogliendola e incoraggiandola ▪ Proporre attività per potenziare e affinare l'espressione attraverso i vari linguaggi ▪ Proporre attività che richiedono il contributo personale di bambini/e per valorizzare gli aspetti peculiari della personalità e delle abilità di ciascuno/a anche in forma di restituzione documentale di percorsi significativi ▪ Proporre attività che attivino la memoria familiare e del contesto socio-culturale ▪ Valutare i comportamenti e non esprimere giudizi definitivi sulla persona ▪ Motivare l'impegno personale di ciascuno/a ▪ Favorire la conoscenza tra bambini/e, cercando di non stigmatizzare i ruoli

Valori	TRAGUARDI PER ALUNNE/I	RUOLO DELL'INSEGNANTE
Acquisizione della propria AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la gestione autonoma del proprio corpo per quanto attiene la cura di sé nei diversi momenti della giornata scolastica (bagni, abbigliamento, pasto...) ✓ Sviluppare la capacità di cura e rispetto degli oggetti propri, altrui e della comunità ✓ Sviluppare la capacità di organizzare il tempo e lo spazio a disposizione nello svolgimento delle consegne e nei momenti di gioco libero ✓ Sviluppare il senso del compiuto, ovvero la consapevolezza che ogni attività deve essere portata a termine ✓ Sviluppare la consapevolezza del proprio pensiero ✓ Avviare la consapevolezza e la capacità di affermazione del proprio pensiero ✓ Avviare la consapevolezza e una prima accettazione del concetto di limite ✓ Sviluppare la capacità di gestire la frustrazione ✓ Sviluppare il pensiero logico, divergente e critico ✓ Sviluppare il rispetto per le opinioni altrui ✓ Sviluppare la capacità di compiere scelte autonome ✓ Sviluppare la capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo e di prendere coscienza della realtà nonché della possibilità di considerarla da diversi punti di vista ed eventualmente modificarla 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Porsi come esempio, assumere un ruolo di guida nelle pratiche igieniche e nell'organizzazione dell'uso dei materiali ▪ Valorizzare il momento del pasto, per garantire un clima sereno e insegnare corrette abitudini alimentari ▪ Vigilare durante i momenti di gioco libero e predisporre spazi e materiali per favorire l'uso del tempo a disposizione ▪ Sostenere bambini/e nella percezione, misurazione e gestione dei tempi ▪ Sollecitare, facilitare e orientare le relazioni all'interno del gruppo classe, gli interventi nelle discussioni collettive e nelle elaborazioni didattiche ▪ Porsi nei confronti del gruppo come conduttore, mettendosi in gioco, ma mantenendo la sua funzione adulta ▪ Vigilare sulla correttezza e sul rispetto delle opinioni di ciascuno ▪ Favorire lo sviluppo dell'attenzione anche verso gli aspetti formali nello svolgimento delle consegne: metodo e armonia ▪ Favorire l'analisi delle situazioni conflittuali, individuando insieme a bambini/e opportune soluzioni mirate all'accettazione, al superamento, alla mediazione di punti di vista contrapposti ▪ Sostenere bambini/e nei momenti di consapevolezza dei propri errori o dei propri limiti

Valori	TRAGUARDI PER ALUNNE/I	RUOLO DELL'INSEGNANTE
Sviluppo delle COMPETENZE TRANSDISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la capacità di osservazione ✓ Sviluppare la capacità di memorizzazione ✓ Sviluppare la capacità di confrontare: cogliere uguaglianze e differenze, associare, stabilire relazioni, seriare, classificare, misurare, ordinare, contare ✓ Sviluppare la capacità di ascolto ✓ Sviluppare la capacità di esprimere e comunicare bisogni e stati d'animo ✓ Sviluppare la capacità di: descrivere, narrare, informare, argomentare ✓ Sviluppare la capacità di porre domande via via sempre più pertinenti ✓ Sviluppare la capacità di comprendere e produrre messaggi con l'utilizzo di codici diversi ✓ Sviluppare la capacità di cogliere relazioni tra gli eventi: stabilire rapporti di causa-effetto, successione e ciclicità, con riferimento al passato personale e familiare. ✓ Sviluppare la capacità di analisi ✓ Sviluppare la capacità di formulare ipotesi ✓ Sviluppare la capacità di individuare soluzioni per risolvere problemi ✓ Sviluppare la capacità di conversare in modo costruttivo ✓ Sviluppare la capacità di riflettere sulle proprie conoscenze ✓ Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio a due e a tre dimensioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accertare le abilità di base relative al piano percettivo, psicomotorio, manipolativo, cognitivo, emotivo ▪ Impegnare il/la bambino/a nelle prime forme di organizzazione dell'esperienza e di esplorazione e costruzione della realtà ▪ Partire dall'esperienza concreta del/la bambino/a per favorire lo sviluppo progressivo del suo pensiero astratto ▪ Partendo dalle esperienze e desideri formulati da bambini/e, proporre in chiave progettuale argomenti su cui discutere in gruppo, temi da sviluppare, storie da inventare, attività collettive ▪ Stimolare e valorizzare la capacità di intuizione e immaginazione. ▪ Proporre e predisporre occasioni di giochi ed esperienze significative per favorire la dimensione fantastica della creatività ▪Cogliere tutte le opportunità che permettono un contributo degli alunni in termini di riflessione, problematizzazione, ricerca di soluzioni possibili ▪ Favorire lo sviluppo graduale di abilità di simbolizzazione dell'esperienza, attraverso la progressiva comprensione e acquisizione dei differenti codici, garantendo sempre l'unitarietà del sapere anche attraverso una progettualità condivisa ▪ Aiutare bambini/e in una progressiva decodifica del mondo circostante e dei suoi significati, per favorire uno scambio comunicativo sempre più completo e maturo

Valori	TRAGUARDI PER ALUNNE/I	RUOLO DELL'INSEGNANTE
Acquisizione ed interiorizzazione di norme per una CONVIVENZA DEMOCRATICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la capacità di gestione del proprio corpo, anche in relazione agli altri ✓ Sviluppare la capacità di ascolto ✓ Sviluppare la capacità di riconoscersi come individualità ✓ Sviluppare la capacità del riconoscimento dell'altro come diverso da sé ✓ Leggere la diversità anche come valore arricchente ✓ Aprirsi alla relazione con gli/le altri/e ✓ Sviluppare la capacità di accogliere e rispettare punti di vista diversi dal proprio ✓ Sviluppare la capacità di governare le proprie emozioni anche negative: rabbia, gelosia, invidia, paura... ✓ Sviluppare la capacità di gestire i conflitti ✓ Sviluppare la capacità di condivisione ✓ Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, cooperando ✓ Sviluppare la capacità di rispettare consegne spaziali e turni ✓ Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire all'interno della classe un clima di rispetto, empatia, cooperazione, solidarietà e tolleranza ▪ Codificare alcune regole di convivenza all'interno della classe, favorirne la presa di coscienza da parte di alunni/e e garantirne via via il rispetto anche attraverso l'uso di sanzioni conseguenti alla trasgressione ▪ Attribuire carattere di ritualità ai momenti della giornata e alle pratiche educative e didattiche più significative ▪ Discutere il più possibile i problemi che scaturiscono dalla convivenza scolastica per trovare insieme a bambini/e le soluzioni, evitando le stigmatizzazioni ▪ Porsi come osservatore attento delle dinamiche relazionali e come garante di una possibile soluzione pacifica nella gestione dei conflitti ▪Cogliere nella realtà quotidiana le opportunità per discutere con bambini/e della necessità del ricorso a norme condivise e comuni all'interno di un contesto democratico, disincentivando comportamenti delatori ▪ Favorire l'acquisizione del senso di responsabilità, attraverso l'attribuzione di ruoli e incarichi a rotazione ▪ Agire nella direzione della trasformazione della classe da gruppo a comunità

Curricolo verticale: il progetto educativo dai 7 ai 13 anni

Valori	TRAGUARDI PER ALUNNE/I	RUOLO DELL'INSEGNANTE
Maturazione dell' IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti, bisogni e desideri. ✓ Riconoscere l'altro come diverso da sé e accettarlo, adeguando le proprie modalità di relazione alla specificità dell'altro ed ai suoi sentimenti. ✓ Avere fiducia nelle proprie capacità intellettive ed acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti reagendo positivamente a situazioni di esaltazione e/o di frustrazione di fronte a eventuali successi e/o insuccessi ✓ Avere consapevolezza del proprio modo di porsi di fronte all'apprendimento scolastico e prendere coscienza della necessità di un serio impegno personale e portare a termine le iniziative intraprese. ✓ Consolidare l'autostima attraverso la consapevolezza di sé e del proprio ruolo. ✓ Conoscere, sentire, imparare a gestire il proprio corpo in trasformazione. ✓ Imparare a rispettare il proprio corpo anche nella relazione con gli/le altri/e. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Porsi come osservatore della libera espressione corporea di bambini/e, accogliendola e incoraggiandola ▪ Proporre attività per potenziare e affinare l'espressione attraverso i vari linguaggi ▪ Proporre attività che richiedono il contributo personale dei bambini per valorizzare gli aspetti peculiari della personalità e delle abilità di ciascuno/a anche in forma di restituzione documentale di percorsi significativi ▪ Proporre attività che attivino la memoria familiare e del contesto socio-culturale ▪ Valutare i comportamenti e non esprimere giudizi definitivi sulla persona ▪ Motivare l'impegno personale di ciascuno ▪ Favorire la conoscenza tra bambini/e, cercando di non stigmatizzare i ruoli

Valori	TRAGUARDI PER ALUNNE/I	RUOLO DELL'INSEGNANTE
Acquisizione della propria AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il valore della salute come benessere psicofisico da mantenere e salvaguardare mediante una permanente e sana abitudine di vita. ✓ Sviluppare la consapevolezza e la capacità di affermazione del proprio pensiero. ✓ Sviluppare la capacità di rispettare idee e opinioni altrui. ✓ Acquisire interessi concreti (hobby, attività sportive...) e astratti (culturali, sociali, estetici). ✓ Interagire positivamente nei momenti strutturati e non, della vita scolastica. ✓ Assumere un ruolo attivo attraverso iniziative personali rispetto alle proposte di studio. ✓ Organizzare e ottimizzare il tempo a disposizione sia in relazione agli impegni scolastici, che extrascolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere comportamenti esemplari rispetto alla cura della persona e alla salvaguardia della salute. ▪ Favorire un clima di tolleranza in cui siano privilegiati il confronto, la discussione e il rispetto dei diversi punti di vista. ▪ Programmare e attivare percorsi didattici volti a stimolare e incrementare interessi concreti e astratti. ▪ Allestire contesti formativi improntati ad una didattica attiva che chiami in causa il ruolo di alunni/e (lavori di gruppo, cooperative learning...) e ne valorizzi i contributi.

Valori	TRAGUARDI PER ALUNNE/I	RUOLO DELL'INSEGNANTE
Sviluppo delle COMPETENZE TRANSDISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare e consolidare le abilità logiche fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Osservare ❖ Parlare in modo comprensibile ❖ Ascoltare ❖ Memorizzare ❖ Cogliere relazioni (spazio-tempo, causa-effetto) ❖ Individuare problemi ❖ Analizzare ❖ Sintetizzare ❖ Formulare ipotesi ❖ Elaborare ❖ Risolvere problemi ✓ Avere chiara comprensione dei fondamenti concettuali di una materia ✓ Acquisire l'uso del lessico e degli strumenti specifici delle discipline ✓ Acquisire un metodo di lavoro funzionale e produttivo ✓ Riflettere sul proprio stile di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare un approccio alle discipline che favorisca il più possibile la comprensione dei processi delle operazioni logiche attraverso le quali si sviluppa la conoscenza concettuale. ▪ Usare i metodi specifici di ogni disciplina per farne acquisire i concetti-chiave e il lessico appropriato. ▪ Introdurre la riflessione meta cognitiva per rendere alunni/e maggiormente attivi e consapevoli nei confronti dei processi di conoscenza. ▪ Mettere in relazione progressivamente le conoscenze dell'alunno/a e il sapere codificato per favorire l'acquisizione delle competenze-chiave per lo sviluppo del pensiero complesso.

Valori	TRAGUARDI PER ALUNNE/I	RUOLO DELL'INSEGNANTE
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);"> Acquisizione ed interiorizzazione di norme per una CONVIVENZA DEMOCRATICA </p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere responsabile delle proprie azioni e consapevoli delle conseguenze. ✓ Consolidare regole e abitudini che favoriscano un clima rispettoso di tutti/e e di ciascuno/a. ✓ Sviluppare gradualmente la capacità di esprimere giudizi basati su valori etici. ✓ Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento della vita quotidiana a scuola. ✓ Sperimentare le prime forme di partecipazione alle decisioni e alla realizzazione del lavoro comune. ✓ Pervenire ad una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere il senso di legalità per sviluppare un'etica della responsabilità. ▪ Valorizzare la partecipazione alla vita della scuola, intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. ▪ Tutelare e incoraggiare il diritto di parola avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. ▪ Guidare alunni/e nella costruzione di significati condivisi nonché di punti di e vista nuovi. ▪ Operare per dare un senso positivo alle differenze, come pure per prevenire, sanare e regolare i conflitti. ▪ Trasmettere i valori fondamentali sanciti e tutelati dalla Costituzione italiana e favorire una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società e delle nostre istituzioni politiche.

Allegato n. 2

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Per i **criteri di valutazione della scuola primaria**, si comunica che, a seguito di:

- Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41
- Nota del Capo del *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*, prot. 2158 del 4/12/2020
- Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020
- Linee guida per *La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria*

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSE 1^A
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. ▪ Ascoltare testi di vario genere mostrando di saperne comprendere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. ▪ Raccontare storie personali o le fasi di un'esperienza vissuta a scuola rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lettura strumentale nella modalità ad alta voce. ▪ Leggere testi di vario genere cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. ▪ Prevedere il contenuto di un testo semplice in base al titolo e alle immagini. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. ▪ Scrivere sotto dettatura. ▪ Comunicare con frasi semplici e compiute. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ACQUISIZIONE DEL LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze e attività di interazione orale e di lettura. ▪ Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicitA E RIFLESSIONI SULL'USO DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali. ▪ Prestare attenzione alla grafia delle parole. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO

		AVANZATO
RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSE 2^
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. ▪ Ascoltare testi di vario genere mostrando di saperne comprendere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. ▪ Raccontare storie personali o le fasi di un'esperienza vissuta a scuola rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, sia in quella silenziosa. ▪ Leggere testi di vario genere cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. ▪ Prevedere il contenuto di un testo semplice in base al titolo e alle immagini. ▪ Comprendere il significato di parole non note in base al contesto. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia. ▪ Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi, che rispettino le principali convenzioni ortografiche. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ACQUISIZIONE DEL LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto. ▪ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze e attività di interazione orale e di lettura. ▪ Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali. 	INIZIALE

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SULL'USO DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare attenzione alla grafia delle parole e applicare le principali conoscenze ortografiche. 	BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSE 3 ^A
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando il turno di parola con interventi pertinenti. ▪ Interagire in modo collaborativo in una conversazione, discussione o dialogo su argomenti di esperienza diretta. ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ▪ Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. ▪ Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività. ▪ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro rispettando l'ordine cronologico e logico. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. ▪ Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie: sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie. ▪ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. ▪ Leggere testi narrativi, descrittivi, poetici cogliendone il senso e le caratteristiche formali più evidenti. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre racconti di esperienze personali e non, che contengano informazioni essenziali. 	INIZIALE

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. ▪ Rielaborare testi (parafrasare, riassumere, trasformare, completare). ▪ Scrivere semplici testi regolativi per l'esecuzione di attività. ▪ Realizzare testi collettivi di vario genere. ▪ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (poesie, filastrocche). ▪ Sperimentare liberamente con l'utilizzo del computer diverse forme di scrittura. ▪ Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	BASE
ACQUISIZIONE DEL LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto. ▪ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. ▪ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. ▪ Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. ▪ Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. ▪ Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. ▪ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SULL'USO DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). ▪ Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, riconoscerne i principali tratti grammaticali. ▪ Conoscere le principali convenzioni ortografiche e usare questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSE 4^A
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta. ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ▪ Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. ▪ Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività. ▪ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. ▪ Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. ▪ Usare, nella lettura di testi, opportune strategie: sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie. ▪ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi. ▪ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. ▪ Leggere testi narrativi, descrittivi, poetici cogliendone il senso e le caratteristiche formali più evidenti. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un testo scritto. ▪ Produrre racconti di esperienze personali e non, che contengano informazioni essenziali. 	INIZIALE

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. ▪ Esprimere esperienze, emozioni e stati d'animo sotto forma di diario. ▪ Rielaborare testi (parafrasare, riassumere, trasformare, completare). ▪ Scrivere semplici testi regolativi per l'esecuzione di attività. ▪ Realizzare testi collettivi di vario genere. ▪ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (poesie, filastrocche). ▪ Sperimentare liberamente con l'utilizzo del computer diverse forme di scrittura. <ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi corretti da punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	BASE
ACQUISIZIONE DEL LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. ▪ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. ▪ Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. ▪ Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. ▪ Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. ▪ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicitA E RIFLESSIONI SULL'USO DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). ▪ Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. ▪ Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, riconoscerne i principali tratti grammaticali. ▪ Conoscere le principali convenzioni ortografiche e usare questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: ITALIANO		CLASSE 5^A
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta. ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ▪ Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. ▪ Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività. ▪ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. ▪ Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. ▪ Usare, nella lettura di testi, opportune strategie: sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie. ▪ Cercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi. ▪ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. ▪ Leggere testi narrativi, descrittivi, poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un testo scritto. ▪ Produrre racconti di esperienze personali e non, che contengano informazioni essenziali. ▪ Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. ▪ Esprimere esperienze, emozioni e stati d'animo sotto forma di diario. ▪ Rielaborare testi (parafrasare, riassumere, trasformare, completare). 	INIZIALE
		BASE

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere semplici testi regolativi per l'esecuzione di attività. ▪ Realizzare testi collettivi di vario genere. ▪ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (poesie, filastrocche). ▪ Sperimentare liberamente con l'utilizzo del computer diverse forme di scrittura. ▪ Produrre testi corretti da punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	INTERMEDIO
		AVANZATO
ACQUISIZIONE DEL LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. ▪ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. ▪ Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. ▪ Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. ▪ Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. ▪ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
		INTERMEDIO
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicitA E RIFLESSIONI SULL'USO DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). ▪ Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. ▪ Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, riconoscerne i principali tratti grammaticali. ▪ Conoscere le principali convenzioni ortografiche e usare questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

CLASSE 1[^]

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con oggetti e numeri naturali. ▪ Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. ▪ Applicare regole, eseguire procedure di calcolo. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nello spazio fisico. ▪ Riconoscere le principali figure geometriche. ▪ Localizzare oggetti nello spazio 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi. ▪ Classificare e mettere in relazione. ▪ Raccogliere dati e rappresentarli. ▪ Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

CLASSE 2^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare, operare con oggetti e numeri naturali. ▪ Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. ▪ Applicare regole, eseguire procedure di calcolo. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nello spazio fisico. ▪ Riconoscere le principali figure geometriche. ▪ Localizzare oggetti nello spazio. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi. ▪ Classificare e mettere in relazione. ▪ Raccogliere dati e rappresentarli. ▪ Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

CLASSE 3[^]

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. ▪ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, anche col calcolo mentale. ▪ Operare con le frazioni e con i numeri decimali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere, denominare, classificare e rappresentare figure geometriche. ▪ Determinare il perimetro e l'area di figure piane. ▪ Utilizzare e operare con grandezze e unità di misura. ▪ Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare e mettere in relazione. ▪ Raccogliere dati e rappresentarli. ▪ Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure. ▪ Risolve situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

CLASSE 4^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. ▪ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, anche col calcolo mentale. ▪ Operare con le frazioni e con i numeri decimali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere, denominare, classificare e rappresentare figure geometriche. ▪ Determinare il perimetro e l'area di figure piane. ▪ Utilizzare e operare con grandezze e unità di misura. ▪ Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare e mettere in relazione. ▪ Raccogliere dati e rappresentarli. ▪ Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure. ▪ Risolve situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

CLASSE 5^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. ▪ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, anche col calcolo mentale. ▪ Operare con le frazioni e con i numeri decimali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere, denominare, classificare e rappresentare figure geometriche. ▪ Determinare il perimetro e l'area di figure piane. ▪ Utilizzare e operare con grandezze e unità di misura. ▪ Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare e mettere in relazione. ▪ Raccogliere dati e rappresentarli. ▪ Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure. ▪ Risolve situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: INGLESE		CLASSE 1 [^]
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> Formulare e rispondere a semplici domande. Riprodurre e utilizzare il lessico presentato. Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e leggere vocaboli e brevi frasi, accompagnati da supporti visivi o sonori. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> Copiare parole semplici attinenti alle attività svolte in classe, accompagnate da immagini. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **INGLESE**

CLASSE 2^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare e rispondere a semplici domande. ▪ Riprodurre e utilizzare il lessico presentato. ▪ Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. ▪ Interagire nel gioco e nello scambio di informazioni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e leggere vocaboli e brevi frasi, accompagnati da supporti visivi o sonori. ▪ Associare immagini e parole scritte. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere parole semplici attinenti alle attività svolte in classe utilizzando supporti grafici e sonori. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **INGLESE**

CLASSE 3^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere oralmente bisogni, informazioni e aspetti del proprio vissuto. ▪ Interagire nel gioco e nello scambio di informazioni 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere brevi e semplici testi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere semplici parole, frasi di uso quotidiano e relative al proprio vissuto. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere differenze e uguaglianze tra la lingua italiana e inglese. ▪ Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: INGLESE		CLASSE 4 ^A
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi dialoghi, semplici testi e istruzioni anche con supporti multimediali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere oralmente bisogni, informazioni e aspetti del proprio vissuto. Interagire nel gioco e nello scambio di informazioni 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e comprendere brevi e semplici testi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere semplici parole, frasi di uso quotidiano e relative al proprio vissuto. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere differenze e uguaglianze tra la lingua italiana e inglese. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **INGLESE**

CLASSE 5^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere brevi dialoghi, semplici testi e istruzioni anche con supporti multimediali.. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere oralmente bisogni, informazioni e aspetti del proprio vissuto. ▪ Interagire nel gioco e nello scambio di informazioni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere brevi e semplici testi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere semplici parole, frasi di uso quotidiano e relative al proprio vissuto. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere differenze e uguaglianze tra la lingua italiana e inglese. ▪ Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: STORIA		CLASSE 1^
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Ricostruire eventi temporali in esperienze vissute e narrate e saperli riordinare. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente nel tempo esperienze personali. Differenziare il prima e il dopo, il presente e il passato dagli eventi di contemporaneità Comprendere la ciclicità dei fenomeni regolari: parti della giornata, giorni, settimane, mesi e stagioni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> Ricostruire storie lette o narrate seguendo la successione e/o contemporaneità. Cogliere e comprendere trasformazioni subite nel tempo dagli oggetti e dalle persone. Organizzare le informazioni utilizzando gli indicatori temporali (prima/dopo/mentre/durante....). 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare fatti personali utilizzando il disegno e semplici didascalie. Raccontare oralmente filastrocche e brevi storie rispettando la successione temporale. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **STORIA**

CLASSE 2^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricostruire eventi temporali in esperienze vissute e narrate e saperli riordinare. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare graficamente nel tempo esperienze personali. ▪ Differenziare il prima e il dopo, il presente e il passato dagli eventi di contemporaneità. ▪ Comprendere la ciclicità dei fenomeni regolari: parti della giornata, giorni, settimane, mesi e stagioni. ▪ Riconoscere e distinguere la durata delle azioni e la scansione del tempo in ore, minuti e secondi. ▪ Usare l'orologio per organizzare gli eventi della giornata. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricostruire storie lette o narrate seguendo la successione e/o contemporaneità ▪ Cogliere e comprendere trasformazioni subite nel tempo dagli oggetti e dalle persone. ▪ Organizzare le informazioni utilizzando gli indicatori temporali (prima/dopo/mentre/durante....) e le relazioni di causa effetto. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare fatti personali utilizzando il disegno e semplici didascalie. ▪ Raccontare oralmente filastrocche e brevi storie rispettando la successione temporale. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: STORIA		CLASSE 3^A
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato per ricostruire la storia personale ▪ Leggere e comprendere informazioni da fonti diverse utili alla ricostruzione di un fenomeno storico 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare sulla linea del tempo sia fatti personali che eventi storici. ▪ Conoscere i miti delle origini, l'origine dell'evoluzione della Terra e degli esseri viventi. ▪ Ricercare elementi significativi del passato che riguardano il proprio territorio. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere il sistema di misurazione in anni, secoli e millenni. ▪ Individuare analogie e differenze tra il Paleolitico e il Neolitico. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi mediante disegni. ▪ Esporre le conoscenze acquisite con il linguaggio specifico della disciplina. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: STORIA		CLASSE 4 [^]
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere informazioni da fonti diverse utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. ▪ Confrontare ed esplorare le fonti per ricostruire le civiltà del passato 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare sulla linea del tempo sia fatti personali che eventi storici. ▪ Ricercare elementi significativi del passato che riguardano il proprio territorio. ▪ Leggere una carta storico geografica riferita alle civiltà studiate. ▪ Saper collocare temporalmente le conoscenze. ▪ Confrontare i principali aspetti delle diverse civiltà. ▪ Individuare nella storia delle civiltà del passato elementi di confronto e/o analogie riconducibili al presente. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere il sistema di misurazione in anni, secoli e millenni. ▪ Comprendere e utilizzare sulla linea del tempo il sistema di misurazione a.C e d.C. ▪ Elaborare e rappresentare mappe, schemi e/o tabelle per riassumere gli elementi caratterizzanti di una civiltà. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi mediante disegni e brevi testi scritti. ▪ Individuare e ricavare informazioni da carte storiche e da fonti iconografiche rappresentandone i contenuti. ▪ Rielaborare le informazioni apprese in schemi e/o brevi riassunti utilizzando anche risorse digitali. ▪ Esporre le conoscenze acquisite con il linguaggio specifico della disciplina. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: STORIA		CLASSE 5 ^A
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere informazioni da fonti diverse utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. ▪ Confrontare ed esplorare le fonti per ricostruire le civiltà del passato 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare sulla linea del tempo sia fatti personali che eventi storici. ▪ Ricercare elementi significativi del passato che riguardano il proprio territorio. ▪ Leggere una carta storico geografica riferita alle civiltà studiate. ▪ Saper collocare temporalmente le conoscenze. ▪ Confrontare i principali aspetti delle diverse civiltà. ▪ Individuare nella storia delle civiltà del passato elementi di confronto e/o analogie riconducibili al presente. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere il sistema di misurazione in anni, secoli e millenni. ▪ Comprendere e utilizzare sulla linea del tempo il sistema di misurazione a.C e d.C. ▪ Elaborare e rappresentare mappe, schemi e/o tabelle per riassumere gli elementi caratterizzanti di una civiltà. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare le conoscenze e i concetti appresi mediante disegni e brevi testi scritti. ▪ Individuare e ricavare informazioni da carte storiche e da fonti iconografiche rappresentandone i contenuti. ▪ Rielaborare le informazioni apprese in schemi e/o brevi riassunti utilizzando anche risorse digitali. ▪ Esporre le conoscenze acquisite con il linguaggio specifico della disciplina. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **GEOGRAFIA**

CLASSE 1[^]

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento reali, utilizzando indicatori topologici 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare spazi noti attraverso l'osservazione diretta; distinguere tra ambienti esterni e interni. ▪ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni degli spazi e le loro connessioni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tracciare e leggere percorsi effettuati nello spazio circostante 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **GEOGRAFIA**

CLASSE 2^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento reali, utilizzando indicatori topologici e mappe mentali 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere lo spazio circostante attraverso l'osservazione diretta, individuandone e descrivendone i principali elementi. ▪ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni degli spazi e le loro connessioni 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare, leggere e interpretare la pianta dello spazio vissuto 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: GEOGRAFIA		CLASSE 3^A
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le carte mentali 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali ambienti individuando analogie/differenze ed elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica e politica). 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare le caratteristiche del territorio, interpretando carte di vario tipo. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **GEOGRAFIA**

CLASSE 4^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi attraverso punti di riferimento, punti cardinali, strumenti dell'osservazione indiretta 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali ambienti individuando analogie/differenze ed elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. ▪ Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, politica e climatica). 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare le caratteristiche del territorio, interpretando carte di vario tipo. ▪ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche e politiche 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **GEOGRAFIA**

CLASSE 5^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi attraverso punti di riferimento, punti cardinali, strumenti dell'osservazione indiretta. ▪ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano ed europeo 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali ambienti individuando analogie/differenze ed elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. ▪ Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa). 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare le caratteristiche del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte fisiche, politiche e tematiche. ▪ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative e individuare sul planisfero la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **SCIENZE**

CLASSE 1[^]

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere, descrivere e classificare oggetti e materiali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e descrivere i cicli naturali le trasformazioni ambientali. ▪ Osservare e descrivere gli elementi della realtà attraverso i cinque sensi. ▪ Osservare e descrivere semplici fenomeni. ▪ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le parti principali del proprio corpo. ▪ Conoscere i cinque sensi e le loro funzioni. ▪ Riconoscere esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **SCIENZE**

CLASSE 2^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere, descrivere e classificare oggetti e materiali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e descrivere i cicli naturali le trasformazioni ambientali. ▪ Osservare e descrivere gli elementi della realtà attraverso i cinque sensi. ▪ Osservare e descrivere semplici fenomeni. ▪ Osservare i momenti significativi nella vita di piante ed animali 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i cinque sensi e le loro funzioni. ▪ Riconoscere esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente. ▪ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **SCIENZE**

CLASSE 3^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere, descrivere e classificare oggetti utilizzando un linguaggio specifico. ▪ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana utilizzando un linguaggio specifico. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e comprendere i fenomeni e le loro relazioni utilizzando un linguaggio specifico. ▪ Conoscere le fasi del metodo scientifico. ▪ Descrivere un fenomeno osservato utilizzando il metodo scientifico. ▪ Osservare e interpretare i cicli naturali le trasformazioni ambientali utilizzando un linguaggio specifico. ▪ Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare e descrivere animali e vegetali. ▪ Riconoscere esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente. ▪ Riconoscere comportamenti corretti per la salute e per l'ambiente 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **SCIENZE**

CLASSE 4^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere, descrivere e classificare oggetti utilizzando un linguaggio specifico. ▪ Descrivere semplici fenomeni utilizzando un linguaggio specifico. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e comprendere i fenomeni e le loro relazioni utilizzando un linguaggio specifico. ▪ Descrivere un fenomeno osservato utilizzando il metodo scientifico. ▪ Osservare e interpretare i cicli naturali e le trasformazioni ambientali utilizzando un linguaggio specifico. ▪ Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare e descrivere animali e vegetali. ▪ Riconoscere esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente. ▪ Riconoscere comportamenti corretti per la salute e per l'ambiente 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **SCIENZE**

CLASSE 5^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere, descrivere e classificare oggetti utilizzando un linguaggio specifico. ▪ Descrivere fenomeni utilizzando un linguaggio specifico. ▪ Individuare concetti scientifici legati all'energia e alle forze. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e comprendere i fenomeni e le loro relazioni utilizzando un linguaggio specifico. ▪ Descrivere un fenomeno osservato utilizzando il metodo scientifico. ▪ Osservare e interpretare i cicli naturali le trasformazioni ambientali utilizzando un linguaggio specifico. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le principali regole di una sana alimentazione. ▪ Riconoscere esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente. ▪ Conoscere e descrivere il funzionamento del corpo umano. ▪ Conoscere il sistema solare e i suoi aspetti principali. ▪ Riconoscere comportamenti corretti per la salute e per l'ambiente 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **MUSICA**

CLASSE 1^

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO E ANALISI DEI SUONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e discriminare suoni e rumori. ▪ Conoscere e sperimentare contrasti suono-silenzio attraverso giochi e con l'uso di semplici oggetti. ▪ Discriminare e classificare i suoni dell'ambiente circostante, distinguendo i suoni naturali da quelli artificiali. ▪ Imparare ad ascoltare semplici brani musicali per sviluppare la memoria uditiva. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ESPRIMERSI CON LA VOCE E CON SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprodurre con la voce e il corpo suoni e rumori della realtà. ▪ Utilizzare semplici materiali e strumenti per produrre sonorizzazioni 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PERCEZIONE E PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire in forma corale semplici canti. ▪ Riprodurre semplici sequenze ritmiche. ▪ Interpretare e rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con la parola o con il movimento 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **MUSICA**

CLASSE 2^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ASCOLTO E ANALISI DEI SUONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e sperimentare contrasti suono-silenzio attraverso giochi e con l'uso di semplici oggetti. ▪ Discriminare e classificare i suoni dell'ambiente circostante. ▪ Imparare ad ascoltare semplici brani musicali per sviluppare la memoria uditiva 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ESPRIMERSI CON LA VOCE E CON SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprodurre con la voce e il corpo suoni e rumori della realtà. ▪ Utilizzare semplici materiali e strumenti per produrre sonorizzazioni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PERCEZIONE E PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire in forma corale semplici canti. ▪ Riprodurre semplici sequenze ritmiche. ▪ Interpretare e rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con la parola o con il movimento. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **MUSICA**

CLASSE 3[^]

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL SUONO, IL CANTO E LA MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare le diverse possibilità espressive della voce. ▪ Riconoscere i principali strumenti musicali, in semplici brani. ▪ Esplorare, discriminare ed elaborare i suoni, in riferimento alla loro fonte. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare sequenze ritmiche e di suoni con simboli non convenzionali. ▪ Ascoltare e descrivere semplici brani musicali di diverso genere 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali. ▪ Eseguire brani musicali utilizzando strumenti di vario tipo 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **MUSICA**

CLASSE 4[^]

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL SUONO, IL CANTO E LA MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare la voce, gli strumenti ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. ▪ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali. ▪ Realizzare semplici coreografie di movimento, individuali o collettive su brani musicali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il valore della musica nelle antiche civiltà e gli strumenti musicali da esse utilizzati. ▪ Riconoscere i principali generi musicali 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali, curando l'intonazione e l'espressività. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **MUSICA**

CLASSE 5^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL SUONO, IL CANTO E LA MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare la voce, gli strumenti ritmici ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. ▪ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali. ▪ Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. ▪ Realizzare semplici coreografie individuali o collettive su brani musicali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le famiglie degli strumenti musicali individuandone le caratteristiche essenziali. ▪ Riconoscere, mostrando interesse e partecipazione, gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale. ▪ Riconoscere gli elementi basilari di brani musicali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali, curando l'intonazione e l'espressività. ▪ Utilizzare voce e semplici strumenti in modo creativo. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **ARTE E IMMAGINE**

CLASSE 1^

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere ed utilizzare materiali e tecniche diverse per esprimersi e comunicare attraverso colori, linee e forme. ▪ Riconoscere la struttura corporea: riprodurre figure umane seguendo lo schema corporeo. ▪ Riconoscere i colori primari. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere gli elementi costitutivi dell'immagine (linee, forme e colore). ▪ Rappresentare lo spazio intorno a sé. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e apprezzare i principali aspetti di opere artistiche e artigianali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **ARTE E IMMAGINE**

CLASSE 2^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere i colori primari e secondari. ▪ Sperimentare varie tecniche e utilizzare diversi materiali per produrre elaborati. ▪ Osservare rappresentazioni artistiche e saper esprimere le proprie emozioni e sensazioni 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare linee, forme e i diversi colori (primari e secondari/caldi e freddi). ▪ Distinguere e rappresentare i diversi paesaggi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e nominare ciò che è rappresentato in un'immagine o in un'opera d'arte. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **ARTE E IMMAGINE**

CLASSE 3^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare gli elementi essenziali di un'opera d'arte. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **ARTE E IMMAGINE**

CLASSE 4^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. ▪ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare produzioni artistiche. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ▪ Comprendere e apprezzare il significato di un'opera d'arte e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare e decodificare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. ▪ Familiarizzare con le linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **ARTE E IMMAGINE**

CLASSE 5^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. ▪ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare produzioni artistiche. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale. ▪ Individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e apprezzare il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio. ▪ Individuare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE FISICA**

CLASSE 1[^]

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare diversi schemi motori, inizialmente in forma successiva e poi in simultanea. ▪ Muoversi in diverse direzioni, controllando la lateralità. ▪ Riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento. ▪ Utilizzare modalità espressive e corporee per trasmettere emozioni 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento, individuali e di squadra. ▪ Assumere un atteggiamento di cooperazione e interazione positiva con gli altri. ▪ Acquisire consapevolezza delle regole e dell'importanza di rispettarle. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire consapevolezza dei comportamenti adeguati alla sicurezza propria e altrui. ▪ Utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi ginnici e gli spazi di attività 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE FISICA**

CLASSE 2^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. ▪ Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. ▪ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento. ▪ Utilizzare modalità espressive e corporee per trasmettere emozioni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento, individuali e di squadra, interagendo positivamente con gli altri. ▪ Partecipare al gioco, rispettando indicazioni fornite e regole concordate 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire consapevolezza dei comportamenti adeguati alla sicurezza propria e altrui. ▪ Utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi ginnici e gli spazi di attività. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE FISICA**

CLASSE 3^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento. ▪ Utilizzare modalità espressive e corporee per trasmettere emozioni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. ▪ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il corpo e con attrezzi. ▪ Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé e agli altri. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri e rispettando indicazioni e regole concordate. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare corretti stili di vita in relazione all'alimentazione, all'esercizio fisico e alla salute. ▪ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza propria e altrui. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE FISICA**

CLASSE 4^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento. ▪ Utilizzare modalità espressive e corporee per trasmettere emozioni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. ▪ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il corpo e con attrezzi. ▪ Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé e agli altri. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara. ▪ Collaborare con gli altri, vivendo la sconfitta e la vittoria con equilibrio. ▪ Rispettare le regole, accettare le diversità e manifestare senso di responsabilità. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita. ▪ Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza propria e altrui. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE FISICA**

CLASSE 5^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare ed eseguire sequenze di movimento. ▪ Utilizzare modalità espressive e corporee per trasmettere emozioni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. ▪ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il corpo e con attrezzi. ▪ Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé e agli altri. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara. ▪ Collaborare con gli altri, vivendo la sconfitta e la vittoria con equilibrio. ▪ Rispettare le regole, accettare le diversità e manifestare senso di responsabilità. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita. ▪ Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza propria e altrui. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **TECNOLOGIA**

CLASSE 1[^]

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare le proprietà dei materiali più comuni. ▪ Riconoscere le funzioni principali di oggetti noti. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle e disegni. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PROGETTARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire una sequenza di operazioni per la realizzazione di un manufatto. ▪ Eseguire un semplice progetto con materiali noti. ▪ Utilizzare semplici strumenti, anche digitali, per l'apprendimento 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **TECNOLOGIA**

CLASSE 2^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare le proprietà dei materiali più comuni. ▪ Riconoscere le funzioni principali di oggetti noti. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, disegni e produzioni scritte 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PROGETTARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire una sequenza di operazioni per la realizzazione di un manufatto. ▪ Eseguire un semplice progetto con materiali noti. ▪ Utilizzare semplici strumenti, anche digitali, per l'apprendimento 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **TECNOLOGIA**

CLASSE 3^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici misurazioni di ambienti noti. ▪ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. ▪ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PROGETTARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. ▪ Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. ▪ Saper utilizzare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **TECNOLOGIA**

CLASSE 4^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici misurazioni su ambienti noti. ▪ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. ▪ Saper rappresentare attraverso il disegno semplici oggetti. ▪ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PROGETTARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. ▪ Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. ▪ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti di vario genere. ▪ Utilizzare internet in modo consapevole per ricercare notizie e informazioni. ▪ Saper utilizzare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
DISCIPLINA: TECNOLOGIA		CLASSE 5^A
NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici misurazioni e rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. ▪ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. ▪ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. ▪ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
PROGETTARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. ▪ Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. ▪ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti di vario genere. ▪ Utilizzare internet in modo consapevole per attingere notizie e informazioni. ▪ Saper utilizzare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE CIVICA**

CLASSE 1[^]

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i propri bisogni e quelli degli altri. ▪ Trovare il proprio ruolo nel gruppo. ▪ Rilevare e applicare le regole in differenti contesti e iniziare a comprenderne la funzione. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper riconoscere i diversi materiali e classificarli in base al loro riutilizzo. ▪ Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi. ▪Cogliere il concetto di bene comune: iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti adeguati. ▪ Riconoscere le connessioni tra gli eventi (es.causa-effetto) 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere la funzione dei diversi dispositivi digitali e utilizzarli con consapevolezza. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE CIVICA**

CLASSE 2^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i propri bisogni e quelli degli altri. ▪ Trovare il proprio ruolo nel gruppo. ▪ Rilevare e applicare le regole in differenti contesti e iniziare a comprenderne la funzione. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper riconoscere i diversi materiali e classificarli in base al loro riutilizzo. ▪ Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi. ▪Cogliere il concetto di bene comune: iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse e praticare comportamenti adeguati. ▪ Riconoscere le connessioni tra gli eventi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere la funzione dei diversi dispositivi digitali e utilizzarli con consapevolezza. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE CIVICA**

CLASSE 3^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercitare i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità. ▪ Acquisire consapevolezza dell'utilità delle regole e impegnarsi a rispettarle; iniziare a riflettere sul significato di regola giusta. ▪ Saper leggere, rielaborare e produrre testi riguardanti i diritti e i doveri del bambino e del cittadino. ▪ Osservare la realtà con progressivo spirito critico e capacità di giudizio. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente. ▪Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse. ▪ Adattare le conoscenze acquisite per la cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. ▪ Riconoscere le connessioni tra gli eventi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali adeguati ai diversi contesti. ▪ Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie ed essere consapevoli dei pericoli esistenti in ambienti digitali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE CIVICA**

CLASSE 4^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercitare i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità. ▪ Acquisire consapevolezza dell'utilità delle regole e impegnarsi a rispettarle; iniziare a riflettere sul significato di regola giusta. ▪ Comprendere la differenza tra regole e leggi che disciplinano la vita di una comunità. ▪ Iniziare a conoscere la Costituzione italiana. ▪ Saper leggere, rielaborare e produrre testi riguardanti i diritti e i doveri del bambino e del cittadino. ▪ Riconoscere le varie componenti di una società coi rispettivi diritti, doveri e organizzazione giuridica. ▪ Conoscere l'organizzazione politica dello stato italiano, conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. ▪ Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente. ▪Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse. ▪ Adattare le conoscenze acquisite per la cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. ▪ Saper individuare gli squilibri sociali ed economici dovuti alle disuguaglianze. ▪ Riconoscere le connessioni tra gli eventi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali adeguati ai diversi contesti. ▪ Saper cercare informazioni in rete. ▪ Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie ed essere consapevoli dei pericoli esistenti in ambienti digitali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: **EDUCAZIONE CIVICA**

CLASSE 5^A

NUCLEO	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercitare i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità. ▪ Acquisire consapevolezza dell'utilità delle regole e impegnarsi a rispettarle; iniziare a riflettere sul significato di regola giusta. ▪ Comprendere la differenza tra regole e leggi che disciplinano la vita di una comunità. ▪ Iniziare a conoscere la Costituzione italiana. ▪ Saper leggere, rielaborare e produrre testi riguardanti i diritti e i doveri del bambino e del cittadino. ▪ Riconoscere le varie componenti di una società coi rispettivi diritti, doveri e organizzazione giuridica. ▪ Conoscere l'organizzazione politica dello stato italiano, conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. ▪ Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente. ▪Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse. ▪ Adattare le conoscenze acquisite per la cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. ▪ Saper individuare gli squilibri sociali ed economici dovuti alle disuguaglianze. ▪ Riconoscere le connessioni tra gli eventi. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali adeguati ai diversi contesti. ▪ Saper cercare informazioni in rete. ▪ Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie ed essere consapevoli dei pericoli esistenti in ambienti digitali. 	INIZIALE
		BASE
		INTERMEDIO
		AVANZATO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come indicato dalla normativa vigente (art. 1 comma 2 D.L. 62/17) la valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Nella scuola primaria il comportamento viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito, cioè, alla sola condotta, ma nella sua valenza più educativa, come costruzione di competenze comportamentali che saranno espresse nel giudizio globale di fine quadrimestre (autonomie personali ed operative, metodo di lavoro), unitamente alle valutazioni del processo formativo. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti di team (art. 2 comma 5 D.L. 62/17) e scaturisce dalla media delle valutazioni attribuite a ciascuno dei seguenti indicatori:

	Comportamento sociale		Comportamento di lavoro	
Valutazione	Relazione con gli altri	Consapevolezza delle regole	Impegno e responsabilità	Partecipazione
OTTIMO	Ha stabilito ottimi rapporti con adulti e coetanei ed interagisce in modo propositivo nel gruppo, nel rispetto delle diversità	Ha interiorizzato le regole, le rispetta e in diversi contesti, con consapevolezza	Si impegna in modo responsabile, regolare e proficuo	Partecipa in modo attivo, apportando il proprio contributo con attenzione ed interesse costanti.
DISTINTO	Ha stabilito relazioni positive con adulti e coetanei e collabora nel gruppo.	Rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento corretto	Si impegna in modo responsabile, regolare	Partecipa in modo attivo, con attenzione ed interesse.
BUONO	Ha stabilito buoni rapporti con adulti e coetanei	Generalmente rispetta le regole nei diversi contesti	Si impegna in modo regolare	Partecipa con attenzione ed interesse regolari.
SUFFICIENTE	Ha stabilito buoni rapporti con un gruppo ristretto di compagni	Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile e non sempre assume un atteggiamento corretto.	Dimostra un impegno essenziale e/o discontinuo	Partecipa con attenzione ed interesse non sempre adeguati

CRITERI

Processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti

CLASSI 1^A - 2^A	
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa alle attività proposte con iniziativa ed interventi pertinenti ▪ Partecipa alle attività proposte con interesse ed in modo costruttivo ▪ Partecipa alle attività proposte con attenzione ▪ Partecipa alle attività proposte con attenzione, anche se in modo poco attivo ▪ Partecipa alle attività proposte con interesse, ma in modo un po' dispersivo ▪ Partecipa alle attività proposte con curiosità, ma in modo poco costruttivo ▪ Partecipa alle attività proposte distraendosi con facilità ▪ Partecipa alle attività proposte distraendosi e distraendo i compagni ▪ Partecipa alle attività proposte solo se direttamente sollecitato ▪ Partecipa alle attività proposte con scarsa motivazione ▪ Partecipa con disponibilità solo alle proposte che suscitano il suo interesse
IMPEGNO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ si applica con impegno regolare e responsabile, ▪ si applica con impegno assiduo e consapevole, ▪ si applica con impegno abbastanza regolare, ▪ si applica con impegno abbastanza regolare ma poco approfondito, ▪ si applica con scarso impegno, ▪ si applica con impegno debole e discontinuo, ▪ si applica con impegno discontinuo e superficiale, ▪ si applica con un impegno strettamente legato all'interesse del momento, ▪ di fronte alle difficoltà assume un atteggiamento di rinuncia,
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lavora in modo autonomo e personale. ▪ lavora in modo preciso e organizzato ▪ lavora in modo personale, anche se poco accurato. ▪ lavora in modo ordinato. ▪ lavora in modo ordinato, ma ancora meccanico. ▪ lavora in modo non programmato ▪ lavora in modo (talvolta/spesso/sempr) privo di metodo. ▪ lavora in modo (ancora) poco autonomo. ▪ lavora con un metodo non sempre efficace. ▪ lavora solo se seguito e guidato individualmente. ▪ lavora in modo non sempre autonomo.
MODALITA' DI LAVORO A CASA - METODO DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ a casa esegue i compiti costantemente/regolarmente ▪ a casa esegue i compiti in maniera completa e puntuale/in maniera approfondita ▪ a casa esegue i compiti in modo corretto. ▪ a casa esegue i compiti in modo meccanico

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ a casa esegue i compiti con superficialità. ▪ a casa esegue i compiti in modo incostante. ▪ a casa esegue i compiti solo in parte. ▪ a casa esegue i compiti saltuariamente. ▪ a volte/spesso non porta il materiale.
ASCOLTO E ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nell'attenzione e nella concentrazione. ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nella comprensione dei vari concetti. ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nelle capacità espressive. ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nel metodo di lavoro. ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nelle abilità pratico-manuali. ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nella coordinazione motoria. ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nella capacità di autocontrollo. ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nella capacità di assumersi delle responsabilità. ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nella capacità di prendere iniziative. ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nella capacità di sopportare la fatica e la stanchezza. ▪ rispetto all'inizio dell'anno scolastico si riscontrano miglioramenti nella fiducia in sé.
LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE in ambito linguistico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sta acquisendo correttamente/speditamente/in maniera agevole la tecnica della lettura e della scrittura, ▪ ha acquisito la tecnica della lettura e della scrittura, ▪ non ha ancora acquisito la tecnica della lettura e della scrittura, ▪ legge in modo stentato, ▪ legge in modo scorrevole, ▪ legge in modo espressivo, ▪ scrive in modo ortograficamente corretto, ▪ scrive in modo ortograficamente scorretto, ▪ scrive in modo non del tutto corretto, ▪ le sue produzioni scritte risultano originali. ▪ le sue produzioni scritte risultano chiare, ricche, scorrevoli. ▪ le sue produzioni scritte risultano abbastanza ricche. ▪ le sue produzioni scritte risultano chiare ed essenziali. ▪ le sue produzioni scritte risultano povere e scorrette. ▪ le sue produzioni scritte risultano abbastanza ricche ma non del tutto scorrevoli.
LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE in ambito logico-matematico-scientifico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dimostra di possedere capacità logiche e di ragionamento. ▪ padroneggia le tecniche di calcolo. ▪ opera in modo puramente meccanico.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ risolve situazioni problematiche di vario genere. ▪ si dimostra sicuro solo nelle situazioni lungamente sperimentate. ▪ non è autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche. ▪ procede per tentativi ed errori
LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE in ambito storico-geografico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sa orientarsi nel tempo e nello spazio. ▪ sa intervenire coerentemente nelle conversazioni sugli argomenti proposti. ▪ segue le conversazioni sugli argomenti proposti. ▪ partecipa attivamente alle conversazioni sugli argomenti proposti. ▪ interviene attivamente nelle conversazioni sugli argomenti proposti.
Pertanto (quindi/ dunque) nel I quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione. ▪ ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati dalla programmazione. ▪ ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati in quasi tutte le discipline. ▪ ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi prefissati dalla programmazione. ▪ non ha ancora raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione.

CLASSI 3^A - 4^A-5^A

AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha acquisito un ottimo grado di autonomia personale. ▪ Ha acquisito un buon grado di autonomia personale. ▪ Ha acquisito un discreto grado di autonomia personale. ▪ Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia personale. ▪ Non ha ancora acquisito un sufficiente grado di autonomia personale.
IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE, RENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'impegno è stato buono, l'interesse vivace, la partecipazione attiva; il suo rendimento è apparso costante nel tempo. ▪ l'impegno è stato buono, l'interesse discreto, la partecipazione solitamente attiva; il suo rendimento è apparso costante nel tempo. ▪ l'impegno è stato generalmente buono, l'interesse parziale, la partecipazione non sempre attiva; il suo rendimento è apparso costante nel tempo. ▪ l'impegno è stato generalmente buono, l'interesse non sempre evidente, la partecipazione poco attiva; il suo rendimento è risultato costante nel tempo. ▪ l'impegno è stato buono, l'interesse vivace, la partecipazione attiva; ma il suo rendimento è apparso piuttosto incostante nel tempo. ▪ l'impegno è stato buono, l'interesse discreto, la partecipazione solitamente attiva; il suo rendimento è apparso incostante nel tempo. ▪ l'impegno è stato generalmente buono, l'interesse parziale, la partecipazione non sempre attiva; il suo rendimento è apparso incostante nel tempo. ▪ l'impegno è stato generalmente buono, l'interesse non sempre evidente, la partecipazione poco attiva; il suo rendimento è risultato incostante nel tempo. ▪ l'impegno è stato discreto, l'interesse sufficiente, la partecipazione non sempre attiva; il suo rendimento è apparso costante nel tempo.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'impegno è stato incostante, l'interesse sufficiente, la partecipazione non sempre attiva; il suo rendimento è risultato alterno. ▪ l'impegno è stato insufficiente, l'interesse non sempre evidente, la partecipazione inadeguata; il suo rendimento generale è quindi stato incostante nel tempo. ▪ l'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati inadeguati e il suo rendimento è risultato incostante nel tempo. ▪ l'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati generalmente insufficienti e il suo rendimento inadeguato.
<p>MODALITA' DI LAVORO A CASA - METODO DI STUDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ a casa esegue i compiti costantemente/regolarmente ▪ a casa esegue i compiti in maniera completa e puntuale/in maniera approfondita ▪ a casa esegue i compiti in modo corretto. ▪ a casa esegue i compiti in modo meccanico ▪ a casa esegue i compiti con superficialità. ▪ a casa esegue i compiti in modo incostante. ▪ a casa esegue i compiti solo in parte. ▪ a casa esegue i compiti saltuariamente. ▪ a volte/spesso non porta il materiale. ▪ sa gestire il proprio materiale di lavoro. ▪ sa organizzarsi nelle fasi di lavoro, secondo le indicazioni date. ▪ è ancora piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio materiale. ▪ è ancora piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio lavoro. ▪ trova qualche difficoltà a gestire il proprio lavoro. ▪ lavora con buona produttività. ▪ non sempre lavoro con buona produttività. ▪ sa organizzarsi nei tempi e nei modi previsti. ▪ non sa ancora ben organizzarsi nel lavoro personale. ▪ richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nel gestire le proprie cose. ▪ necessita dell'aiuto dell'insegnante per organizzarsi nel lavoro. ▪ sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline. ▪ è capace di utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici. ▪ incontra alcune difficoltà nella comprensione di concetti e non usa i linguaggi specifici. ▪ trova difficoltà nella comprensione di concetti e non usa i linguaggi specifici. ▪ nello studio utilizza le fonti in modo corretto. ▪ nello studio utilizza le fonti in modo sufficientemente corretto. ▪ nello studio utilizza le fonti in modo non ancora corretto. ▪ sa rielaborare le informazioni e strutturarle nell'esposizione orale. ▪ incontra qualche difficoltà nel rielaborare autonomamente le conoscenze. ▪ ha sviluppato le capacità di ricerca e di studio e sa utilizzare le conoscenze apprese. ▪ ha evidenziato buone capacità di ricerca e di studio. ▪ presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio. ▪ presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio. ▪ mostra buone capacità nel rilevare e rielaborare i dati e le informazioni.
<p>CAPACITA' LOGICHE, COMUNICATIVE, ESPRESSIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. ▪ dimostra di possedere buone capacità logiche, comunicative ed espressive. ▪ dimostra di possedere discrete capacità logiche, comunicative ed espressive. ▪ dimostra di possedere sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive. ▪ dimostra di possedere di possedere ottime capacità logiche e comunicative. ▪ dimostra di possedere di possedere buone capacità logiche e comunicative. ▪ dimostra di possedere di possedere discrete capacità logiche e comunicative. ▪ dimostra di possedere di possedere sufficienti capacità logiche e comunicative. ▪ dimostra di possedere ottime capacità logiche ed espressive. ▪ dimostra di possedere buone capacità logiche ed espressive. ▪ dimostra di possedere discrete capacità logiche ed espressive. ▪ dimostra di possedere sufficienti capacità logiche ed espressive. ▪ dimostra di possedere ottime capacità comunicative ed espressive. ▪ dimostra di possedere buone capacità comunicative ed espressive. ▪ dimostra di possedere discrete capacità comunicative ed espressive. ▪ dimostra di possedere sufficienti capacità comunicative ed espressive. ▪ deve ancora maturare adeguate capacità logiche, comunicative ed espressive. ▪ deve ancora maturare adeguate capacità logiche e comunicative. ▪ deve ancora maturare adeguate capacità logiche ed espressive. ▪ deve ancora maturare adeguare capacità comunicative ed espressive.
<p>LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE In tutte le aree di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ha raggiunto un ottimo livello di competenza in tutte le aree di apprendimento. ▪ ha raggiunto un buon livello di competenza in tutte le aree di apprendimento. ▪ ha raggiunto un discreto livello di competenza in tutte le aree di apprendimento. ▪ ha raggiunto un sufficiente livello di competenza in tutte le aree di apprendimento. ▪ ha raggiunto un ottimo livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento. ▪ ha raggiunto un buon livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento. ▪ ha raggiunto un discreto livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento. ▪ ha raggiunto un sufficiente livello di competenza in quasi tutte le aree di apprendimento. ▪ deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in tutte le aree di apprendimento. ▪ deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in quasi tutte le aree di apprendimento. ▪ deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in alcune aree di apprendimento (particolarmente per gli aspetti linguistici). ▪ deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in alcune aree di apprendimento (particolarmente per gli aspetti logico-matematici). ▪ deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in alcune aree di apprendimento (particolarmente per gli aspetti logici).

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in alcune aree di apprendimento (particolarmente per gli aspetti comunicativi ed espressivi). ▪ deve consolidare le proprie conoscenze ed abilità in alcune aree di apprendimento (particolarmente per gli aspetti extra-verbali).
Pertanto (quindi/ dunque) nel I quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione. ▪ ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati dalla programmazione. ▪ ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati in quasi tutte le discipline. ▪ ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi prefissati dalla programmazione. ▪ non ha ancora raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione.

Criteri di valutazione SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- **Indicatori per la valutazione dei livelli di competenza**
- **Comportamento**
- **Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**
- **Criteri non ammissione alla classe successiva (SM e SP) e all'esame**

La valutazione dell'apprendimento e del comportamento sono non solo da riferire al raggiungimento degli obiettivi didattici presentati secondo la programmazione disciplinare, ma tengono conto anche di:

- capacità di relazione/socializzazione
- capacità di attenzione, partecipazione e motivazione
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali
- autonomia
- atteggiamenti nei confronti delle attività scolastiche
- disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola
- rispetto delle regole

L'attribuzione del voto relativo agli apprendimenti costituisce la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

Carattere primario di ogni valutazione deve essere la trasparenza, non solo come oggettività scientificità, ma anche come chiarezza interpretativa e comunicativa.

Competenze ITALIANO

ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere testi orali di vario genere. ▪ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. ▪ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione (<i>presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive...</i>). ▪ Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo e usando un registro linguistico adeguato all'argomento e al contesto. ▪ Riferire oralmente su un argomento di studio, usando il lessico specifico e presentandolo in modo chiaro. ▪ Argomentare la propria tesi su un tema affrontato con dati pertinenti e motivazioni valide.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere ad alta voce e in modo espressivo testi scritti, usando pause e intonazioni per permettere a chi ascolta di capire. ▪ Sperimentare varie modalità di lettura (selettiva, orientativa, analitica), applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine, appunti). ▪ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di vario genere, individuando scopo, tipologia e intenzioni comunicative dell'autore.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. ▪ Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, espressivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. ▪ Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il proprio patrimonio lessicale, anche utilizzando dizionari di vario tipo. ▪ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. ▪ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, espositivi, espressivi, regolativi, argomentativi). ▪ Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione). ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. ▪ Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. ▪ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni di interpunzione e la loro funzione specifica. ▪ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. ▪ Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa.

ITALIANO

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 1[^] e 2[^]

COMPRESIONE LINGUA ORALE	10	L'alunno comprende pienamente il significato di una comunicazione orale, individuando con sicurezza le informazioni principali e secondarie.
	9	L'alunno comprende pienamente il significato di una comunicazione orale, individuando le informazioni principali e secondarie.
	8	L'alunno comprende il significato di una comunicazione orale, individuando le informazioni principali e secondarie.
	7	L'alunno comprende il significato globale di una comunicazione orale, individuando le informazioni principali.
	6	L'alunno comprende in modo essenziale il significato di una comunicazione orale.
	5	L'alunno comprende solo parzialmente il significato di una comunicazione orale.
	4	L'alunno ha difficoltà a comprendere il significato globale di una comunicazione orale
PRODUZIONE LINGUA ORALE	10	L'alunno si esprime con lessico appropriato e interventi pertinenti. Espone gli argomenti in modo completo e approfondito, con osservazioni personali.
	9	L'alunno si esprime con lessico appropriato e interventi pertinenti. Espone gli argomenti in modo completo, con osservazioni personali.
	8	L'alunno si esprime con lessico appropriato e interventi pertinenti. Espone gli argomenti in modo ampio e corretto, con osservazioni personali.
	7	L'alunno si esprime con lessico complessivamente appropriato e interventi pertinenti. Espone gli argomenti in modo abbastanza ampio (con qualche imprecisione).
	6	L'alunno si esprime con lessico generico e interventi semplici. Espone gli argomenti in modo globalmente adeguato.
	5	L'alunno si esprime in modo molto generico e impreciso, con interventi poco pertinenti. Espone in modo superficiale (manca un quadro organico degli argomenti).
	4	L'alunno si esprime in modo scorretto, con interventi poco pertinenti. Espone in modo incerto, disorganico e confuso
COMPRESIONE LINGUA SCRITTA	10	L'alunno legge in modo fluido, senza errori, con sufficiente espressività; comprende in modo completo e approfondito i testi, individuandone le idee principali, le informazioni implicite, lo scopo e la tipologia.
	9	L'alunno legge in modo fluido, senza errori, con sufficiente espressività; comprende in modo completo i testi, individuandone le idee principali, le informazioni implicite, lo scopo e la tipologia.
	8	L'alunno legge in modo fluido, senza errori e coglie il significato dei testi letti, individuandone le idee principali, le informazioni implicite, lo scopo e la tipologia.

	7	L'alunno legge senza errori e comprende il significato globale dei testi letti, individuandone le idee principali e la tipologia.
	6	L'alunno legge complessivamente senza errori, in modo meccanico e comprende solo le informazioni essenziali dei testi letti.
	5	L'alunno legge con incertezze di pronuncia, pause e ripetizioni e ha difficoltà a comprendere testi di vario tipo.
	4	L'alunno legge con molte incertezze di pronuncia, pause e ripetizioni e ha difficoltà a comprendere anche semplici testi di vario tipo.
PRODUZIONE LINGUA SCRITTA	10	L' alunno produce testi di diverso tipo pertinenti, corretti, equilibrati e ricchi
	9	L'alunno produce testi di diverso tipo pertinenti, corretti, equilibrati e abbastanza ricchi.
	8	L'alunno produce testi di diverso tipo pertinenti e corretti, adeguati allo scopo.
	7	L'alunno produce testi di diverso tipo abbastanza pertinenti e corretti, sostanzialmente equilibrati e adeguati allo scopo.
	6	L'alunno produce semplici testi di diverso tipo, nel complesso corretti e adeguati allo scopo.
	5	L'alunno produce semplici testi scorretti e poco pertinenti, prevalentemente non adeguati allo scopo.
	4	L'alunno produce semplici testi scorretti, non pertinenti e inadeguati allo scopo.
CONOSCENZA STRUTTURE DELLA LINGUA	10	L'alunno riconosce e analizza con piena sicurezza le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana.
	9	L'alunno riconosce e analizza con sicurezza le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana.
	8	L'alunno riconosce e analizza correttamente le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana.
	7	L'alunno riconosce e analizza abbastanza correttamente le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana.
	6	L'alunno riconosce e analizza con qualche incertezza le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana.
	5	L'alunno ha difficoltà a riconoscere e ad analizzare le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana.
	4	L'alunno non riconosce le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana.

ITALIANO

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 3^A

COMPRESIONE LINGUA ORALE	10	L'alunno comprende pienamente il significato di una comunicazione orale, individua con sicurezza le informazioni principali e secondarie, coglie le intenzioni comunicative.
	9	L'alunno comprende pienamente il significato di una comunicazione orale, individua le informazioni principali e secondarie, coglie le intenzioni comunicative.
	8	L'alunno comprende il significato di una comunicazione orale, individua le informazioni principali e secondarie, coglie le intenzioni comunicative.
	7	L'alunno comprende il significato di una comunicazione orale, individua le informazioni principali e secondarie.
	6	L'alunno comprende il significato globale di una comunicazione orale e individua le informazioni principali.
	5	L'alunno comprende solo parzialmente il significato di una comunicazione orale.
	4	L'alunno ha difficoltà a comprendere il significato globale di una comunicazione orale.
PRODUZIONE LINGUA ORALE	10	L'alunno esprime idee e opinioni personali in modo chiaro e coerente, con lessico appropriato e interventi pertinenti. Espone gli argomenti in maniera completa e approfondita, con osservazioni personali e confronti.
	9	L'alunno esprime idee e opinioni personali in modo chiaro, con lessico appropriato e interventi pertinenti. Espone gli argomenti in maniera completa, con osservazioni personali e confronti.
	8	L'alunno esprime idee e opinioni personali, con lessico appropriato e interventi pertinenti. Espone gli argomenti in modo ampio e corretto, con osservazioni personali.
	7	L'alunno si esprime con lessico complessivamente appropriato e interventi pertinenti. Espone gli argomenti in modo abbastanza ampio (con qualche imprecisione).
	6	L'alunno si esprime con lessico generico e interventi semplici. Espone gli argomenti in modo globalmente adeguato.
	5	L'alunno si esprime in modo molto generico e impreciso, con interventi poco pertinenti. Espone in modo superficiale. Manca un quadro organico degli argomenti.
	4	L'alunno si esprime in modo scorretto, con interventi poco pertinenti. Espone in modo incerto, disorganico e confuso. Nessun quadro d'insieme degli argomenti.
COMPRESIONE LINGUA SCRITTA	10	L'alunno legge in modo fluido, senza errori e con espressività; comprende e rielabora in modo approfondito e personale i testi letti, individuandone le idee principali, le informazioni implicite, lo scopo e la tipologia; è in grado di ricavarne inferenze e di cogliere le intenzioni comunicative dell'autore.
	9	L'alunno legge in modo fluido, senza errori e con espressività; comprende e rielabora in modo approfondito i testi letti, individuandone le idee principali, le informazioni implicite, lo scopo e la tipologia; è in grado di ricavarne inferenze e di cogliere le intenzioni comunicative dell'autore.

	8	L'alunno legge in modo fluido, senza errori e con espressività; comprende e rielabora in modo completo i testi letti, individuandone le idee principali, le informazioni implicite, lo scopo e la tipologia; è in grado di ricavarne alcune inferenze e di cogliere le intenzioni comunicative dell'autore.
	7	L'alunno legge in modo fluido, senza errori e con sufficiente espressività; comprende e rielabora i testi letti, individuandone le idee principali e la tipologia; è in grado di cogliere le intenzioni comunicative dell'autore.
	6	L'alunno legge complessivamente senza errori; comprende globalmente il significato dei testi letti.
	5	L'alunno legge con incertezze di pronuncia, pause e ripetizioni; ha difficoltà a comprendere il significato globale dei testi.
	4	L'alunno legge con molte incertezze di pronuncia, pause e ripetizioni; ha notevoli difficoltà a comprendere il significato di testi di vario tipo.
PRODUZIONE LINGUA SCRITTA	10	L' alunno produce testi di diverso tipo pertinenti, corretti, equilibrati e ricchi.
	9	L'alunno produce testi di diverso tipo pertinenti, corretti, equilibrati e abbastanza ricchi.
	8	L'alunno produce testi di diverso tipo pertinenti e corretti, adeguati allo scopo.
	7	L'alunno produce testi di diverso tipo abbastanza pertinenti e corretti, sostanzialmente equilibrati e adeguati allo scopo
	6	L'alunno produce semplici testi di diverso tipo, nel complesso corretti e adeguati allo scopo.
	5	L'alunno produce semplici testi poco corretti e poco pertinenti, prevalentemente non adeguati allo scopo.
CONOSCENZA STRUTTURE DELLA LINGUA	10	L'alunno riconosce e analizza con piena sicurezza le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi; utilizza le parole con piena consapevolezza del loro significato e conosce l'etimologia di alcuni termini.
	9	L'alunno riconosce e analizza con sicurezza le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi; utilizza le parole con consapevolezza del loro significato e conosce l'etimologia di alcuni termini.
	8	L'alunno riconosce e analizza correttamente le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi; utilizza le parole con sufficiente consapevolezza del loro significato e conosce l'etimologia di alcuni termini.
	7	L'alunno riconosce e analizza abbastanza correttamente le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana; utilizza le parole con sufficiente consapevolezza del loro significato e conosce l'etimologia di alcuni termini.
	6	L'alunno riconosce e analizza con qualche incertezza le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana.
	5	L'alunno ha difficoltà a riconoscere e ad analizzare le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana.
	4	L'alunno non riconosce le strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana.

Competenze STORIA

USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none">▪ Ricavare informazioni da fonti storiche di vario tipo (documentarie, iconografiche, narrative, orali, materiali, digitali...).
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none">▪ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.▪ Utilizzare e costruire mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.▪ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere eventi e aspetti storici italiani, europei e mondiali.▪ Collocare gli eventi storici nello spazio e nel tempo.▪ Comprendere e stabilire relazioni di causa-effetto.▪ Comprendere i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.▪ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Esporre, in forma scritta e orale, conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

STORIA

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 1[^] e 2[^]

10	L'alunno conosce gli eventi in maniera ampia, completa e particolareggiata; colloca con sicurezza gli avvenimenti e i personaggi sulla linea del tempo; stabilisce relazioni tra i fatti in modo sicuro; sa consultare fonti storiche di vario tipo per ricavarne informazioni; utilizza in maniera appropriata i termini specifici della disciplina.
9	L'alunno conosce gli eventi in maniera ampia e completa; colloca con sicurezza gli avvenimenti e i personaggi sulla linea del tempo; stabilisce relazioni tra i fatti in modo sicuro; sa consultare fonti storiche di vario tipo per ricavarne informazioni; utilizza in maniera appropriata i termini specifici della disciplina.
8	L'alunno conosce gli eventi in maniera ampia; sa collocare gli avvenimenti e i personaggi sulla linea del tempo; stabilisce relazioni tra i fatti in modo abbastanza sicuro; sa consultare fonti storiche per ricavarne informazioni; utilizza in maniera appropriata i termini specifici della disciplina.
7	L'alunno ha una buona conoscenza degli eventi; colloca con sufficiente sicurezza gli avvenimenti e i personaggi sulla linea del tempo; stabilisce relazioni tra i fatti; sa consultare fonti storiche per ricavarne informazioni; utilizza in maniera abbastanza appropriata i termini specifici della disciplina.
6	L'alunno ha una conoscenza essenziale degli eventi; colloca alcuni avvenimenti e personaggi sulla linea del tempo; mostra una limitata capacità di stabilire relazioni; sa consultare semplici documenti per ricavare informazioni; utilizza in maniera generica i termini specifici della disciplina.
5	L'alunno ha una conoscenza molto parziale degli eventi; mostra difficoltà a collocare gli avvenimenti e i personaggi sulla linea del tempo e ha una capacità di stabilire relazioni molto limitata; non sempre riesce a ricavare informazioni da semplici documenti storici; utilizza in maniera poco adeguata i termini specifici della disciplina.
4	L'alunno ha una conoscenza molto lacunosa degli eventi storici; mostra difficoltà a collocare gli avvenimenti e i personaggi sulla linea del tempo e ha una capacità di stabilire relazioni molto limitata; fatica a ricavare informazioni da semplici documenti storici; utilizza in maniera impropria e inadeguata i termini specifici della disciplina.

STORIA

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 3[^]

10	L'alunno conosce gli eventi in maniera ampia, completa e particolareggiata; colloca con sicurezza gli avvenimenti e i personaggi sulla linea del tempo; stabilisce relazioni tra i fatti in modo critico e sicuro; sa consultare fonti storiche di vario tipo per ricavarne informazioni; utilizza in maniera consapevole e appropriata il linguaggio specifico della disciplina.
9	L'alunno conosce gli eventi in maniera ampia e completa; colloca con sicurezza gli avvenimenti sulla linea del tempo; stabilisce relazioni tra i fatti in modo sicuro; sa consultare fonti storiche di vario tipo per ricavarne informazioni; utilizza in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina.
8	L'alunno conosce gli eventi in maniera ampia; sa collocare gli avvenimenti e i personaggi sulla linea del tempo; stabilisce relazioni tra i fatti in modo abbastanza sicuro; sa consultare fonti storiche per ricavarne informazioni; utilizza in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina.
7	L'alunno ha una buona conoscenza degli eventi; colloca con sufficiente sicurezza gli avvenimenti (e i personaggi) sulla linea del tempo; stabilisce relazioni tra i fatti; sa consultare fonti storiche per ricavarne informazioni; utilizza in maniera abbastanza appropriata il linguaggio specifico della disciplina.
6	L'alunno ha una conoscenza essenziale degli eventi; colloca alcuni avvenimenti e personaggi sulla linea del tempo; mostra una limitata capacità di stabilire relazioni; sa consultare semplici documenti per ricavare informazioni; utilizza in maniera generica il linguaggio specifico della disciplina.
5	L'alunno ha una conoscenza molto parziale degli eventi; mostra difficoltà a collocare gli avvenimenti e i personaggi sulla linea del tempo e ha una capacità di stabilire relazioni molto limitata; non sempre riesce a ricavare informazioni da semplici documenti storici; utilizza in maniera poco adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
4	L'alunno ha una conoscenza molto lacunosa degli eventi storici; mostra difficoltà a collocare gli avvenimenti e i personaggi sulla linea del tempo e ha una capacità di stabilire relazioni molto limitata; fatica a ricavare informazioni da semplici documenti storici; utilizza in maniera impropria e inadeguata il linguaggio specifico della disciplina.

Competenze GEOGRAFIA

ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.▪ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, immagini, dati statistici...) e innovativi (tele-rilevamento, cartografia computerizzata...) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.▪ Esporre, in forma scritta e orale, conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none">▪ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.▪ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
REGOLE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandola all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.▪ Cogliere modificazioni, cause, interazioni nelle diverse situazioni ambientali, culturali, economiche, socio-politiche.

GEOGRAFIA

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 1[^] e 2[^]

10	L'alunno sa orientarsi nello spazio e consultare carte geografiche; sa leggere con sicurezza dati e tabelle; sa osservare e descrivere un paesaggio, individuando i fattori che contribuiscono a modellarlo; si esprime in modo completo e approfondito rispetto all'argomento trattato, utilizzando i termini specifici della disciplina; sa cogliere le relazioni tra condizioni ambientali e vita dell'uomo.
9	L'alunno sa orientarsi nello spazio e consultare carte geografiche; sa leggere con sicurezza dati e tabelle; sa osservare e descrivere un paesaggio, individuando i fattori che contribuiscono a modellarlo; si esprime in modo completo rispetto all'argomento trattato, utilizzando i termini specifici della disciplina; sa cogliere le principali relazioni tra condizioni ambientali e vita dell'uomo.
8	L'alunno sa orientarsi nello spazio e consultare carte geografiche; sa leggere dati e tabelle; sa osservare e descrivere un paesaggio, individuando i principali fattori che contribuiscono a modellarlo; si esprime in modo appropriato rispetto all'argomento trattato, utilizzando i termini specifici della disciplina; sa cogliere le principali relazioni tra condizioni ambientali e vita dell'uomo.
7	L'alunno sa orientarsi nello spazio e consultare carte geografiche; sa leggere dati e tabelle con sufficiente sicurezza; sa osservare e descrivere un paesaggio; si esprime in modo pertinente e abbastanza completo rispetto all'argomento trattato, utilizzando i termini specifici della disciplina; sa cogliere alcune relazioni tra condizioni ambientali e vita dell'uomo.
6	L'alunno nel complesso sa orientarsi nello spazio e consultare carte geografiche; legge con qualche incertezza dati e tabelle; sa osservare e descrivere i principali elementi di un paesaggio; si esprime in modo sufficientemente adeguato rispetto all'argomento trattato.
5	L'alunno sa orientarsi nello spazio e consultare carte geografiche solo se guidato dall'insegnante; osserva e descrive con difficoltà gli elementi di un paesaggio; si esprime in modo generico e improprio rispetto all'argomento trattato.
4	L'alunno ha difficoltà a orientarsi nello spazio e a consultare carte geografiche, anche con l'aiuto dell'insegnante; non sa descrivere semplici elementi di un paesaggio; si esprime in modo impreciso e confuso rispetto all'argomento trattato.

GEOGRAFIA

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 3^A

10	L'alunno sa orientarsi con sicurezza nello spazio, consultando carte geografiche e mappe; sa leggere dati statistici e utilizzarli per costruire rappresentazioni grafiche; sa osservare e descrivere un paesaggio, individuando i fattori che contribuiscono a modellarlo; si esprime in modo completo e approfondito rispetto all'argomento trattato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; sa cogliere le relazioni tra condizioni ambientali e vita dell'uomo.
9	L'alunno sa orientarsi nello spazio, consultando carte geografiche e mappe; sa leggere dati statistici e utilizzarli per costruire rappresentazioni grafiche; sa osservare e descrivere un paesaggio, individuando i fattori che contribuiscono a modellarlo; si esprime in modo completo rispetto all'argomento trattato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; sa cogliere le relazioni tra condizioni ambientali e vita dell'uomo.
8	L'alunno sa orientarsi nello spazio, consultando carte geografiche e mappe; sa leggere dati statistici e utilizzarli per costruire rappresentazioni grafiche; sa osservare e descrivere un paesaggio, individuando i principali fattori che contribuiscono a modellarlo; si esprime in modo appropriato rispetto all'argomento trattato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; sa cogliere le principali relazioni tra condizioni ambientali e vita dell'uomo.
7	L'alunno sa orientarsi nello spazio, consultando con sufficiente sicurezza carte geografiche e mappe; sa leggere dati statistici e utilizzarli per costruire alcune rappresentazioni grafiche; sa osservare e descrivere un paesaggio; si esprime in modo pertinente e abbastanza completo rispetto all'argomento trattato utilizzando il linguaggio specifico della disciplina; sa cogliere le principali relazioni tra condizioni ambientali e vita dell'uomo.
6	L'alunno nel complesso sa orientarsi nello spazio e consultare carte geografiche e mappe; legge con qualche incertezza dati e tabelle; sa osservare e descrivere i principali elementi di un paesaggio; si esprime in modo sufficientemente adeguato rispetto all'argomento trattato.
5	L'alunno sa orientarsi nello spazio e consultare carte geografiche solo se guidato dall'insegnante; osserva e descrive con difficoltà gli elementi di un paesaggio; si esprime in modo generico e improprio rispetto all'argomento trattato.
4	L'alunno ha difficoltà a orientarsi nello spazio e a consultare carte geografiche, anche con l'aiuto dell'insegnante; non sa descrivere semplici elementi di un paesaggio; si esprime in modo impreciso e confuso rispetto all'argomento trattato.

**Obiettivi di apprendimento
INGLESE**

Classe 1[^]

COMPRESIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale e alcune informazioni principali di un testo in cui si parla di argomenti conosciuti.
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Interagire in semplici contesti di carattere quotidiano formulando semplici domande e risposte su argomenti personali e produrre brevi e semplici descrizioni.
COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere e comprendere istruzioni e brevi e semplici testi riguardanti informazioni di carattere personale e ambiti di immediata rilevanza.
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none">▪ Scrivere brevi e semplici testi riguardanti temi di carattere personale ed argomenti di immediata rilevanza
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune▪ Confrontare parole e strutture a codici verbali diversi▪ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse

Obiettivi di apprendimento INGLESE

Classe 2[^]

COMPRESIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere espressioni, frasi e brevi testi riguardanti ambiti di immediata rilevanza e individuare le informazioni principali su argomenti noti.
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire per soddisfare bisogni di tipo concreto esprimendosi in modo semplice sul proprio vissuto e scambiando semplici informazioni relative alla sfera personale.
COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere semplici testi di contenuto familiare e di tipo concreto, e individuare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere brevi testi riguardanti temi di carattere personale ed argomenti di immediata rilevanza
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune ▪ Confrontare parole e strutture a codici verbali diversi ▪ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLE CLASSI 1[^]E 2[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende l'argomento generale, l'ambientazione e il numero dei parlanti di un semplice testo autentico o simulato. - Ricava le informazioni date in modo esplicito e usa il contesto per fare semplici inferenze - Individua le sequenze logico-temporali - Interagisce in una situazione comunicativa nota usando pronuncia e intonazione in modo accettabile e utilizzando strutture e funzioni in modo comprensibile. - Comprende il significato globale e la funzione comunicativa ricavando le informazioni date in modo esplicito e facendo semplici inferenze - Scrive semplici e brevi testi su argomenti noti usando lessico e funzioni appropriate all'intento comunicativo. 	

Obiettivi di apprendimento INGLESE- Classe 3^A

COMPRESIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, tempo libero, ecc. ▪ Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. ▪ Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. ▪ Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. ▪ Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. ▪ Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. ▪ Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per svolgimento di giochi, per attività collaborative. ▪ Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. ▪ Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. ▪ Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune ▪ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi ▪ Rilevare analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse ▪ Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO

I traguardi per lo sviluppo delle **competenze di Lingua Inglese** al termine della classe III^o della scuola secondaria di I grado sono riconducibili al *Livello A2* del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti
- Auto-valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Obiettivi di apprendimento
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Francese-Spagnolo)
Classe 1[^]

COMPRESIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti ▪ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. ▪ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti ▪ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto di cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione
COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere brevi e semplici testi riguardanti temi di carattere personale ed argomenti di immediata rilevanza, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato; ▪ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ▪ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi ▪ Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue

Obiettivi di apprendimento
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Francese-Spagnolo)
Classe 2[^]

COMPRESIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti ▪ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. ▪ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti ▪ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto di cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione
COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere brevi e semplici testi riguardanti temi di carattere personale ed argomenti di immediata rilevanza, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato; ▪ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ▪ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi ▪ Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLE CLASSI 1[^] e 2[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno comprende l'argomento generale, l'ambientazione e il numero dei parlanti di un semplice testo autentico o simulato. - Ricava le informazioni date in modo esplicito e usa il contesto per fare semplici inferenze. - Individua le sequenze logico-temporali. - L'alunno interagisce in una situazione comunicativa nota usando pronuncia e intonazione in modo accettabile e utilizzando strutture e funzioni in modo comprensibile - L'alunno comprende il significato globale e la funzione comunicativa ricavando le informazioni date in modo esplicito e facendo semplici inferenze. - L'alunno scrive semplici e brevi testi su argomenti noti usando lessico e funzioni appropriate all'intento comunicativo 	

Obiettivi di apprendimento
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Francese-Spagnolo)
Classe 3^A

COMPRESIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente ▪ Identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. ▪ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. ▪ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. ▪ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. ▪ Produrre risposte a questionari ▪ Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. ▪ Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. ▪ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ▪ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. ▪ Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO

Traguardi per lo sviluppo delle **competenze di Lingua Spagnola e di Lingua Francese** al termine della classe III^o della scuola secondaria I^o riconducibili al *Livello A1* del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

- L'alunno/a comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare

LINGUE COMUNITARIE: INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

10	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite. Capacità critiche e rielaborazione personale. L'alunno comprende pienamente e in modo sicuro il messaggio scritto e orale; si esprime usando correttamente pronuncia, lessico, strutture e funzioni; scrive testi chiari, corretti e rielaborati; individua con sicurezza e in modo appropriato le differenze veicolate dalla lingua madre e dalla lingua straniera; affronta con sicurezza situazioni nuove utilizzando la lingua straniera anche in altri ambiti disciplinari; collabora attivamente e proficuamente nella realizzazione dei progetti; è pienamente consapevole del proprio modo di apprendere.
9	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite. L'alunno comprende in modo soddisfacente il messaggio scritto e orale; si esprime usando correttamente pronuncia, lessico, strutture e funzioni; scrive testi chiari e prevalentemente corretti; individua in modo appropriato le differenze veicolate dalla lingua madre e dalla lingua straniera; affronta in modo soddisfacente situazioni nuove utilizzando la lingua straniera anche in altri ambiti disciplinari; collabora attivamente nella realizzazione dei progetti; è consapevole del proprio modo di apprendere.
8	Completo raggiungimento degli obiettivi. Competenze acquisite. L'alunno comprende complessivamente il messaggio scritto e orale; si esprime usando in modo sostanzialmente corretto pronuncia, lessico, strutture e funzioni; scrive testi chiari e complessivamente corretti; individua le differenze veicolate dalla lingua madre e dalla lingua straniera; affronta situazioni nuove utilizzando la lingua straniera anche in altri ambiti disciplinari; collabora concretamente nella realizzazione dei progetti; è sostanzialmente consapevole del proprio modo di apprendere.
7	Adeguate raggiungimento degli obiettivi. Competenze complessivamente acquisite. L'alunno comprende globalmente il messaggio scritto e orale cogliendone gli elementi chiave; si esprime in modo semplice e generalmente corretto; scrive testi lineari e comprensibili; individua in modo globale le differenze veicolate dalla lingua madre e dalla lingua straniera; affronta con qualche esitazione le situazioni nuove utilizzando la lingua straniera anche in altri ambiti disciplinari; collabora genericamente nella realizzazione dei progetti; è globalmente consapevole del proprio modo di apprendere.
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Competenze minime acquisite. Presenza di lacune lievi. L'alunno comprende essenzialmente il messaggio scritto e orale; si esprime in modo comprensibile ma non sempre corretto e /o con difficoltà; scrive testi semplici con incertezze ortografiche strutturali e lessicali; non sempre individua le differenze veicolate dalla lingua madre e dalla lingua straniera; affronta con esitazione le situazioni nuove utilizzando con incertezza la lingua straniera anche in altri ambiti disciplinari; collabora saltuariamente nella realizzazione dei progetti; è limitatamente consapevole del proprio modo di apprendere.
5	Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali. Competenze parzialmente acquisite. Presenza di lacune diffuse. L'alunno comprende in modo frammentario il messaggio scritto e orale; si esprime spesso in modo non comprensibile e con difficoltà; scrive testi con numerosi errori ortografici, grammaticali e lessicali; individua con difficoltà le differenze veicolate dalla lingua madre e dalla lingua straniera; raramente è in grado di affrontare situazioni nuove utilizzando la lingua straniera in altri ambiti disciplinari; non collabora alla realizzazione di progetti; è consapevole del proprio modo di apprendere in modo molto limitato.
4	Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi e diffuse.

**Obiettivi di apprendimento
MATEMATICA**

CONOSCERE, COMPRENDERE E DECODIFICARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none">▪ conosce ed applica le proprietà del calcolo algebrico▪ usa autonomamente tavole e calcolatrice
UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE PER RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE, COMUNICANDO CON LINGUAGGIO APPROPRIATO IL PERCORSO RISOLUTIVO	<ul style="list-style-type: none">▪ Sa individuare gli elementi impliciti ed espliciti del testo di un problema▪ Sa proporre un percorso logico che vada dalla comprensione dei dati alla risoluzione del problema anche mediante la rappresentazione grafica
UTILIZZARE CORRETTAMENTE I SIMBOLI, TECNICHE E STRUMENTI DIVERSI PER OPERARE SULLA REALTÀ GEOMETRICA	<ul style="list-style-type: none">▪ Conosce ed applica le formule studiate della geometria solida

MATEMATICA

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 1[^]

10	È autonomo e sicuro nel calcolo in N e Q^+ , utilizzandolo in situazioni reali anche complesse. Padroneggia il significato delle frazioni. Ha assimilato in modo completo e approfondito i concetti inerenti la divisibilità. Affronta, analizza, rielabora e risolve situazioni problematiche. E' in possesso di un completo e corretto linguaggio grafico. Conosce ed opera autonomamente con gli enti fondamentali della geometria.
9	È autonomo nel calcolo in N e Q^+ , utilizzandolo in situazioni reali. Padroneggia il significato delle frazioni. Ha assimilato in modo completo i concetti inerenti la divisibilità. Affronta, analizza, rielabora e risolve situazioni problematiche. E' in possesso di un completo e corretto linguaggio grafico. Conosce ed opera autonomamente con gli enti fondamentali della geometria.
8	È autonomo nel calcolo in N e Q^+ . Padroneggia il significato delle frazioni. Conosce in modo completo i concetti inerenti la divisibilità. Affronta e risolve situazioni problematiche. Utilizza un corretto linguaggio grafico. Conosce ed opera con gli enti fondamentali della geometria.
7	È sufficientemente autonomo nel calcolo in N e Q^+ . Conosce il significato di frazione. Conosce in modo funzionale i concetti inerenti la divisibilità. Risolve quasi sempre situazioni problematiche. Utilizza un linguaggio grafico accettabile. Conosce e confronta enti e figure geometriche.
6	Esegue i calcoli in N e Q^+ in modo sufficientemente corretto. Ha complessivamente acquisito il significato di frazione. Incontra ancora incertezze affrontando i concetti legati alla divisibilità. Sa risolvere situazioni problematiche semplici. Utilizza un linguaggio grafico comprensibile. Conosce le principali figure geometriche.
5	Incontra incertezze nei calcoli in N e Q^+ . Ha acquisito parzialmente il concetto di frazione. Incontra ancora incertezze affrontando i concetti legati alla divisibilità. Risolve situazioni problematiche con l'aiuto del docente. Non sempre il linguaggio grafico è comprensibile. Conosce le principali figure geometriche in modo superficiale.
4	Ha gravi difficoltà nel calcolo in N e Q^+ . Non ha acquisito il concetto di frazione né di divisibilità. Non riesce a risolvere situazioni problematiche nonostante l'aiuto dell'insegnante. Il linguaggio grafico è approssimativo. Le conoscenze in ambito geometrico sono molto incerte.

MATEMATICA

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 2^A

10	È autonomo e sicuro nel calcolo in $Q+$ e $I+$, utilizzandolo in situazioni reali anche complesse. Padroneggia il concetto di rapporto e di proporzione. Ha assimilato in modo completo e approfondito i concetti di funzione di proporzionalità diretta e inversa. Affronta, analizza, rielabora e risolve problemi di geometria piana. E' in possesso di un completo e corretto linguaggio grafico. Conosce ed opera autonomamente con le differenti figure geometriche, applicando formule e teoremi.
9	È autonomo nel calcolo in $Q+$ e $I+$, utilizzandolo in situazioni reali. Padroneggia il significato di rapporti e proporzioni. Ha assimilato in modo completo i concetti di funzione di proporzionalità diretta e inversa. Affronta, analizza, rielabora e risolve problemi di geometria piana. E' in possesso di un completo e corretto linguaggio grafico. Conosce ed opera autonomamente con le differenti figure geometriche, applicando formule e teoremi.
8	È autonomo nel calcolo in $Q+$ e $I+$. Padroneggia il significato rapporti e proporzioni. Conosce in modo completo i concetti di funzione di proporzionalità diretta e inversa. Affronta e risolve problemi di geometria piana. Utilizza un corretto linguaggio grafico. Conosce ed opera con le differenti figure geometriche, applicando formule e teoremi.
7	È sufficientemente autonomo nel calcolo in $Q+$ e $I+$. Conosce il significato di rapporti e proporzioni. Conosce in modo funzionale i concetti di funzione di proporzionalità diretta e inversa. Risolve quasi sempre i problemi di geometria piana assegnati. Utilizza un linguaggio grafico accettabile. Conosce e confronta le differenti figure geometriche, applicando formule e teoremi.
6	Esegue i calcoli in $Q+$ in modo sufficientemente corretto. Sa estrarre la radice quadrata utilizzando gli strumenti opportuni. Ha complessivamente acquisito il significato di rapporti e proporzioni. Incontra ancora incertezze nelle funzioni di proporzionalità diretta e inversa. Sa risolvere semplici problemi di geometria piana. Utilizza un linguaggio grafico comprensibile. Conosce le principali figure geometriche e sa applicare formule e teoremi in forma diretta.
5	Incontra incertezze nei calcoli in $Q+$. Ha acquisito parzialmente il concetto di rapporti e proporzioni. Incontra ancora incertezze nelle funzioni di proporzionalità diretta e inversa. Risolve problemi di geometria piana solo con l'aiuto del docente. Non sempre il linguaggio grafico è comprensibile. Conosce le principali figure geometriche in modo superficiale e ha difficoltà nell'applicare formule e teoremi.
4	Ha gravi difficoltà nel calcolo in $Q+$. Non ha acquisito il concetto di rapporto, proporzione e proporzionalità. Non riesce a risolvere situazioni problematiche nonostante l'aiuto dell'insegnante. Il linguaggio grafico è approssimativo. Le conoscenze in ambito geometrico sono molto incerte.

MATEMATICA

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 3^A

10	È autonomo e sicuro nel calcolo in R, utilizzandolo in situazioni reali anche complesse. Padroneggia il calcolo letterale e conosce il suo significato. Ha assimilato in modo completo e approfondito i concetti di identità ed equazioni, che risolve con autonomia e sicurezza. Affronta, analizza, rielabora e risolve problemi di geometria solida applicando formule e teoremi. E' in possesso di un completo e corretto linguaggio grafico che utilizzi come strumento elettivo il piano cartesiano, nel quale opera con sicurezza nel campo della geometria analitica.
9	È autonomo nel calcolo in R, utilizzandolo in situazioni reali anche complesse. Padroneggia il calcolo letterale e conosce il suo significato. Ha assimilato in modo completo i concetti di identità ed equazioni, che risolve con autonomia e sicurezza. Affronta, analizza, rielabora e risolve problemi di geometria solida applicando formule e teoremi. E' in possesso di un corretto linguaggio grafico che utilizzi come strumento elettivo il piano cartesiano, nel quale opera nel campo della geometria analitica.
8	È autonomo nel calcolo in R. Padroneggia il calcolo letterale. Conosce in modo completo i concetti di identità ed equazioni, che risolve con sufficiente autonomia. Affronta e risolve problemi di geometria solida applicando formule e teoremi. E' in possesso di un corretto linguaggio grafico che utilizzi come strumento elettivo il piano cartesiano, nel quale opera nel campo della geometria analitica.
7	È sufficientemente autonomo nel calcolo in R e nel calcolo letterale. Conosce in modo funzionale i concetti di identità ed equazioni, che risolve con sufficiente autonomia. Affronta e risolve in modo quasi sempre corretto problemi di geometria solida applicando formule e teoremi. E' in possesso di un linguaggio grafico che utilizzi come strumento elettivo il piano cartesiano, nel quale sa orientarsi nel campo della geometria analitica.
6	Esegue in modo sufficientemente corretto il calcolo in R il calcolo letterale. Sa risolvere semplici equazioni. Sa risolvere semplici problemi di geometria solida. E' in possesso di un linguaggio grafico essenziale e nel piano cartesiano si orienta, affrontando i contenuti di base della geometria analitica.
5	Incontra incertezze nei calcoli in R. Ha acquisito parzialmente gli elementi di base del calcolo letterale e delle equazioni. Risolve problemi di geometria solida solo con l'aiuto del docente. Non sempre il linguaggio grafico è comprensibile e spesso non riesce ad operare nel campo della geometria analitica.
4	Ha gravi difficoltà nel calcolo in R. Non ha acquisito gli elementi di base del calcolo letterale e delle equazioni. Non riesce a risolvere situazioni problematiche nonostante l'aiuto dell'insegnante. Il linguaggio grafico è approssimativo. Le conoscenze in ambito geometrico sono molto incerte.

**Obiettivi di apprendimento
SCIENZE**

OSSERVARE E RICONOSCERE LE TRASFORMAZIONI CHIMICHE e fisiche della materia	<ul style="list-style-type: none">▪ comprende e interpreta i fenomeni osservati▪ conosce l'evoluzione della terra e del sistema solare▪ è consapevole del problema energetico e dell'impatto ambientale
ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE INTERAZIONI TRA SÉ E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none">▪ conosce l'anatomia e la fisiologia degli apparati▪ sa distinguere tra comportamenti corretti e a rischio (uso dei farmaci, delle droghe)▪ conosce i meccanismi dell'ereditarietà▪ conosce motivatamente i principi dell'ecologia e dell'etologia.

SCIENZE

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 1^A

10	L'alunno osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni in modo curioso e cerca spiegazioni a quanto succede, sa verificarle attraverso esperimenti, sa ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare i risultati ottenuti. Sa consultare varie fonti (libri, internet) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio specifico chiaro ed esaustivo. Utilizza i concetti fisici e chimici fondamentali in varie situazioni di esperienza. Riconosce le principali caratteristiche dell'ambiente ed i cicli vitali di vegetali ed animali.
9	L'alunno osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni in modo curioso e cerca spiegazioni a quanto succede, sa verificarle attraverso esperimenti, sa ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare i risultati ottenuti. Sa consultare varie fonti (libri, internet) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio specifico corretto. Utilizza i concetti fisici e chimici fondamentali in varie situazioni di esperienza. Riconosce le principali caratteristiche dell'ambiente ed i cicli vitali di vegetali ed animali.
8	L'alunno osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni e cerca spiegazioni a quanto succede, se guidato, sa verificarle attraverso esperimenti, sa ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare i risultati ottenuti. Sa consultare varie fonti (libri, internet) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio specifico. Utilizza i concetti fisici e chimici fondamentali in varie situazioni di esperienza. Riconosce le principali caratteristiche dell'ambiente ed i cicli vitali di vegetali ed animali.
7	L'alunno osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni e cerca spiegazioni a quanto succede, se aiutato sa verificarle attraverso esperimenti. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare in modo sufficientemente corretto i risultati ottenuti. Sa consultare alcune fonti (libri, internet) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio appropriato. Conosce i concetti fisici e chimici di base in alcune situazioni di esperienza. Riconosce le principali caratteristiche dell'ambiente ed i cicli vitali di vegetali ed animali.
6	L'alunno, solo se guidato, osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni e cerca spiegazioni a quanto succede. Se aiutato sa verificarle attraverso esperimenti. Sa riassumere e schematizzare i fatti e i fenomeni affrontati. Sa consultare alcune fonti (libri, internet) per ricavarne informazioni ma non sempre usa un linguaggio appropriato. Conosce alcuni concetti fisici e chimici di base e riconosce alcune caratteristiche dell'ambiente e dei viventi.
5	L'alunno ha capacità molto parziale di osservare lo svolgersi dei più comuni fenomeni e di cercare spiegazioni a quanto succede. Non riesce a verificarle attraverso esperimenti, anche se guidato. Sa riassumere e schematizzare i fatti e i fenomeni affrontati con difficoltà. Utilizza in maniera poco adeguata il linguaggio specifico della disciplina. Conosce in modo superficiale alcuni concetti fisici e chimici di base ed alcune caratteristiche dell'ambiente e dei viventi.
4	L'alunno ha capacità molto limitata di osservare lo svolgersi dei più comuni fenomeni e di cercare spiegazioni a quanto succede. Non riesce a verificarle attraverso esperimenti, anche se guidato. Fatica a riassumere e schematizzare i fatti e i fenomeni affrontati. Utilizza in maniera impropria e inadeguata il linguaggio specifico della disciplina. Conosce in modo lacunoso solo alcuni concetti fisici e chimici di base ed alcune caratteristiche dell'ambiente e dei viventi.

SCIENZE

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 2^A

10	L'alunno osserva ed esplora lo svolgersi dei più comuni fenomeni in modo ampio ed approfondito, ne ipotizza le cause e sa verificarle attraverso esperimenti, sa ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare i risultati ottenuti. Sa consultare varie fonti (libri, internet ecc) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio specifico chiaro ed esaustivo. Padroneggia i concetti di trasformazioni chimiche, i principi della fisica. Riconosce nel proprio organismo i diversi apparati e ha sviluppato la capacità di spiegarne il funzionamento, a livello macroscopico e microscopico.
9	L'alunno osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni in modo ampio ed approfondito, ne ipotizza le cause e sa verificarle attraverso esperimenti, sa ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare i risultati ottenuti. Sa consultare varie fonti (libri, internet ecc) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio specifico corretto. Padroneggia i concetti di trasformazioni chimiche, i principi della fisica. Riconosce nel proprio organismo i diversi apparati e ha sviluppato la capacità di spiegarne il funzionamento, a livello macroscopico e microscopico.
8	L'alunno osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni in modo attento e preciso, ne ipotizza le cause e sa verificarle attraverso esperimenti, e generalmente trova soluzioni ai problemi, anche utilizzando le conoscenze acquisite. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare i risultati ottenuti. Sa consultare varie fonti (libri, internet ecc) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio specifico appropriato. Conosce i concetti di trasformazioni chimiche, i principi della fisica. Riconosce nel proprio organismo i diversi apparati e ne conosce il funzionamento, a livello macroscopico e microscopico.
7	L'alunno osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni e cerca spiegazioni a quanto succede, se aiutato sa verificarle attraverso esperimenti. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare in modo sufficientemente corretto i risultati ottenuti. Sa consultare alcune fonti (libri, internet) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio chiaro. Ha acquisito i concetti di trasformazioni chimiche, i principi della fisica. Riconosce nel proprio organismo i diversi apparati e ne conosce il funzionamento, a livello macroscopico e microscopico.
6	L'alunno, solo se guidato, osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni e cerca spiegazioni a quanto succede. Se aiutato sa verificarle attraverso esperimenti. Sa riassumere e schematizzare i fatti e i fenomeni affrontati. Sa consultare alcune fonti (libri, internet) per ricavarne informazioni ma non sempre usa un linguaggio appropriato. Conosce alcuni concetti di trasformazioni chimiche e i principi di base della fisica; e conosce nel proprio organismo i principali apparati ed il loro funzionamento in modo sintetico.
5	L'alunno ha capacità molto parziale di osservare lo svolgersi dei più comuni fenomeni e di cercare spiegazioni a quanto succede. Non sempre riesce a verificarle attraverso esperimenti, anche se guidato. Sa riassumere e schematizzare i fatti e i fenomeni affrontati con difficoltà. Utilizza in maniera poco adeguata il linguaggio specifico della disciplina. Conosce in modo superficiale le principali trasformazioni chimiche e leggi fisiche ed alcuni apparati del proprio organismo.
4	L'alunno ha capacità molto limitata di osservare lo svolgersi dei più comuni fenomeni e di cercare spiegazioni a quanto succede. Non riesce a verificarle attraverso esperimenti, anche se guidato. Fatica a riassumere e schematizzare i fatti e i fenomeni affrontati. Utilizza in maniera impropria e inadeguata il linguaggio specifico della disciplina. Conosce in modo lacunoso solo alcune trasformazioni chimiche e leggi fisiche ed alcuni apparati del proprio corpo.

SCIENZE

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 3^A

10	L'alunno osserva ed esplora lo svolgersi dei fenomeni della chimica, della fisica e della biologia in modo ampio ed approfondito, ne ipotizza le cause e sa verificarle attraverso esperimenti, sa ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare i risultati ottenuti. Sa consultare varie fonti (libri, internet ecc) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio specifico chiaro ed esaustivo. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo anche su basi genetiche. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e della necessità di assumere modi di vivere ecologicamente responsabili.
9	L'alunno osserva lo svolgersi dei fenomeni della chimica, della fisica e della biologia in modo ampio ed approfondito, ne ipotizza le cause e sa verificarle attraverso esperimenti, sa ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare i risultati ottenuti. Sa consultare varie fonti (libri, internet ecc) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio specifico corretto. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo anche su basi genetiche. Conosce il ruolo della comunità umana sulla terra, il carattere finito delle risorse e la necessità di assumere modi di vivere ecologicamente responsabili.
8	L'alunno osserva lo svolgersi dei fenomeni della chimica, della fisica e della biologia in modo in modo attento e preciso, ne ipotizza le cause e sa verificarle attraverso esperimenti, e generalmente trova soluzioni ai problemi, anche utilizzando le conoscenze acquisite. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare i risultati ottenuti. Sa consultare varie fonti (libri, internet ecc) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio specifico appropriato. Conosce la complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo anche su basi genetiche. Conosce il ruolo della comunità umana sulla terra, il carattere finito delle risorse e la necessità di assumere modi di vivere ecologicamente responsabili.
7	L'alunno osserva lo svolgersi dei fenomeni della chimica, della fisica e della biologia, cerca spiegazioni a quanto succede, se aiutato sa verificarle attraverso esperimenti. Sa schematizzare fatti e fenomeni e formalizzare i risultati ottenuti. Sa consultare varie fonti (libri, internet ecc) per ricavarne informazioni ed usa un linguaggio chiaro. Conosce il sistema dei viventi e la sua evoluzione nel tempo anche su basi genetiche. Conosce il ruolo della comunità umana sulla terra, il carattere finito delle risorse e la necessità di assumere modi di vivere ecologicamente responsabili.
6	L'alunno, solo se guidato, osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni e cerca spiegazioni a quanto succede. Se aiutato sa verificarle attraverso esperimenti. Sa riassumere e schematizzare i fatti e i fenomeni affrontati. Sa consultare alcune fonti (libri, internet) per ricavarne informazioni ma non sempre usa un linguaggio appropriato. Conosce il sistema dei viventi e la sua evoluzione nel tempo anche su basi genetiche. Conosce il ruolo della comunità umana sulla terra, il carattere finito delle risorse e la necessità di assumere modi di vivere ecologicamente responsabili.
5	L'alunno ha capacità molto parziale di osservare lo svolgersi dei più comuni fenomeni e di cercare spiegazioni a quanto succede. Non sempre riesce a verificarle attraverso esperimenti, anche se guidato. Sa riassumere e schematizzare i fatti e i fenomeni affrontati con difficoltà. Utilizza in maniera poco adeguata il linguaggio specifico della disciplina. Conosce in modo superficiale il sistema dei viventi e la sua evoluzione nel tempo. Conosce alcuni dei principali problemi legati alla necessità di assumere modi di vivere ecologicamente responsabili.
4	L'alunno ha capacità molto limitata di osservare lo svolgersi dei più comuni fenomeni e di cercare spiegazioni a quanto succede. Non riesce a verificarle attraverso esperimenti, anche se guidato. Fatica a riassumere e schematizzare i fatti e i fenomeni affrontati. Utilizza in maniera impropria e inadeguata il linguaggio specifico della disciplina. Conosce in modo lacunoso solo alcuni problemi legati al pianeta Terra e alla necessità di assumere modi di vivere ecologicamente responsabili.

Obiettivi di apprendimento e **COMPETENZE** **TECNOLOGIA**

OSSERVAZIONE ED ANALISI DELLA REALTÀ TECNOLOGICA CONSIDERATA IN RELAZIONE CON L'UOMO E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare un materiale o un oggetto in modo opportuno secondo proprietà, settori di appartenenza, di applicazione e secondo la sostenibilità/qualità sociale. ▪ Riconoscere e confrontare le varie forme di energia e sistemi di trasformazione e assumere valutazioni critiche (vantaggi e svantaggi) ▪ Riconoscere e definire macchine semplici complesse, cogliendone le diversità ▪ Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazione problematiche. ▪ Leggere, comprendere e utilizzare il linguaggio tecnico grafico in modo pertinente. ▪ Utilizzare nella elaborazione e nella rappresentazione grafica la strumentazione il linguaggio tecnico specifico adeguati. ▪ Utilizzare esperienze disciplinari e tradurle in elaborati informatici e concettuali pertinenti.
PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E VERIFICA DI ESPERIENZE OPERATIVE	
CONOSCENZE TECNICHE E TECNOLOGICHE	
COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	

TECNOLOGIA

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

La valutazione terrà conto:

- della situazione di partenza e dei relativi livelli, che in Tecnologia possono non sempre corrispondere alle fasce di livello individuate dal Consiglio di classe.
- Dall'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per le varie fasce di livello, in costante riferimento alla situazione di partenza ed alla individualità di ogni singolo alunno.
- Dalle abilità ed attitudini evidenziate.
- Dall'interesse e dall'impegno dimostrati, tenuto conto dei ritmi e delle capacità di ognuno
- Dall'ordine e dalla precisione con cui vengono eseguite le consegne.
- Dal processo di maturazione della personalità.

La valutazione sarà riferita ai criteri specifici della materia, e sarà espressa in decimi. Tuttavia, per agevolare la comprensione del voto in decimi, sugli elaborati grafici, oltre al voto vi saranno delle annotazioni relative ad aspetti specifici dell'elaborato

10	L'alunno/a dimostra di aver raggiunto pienamente e completamente gli obiettivi; di essere in possesso di ottime capacità di rielaborazione personale, di possedere una completa e approfondita conoscenza degli argomenti, sicura padronanza nell'uso dei linguaggi specifici, sicura padronanza nell'uso degli strumenti
9	L'alunno/a dimostra di aver raggiunto pienamente e completamente gli obiettivi; di essere in possesso di buone capacità di rielaborazione personale, di possedere una completa conoscenza degli argomenti, sicura padronanza nell'uso dei linguaggi specifici, sicura padronanza nell'uso degli strumenti
8	L'alunno/a dimostra di aver raggiunto pienamente gli obiettivi, di essere in possesso di discrete capacità di rielaborazione, di possedere una completa conoscenza degli argomenti, sicura padronanza nell'uso dei linguaggi specifici e discreta padronanza nell'uso degli strumenti.
7	L'alunno/a dimostra di avere complessivamente raggiunto gli obiettivi, di avere una discreta conoscenza degli argomenti e una discreta padronanza nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici
6	L'alunno/a dimostra di non avere raggiunto in modo completo gli obiettivi prefissati e di avere una comprensione essenziale degli argomenti, ma evidenzia ancora incertezze nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici
5	L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi anche minimi prefissati, evidenzia ancora gravi incertezze nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici.
4	L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi anche minimi prefissati, evidenzia un uso non adeguato e corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici.

Obiettivi di apprendimento e **COMPETENZE** **MUSICA**

PRODUZIONE

- Eseguire ed interpretare brani di varie epoche, generi e tradizioni culturali con lo strumento e con il canto.
- Attivare le proprie capacità creative in esperienze di improvvisazione, arrangiamento e composizione, anche attraverso software e webtool specifici
- Partecipare ad attività espressive interdisciplinari in contesti performativi, audiovisivi e multimediali.

FRUIZIONE

- Usare il lessico musicale di base.
- Comprendere la relazione tra segno e suono. Usare la notazione musicale convenzionale e non convenzionale.
- Riflettere sulle proprie esperienze musicali e confrontarsi con i compagni e l'insegnante.
- Cogliere la valenza espressiva, le funzioni e le strutture di opere musicali appartenenti a stili e generi diversi.
- Analizzare i contesti culturali e le testimonianze storico-sociali delle opere musicali appartenenti a stili, generi e culture diversi.
- Conoscere la classificazione degli strumenti musicali e le caratteristiche degli strumenti principali.
- Scoprire relazioni interdisciplinari tra la musica e gli altri campi del sapere e della comunicazione.

MUSICA

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

10	L'alunno/a sa leggere, interpretare e utilizzare la notazione perfettamente, ha acquisito senso ritmico e melodico eccellente, elabora idee musicali personali coerenti e sa svilupparle, comprende e analizza un brano musicale inquadrandolo nei suoi legami storici e stilistici con assoluta padronanza comunicativa, discute e riflette sulla propria esperienza musicale usando una terminologia corretta.
9	L'alunno/a sa leggere, interpretare e utilizzare la notazione in modo ottimo, ha acquisito senso ritmico e melodico molto buono, elabora idee musicali personali in modo coerente, comprende e analizza un brano musicale inquadrandolo nei suoi legami storici e stilistici con un'ottima padronanza comunicativa, discute e riflette sulla propria esperienza musicale usando una terminologia generalmente corretta
8	L'alunno/a sa leggere, interpretare e utilizzare la notazione con padronanza, ha acquisito un buon senso ritmico e melodico, elabora autonomamente idee musicali personali, comprende e analizza un brano musicale inquadrandolo nei suoi legami storici e stilistici con una buona padronanza comunicativa, discute e riflette sulla propria esperienza musicale usando una terminologia generalmente corretta
7	L'alunno/a sa leggere, interpretare e utilizzare la notazione in modo accettabile, ha acquisito un senso ritmico e melodico più che sufficiente, elabora semplici idee musicali personali, comprende e analizza un brano musicale inquadrandolo nei suoi legami storici e stilistici con una padronanza comunicativa accettabile, discute e riflette sulla propria esperienza musicale usando una terminologia perlopiù corretta.
6	L'alunno/a sa leggere, interpretare e utilizzare la notazione in modo essenziale, ha acquisito un senso ritmico e melodico sufficiente, elabora semplici idee musicali personali se aiutato, comprende e analizza un brano musicale inquadrandolo nei suoi legami storici e stilistici in modo semplice e essenziale, discute e riflette sulla propria esperienza musicale usando un linguaggio semplice perché non ha del tutto acquisito la terminologia corretta.
5	L'alunno/a sa leggere, interpretare e utilizzare la notazione con difficoltà, ha acquisito un senso ritmico e melodico in modo incompleto, elabora semplici idee musicali personali con grande difficoltà anche se aiutato, riesce solo parzialmente a comprendere e ad analizzare un brano musicale inquadrandolo nei suoi legami storici e stilistici, discute e riflette sulla propria esperienza musicale solo se aiutato e usando un linguaggio semplice perché non ha acquisito la terminologia corretta.
4	L'alunno/a non sa leggere, interpretare e utilizzare la notazione, ha acquisito in modo scarso il senso ritmico e melodico, non riesce ad elaborare idee musicali personali neppure se aiutato, non riesce a comprendere e ad analizzare un brano musicale inquadrandolo nei suoi legami storici e stilistici, discute e riflette sulla propria esperienza musicale usando un linguaggio semplice e non pertinente.

**Obiettivi di apprendimento e COMPETENZE
ARTE E IMMAGINE**

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare diverse tecniche per osservare ▪ Cogliere il significato delle scelte creative degli autori ▪ Individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi in forma spontanea ▪ Esprimersi con consapevolezza ▪ Esprimersi tramite la progettualità
COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alternando analisi di opere d'arte del passato e contemporanee e attraverso la loro funzione/messaggio arrivare al contesto storico ▪ Testi della comunicazione visiva e multimediale diversi come cinema, pubblicità ed editoria
COMPETENZE TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padronanza della lingua italiana ▪ Esplorare-osservare-interpretare ▪ Cogliere nessi e ragioni ▪ Comunicare ed esprimersi ▪ Elaborare creativamente ▪ Ideare-progettare ▪ Conoscere il patrimonio culturale

ARTE E IMMAGINE

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 1[^] e 2[^]

ESPRIMERSI E COMUNICARE	10	L'alunno realizza elaborati personali ricercando soluzioni espressive originali, con un uso appropriato e sicuro dei linguaggi e degli strumenti specifici.
	9	L'alunno realizza elaborati personali ricercando soluzioni espressive originali, scegliendo le tecniche e i linguaggi più adeguati.
	8	L'alunno realizza elaborati personali con un uso corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici.
	7	L'alunno realizza elaborati personali con un uso generalmente corretto delle tecniche e degli strumenti specifici.
	6	L'alunno realizza elaborati personali semplici con un uso non sempre corretto delle tecniche e degli strumenti specifici.
	5	L'alunno realizza elaborati semplici con un uso non adeguato delle tecniche e degli strumenti specifici.
	4	L'alunno ha difficoltà a realizzare elaborati semplici, non sa scegliere le tecniche più adeguate.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	10	L'alunno è in grado di descrivere, con un linguaggio verbale appropriato e con interventi pertinenti, un'immagine o un'opera d'arte, comprendendone il significato attraverso il riconoscimento dei codici e delle regole compositive presenti nelle immagini stesse, statiche o dinamiche.
	9	L'alunno è in grado di descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, un'immagine o un'opera d'arte, comprendendone il significato attraverso il riconoscimento dei codici e delle regole compositive presenti nelle immagini stesse, statiche o dinamiche.
	8	L'alunno è in grado di descrivere, con un linguaggio verbale corretto, un'immagine o un'opera d'arte, cogliendo negli aspetti generali il significato attraverso il riconoscimento dei codici e delle regole compositive presenti nelle immagini stesse, statiche o dinamiche.
	7	L'alunno descrive, con un linguaggio verbale semplice ma abbastanza corretto, un'immagine o un'opera d'arte, cogliendone negli aspetti generali il significato attraverso il riconoscimento dei codici e delle regole compositive presenti nelle immagini stesse, statiche o dinamiche.
	6	L'alunno si esprime con lessico generico e interventi semplici. Solo se guidato è in grado di riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle immagini stesse, statiche o dinamiche.
	5	L'alunno si esprime in modo molto generico e impreciso, con interventi poco pertinenti. Ha difficoltà a riconoscere codici e regole compositive presenti nelle immagini stesse, statiche o dinamiche.
	4	L'alunno si esprime in modo scorretto, con interventi poco pertinenti. Non è in grado di riconoscere codici e regole compositive presenti nelle immagini stesse, statiche o dinamiche.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	10	L'alunno possiede una conoscenza ampia, completa e particolareggiata dei contenuti disciplinari; analizza e descrive un'opera d'arte utilizzando in maniera appropriata i termini specifici della disciplina; sa collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene.
	9	L'alunno possiede una conoscenza ampia e completa dei contenuti disciplinari; analizza e descrive un'opera d'arte utilizzando in maniera appropriata i termini specifici della disciplina; sa collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene.

	8	L'alunno possiede una conoscenza ampia dei contenuti disciplinari; analizza e descrive un'opera d'arte utilizzando in maniera corretta i termini specifici della disciplina; sa collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene in modo abbastanza sicuro.
	7	L'alunno ha una buona conoscenza dei contenuti disciplinari; descrive un'opera d'arte utilizzando in maniera abbastanza appropriata i termini specifici della disciplina; sa collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene con sufficiente sicurezza.
	6	L'alunno ha una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari; descrive un'opera d'arte utilizzando in maniera generica i termini specifici della disciplina; mostra una limitata capacità di collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene.
	5	L'alunno ha una conoscenza molto parziale dei contenuti disciplinari; mostra grandi difficoltà nel descrivere un'opera d'arte, utilizzando in maniera poco adeguata i termini specifici della disciplina; ha una capacità molto limitata di collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene.
	4	L'alunno ha una conoscenza molto lacunosa dei contenuti disciplinari; mostra grandi difficoltà nel descrivere un'opera d'arte e utilizza in maniera impropria e inadeguata i termini specifici della disciplina; non sa collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene.

ARTE E IMMAGINE

Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA

Classi 3[^]

ESPRIMERSI E COMUNICARE	10	L'alunno realizza elaborati personali ricercando soluzioni creative originali, con un uso appropriato e sicuro dei linguaggi e degli strumenti specifici, integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline in modo autonomo
	9	L'alunno realizza elaborati personali ricercando soluzioni creative originali, scegliendo le tecniche e i linguaggi più adeguati, integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline in modo autonomo.
	8	L'alunno realizza elaborati personali con un uso corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
	7	L'alunno realizza elaborati personali con un uso generalmente corretto delle tecniche e degli strumenti specifici; è in grado di stabilire relazioni semplici con altre discipline
	6	L'alunno realizza elaborati personali semplici con un uso non sempre corretto delle tecniche e degli strumenti specifici; stabilisce semplici relazioni solo se guidato.
	5	L'alunno realizza elaborati semplici con un uso non adeguato delle tecniche e degli strumenti specifici; ha difficoltà a stabilire relazioni interdisciplinari.
	4	L'alunno ha difficoltà a realizzare elaborati semplici, non sa scegliere le tecniche più adeguate e non è in grado di stabilire relazioni interdisciplinari anche semplici.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	10	L'alunno è in grado di descrivere, con un linguaggio verbale appropriato e con interventi pertinenti, un'immagine o un'opera d'arte, cogliendo le scelte stilistiche ed espressive dell'autore attraverso la lettura e la comprensione del testo ed il riconoscimento dei codici e delle regole compositive presenti nelle opere.
	9	L'alunno è in grado di descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, un'immagine o un'opera d'arte, cogliendo le scelte stilistiche ed espressive dell'autore attraverso la lettura e la comprensione del testo ed il riconoscimento dei codici e delle regole compositive propri presenti nelle opere.
	8	L'alunno è in grado di descrivere, con un linguaggio verbale corretto, un'immagine o un'opera d'arte, cogliendo negli aspetti generali le scelte stilistiche ed espressive dell'autore attraverso la lettura e la comprensione del testo ed il riconoscimento dei codici e delle regole compositive propri del linguaggio visivo presenti nelle opere.
	7	L'alunno descrive, con un linguaggio verbale semplice ma abbastanza corretto, un'immagine o un'opera d'arte, cogliendo negli aspetti generali le scelte stilistiche ed espressive dell'autore attraverso la lettura e la comprensione del testo ed il riconoscimento dei codici e delle regole compositive propri del linguaggio visivo presenti nelle opere.
	6	L'alunno si esprime con lessico generico e interventi semplici. Solo se guidato è in grado di riconoscere i codici e le regole compositive propri del linguaggio visivo presenti nelle opere
	5	L'alunno si esprime in modo molto generico e impreciso, con interventi poco pertinenti. Ha difficoltà a riconoscere codici e regole compositive propri del linguaggio visivo presenti nelle opere.
	4	L'alunno si esprime in modo scorretto, con interventi poco pertinenti. Non è in grado di riconoscere codici e regole compositive propri del linguaggio visivo presenti nelle opere.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	10	L'alunno possiede una conoscenza ampia, completa e particolareggiata dei contenuti disciplinari; analizza e descrive un'opera d'arte utilizzando in maniera appropriata i termini specifici della disciplina; sa collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene, manifestando una sensibilità per i problemi della sua tutela e conservazione.
	9	L'alunno possiede una conoscenza ampia e completa dei contenuti disciplinari; analizza e descrive un'opera d'arte utilizzando in maniera appropriata i termini specifici della disciplina; sa collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene, manifestando una sensibilità per i problemi della sua tutela e conservazione.
	8	L'alunno possiede una conoscenza ampia dei contenuti disciplinari; analizza e descrive un'opera d'arte utilizzando in maniera corretta i termini specifici della disciplina; sa collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene in modo abbastanza sicuro, manifestando una sensibilità per i problemi della sua tutela e conservazione.
	7	L'alunno ha una buona conoscenza dei contenuti disciplinari; descrive un'opera d'arte utilizzando in maniera abbastanza appropriata i termini specifici della disciplina; sa collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene con sufficiente sicurezza.
	6	L'alunno ha una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari; descrive un'opera d'arte utilizzando in maniera generica i termini specifici della disciplina; mostra una limitata capacità di collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene.
	5	L'alunno ha una conoscenza molto parziale dei contenuti disciplinari; mostra grandi difficoltà nel descrivere un'opera d'arte, utilizzando in maniera poco adeguata i termini specifici della disciplina; ha una capacità molto limitata di collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene.
	4	L'alunno ha una conoscenza molto lacunosa dei contenuti disciplinari; mostra grandi difficoltà nel descrivere un'opera d'arte e utilizza in maniera impropria e inadeguata i termini specifici della disciplina; non sa collocare un'opera nel contesto storico, culturale ed ambientale cui appartiene.

**Obiettivi di apprendimento e COMPETENZE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

SCHEMI MOTORI E POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Valorizzare le proprie capacità fisiche, cercando di ottenere il miglior risultato.▪ Essere attento alla tutela della propria salute.
ABILITÀ SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none">▪ Approfondire le conoscenze sportive sul piano tecnico e operativo.▪ Partecipare attivamente e collaborare nel gioco con compagni e insegnante.
SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">▪ Fare proprie le norme di comportamento, farsi promotore del benessere del gruppo

		EDUCAZIONE FISICA Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA Classi 1^ e 2^
1) SCHEMI MOTORI DI BASE E COORDINAZIONE 2) POTENZIAMENTO ORGANICO 3) TECNICA E REGOLE DEI GIOCHI SPORTIVI. 4) COMPrensione DEGLI OBIETTIVI PROPRI DELLA DISCIPLINA	10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva;1,2,3,4 ▪ Risultati pienamente soddisfacenti in tutte le attività svolte;1,2,3,4 ▪ Particolare predisposizione per la disciplina e in ambiti specifici;1,2,3 ▪ Interesse per gli aspetti teorici del movimento;4 ▪ Spirito di collaborazione, positività nel gruppo, fair-play 1,2,3,4
	9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse per le finalità della disciplina; 4 ▪ Risultati pienamente soddisfacenti nelle attività svolte;1,2,3 ▪ Particolare interesse e predisposizione per le attività sportive; 2,3 ▪ Spirito di collaborazione e Fair-play 4
	8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza delle finalità della disciplina; 4 ▪ Acquisizione delle abilità motorie sportive 3-4 ▪ Buona collaborazione nel gruppo 3,4 ▪ Buoni e più che buoni i risultati conseguiti1,2,3,
	7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione costante;1,2,3,4, ▪ Conoscenza delle finalità essenziali della disciplina; 4 ▪ Collaborazione positiva con il gruppo;1,2,3,4; ▪ Interesse per l'avviamento sportivo 3 ▪ Sufficienti abilità 1,2,3
	6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione sufficiente;1,2,3,4, ▪ Sufficiente organizzazione degli schemi motori 1-4 ▪ Abilità motorie nel complesso sufficienti 2 ▪ Sufficiente impegno per lo sviluppo delle abilità motorie sportive 3-4 ▪ Sufficiente partecipazione e collaborazione nel gioco 3-4
	5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Modesta partecipazione 1,2,3,4 ▪ Difficile organizzazione degli schemi motori di base1 ▪ Mancanza di rispetto, di accettazione delle regole e di integrazione nel gruppo.4 ▪ Modesto impegno per lo sviluppo delle abilità motorie sportive 3 ▪ Scarse abilità di base 2,3
	4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa partecipazione 1,2,3,4 ▪ Disorganizzazione degli schemi motori di base 1 ▪ Atteggiamento irrispettoso e non accettazione delle regole 4 ▪ Impegno inesistente per lo sviluppo delle abilità motorie sportive 3 ▪ Scarse abilità di base 2,3

		EDUCAZIONE FISICA Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZA Classi 3^
1) SCHEMI MOTORI DI BASE E COORDINAZIONE 2) POTENZIAMENTO ORGANICO 3) TECNICA E REGOLE DEI GIOCHI SPORTIVI. 4) COMPrensione DEGLI OBIETTIVI PROPRI DELLA DISCIPLINA	10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva;1,2,3,4 ▪ Risultati pienamente soddisfacenti in tutte le attività svolte;1,2,3,4 ▪ Particolare predisposizione in ambiti specifici;1,2,3 ▪ Interesse per gli aspetti teorici del movimento;4 ▪ Spirito di collaborazione, positività nel gruppo, fair-play 1,2,3,4
	9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse per le finalità della disciplina; 4 ▪ Risultati pienamente soddisfacenti nelle attività svolte;1,2,3 ▪ Buona collaborazione nel gruppo 3,4 ▪ Particolare interesse e predisposizione per le attività sportive 2,3
	8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza delle finalità della disciplina; 4 ▪ Acquisizione delle abilità motorie sportive 3-4 ▪ Spirito di collaborazione e Fair-play 4 ▪ Buona collaborazione nel gruppo 3,4 ▪ Buoni e più che buoni i risultati conseguiti1,2,3,
	7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione costante;1,2,3,4, ▪ Conoscenza delle finalità essenziali della disciplina; 4 ▪ Collaborazione positiva con il gruppo;1,2,3,4; ▪ Interesse per l'avviamento sportivo 3 ▪ Sufficienti abilità 1,2,3
	6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione sufficiente;1,2,3,4, ▪ Sufficiente organizzazione degli schemi motori 1-4 ▪ Abilità motorie nel complesso sufficienti 2 ▪ Sufficiente impegno per lo sviluppo delle abilità motorie sportive 3-4 ▪ Sufficiente partecipazione e collaborazione nel gioco 3-4
	5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Modesta partecipazione 1,2,3,4 ▪ Coordinazione limitata con difficoltà anche negli schemi motori di base 1 ▪ Mancanza di rispetto, di accettazione delle regole e di integrazione nel gruppo.4 ▪ Limitato impegno per lo sviluppo delle abilità motorie sportive 3 ▪ Scarse abilità di base, 2,3
	4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa partecipazione 1,2,3,4 ▪ Disorganizzazione degli schemi motori di base 1 ▪ Atteggiamento irrispettoso e non accettazione delle regole 4 ▪ Impegno inesistente per lo sviluppo delle abilità motorie sportive 3 ▪ Scarse abilità di base 2,3

Obiettivi di apprendimento e COMPETENZE RELIGIONE

CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce le categorie fondamentali della fede ebraico/cristiana. ▪ E' aperto alla ricerca della verità e sa porsi domande sul trascendente. ▪ Coglie l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. ▪ Sa interagire con persone di religione differente sviluppando un'identità capace di accoglienza e dialogo
CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le confronta con le proposte della cultura attuale. ▪ Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a riflettere su scelte di vita progettuali e responsabili.
CAPACITÀ DI RIFERIRSI IN MODO CORRETTO ALLE FONTI BIBLICHE E AI DOCUMENTI DEL MAGISTERO DELLA CHIESA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individua il messaggio centrale di alcuni testi biblici e di documenti del Magistero della Chiesa. ▪ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù e del cristianesimo delle origini. ▪ Impara a cogliere nelle storie dei personaggi biblici e nei loro insegnamenti alcuni suggerimenti per orientare il comportamento nel proprio contesto di vita.
COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce i linguaggi della fede (simboli, preghiere, riti...) e sa individuarli nel contesto di vita locale ed allargato (nazionale e mondiale). ▪ Espone argomenti di contenuto disciplinare utilizzando la terminologia religiosa specifica in modo appropriato.

		RELIGIONE	
		Indicatori per la VALUTAZIONE dei LIVELLI DI COMPETENZE	
Saranno tenuti in considerazione: - I progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza. - Le reali possibilità dell'alunno. - La conoscenza dei contenuti. - Il metodo di studio. - L'atteggiamento nei confronti della materia di studio. - L'interesse e l'impegno.	OTTIMO	Ha una conoscenza chiara ed approfondita dei contenuti della religione cattolica e dei concetti principali delle altre religioni contemporanee (riesce a fare collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce e distingue i valori etici dell'esperienza religiosa e mostra di saperli collegare alla quotidianità e di sapersi orientare tra i diversi sistemi di significato ▪ E' in grado di approfondire i contenuti consultando nuove fonti e documenti. ▪ Conosce e utilizza in modo chiaro, preciso e personale il linguaggio specifico 	
	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha una conoscenza chiara dei contenuti della religione cattolica e delle altre religioni contemporanee (riesce a fare collegamenti). ▪ Riconosce e distingue i valori etici dell'esperienza religiosa e mostra di saperli collegare alla quotidianità. ▪ E' in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto. ▪ Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso il linguaggio specifico. 	
	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha una conoscenza abbastanza chiara dei contenuti della religione cattolica e delle altre religioni contemporanee (sa operare semplici collegamenti) ▪ Riconosce e distingue le implicazioni etiche legate all'esperienza religiosa e sa costruire semplici relazioni con la vita quotidiana. ▪ E' in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto e per lo più adeguato. ▪ Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro e preciso il linguaggio specifico. 	
	DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha una conoscenza discretamente strutturata e non abbastanza approfondita della religione cattolica e delle altre religioni contemporanee. ▪ Percepisce l'esistenza di valori religiosi e sa selezionare le informazioni da acquisire con una conoscenza minima degli argomenti trattati. ▪ Conosce e utilizza in modo discretamente chiaro e preciso il linguaggio specifico. 	
	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce i contenuti essenziali della religione cattolica e delle altre religioni. ▪ Riconosce e distingue con qualche incertezza i valori legati alle varie esperienze religiose. ▪ Si orienta in modo non sempre preciso nel testo biblico e/o nei documenti. ▪ Conosce e utilizza senza gravi errori i linguaggi specifici essenziali. 	
	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha una conoscenza incerta, superficiale e incompleta dei contenuti della religione cattolica e delle altre religioni. ▪ Riconosce e distingue in modo frammentario, incerto e incompleto i valori legati alle varie esperienze religiose. ▪ Si orienta in modo impreciso e superficiale con le fonti e con i documenti. ▪ Conosce e utilizza in modo superficiale solo alcuni linguaggi specifici. 	

DESCRIZIONE

DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo/a ha progressivamente conseguito un eccellente livello nella comprensione e nella comunicazione; è in grado di utilizzare pienamente diversi linguaggi espressivi del sé. Mostra un'elevata capacità di osservare e interpretare fatti, fenomeni e aspetti specifici, avvalendosi di conoscenze e abilità afferenti discipline e materie diverse; inoltre, sa riconoscere e risolvere con sicurezza problemi complessi. ▪ Ha sviluppato un metodo di studio rigoroso ed efficace, rielaborando in maniera autonoma ed originale le conoscenze. ▪ Esprime cura e rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, ed è in grado di rapportarsi in maniera matura e costruttiva con i pari e gli adulti nella vita scolastica.
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo/a ha progressivamente conseguito un ottimo livello nella comprensione e nella comunicazione, utilizzando con padronanza i diversi linguaggi disciplinari. E' in grado di osservare e interpretare fatti e fenomeni, esprimendo la propria opinione e confrontandosi con gli altri; inoltre, sa riconoscere e risolvere senza incertezze problemi anche complessi. ▪ Ha acquisito un metodo di studio autonomo ed efficace, basato su applicazione e continuità. ▪ Mostra attenzione all'ambiente e agli altri, rapportandosi in maniera corretta e propositiva con i pari e gli adulti nella vita scolastica.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo/a ha progressivamente conseguito un buon livello nella comprensione, nelle competenze comunicative e nell'uso dei diversi linguaggi disciplinari che gli consente di osservare, elaborare e interpretare fatti e fenomeni; è in grado di riconoscere e risolvere problemi in situazioni note. ▪ Ha acquisito un metodo di studio autonomo e abbastanza efficace. ▪ E' consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, e riesce a rapportarsi con i pari e gli adulti in maniera corretta nella vita scolastica.
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo/a ha progressivamente conseguito un discreto livello di conoscenze, abilità e competenze, ed utilizza in maniera abbastanza adeguata i linguaggi specifici delle discipline. E' generalmente in grado di osservare e interpretare fatti e fenomeni, e riesce a riconoscere e risolvere problemi, seppur con qualche incertezza. ▪ Ha acquisito, nel complesso, un metodo di studio autonomo ▪ Mostra consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità come studente/ssa e componente del gruppo- classe nella vita scolastica.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo/a mostra un livello di conoscenze, abilità e competenze sufficientemente adeguato alla prosecuzione degli studi. Riesce con qualche incertezza sia ad osservare e interpretare fatti e fenomeni, sia a riconoscere e risolvere semplici problemi. ▪ Ha acquisito, nel complesso, un metodo di studio abbastanza autonomo ma non sempre produttivo. ▪ Ha parziale consapevolezza delle proprie responsabilità e del proprio ruolo di studente/ssa nella vita scolastica.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allievo/a è pervenuto/a ad un livello parziale o non sempre adeguato di conoscenze, abilità e competenze, che appaiono per lo più limitate ad alcuni contesti disciplinari. Riesce con una certa difficoltà ad osservare e interpretare semplici eventi e fenomeni, se guidato dall'insegnante. ▪ Ha acquisito un metodo di studio scarsamente autonomo.

	<ul style="list-style-type: none">▪ Non sempre appare consapevole delle proprie responsabilità e del proprio ruolo di studente/ssa nella vita scolastica.
4	<ul style="list-style-type: none">▪ L'allievo/a è pervenuto/a ad un livello di conoscenze, abilità e competenze non adeguato per la prosecuzione degli studi. Osserva con difficoltà e/o superficialità fenomeni ed eventi, ma non è in grado di interpretarli nemmeno se guidato▪ Non ha ancora acquisito un metodo di studio e, pertanto, rivela una preparazione frammentaria e disorganica nelle diverse discipline.▪ Non è consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità come studente/ssa e componente del gruppo classe nella vita scolastica.

COMPORAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO e indicatori per la VALUTAZIONE

GIUDIZIO SINTETICO e indicatori per la VALUTAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ RISPETTO DELLE REGOLE E SENSO DI RESPONSABILITA' ▪ CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ▪ RISPETTO DEGLI ALTRI E COLLABORAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO ▪ IMPEGNO NEL LAVORO SCOLASTICO
ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetta le regole stabilite, si assume responsabilità e svolge un ruolo propositivo nel gruppo ▪ Ha piena consapevolezza di sé e delle finalità del processo educativo, interagisce in modo costruttivo all'interno del gruppo classe che percepisce come collettività. ▪ Ascolta ed accoglie ragioni ed esigenze degli/le altri/e, anche se sono in disaccordo con le sue. Trae spunto dalle critiche per migliorarsi e prende iniziative di collaborazione. ▪ Partecipa in modo costruttivo, interviene promuovendo un obiettivo comune. ▪ Svolge le consegne scolastiche in modo regolare e approfondito serio.
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetta le regole stabilite, è in grado di assumersi delle responsabilità e svolge un ruolo attivo nel gruppo. ▪ Ha piena consapevolezza di sé e riconosce i propri punti di forza e di debolezza ed esprime richieste anche rispetto al percorso didattico. ▪ Rispetta compagni/e e insegnanti coi quali collabora. ▪ Ascolta ed accoglie ragioni esigenze degli/le altri/e, anche se sono in disaccordo con le sue. Accetta positivamente le critiche. ▪ Partecipa costantemente in maniera attiva e interviene in modo pertinente. ▪ Svolge le consegne scolastiche in modo regolare e serio
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetta sostanzialmente le regole stabilite ed ha un comportamento responsabile. ▪ Ha consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni ed è (abbastanza) disponibile all'ascolto e all'applicazione dei consigli forniti dal/la docente. ▪ Di solito ascolta le ragioni degli/le altri/e, accoglie le critiche e collabora (accetta il dialogo). ▪ Partecipa in modo generalmente appropriato. ▪ Svolge le consegne scolastiche in modo abbastanza regolare.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetta in modo discontinuo le regole stabilite e ha ricevuto richiami. ▪ Ha Parziale consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. Riconosce gli atteggiamenti negativi e talvolta li corregge con la guida dell'insegnante. ▪ Ha qualche difficoltà nell'accogliere le critiche e a volte fatica a collaborare e accettare il dialogo. ▪ Partecipa saltuariamente e/o in modo non sempre adeguato. ▪ Svolge le consegne scolastiche in modo non sempre regolare.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In alcuni casi, segnalati con note e comunicazioni scritte, non ha rispettato le regole stabilite. ▪ Spesso agisce in modo poco o non responsabile. ▪ Ha scarsa consapevolezza delle proprie azioni e difficoltà a convivere con compagni/e senza turbare il clima di lavoro in classe ▪ Spesso appare disinteressato alle ragioni degli/le altri/ee ha difficoltà a collaborare. In caso di conflitto ha difficoltà nell'accogliere le critiche e rifiuta il dialogo. ▪ Partecipa saltuariamente e/o spesso in modo non adeguato e/o disturba le attività. ▪ Non svolge le consegne scolastiche in modo regolare.

CRITERI NON AMMISSIONE _Scuola secondaria di I grado e SP

Anche ove siano presenti tutte le condizioni previste dalla legge (articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017), vale a dire:

- **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe
- **assenza di irrogazione della sanzione disciplinare** di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)
- **partecipazione a tutte le prove Invalsi** (per la scuola secondaria di I grado)

in sede di scrutinio finale, con adeguata motivazione e decisione, presa all'unanimità per la Scuola Primaria e a maggioranza per la Scuola Secondaria di I grado, **il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva o all'esame nel caso di:**

- 1) mancato raggiungimento del livello minimo di apprendimento (6) in **almeno 4/5 discipline** nel caso della SM e valutazioni particolari per casi gravi e adeguatamente motivate nel caso della SP
- 2) oltre al mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento in alcune discipline, **reiterato mancato rispetto delle regole scolastiche**, del Patto di corresponsabilità o del Patto Formativo che abbia avuto come esito almeno **3 sanzioni disciplinari con sospensione della frequenza** nel corso dell'anno
- 3) nonostante le assenze siano lievemente sotto la soglia prevista dalla legge per la non ammissione, la frequenza particolarmente irregolare/discontinua delle lezioni e delle altre attività didattiche programmate (uscite didattiche, laboratori, attività di progetto ecc.) non ha permesso una corretta e completa valutazione da parte dei docenti

Allegato n. 3
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna Istituzione scolastica, le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020)** si sviluppano intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la pratica quotidiana, la riflessione sui significati del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di interagire con il mondo esterno, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- ❖ comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- ❖ è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- ❖ comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- ❖ comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- ❖ promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- ❖ sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.
- ❖ è in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- ❖ è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- ❖ sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- ❖ prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- ❖ è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- ❖ è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

		<ul style="list-style-type: none"> - acquisiscono informazioni sulla vastità del pianeta e sulla diversità dei popoli e delle culture presenti sulla terra - associano il movimento ad un segnale convenuto - leggono ed interpretano simboli e mappe - utilizzano simboli - formalizzano, compiono astrazioni - associano, confrontano, misurano, collegano uguaglianze e differenze - ordinano, seriano, stabiliscono relazioni di quantità, quantificano, contano - riconoscono e denominano elementi della realtà - descrivono un fenomeno o un evento - esplorano in modo curioso e intenzionale situazioni e problemi - si pongono domande e formulano ipotesi e fanno indagini - memorizzano sequenze di eventi - operano relazioni - stabiliscono rapporti di causa-effetto - osservano e registrano fatti, eventi e fenomeni - si orientano nel tempo - comprendono la successione e la ciclicità degli eventi - riconoscono nuove realtà ambientali e le relazionano con la propria - imparano a conoscere e a rispettare la natura ed i suoi elementi - ricostruiscono storie, fiabe, racconti in ordine cronologico - riconoscono i rapporti di causa-effetto
--	--	--

**CLASSI 1[^] - 2[^]
SCUOLA PRIMARIA**

NUCLEI	COMPETENZE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	DISCIPLINE (n. ore)	CONOSCENZE	PROGETTI INTERVENTI ESPERTI
<p>COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ</p>	<p>Conoscere se stessi e gli altri.</p> <p>Rispettare semplici regolamenti.</p> <p>Conoscere concetti della cura di sé, di comunità e ambiente.</p>	<p>Riconoscere i propri bisogni e quelli degli altri.</p> <p>Saper individuare le diverse emozioni in se stessi e negli altri.</p> <p>Interagire utilizzando toni adeguati.</p> <p>Trovare il proprio ruolo nel gruppo.</p> <p>Saper applicare semplici regole di sicurezza.</p> <p>Saper condividere, rispettare ed applicare le regole di un gioco.</p> <p>Rilevare la presenza delle regole in differenti contesti e iniziare a comprenderne la funzione.</p> <p>Utilizzare comportamenti adeguati a seconda del momento della giornata e del luogo (classe, mensa, giardino).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano – 4 ▪ Arte – 2 ▪ Musica – 2 ▪ Inglese – 2 ▪ I.R.C./ A.A – 2 ▪ Sc. Motorie – 2 ▪ Storia – 2 ▪ Geografia – 2 	<p>Le emozioni</p> <p>Io/io e io/gli altri</p> <p>Le parole della gentilezza</p> <p>Gli incarichi</p> <p>Prove di evacuazione e norme igieniche</p> <p>Giochi strutturati e non</p> <p>I tempi e gli spazi della scuola e le loro funzioni.</p>	<p>Progetto A.G.I.O.</p> <p>Energym</p> <p>Laboratori Museo della Musica</p> <p>La Soffitta dei Libri</p>

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, TUTELA DEL PATRIMONIO</p>	<p>Conoscere e rispettare l'ambiente in cui viviamo e i beni comuni.</p>	<p>Occuparsi della cura e tutela degli spazi scolastici e del parco.</p> <p>Saper riconoscere i diversi materiali e classificarli in base alla possibilità di riutilizzarli.</p> <p>Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.</p> <p>In ambiente scolastico, iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce elettrica) e praticare comportamenti conseguenti.</p> <p>Cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e degli ambienti che a scuola sono a disposizione di tutti.</p> <p>Riconoscere le connessioni tra gli eventi.</p> <p>Individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scienze – 3 ▪ Tecnologia – 2 ▪ Storia – 2 ▪ Geografia – 1 	<p>Le caratteristiche del proprio ambiente e il territorio circostante.</p> <p>La raccolta differenziata.</p> <p>Gli organismi viventi e i loro ambienti: semina, piantumazione e piccoli allevamenti (lombrichi, lumache, bruchi...)</p> <p>Le risorse ambientali</p> <p>I beni comuni, gli spazi pubblici e quelli privati</p> <p>La relazione tra la materia prima e i prodotti derivati, la storia delle cose: il pane, il vino, il formaggio, l'olio, la lana...</p> <p>Le fonti storiche</p>	<p>Laboratorio di educazione Ambientale</p> <p>Hera per le scuole</p> <p>Progetti fattorie didattiche</p> <p>Uscite sul territorio</p>
--	--	--	--	--	--

CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare consapevolmente le nuove tecnologie.	Comprendere la funzione dei diversi dispositivi digitali (<i>computer, tablet, smartphone, console per videogiochi</i>) distinguendoli in rapporto ai propri scopi.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Arte – 2 ▪ Tecnologia – 2 ▪ Matematica – 2 ▪ Geografia – 1 	Giochi didattici ed elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.	
------------------------------	---	---	---	--	--

**CLASSI 3^A - 4^A
SCUOLA PRIMARIA**

NUCLEI	COMPETENZE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	DISCIPLINE	CONOSCENZE	PROGETTI
COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ	<p>Saper valorizzare la centralità dell'individuo per sviluppare un modo di pensare e di agire aperto al dialogo, al confronto, all'accoglienza, al pluralismo, alla reciprocità</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali</p> <p>Comprendere le regole come strumenti indispensabili per una civile e serena</p>	<p>Assumere l'identità personale e l'alterità come valori integrati e fondanti della cittadinanza attiva</p> <p>Esercitare i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità</p> <p>Acquisire consapevolezza dell'utilità delle regole e impegnarsi a rispettarle; iniziare a riflettere sul significato di regola giusta.</p> <p>Applicare regole di condotta in base ad un regolamento condiviso</p> <p>Comprendere la differenza tra regole e leggi che disciplinano la vita di una comunità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sc. Motorie – 3 ▪ Storia – 2 ▪ Geografia – 1 ▪ IRC/AA – 2 ▪ Italiano – 4 	<p>Identità/alterità</p> <p>Racconti e letture, giochi di ruolo</p> <p>Le regole nella competizione sportiva</p> <p>Il testo regolativo</p> <p>Il codice della strada: i segnali stradali e le regole di comportamento del pedone.</p> <p>Origine delle leggi, la regola e la norma</p>	<p>Educazione stradale (Vigili Urbani)</p> <p>Progetto Energym</p> <p>Progetto sport di classe</p>

	<p>convivenza.</p> <p>Assumere atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità per vivere bene nella società</p>	<p>Comprendere ciò che accomuna regole e leggi che disciplinano una comunità.</p> <p>Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile.</p> <p>Iniziare a conoscere la Costituzione italiana.</p> <p>Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.</p> <p>Sapere ascoltare e analizzare racconti fantastici e realistici sul tema della pace.</p> <p>Saper leggere, rielaborare e produrre testi riguardanti i diritti e i doveri del bambino e del cittadino</p>		<p>Confronto tra i modelli organizzativi delle società del passato e del presente.</p> <p>La storia della Costituzione italiana.</p> <p>I diritti dei bambini.</p> <p>Testi e rielaborazioni personali</p>	
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, TUTELA DEL PATRIMONIO</p>	<p>Manifestare sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano</p> <p>Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile</p>	<p>Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.</p> <p>Rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente.</p> <p>Cogliere il valore delle</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scienze – 4 ▪ Geografia – 2 ▪ Storia – 2 ▪ Arte e Imm. – 2 ▪ Musica – 2 	<p>Gli ecosistemi e la biodiversità.</p> <p>La crisi delle risorse della Terra: materie prime e sostenibilità.</p> <p>Relazioni, organismi/ambiente; organi/funzioni</p>	<p>Laboratorio di Educazione Ambientale</p> <p>Percorsi in Biblioteca "La Soffitta"</p> <p>Percorsi Hera</p> <p>Laboratori Museo della Musica</p>

	<p>Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.</p>	<p>scelte individuali nella tutela delle risorse.</p> <p>Esercitare una cittadinanza attiva.</p> <p>Individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato.</p> <p>Individuare le tracce e usarle come fonti per acquisire conoscenze della comunità di appartenenza.</p> <p>Conoscere e valorizzare le principali tradizioni dell'ambiente di appartenenza</p>		<p>Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi.</p> <p>Acqua, aria e cibo.</p> <p>Educazione alimentare e stagionalità dei prodotti (la filiera, i prodotti a chilometro zero).</p> <p>Orto scolastico.</p> <p>L'impatto della dispersione dei materiali sull'ambiente.</p> <p>Isole di plastica.</p> <p>Creatività e riciclo</p> <p>La città di Bologna: storia, tradizioni e monumenti.</p> <p>Feste, canti e artigianato locale.</p>	<p>Uscite sul territorio</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Usare in modo responsabile le nuove tecnologie.</p>	<p>Saper cercare informazioni in rete.</p> <p>Comprendere il significato di fonte attendibile.</p> <p>Saper organizzare un evento (gite, visite) usando internet per reperire notizie e informazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnologia – 2 ▪ Matematica – 2 ▪ Arte – 2 ▪ Inglese – 2 ▪ Geografia – 1 	<p>Le fonti, i dati, le informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Le Google suite (documenti digitali, presentazioni, mail)</p> <p>Le diverse tecnologie digitali</p>	

		Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.		Pixel art Ricerche individuali e di gruppo. I rischi collegati ad un uso scorretto del web.	
--	--	---	--	---	--

CLASSI 5^ SCUOLA PRIMARIA					
NUCLEI	COMPETENZE	OBIETTIVI DISCIPLINARI	DISCIPLINE	CONOSCENZE	PROGETTI
COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ	<p>Comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il valore della vita sociale e dell'individuo all'interno della società - il valore dell'uguaglianza giuridica - l'importanza delle differenze ai fini della costruzione della società - il valore dell'uguaglianza di ogni uomo a prescindere dai suoi caratteri somatici 	<p>Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri</p> <p>Riconoscere le varie componenti di una società coi rispettivi diritti e doveri</p> <p>Scoprire forme diverse di organizzazione giuridica</p> <p>Riconoscere il valore della diversità</p> <p>Conoscere la struttura delle organizzazioni politiche</p> <p>Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sc. Motorie – 2 ▪ Storia – 4 ▪ Geografia – 2 ▪ Italiano – 2 ▪ I.R.C./A.A. – 2 	<p>Articolo 3 della Costituzione</p> <p>Fonti normative</p> <p>Diversi ordinamenti giuridici</p> <p>Origine di stereotipi e pregiudizi (storia dei razzismi e movimenti anti razzisti)</p> <p>Lingue e dialetti Differenze e pari opportunità</p> <p>Storia delle religioni e mappa delle religioni in Italia ed Europa</p> <p>L'inclusione sociale come</p>	<p>Educazione stradale (Vigili Urbani)</p> <p>Progetto Energym</p> <p>Progetto sport di classe</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - il valore del patrimonio linguistico nazionale e delle sue minoranze - il diritto a professare la religione preferita, purché non in contrasto con le leggi - l'importanza del pluralismo politico e della libertà di aggregazione, espressione e voto - l'uguaglianza giuridica a prescindere dalle condizioni sociali, di salute, economiche <p>Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività.</p> <p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale, e i</p>	<p>Risolvere i litigi con il dialogo.</p> <p>Analizzare i Regolamenti valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli.</p> <p>Applicare regole di condotta in base ad un regolamento condiviso.</p> <p>Conoscere la Costituzione italiana. Conoscere l'organizzazione politico-organizzativa dello Stato italiano.</p> <p>Conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali.</p> <p>Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.</p> <p>Conoscere le problematiche storiche e geopolitiche del mondo attuale.</p>		<p>superamento delle barriere tra diversi individui e gruppi</p> <p>La cittadinanza attiva e la partecipazione</p> <p>Testi argomentativi</p> <p>I regolamenti in relazione ai contesti (giochi, regolamento di classe, patto di corresponsabilità)</p> <p>Il codice della strada: i segnali stradali e le regole di comportamento del ciclista.</p> <p>La Costituzione della Repubblica italiana, principi fondamentali della Costituzione, Ordinamento dello Stato Italiano</p> <p>Cittadini d'Italia, cittadini d'Europa, l'Italia e l'Unione Europea, l'Italia e l'O.N.U.</p> <p>La Dichiarazione dei diritti del fanciullo e la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.</p>	
--	--	--	--	--	--

	principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.			I diritti umani. Gli Stati extraeuropei; ambienti, popoli, migrazioni, economia, istituzioni.	
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, TUTELA DEL PATRIMONIO	<p>Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.</p> <p>Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.</p> <p>Cogliere il valore della sostenibilità e della solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.</p>	<p>Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale.</p> <p>Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p> <p>Sapere assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.</p> <p>Saper individuare gli squilibri sociali ed economici dovuti alle disuguaglianze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scienze – 4 ▪ Geografia – 3 ▪ Matematica – 2 ▪ Musica – 2 ▪ Arte e imm. – 2 	<p>Gli obiettivi dell'agenda 2030</p> <p>Effetto serra, riscaldamento globale, erosione, disboscamento, piogge acide</p> <p>Concetti di "conservazione" e "preservazione" come possibili soluzioni.</p> <p>Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza.</p> <p>I principali paesaggi italiani, europei e mondiali, analogie e differenze, elementi di particolare valore ambientale, culturale e artistico da tutelare e valorizzare.</p> <p>Percentuali e interessi</p> <p>Diritti dei consumatori</p>	<p>Laboratorio di Educazione Ambientale</p> <p>Percorsi in Biblioteca "La Soffitta"</p> <p>Percorsi Hera</p> <p>Laboratori Museo della Musica</p> <p>Uscite sul territorio</p>

				Indicatori di sviluppo e benessere di un popolo Banca Etica e Commercio equo e solidale	
CITADINANZA DIGITALE	<p>Distinguere i diversi <i>device</i> utilizzarli correttamente, rispettando i comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro.</p> <p>Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, <i>smartphone, tablet</i>) e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova.</p> <p>Distinguere tra reale e virtuale; conoscere opportunità e pericoli dei social network.</p>	<p>Ricerca informazioni in rete per integrare gli apprendimenti.</p> <p>Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Cominciare a interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.</p> <p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali ed essere consapevoli dei pericoli esistenti in ambienti digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnologia – 3 ▪ Italiano – 2 ▪ Arte e imm. – 1 ▪ Musica – 1 ▪ Inglese – 2 	<p>Le fonti in rete</p> <p>La piattaforma in uso in ambito scolastico.</p> <p>I termini di utilizzo dei servizi web; procedure di login e logout.</p> <p>I dati sensibili</p> <p>Diritti d'autore e copyright</p> <p>Testi multimediali, software di videoscrittura, foto e montaggio piccoli video</p> <p>Web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.</p> <p>Il tempo adeguato per attività su schermi</p> <p>I rischi della rete, bullismo, cyberbullismo</p>	<p>Incontri con la Polizia postale per alunni e genitori</p>

Classi 1^A
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTERESSATE	CONOSCENZE TEMI CHIAVE	PROGETTI/ESPERTI
<p>COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ</p>	<p>Essere consapevole di sé</p> <p>Valorizzare la propria personalità</p> <p>Rispettare il gruppo classe.</p> <p>Conoscere il territorio limitrofo: il Comune la Provincia la Regione</p> <p>Saper rivolgersi per le proprie necessità ai principali servizi erogati dagli Enti locali</p>	<p>Acquisire atteggiamenti corretti e rispettosi verso se stessi e verso gli altri.</p> <p>Accettare il confronto con "l'altro" e con "il diverso".</p> <p>Essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita dei cittadini.</p> <p>Essere consapevole dell'importanza delle regole in una comunità</p> <p>Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica</p> <p>Assumere atteggiamenti responsabili sulla strada</p> <p>Avere consapevolezza dell'importanza della tutela, della conservazione e del rispetto delle opere d'arte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Storia ▪ Geografia ▪ Tecnologia ▪ Arte e Immagine ▪ Lingue comunitarie ▪ Scienze Motorie ▪ Musica 	<p>Lettura di testi antologici</p> <p>Lettura di testi regolativi</p> <p>Lettura del Regolamento d'Istituto</p> <p>Lettura del Patto di corresponsabilità</p> <p>Lettura di alcuni articoli della Costituzione e della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo</p> <p>Il Codice stradale</p>	<p>CQR</p> <p>Visite guidate sul territorio.</p> <p>Vigili Urbani (Progetto del signor Cocchi)</p>

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, TUTELA DEL PATRIMONIO	Adottare comportamenti responsabili per migliorare la qualità di vita delle prossime generazioni, nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio comune	Acquisire un atteggiamento rispettoso verso l'ambiente Riconoscere le maggiori cause del degrado ambientale Conoscere e comprendere il concetto di sviluppo sostenibile e di salvaguardia del Pianeta Conoscere gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Geografia ▪ Scienze ▪ Tecnologia ▪ Arte e immagine ▪ Lingue Comunitarie ▪ Musica 	Paesaggi italiani. Effetto serra. Energie rinnovabili Agenda 2030 Energie rinnovabili	Progetti di tutela dell'ambiente sostenuti da Hera
CITTADINANZA DIGITALE	Approcciarsi consapevolmente all'utilizzo delle tecnologie informatiche per lo studio, il tempo libero e la comunicazione	Acquisire un atteggiamento corretto nell'utilizzo dei "social media"	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnologia ▪ Italiano ▪ Religione ▪ Lingue comunitarie 	Rischi della rete. Fake news. Tutela della privacy	Intervento Polizia postale Incontro con esperti in Biblioteca
Classi 2^A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTERESSATE	CONOSCENZE TEMI CHIAVE	PROGETTI/ESPERTI
COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ	Fare propri i concetti di solidarietà e pace ed uniformarsi ad essi nella propria quotidianità.	Acquisire la conoscenza dei principali articoli della Carta Costituzionale Acquisire la consapevolezza dell'esistenza di diritti inviolabili e di doveri	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Storia ▪ IRC ▪ Educazione fisica 	Lettura di passi della Costituzione Italiana Il Parlamento italiano Unione europea Il Parlamento europeo	Incontri con un magistrato e testimonianze sui valori della Costituzione.

	<p>Partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità</p> <p>Gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto delle regole e dell'altro</p>	<p>inderogabili per rispettarli e farli rispettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingue comunitarie 	<p>Letture della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea</p>	
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, TUTELA DEL PATRIMONIO</p>	<p>Acquisire consapevolezza del carattere finito delle risorse, adottare modi di vita ecologicamente responsabili</p>	<p>Prendere coscienza di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo Sostenibile, - Tutela della Biodiversità - Turismo Sostenibile - Riciclo dei rifiuti e la cultura del riuso <p>Conoscere gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Geografia ▪ Scienze ▪ Arte e Immagine ▪ Educazione fisica 	<p>Paesaggi europei</p> <p>Stili di vita sana</p> <p>Salute, sicurezza e benessere della persona.</p> <p>Agenda 2030</p>	
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Utilizzare con dimestichezza le tecnologie informatiche per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione</p>	<p>Conoscere il significato del termine copyright</p> <p>Conoscere il significato di CC (<i>Creative Commons</i>)</p> <p>Conoscere la <i>netiquette</i>: il "Galateo" di Internet.</p> <p>Imparare a tutelare i dati sensibili e la privacy</p> <p>Evitare comportamenti scorretti nella rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Tecnologia ▪ Arte e Immagine ▪ Musica ▪ IRC 	<p>Letture di testi, articoli di giornale</p> <p>Visione di film, video, documentari</p>	<p>Incontri con la Polizia Postale</p>

		(Cyberbullismo, violazione della privacy, etc...)			
CI. 3^A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	DISCIPLINE INTERESSATE	CONOSCENZE TEMI CHIAVE	PROGETTI/ESPERTI
COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ CI 3	<p>Essere consapevoli degli effetti dannosi per sé e per gli altri dell'assunzione di sostanze che inducono dipendenza (doping, fumo, droghe)</p> <p>Essere consapevoli del proprio ruolo di persone e di cittadini</p> <p>Conoscere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità</p> <p>Manifestare tolleranza, comprendere punti di vista diversi dal proprio, acquisire la cultura della legalità</p>	<p>Conoscere i rischi derivanti dall'assunzione di sostanze nocive</p> <p>Conoscere i rischi psicologici derivanti dall'eccessivo uso degli strumenti tecnologici</p> <p>Conoscere la Costituzione e gli Organi di Governo Nazionali ed Internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scienze ▪ Tecnologia ▪ Italiano ▪ Arte e immagine ▪ IRC ▪ Lingue comunitarie ▪ Musica ▪ Educazione fisica 	<p>Dipendenze: alcool, droghe</p> <p>Percorsi di valorizzazione delle specifiche femminili all'interno della società e nella storia</p> <p>Lettura, riflessione, contestualizzazione storica di alcuni articoli della Costituzione</p> <p>Lettura di alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti Universali dell'uomo e del cittadino</p>	<p>Intervento esperti nella prevenzione dalle dipendenze</p> <p>Varie forme di volontariato (Libera, ANPI, ANED, Emergency)</p>

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, TUTELA DEL PATRIMONIO	<p>Conoscere per riconoscere il valore e la bellezza del mondo</p> <p>Acquisire consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse.</p>	<p>Conoscere e comprendere il concetto di sviluppo sostenibile e di salvaguardia del Pianeta</p> <p>Conoscere gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Geografia ▪ Scienze ▪ Arte e Immagine ▪ Tecnologia ▪ Lingue comunitarie ▪ Educazione fisica 	<p>Agenda 2030</p> <p>Energie rinnovabili</p>	
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Essere consapevoli che un abuso degli strumenti tecnologici comporta il rischio di isolamento sociale.</p> <p>Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie informatiche per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione</p>	<p>Imparare a tutelare i dati sensibili e la privacy</p> <p>Evitare comportamenti scorretti nella rete (Cyberbullismo, violazione della privacy, etc...)</p>			

I docenti possono suddividersi la trattazione dei temi in base alla maggiore pertinenza rispetto al proprio curriculum disciplinare

SCUOLA PRIMARIA			
DISCIPLINA	ORE EDUCAZIONE CIVICA cl. 1[^]-2[^]	ORE EDUCAZIONE CIVICA cl. 3[^]-4[^]	ORE EDUCAZIONE CIVICA cl. 5[^]
ITALIANO	4	4	4
STORIA	4	4	4
GEOGRAFIA	4	4	5
MATEMATICA	2	2	2
SCIENZE/ TECNOLOGIA	7	6	7
INGLESE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	4	4	3
MUSICA	2	2	2
SC. MOTORIE	2	3	2
I.R.C./ A.A.	2	2	2
	TOT.33	TOT. 33	TOT.33

SCUOLA SECONDARIA			
DISCIPLINA	ORE EDUCAZIONE CIVICA cl. 1^	ORE EDUCAZIONE CIVICA cl. 2^	ORE EDUCAZIONE CIVICA cl. 3^
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	6	6	6
INGLESE	2	2	2
2^ LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SC. MOTORIE	2	2	2
I.R.C./ A.A.	1	1	1
	TOT.33	TOT. 33	TOT.33

Rubrica per la valutazione del percorso

Scuola primaria	Ottimo	Distinto	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente
Scuola secondaria	10	9	8	7	6	5
Approccio alle tematiche trattate (Cittadinanza e Costituzione, Ambiente, Cittadinanza digitale)	Mostra un vivo interesse per gli argomenti trattati, e pone domande significative per approfondirne alcuni aspetti.	Mostra interesse per gli argomenti trattati e pone domande per approfondirne alcuni aspetti.	Mostra un certo interesse per gli argomenti trattati, pone domande per avere chiarimenti.	Mostra un discreto interesse gli argomenti trattati pone domande in modo saltuario.	È poco interessato all'argomento trattato.	Non evidenzia alcun interesse verso gli argomenti trattati
Partecipazione alle attività proposte e produzione di elaborati: testi scritti, cartelloni, drammatizzazioni, espressioni artistiche o musicali.	Svolge in modo sicuro, corretto, preciso ed approfondito le attività assegnate.	Svolge in modo completo, corretto ed approfondito il lavoro assegnato.	Svolge in modo completo, corretto la maggior parte del lavoro assegnato.	Svolge in modo corretto alcune attività assegnate.	Svolge parzialmente e/o in maniera discontinua il lavoro assegnato.	Svolge il lavoro assegnato in modo saltuario e solo se guidato.
Pensiero critico	Mostra capacità di problem solving, gestisce situazioni problematiche, utilizzando contenuti e metodi di diverse discipline.	Mostra capacità di riflessione, interpreta le situazioni, esprime e comprende punti di vista diversi, gestisce le situazioni nuove.	Mostra una buona capacità di riflessione, interpreta alcune situazioni, comprende punti di vista diversi, in genere sa gestire le novità.	Mostra una discreta capacità di riflessione, riesce a interpretare alcune situazioni, non sempre comprende punti di vista diversi.	Prende semplici decisioni, cerca di gestire le situazioni nuove, esprime il suo punto di vista se sollecitato.	Non sempre riesce a prendere decisioni in modo autonomo, non riflette prima di esprimersi, non accetta il punto di vista degli altri.
La relazione con gli altri	Lavora in gruppo in modo costruttivo, è collaborativo, presta aiuto ai compagni. E' tollerante, sa mediare nei conflitti, mostra capacità empatiche.	Lavora in gruppo in modo efficace e con entusiasmo, collabora con i compagni. E' tollerante e accomodante e sa comunicare positivamente i suoi pensieri.	Lavora volentieri in gruppo, sa comunicare in modo efficace, riesce a mediare e a negoziare in alcune situazioni.	Lavora in gruppo, sa comunicare discretamente con i compagni ed è disponibile alla mediazione.	Nel lavoro di gruppo si limita ad eseguire gli incarichi, comunica in modo semplice e non sempre chiaro, è selettivo nelle relazioni con i compagni.	Evita di impegnarsi nel lavoro di gruppo, interagisce con gli altri solo al se sollecitato, tende a stabilire relazioni conflitti

Allegato n. 4
PIANO di ISTITUTO
per la
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Delibera n. 17 del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2020

Didattica Digitale Integrata

La **Didattica Digitale Integrata** è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo n. 7. Essa sostituisce, in condizioni di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e garantisce la sua sostenibilità grazie ad un **equilibrato bilanciamento delle attività sincrone e asincrone**.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al **raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari**.

L'Istituto Comprensivo n. 7 di Bologna investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (D.L. 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Si rimanda alla normativa specifica:

- D.L. 8 aprile 2020 n. 22 convertito, con modificazioni, nella Legge 6 giugno 2020, n. 41;
- D.L. 19 maggio 2020 n. 34
- D.M. 26 giugno n. 39

Le **Linee Guida** (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo n. 7 intende adottare.

Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo n. 7 hanno garantito, seppur a distanza, le attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l'a.s.2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma quale **Didattica Digitale Integrata** che prevede l'apprendimento con le tecnologie come uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva, compito dell'insegnante è creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- **valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**
- **favorire l'esplorazione e la scoperta**
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo**
- promuovere la **consapevolezza del proprio modo di apprendere**
- **alimentare la motivazione** degli alunni
- attuare **interventi adeguati** nei riguardi di alunni con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali**.

La **DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto:**

- sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza,
- sia in loro sostituzione,

in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- **l'omogeneità dell'offerta formativa:** il Collegio Docenti, tramite il presente Piano, fissa **criteri e modalità per erogare la DDI**, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza o in modalità complementare - in presenza e a distanza - **affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;**
- **la progettazione didattica**, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, **eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza;**
- la realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali e interdisciplinari degli alunni;**
- il **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituzione scolastica;
- l'adozione di **strumenti organizzativi e tecnologici** per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni/famiglie;
- la **formazione dei docenti** per l'innovazione didattica e lo **sviluppo della cultura digitale** per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- **informazione puntuale**, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano.

Modalità sincrona

Le attività svolte in modalità **sincrona** prevedono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea di videolezioni, verifiche orali o scritte con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Modalità asincrona

Le attività in modalità **asincrona** avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari.

Gli insegnanti progettano e realizzano le **attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza** sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella Programmazione Disciplinare e di Dipartimento, ponendo particolare attenzione:

- all'aspetto relazionale del dialogo educativo
- alla sua continuità
- alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni
- alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- alla costruzione di significati

Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei **termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio** al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

Sarà cura di tutto il **Consiglio di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni**, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline.

Il materiale didattico fornito agli studenti tiene conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

Comunicazione

- Sito istituzionale
- G Suite for Education
- Registro Elettronico – Bachecca e Comunicazioni

Piattaforme digitali

I docenti, al fine di garantire unitarietà all'azione didattica, utilizzano le seguenti piattaforme digitali istituzionali:

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al **Registro Elettronico**.

Il **registro elettronico** che afferisce al sistema web "**Ambiente Scuole Plus**". Le sue funzionalità principali sono la registrazione e gestione delle attività del docente (Registro di classe, del docente e didattico) e della programmazione didattica. Il registro consente inoltre di gestire le valutazioni, le assenze, le note e sanzioni disciplinari, che i genitori possono visualizzare attraverso un sistema di comunicazione scuola-famiglia.

Il Registro Elettronico consente di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola. È presente, infine, il sistema di scrutinio on-line.

La **Google Suite for Education** (G-Suite) che comprende un insieme di applicazioni quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, Jamboard. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Le funzionalità della G-Suite permettono di realizzare le azioni di seguito elencate:

- condivisione di materiali utili per sviluppare e approfondire alcune delle tematiche previste nei programmi delle varie classi.
- documentazione, tramite un blog, dei risultati raggiunti realizzando alcuni dei progetti e delle iniziative dell'istituto.

I genitori ricevono un'informativa in merito all'uso delle G-Suite e firmano la liberatoria per la creazione dell'account. Nell'informativa sono presenti le regole che i genitori accettano per l'attivazione dell'account.

È prevista con l'ausilio di Google Drive la creazione di **Repository** che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti, nonché di atti e documenti previsti dalla normativa per la programmazione e la

valutazione. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio. La repository servirà anche per archiviare atti amministrativi relativi alla valutazione e verifiche digitali degli alunni.

Libri di testo digitali – sia per Docenti che per gli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

Queste azioni, unitamente ad altre, consentono di perseguire i **seguenti obiettivi, trasversali ed interdisciplinari** e mettere in atto le seguenti **azioni didattiche e pedagogiche**:

- proseguire e implementare, in caso di quarantena o lockdown, lo sviluppo di **competenze disciplinari e personali** effettuare **approfondimenti disciplinari e interdisciplinari**;
- attuare la **personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti**;
- **migliorare l'efficacia della didattica** in rapporto ai **diversi stili di apprendimento** (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle **esigenze dettate da bisogni educativi speciali** (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)
- **utilizzare con spirito critico e responsabilità il digitale** nelle relazioni, nel tempo libero, nella scuola, in famiglia;
- **riflettere sui diversi modi e strumenti per comunicare** in maniera adeguata e funzionale al contenuto e allo scopo specifico delle interazioni;
- **riflettere sul senso della condivisione tramite gli strumenti digitali**, su cosa condividere e con chi;
- ragionare **sull'intenzionalità delle proprie condivisioni** online;
- **attuare pratiche per raccontare e raccontarsi** al meglio sui social media, diventando cittadini attivi e protagonisti della Rete, del suo utilizzo e dei suoi contenuti.

Per rendere fruibili gli applicativi G-Suite, a inizio anno la scuola attiva a tutti studenti e a tutte le studentesse un **account istituzionale con dominio @ic7bo.istruzioneer.it**.

L'utilizzo delle **sudette piattaforme può essere integrato** dai **software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento**, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero e il presente Piano verrà aggiornato.

Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, progettando e realizzando:

- **Attività di formazione interna** e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione

di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- **Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni** dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti e dei docenti di classe, finalizzate all'acquisizione delle **abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali** e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Supporto alle famiglie prive di device

All'inizio dell'anno scolastico l'Istituto effettua una **rilevazione del fabbisogno di ausili informatici** da parte delle famiglie prive di device o che abbiano più figli e un unico dispositivo. Viene quindi istituito un **servizio di comodato d'uso gratuito** di personal computer e di altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività alle famiglie individuate attraverso **apposita graduatoria stilata in base ai criteri definiti dal Consiglio di Istituto** e visionabili sul sito web dell'IC 7 nella sezione Regolamenti.

Orario settimanale

In caso di nuovo lock-down o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione effettuata tramite DDI a distanza seguirà un **quadro orario settimanale delle lezioni ridotto**.

La riduzione oraria delle attività sincrone è atta a salvaguardare, in rapporto alle ore da trascorrere al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti sia delle studentesse e degli studenti del nostro Istituto.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo **organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di Classe, il proprio monte ore disciplinare, in modalità asincrona**.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza.

Organizzazione della DDI scuola nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, data l'età di bambini/e, si attivano i **Legami Educativi a Distanza**. Il documento "Orientamenti pedagogici sui Lead: legami educativi a distanza – un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia" (elaborato dalla Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni) indica le modalità con cui è possibile mantenere quel contatto tra adulti e bambini/e fatto di sguardi, fisicità, voci, complicità... che caratterizza la scuola dell'infanzia.

Le attività, in coerenza con il progetto pedagogico-educativo, nonché con le diverse età di bambini/e, saranno proposte dalle insegnanti nel rispetto dell'emotività di bambini/e, degli spazi domestici e senza oneri per le famiglie.

Modalità di contatto:

- Piccoli audio
- Piccoli video
- Messaggi attraverso il rappresentante dei genitori
- Contatto in sincrono

I docenti proporranno almeno 3 contatti alla settimana in modalità sincrona/asincrona. Le altre attività verranno inviate alle famiglie in modalità asincrona da svolgersi in momenti scelti dalle famiglie stesse.

Quadro orario settimanale e organizzazione della DDI Scuola Primaria in fase pandemica

Qualora la DDI venga erogata come strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nella scuola primaria **saranno assicurate:**

- **n. 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (n. 10 ore per le classi prime – n. 2 ore al giorno)**, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari,

- le ore di didattica sincrona saranno da **60 minuti, n. 3 ore al giorno**
- il team docenti potrà discrezionalmente organizzare **eventuali ulteriori video-lezioni in piccolo gruppo** per attività di potenziamento, oltre le 15 previste per tutto il gruppo classe.

Saranno quindi previsti sufficienti momenti di pausa tra una lezione e l'altra o tra gruppi di lezione.

In caso di lock-down i team della scuola primaria struttureranno l'**orario delle lezioni** in base all'età degli alunni alle esigenze educative e didattiche della propria classe all'interno dell'orario scolastico 8:30-16:30.

Tale orario sarà comunicato alle famiglie nell'eventualità del lock-down o della quarantena.

Quadro orario settimanale e organizzazione della DDI Scuola Secondaria di I Grado in fase pandemica

Qualora la DDI debba essere erogata come strumento unico di espletamento del servizio scolastico, sono previste:

- **n. 22,5 ore settimanali di attività in modalità sincrona per ogni classe**
- **il rimanente monte orario** viene completato dal corpo docente con attività in **modalità asincrona**.
- le ore di didattica sincrona saranno da 45 minuti.

Le **lezioni** sono svolte al mattino **segundo il piano orario canonico delle lezioni, con pause di 15 minuti**.

Saranno quindi previsti sufficienti momenti di pausa tra una lezione e l'altra o tra gruppi di lezione.

Strumenti per la verifica degli apprendimenti

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli **strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti** e informano le famiglie delle scelte effettuate.

Gli **elaborati vengono prodotti in formato digitale e la loro valutazione concorre alla media del voto finale**.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI **non possa portare alla produzione di materiali cartacei**, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti.

Valutazione in fase pandemica

La valutazione è condotta utilizzando i **criteri di valutazione riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa**, come **integrati in sede di aggiornamento del PTOF a seguito di confronto tra i Dipartimenti disciplinari**, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come **obiettivi specifici di apprendimento essenziali e irrinunciabili**, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà **costante, garantendo trasparenza e tempestività** e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del **successo formativo di ciascuno studente**, avendo cura di prendere ad oggetto della **valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo**.

La **valutazione formativa** tiene conto:

- della qualità dei processi attivati
- della disponibilità ad apprendere
- della disponibilità a lavorare in gruppo
- dell'autonomia
- della responsabilità personale e sociale
- del processo di autovalutazione

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

I docenti riportano sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti orali e scritte svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. In particolare, sono distinte:

- le **valutazioni formative** svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,
- le **valutazioni sommative** al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

Griglie di valutazione

La valutazione si svolge con i criteri esplicitati nell'Allegato n. 2.

Inclusione

La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica a distanza degli **alunni con bisogni Educativi Speciali** e degli **alunni non italofoeni**.

In collaborazione con il Consiglio di classe e con gli Educatori di istituto, i **docenti di sostegno predispongono l'eventuale integrazione del PEI**, in accordo con la ASL e la Famiglia, **attivando dei percorsi personalizzati o per piccoli gruppi in modalità sincrona e/o asincrona**.

La scuola si adopera attivamente per garantire la partecipazione alle attività erogate in modalità di didattica a distanza degli **alunni con disabilità**, fornendo, nel limite delle risorse a disposizione, gli strumenti digitali necessari.

Il Team dei docenti/Consiglio di Classe progetta e attiva momenti e attività significative legati ai piani individualizzati e personalizzati degli alunni con BES.

L'insegnante di sostegno, oltre ad essere di supporto ad alunne e alunni con disabilità, prepara materiali personalizzati e mirati, si interfacerà costantemente con i docenti curricolari, partecipa agli incontri Meet e/o, quando necessario e qualora possibile, segue gli studenti in piccolo gruppo.

Al contempo, **il docente di materia adotta strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti**, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con i piani didattici individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal Team docenti e dal Consiglio di Classe, il team docenti **concorda il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisce la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni** facendo riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni le decisioni assunte vengono riportate nel PDP.

La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica a distanza degli **alunni con bisogni Educativi Speciali** e degli **alunni non italofoeni**.

Il Team dei docenti/Consiglio di Classe progetta e attiva momenti e attività significative legati ai piani individualizzati e personalizzati degli alunni con BES.

Al contempo, **il docente di materia adotta strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti**, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con i piani didattici individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal Team docenti e dal Consiglio di Classe, il team docenti **concorda il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisce la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni** facendo riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni le decisioni assunte vengono riportate nel PDP.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano **l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi**, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, **saranno predisposte le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale appositamente elaborato.**

Nel caso in cui particolari condizioni di fragilità, oppure le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, riguardino **single alunne, singoli alunni, sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia o di progetti di didattica domiciliare, potranno eventualmente essere attivati dei percorsi didattici personalizzati a distanza** con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Regolamento per la didattica digitale integrata

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il **Regolamento d'Istituto viene aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI** come di seguito indicate.

Google Meet e, più in generale, **Google Suite for Education**, possiedono un **sistema di controllo** molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma.

È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.

La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli **account di lavoro o di studio**, pertanto **è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.**

In particolare, è assolutamente **vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone** che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi o lesivi della dignità delle persone.

Il **mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento** da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di:

- **note disciplinari**

- **convocazione a colloquio dei genitori**
- **nei casi più gravi, o di ripetute violazioni del regolamento, alle seguenti sanzioni disciplinari:**
 - **ammonizione del dirigente scolastico;**
 - **sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (fino a 3 giorni);**
 - **sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza (fino a 15 giorni)**

come previste nel Regolamento di disciplina e da eventuali integrazioni.

Norme di comportamento

Affinché le interazioni video e audio tra docenti e alunni/e si svolgano correttamente e al fine di una serena collaborazione, gli alunni sono tenuti a rispettare le seguenti regole:

- 1) Prima di entrare nell'aula virtuale gli alunni devono effettuare l'accesso a Google con l'account istituzionale assegnato dalla scuola.
- 2) Chi non esegue l'accesso con questo account di istituto non sarà accettato.
- 3) Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- 4) All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze.
- 5) L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
- 6) Chi ha perso la password dell'account può contattare i propri docenti e chiederne la rigenerazione.
- 7) Gli studenti sono tenuti ad entrare puntualmente nell'aula virtuale quando iniziano le attività e uscirne immediatamente quando le attività sono terminate.
- 8) È ritenuto indispensabile partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisto/a del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
- 9) Non è possibile la permanenza nell'aula quando non si svolgono attività.*
- 10) Nell'aula virtuale non possono essere presenti soggetti terzi oltre allo studente.
- 11) È vietato entrare nelle aule virtuali di classi diverse dalla propria.*
- 12) Non è consentito fotografare o registrare le attività/lezioni, né tantomeno diffondere tali fotografie o registrazioni. Solo il docente, in casi particolari, può registrare.*
- 13) Se quando si accede all'aula si tiene il microfono spento, ciò fa in modo che non si sentano i rumori di sottofondo delle case e migliora la qualità del suono della voce del docente (o di chi parla) percepito da ogni partecipante.
- 14) Per quanto riguarda l'utilizzo del microfono e della telecamera durante le attività si seguiranno le indicazioni del docente di ogni singola attività (se e quando tenerli accesi o spenti)
- 15) In caso il docente chieda all'alunno di attivare la telecamera per verificare le sue azioni durante interrogazioni o compiti scritti e che sia attestata quindi la validità degli stessi, l'alunno è tenuto ad accenderla.
- 16) Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso e si rimanda a ulteriori sanzioni previste dal Regolamento di disciplina per eventuali reiterazioni o comportamenti scorretti.

- 17) Gli alunni possono scrivere nella chat, ma solo per chiedere di poter intervenire, per porre domande e per fare osservazioni pertinenti all'attività in corso. Ulteriori interventi non pertinenti saranno ripresi e, se continui e inopportuni, sanzionati.
- 18) Per chiedere la parola è sufficiente scrivere nella chat "Vorrei parlare".
- 19) È consigliabile usare una cuffia audio o un auricolare.
- 20) Durante le attività gli studenti devono avere a disposizione i materiali scolastici previsti per la disciplina e indicati dai docenti.
- 21) Saranno previste opportune pause durante la mattinata, per evitare sovraccarico e affaticamento di studenti e docenti

Le Famiglie sono invitate a leggere con i propri figli il decalogo e a far riflettere i ragazzi e le ragazze sulle indicazioni di comportamento in esso contenute.

***Attenzione: le attività su Meet sono tracciate e controllate dall'Amministratore del Sistema. Le azioni scorrette saranno condivise con il Consiglio di Classe e sanzionate con provvedimenti disciplinari.**

Si sottolinea inoltre che se la pubblicazione illecita dell'immagine o del video offende la reputazione di chi vi è ritratto, chi l'ha diffusa, oltre a dover risarcire il danno, deve rispondere anche del reato di diffamazione aggravata con la pena di cui all'art. 595 del Codice Penale.

L'Istituto ha infine provveduto ad aggiungere al **Patto Educativo di Corresponsabilità**, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Gestione della privacy

La didattica digitale integrata viene realizzata nel rispetto delle norme sulla privacy (D.Lgs 196/2003 e s.m.i. e il DGPR n. 679/2016). L'informativa sul trattamento dei dati e sulle GSuite è presente sul sito web dell'I.C. 7 e le liberatorie vanno riconsegnate ai docenti di classe.

L'Istituto organizza le attività raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intende perseguire. **Nella condivisione di documenti, i docenti assicurano la tutela dei dati personali.** Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali **incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie** ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola, in caso di necessità di ricorrere alla Didattica Digitale Integrata, informa tempestivamente le famiglie attraverso il sito web istituzionale e attraverso comunicazioni sul registro e sulla mail istituzionale di studenti e studentesse.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie attraverso incontri in streaming, come previsto dal Regolamento/Protocollo COVID-19 di Istituto.

Allegato n. 5

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-25

Delibera n. 19 del Collegio dei Docenti del 14 dicembre 2022

Introduzione

Il piano di miglioramento elaborato dalla nostra scuola per il triennio 2022-25 è frutto di un lavoro di analisi e valutazione svolto attraverso le seguenti fasi:

- Lettura e analisi approfondita dei dati rilevati dal RAV,
- analisi degli obiettivi e traguardi raggiunti e/o da migliorare

E' quindi un documento strategico che rappresenta la linea politica dell'Istituto, gli obiettivi, i progetti e le scelte educative e pedagogiche che si vogliono implementare nel corso del tempo.

Il PdM rappresenta un elemento fondante del sistema qualità della scuola, che sostiene, attraverso un'azione di accountability e di valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il suo utilizzo non è rivolto solo alla pianificazione e programmazione delle azioni di miglioramento, ma è utile per monitorare, verificare, valutare quanto realizzato e per pianificare le nuove azioni.

Al contempo si è cercato di rendere questo documento strategico più snello e semplice possibile, anche al fine del successivo monitoraggio.

Il modello di riferimento è quello del ciclo di Deming (ciclo PDCA), in cui alla pianificazione e programmazione (P) seguono la fase di implementazione (D), il monitoraggio e la valutazione (C) e la revisione dell'intervento in prospettiva migliorativa (A).

E' dunque possibile affermare che tra gli obiettivi dell'Istituto Comprensivo 7 vi è quello principale di favorire il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni, accompagnando ogni studente con azioni e progetti anche individuali, che favoriscono l'emergere di attitudini, passioni e competenze e valorizzando gli stili cognitivi di ciascuno.

Il tutto in una prospettiva orientativa che cerca di privilegiare la dimensione della continuità, anche avvalendosi della programmazione e valutazione per competenze.

Nucleo Interno di Valutazione NIV

Per la stesura del presente Piano di Miglioramento è stato costituito un nucleo interno di valutazione (NIV).

1° collaboratore del DS	Antonella Niglio
F.S. PTOF, Auto-valutazione, RAV, P.d.M.	Giuseppe Muscarnera
F.S. Inclusione e Benessere	Marilena Caivano – Lara Mastrogirolamo
F.S. Accoglienza e Intercultura	Angela Perna – Nunzia Pia Petracca
F.S. Continuità	Annarita Narda – Giovanna Amato

F. S. Orientamento	Annarita Narda
Referenti Inclusione	Paola Baraldi – Lorenza Morini – Emanuela Mastropasqua – Luisa Formenti
Referente Formazione	Daniela Claudi
Animatore Digitale	Angela Diaferia – Roberto Agostini

Piano di Miglioramento

In continuità con il primo triennio di applicazione della L. 107/2015 che sono stati definiti gli obiettivi di miglioramento e individuati i percorsi e le risorse necessari a realizzarli.

PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO Azioni da mettere in pratica nel triennio
<p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali</p>	<p>Migliorare progressivamente nel triennio gli esiti delle prove standardizzate nazionali, in particolare di italiano e matematica, in uscita dalla classe V primaria e III secondaria.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione di almeno una figura per ordine di scuola che si specializzi nell'analisi dei dati Invalsi e nell'area della valutazione 2. Organizzare riunioni per rendicontazione ai colleghi dell'analisi dei risultati Invalsi dell'anno precedente e per analisi risultati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi di quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali e come si distribuiscono gli studenti nei livelli di apprendimento ▪ Analisi della eventuale riduzione/aumento nel tempo del numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza ▪ Analisi delle differenze rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile ▪ Strategie per promuovere la variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi ▪ Analisi dell'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti e di come si differenzia tra le discipline ▪ Analisi delle motivazioni per cui l'effetto scuola può essere inferiore a quello medio regionale 3. Individuare in dipartimento/commissione verticale tipologia, per quali classi,

		<p>per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.), le tempistiche, criteri comuni di correzione delle prove strutturate comuni</p> <p>4. Strutturazione di momenti di incontro per analisi dei dati emersi dalla correzione delle prove comuni (analisi cause varianza tra le classi, grossi scostamenti, etc.)</p> <p>5. Implementare la partecipazione a formazione in servizio per docenti in didattica dell'Italiano, della matematica</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE</p> <p>Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave alfabetico funzionali, matematiche e scientifiche e sociali civiche</p>	<p>Nella certificazione delle competenze delle classi di fine ciclo aumentare progressivamente il numero delle valutazioni A e B diminuendo progressivamente il numero delle valutazioni C e D nelle competenze di comunicazione nella madrelingua e di matematica (SP e SM) e sociali e civiche (SM).</p>	<p>1. Costituzione di una commissione/gruppo di lavoro verticale che si occupi del curricolo per competenze</p> <p>2. Articolazione di un curricolo di istituto nelle discipline di italiano, matematica-scienze per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del territorio di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare in dipartimento disciplinare/commissione verticale i bisogni formativi degli studenti e del territorio di riferimento ▪ Individuare in dipartimento/commissione verticale traguardi di competenza per ciascun grado scolastico ▪ Individuare criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee ▪ Individuare in dipartimento/commissione verticale i momenti e le modalità di verifica e valutazione delle competenze acquisite dagli studenti (griglie di osservazione, questionari, prove strutturate comuni e/o per gruppi di livello paralleli, prove autentiche, rubriche di valutazione) ▪ Individuare modalità di informazione degli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere ▪ Analisi annuale di quali competenze chiave europee considerate nell'area del curricolo verticale hanno acquisito gli studenti, quali abilità e che livello hanno raggiunto <p>3. Effettuare in dipartimento di Italiano e Matematica – orizzontale e verticale – momenti di scambio e autoformazione per confronto su pratiche didattiche innovative e attive (percorsi disciplinari laboratoriali, ricerca-azione, con classi aperte, pratiche di didattica attiva, peer education, didattica improntata al learning by doing)</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare in gruppo di lavoro quali differenze nell'uso delle metodologie didattiche sussistono tra i docenti di diversi corsi/classi, ordini scolastici e tra discipline ▪ condivisione nei dipartimenti e nelle classi parallele delle metodologie e buone pratiche di cooperative learning, didattica attiva, problem solving, compiti autentici, didattica per competenze ▪ individuare in gruppo di lavoro quali metodologie didattiche tra quelle utilizzate dalla scuola sono ritenute più adeguate per favorire l'apprendimento degli studenti e cercare di estenderle tra i docenti che non le utilizzano ▪ definizione e utilizzo di un modello di monitoraggio e valutazione delle azioni formative e delle diverse progettualità ▪ individuazione in dipartimento/commissione verticale di modalità di utilizzo dei risultati della valutazione degli studenti (es. per riorientare la programmazione, progettare interventi didattici) ▪ implementazione dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche presenti nella scuola (es. computer, tablet, LIM) per la didattica ▪ attivazione di strategie per valorizzare il merito e differenziare i percorsi <p>4. Implementare la partecipazione a formazione in servizio per docenti in innovazione nella didattica, progettazione e valutazione per competenze</p> <p>5. Attuazione di progettualità di istituto di didattica attiva legate alla cittadinanza attiva, all'educazione civica e digitale</p> <p>6. Realizzare ambienti di apprendimento innovativi e gestirli in maniera proficua per tutta la comunità scolastica</p>
--	--	--

Monitoraggio e valutazione

Monitoraggio e valutazione consentono di controllare e misurare **efficienza e efficacia dell'azione didattica, amministrativa e organizzativa**.

La predisposizione di **strumenti di rilevazione**, oltre ad essere funzionale a questa azione, consente inoltre di raccogliere e sedimentare le esperienze, trasformandole in un patrimonio di conoscenze e pratiche lavorative e organizzative dell'intera istituzione scolastica.

Durante il triennio 2022-25, dunque, particolare attenzione sarà rivolta proprio al monitoraggio e alla valutazione, alla predisposizione di strumenti adeguati e alla convocazione di incontri con le figure sensibili e per la condivisione delle informazioni raccolte e per effettuare una metacognizione.

L'attenzione sarà rivolta soprattutto all'**offerta formativa**.

Saranno inoltre messi a punto:

- **strumenti, anche informatici, per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione di tutte le azioni di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa**
- un **gruppo di lavoro** per il monitoraggio e la valutazione periodica degli obiettivi raggiunti o correzioni da effettuare.

La progettualità curricolare ed extra-curricolare sarà resa più coerente tramite l'adozione di format e procedure che consentano l'armonizzazione dei singoli percorsi progettuali, collegandoli reticolarmente all'interno delle macro-aree progettuali strategiche per l'Istituto.

Saranno messi a punto **strumenti per il monitoraggio dell'azione amministrativa e di progettazione finanziaria**, in maniera da consentire un'azione più fluida e maggiormente rispettosa della tempistica.

Allegato n. 6

PIANO DI FORMAZIONE 2022-25

Delibera n. 18 del Collegio dei Docenti del 14 dicembre 2022

L'Istituto Comprensivo n. 7 intende organizzare e promuovere le proprie attività di formazione in servizio in accordo con le indicazioni del MIUR (Legge 107/2015 art.1 c. 124) e con priorità indicate nel *Piano di Miglioramento* e nel *RAV di Istituto*, nonché con gli obiettivi delineati nel *Piano Scuola 4.0*.

Le diverse proposte di formazione e aggiornamento di Istituto saranno selezionate nel triennio in funzione dei seguenti criteri:

- ✓ rispondenza agli obiettivi del **Piano di Miglioramento** di Istituto
- ✓ rispondenza agli **indirizzi del DS**
- ✓ rispondenza alle necessità didattiche legate al **contesto** e all'**utenza**
- ✓ rispondenza ai **bisogni** emersi dai docenti dell'Istituto durante la **rilevazione periodica**
- ✓ rispondenza al cambiamento e all'innovazione previsti dal **Piano scuola 4**.

Risultati della rilevazione periodica

Per meglio predisporre il piano di formazione per il triennio 2022/2025, nel Novembre 2022 è stata avviata una **rilevazione dei bisogni formativi** tra docenti in servizio nei diversi plessi dell'I.C.7: le due scuole dell'infanzia, le due scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado.

Hanno risposto 65 unità di personale su 110 circa, di cui 30 della scuola primaria, 22 della secondaria e il 13 dell'infanzia. Praticamente quasi tutto il personale della scuola dell'Infanzia ha risposto, mentre solo la metà di primaria e secondaria.

Di questi 53 sono docenti a tempo indeterminato e i restanti a tempo determinato.

Gli insegnanti a tempo indeterminato rispondono per l'81,5% e di questi il 67,7% insegna da più di 10 anni, il 21,5% ha da 5 a 10 anni di servizio.

Inoltre si rileva che gli insegnanti dell'area umanistica partecipano per il 35,4%, quelli dell'area matematico/scientifica/tecnologica per il 27,7%, e quelli dell'area delle Educazioni per 21,5% e il sostegno per il 15,4%.

La prima batteria di domande era finalizzata a valutare quale tipo di formazione sia stata seguita nell'a.s. precedente, mentre la seconda tranche di domande era finalizzata a indagare il valore che i docenti danno alla formazione il servizio.

Per quanto concerne la rilevazione rispetto alla **formazione seguita nell'a.s. precedente** emerge che le prime aree scelte come formazione principale sono state:

- 33,8% area inclusione (sostegno, BES, DSA, etc.)
- 15,4 % sicurezza (obbligatoria)
- 9,2% innovazione nella didattica
- 7,7% gestione della classe e delle relazioni
- 7,7 % didattica disciplinare
- 7,7% digitale

Tali corsi sono stati organizzati da:

Scuola Polo di Ambito	21,5%
Ente privato accreditato MIUR	21,5%
IC7	16,9%
MIUR	6,2%

Tutti i 65 docenti sono riusciti a seguire anche una seconda e una terza formazione nel triennio, incentrate principalmente sulle seguenti tematiche per la seconda formazione:

- 20% sicurezza (obbligatoria)
- 18,5% innovazione nella didattica
- 16,9% didattica disciplinare
- 15,4% area inclusione (sostegno, BES, DSA, etc.)
- 12,3% digitale

e sulle seguenti per la terza:

- 24,6% sicurezza
- 27,7% didattica disciplinare
- 12,3% digitale
- 9,2% area inclusione (sostegno, BES, DSA, etc.)

Emerge come molto **scarsa la partecipazione** a corsi inerenti alla **didattica per competenze (circa 3%)**.

Il valore della formazione

Per quanto riguarda il valore che i docenti attribuiscono alla formazione in servizio, emerge chiaramente l'importanza della stessa in quanto la quasi totalità di chi ha risposto al questionario ritiene utile la formazione in servizio:

- per **migliorare l'offerta didattica e formativa dell'istituto** in generale
- per **migliorare gli esiti scolastici** degli alunni
- per **migliorare la gestione della classe e la relazione educativa** con gli alunni e le alunne

Il 93,8% dei docenti pensa che la formazione sia una leva per il miglioramento degli esiti scolastici degli studenti e che, la formazione in servizio e la sperimentazione di nuove modalità didattiche, possano aiutare a migliorare il clima, la gestione della classe e della relazione educativa con gli studenti.

L'80% dei docenti conosce le priorità del RAV e il 76,9% conosce gli obiettivi del Piano di Miglioramento che l'I.C. 7 ha proposto nel triennio passato.

Pertanto gli insegnanti indicano che la formazione è effettuata con un **impegno temporale:**

- annuo del 61,5%, mentre risulta difficile farla ogni anno per il 30,8%
- il 33,8% la effettua ogni 2/3 anni
- il 4,6% solo ogni 5 anni

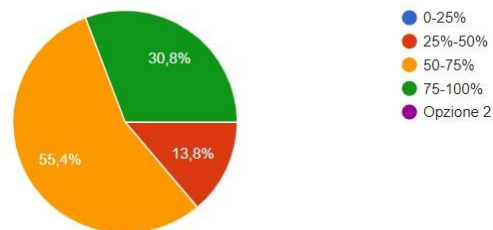
I corsi seguiti sono ritenuti:

- completamente utili solo per il 43,1%
- **solo in parte utili per il 55,4%**

La tipologia dei corsi effettuati nella maggior parte dei casi è stata svolta:

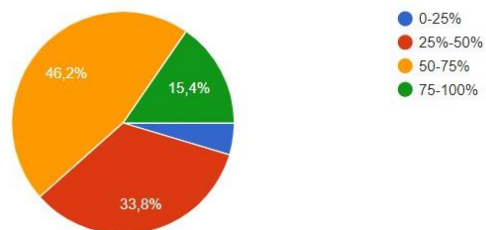
- **sul piano teorico e pratico per il 47,7%**
- **con anche una sperimentazione per il 32,3%**
- solo teorico per il 20%

Più della metà dei partecipanti (55,4%) pensa che le strategie didattiche usate in classe influenzino per il 50-75% il miglioramento dei risultati degli studenti.



In generale questi docenti pensano di aver modificato le strategie didattiche a seguito dei corsi seguiti da quando insegnano:

- per un 50-75% (46,2% delle risposte)
- per un 25%-50% (33,8% delle risposte)
- per un 75-100% (15,4% delle risposte)
- per uno 0-25% (4,6% delle risposte)

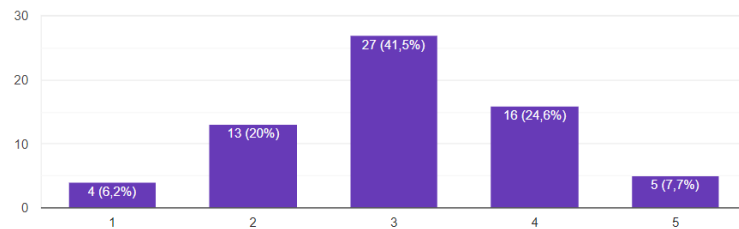


Si può quindi affermare che mediamente la partecipazione a corsi di aggiornamento produce anche un mutamento nel modo di insegnare.

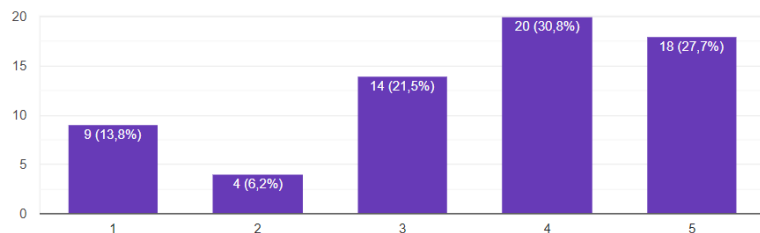
Le attività che hanno contribuito maggiormente a **migliorare le attività formative** sono:

- la **sperimentazione in aula e/o tramite particolari progettualità** (13,8%)
- l'**auto-formazione con i colleghi, lo scambio di idee, informazioni, buone pratiche e materiali con team/gruppi di lavoro** (10,8%).

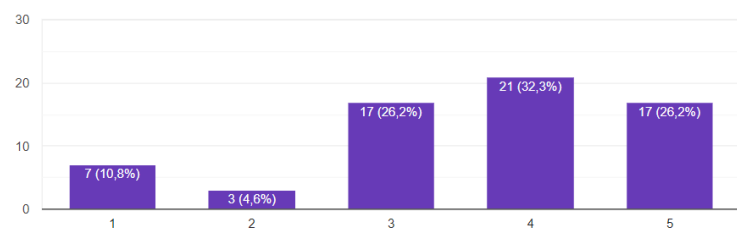
Formazione teorica frontale-in presenza



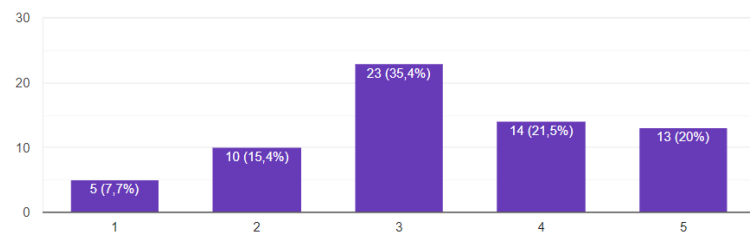
Sperimentazione in aula e/o tramite particolari progettualità



Auto-formazione con i colleghi: Scambio di idee, informazioni, buone pratiche e materiali con team/gruppi di lavoro



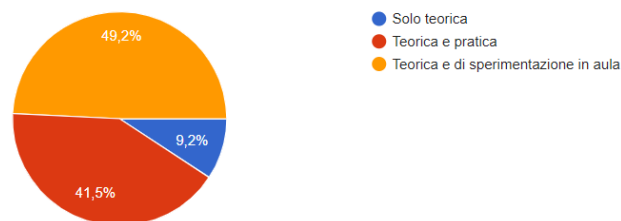
Formazione sul campo: partecipazione a commissioni, attività aggiuntive, incarichi di referenza e staff



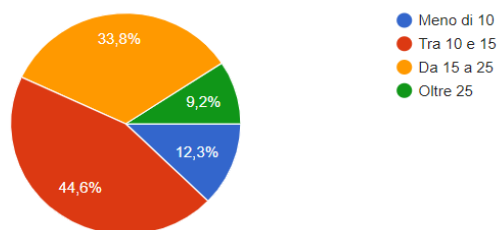
Quali richieste per la formazione del prossimo triennio

Rispondendo alla domanda su quale modalità organizzativa si preferirebbe per i corsi di formazione da proporre in futuro

- **Teorica e di sperimentazione in aula - 49,2%**
- **Teorica e pratica - 41,5%**
- Solo teorica - 9,2%



Con un numero di ore all'anno che è adeguato se situato tra le 10 e le 15 ore (44,6%) o tra le 15 e le 25 ore /33,8%).



Per quanto riguarda la formazione per il prossimo triennio, emergono i seguenti dati (su 118 risposte date) rispetto alle due domande poste:

- 1) Pensando ai **bisogni del contesto** dell'I.C. 7 (necessità degli alunni, criticità che si evidenziano, risultati Invalsi, obiettivi di miglioramento), **in quale area credi vi sia necessità di migliorare le competenze professionali**
- 2) Quale area vorresti invece tu fosse scelta dal Collegio per la formazione di questo a.s. e dei prossimi due, al di là dei bisogni del contesto lavorativo

Area	In quale area credi vi sia necessità	Quale area vorresti fosse scelta
Didattica per competenze e innovazione metodologica	22,9%	16,9%

Integrazione e italiano L2	13,6%	5,9%
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	11,9%	14,4%
Gestione della classe	7,6%	9,3%
Didattica disciplinare e rafforzamento delle competenze di base	10,2%	9,3%
Inclusione e disabilità, BES	10,2%	6,8%
Area di coordinamento e organizzativa	5,9%	5,1%
Prevenzione del disagio	4,2%	5,9%
Uso flessibile dell'autonomia scolastica per nuovi modelli di scuola	3,4%	6,8%
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3,4%	3,4%
Competenze di lingue straniere e comunitarie (inglese)	2,5%	8,5%
Valutazione	2,5%	5,9%
Autovalutazione e miglioramento	1,7%	1,7%
Altro	Rapporti con le famiglie e EE LL. Lavoro di gruppo (saper lavorare in team) Conoscenza stili educativi molteplici Didattica interdisciplinare (competenze nelle varie discipline) Educazione all'aperto Autoformazione	

Piano triennale per la formazione in servizio

Per la scelta delle proposte di formazione l'I.C. 7 ha tenuto in considerazione tutti i criteri precedentemente esposti, in particolare:

- i traguardi e le priorità espressi nel Piano di Miglioramento
- gli esiti della rilevazione sui bisogni formativi dei docenti
- il contesto in cui si trova il nostro Istituto

Si è posta inoltre l'attenzione sulle criticità individuate dall'analisi dei risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione nel nostro istituto.

Per il triennio 2022 - 2025 il Collegio ha espresso, quindi, i propri bisogni formativi relativamente alle seguenti aree:

Aree e ambiti individuati dall'I.C. 7 sulla base delle Priorità strategiche del Piano Nazionale di formazione	
1	Didattica per competenze e innovazione metodologica
2	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
3	Gestione della classe
4	Didattica disciplinare e rafforzamento delle competenze di base
5	Integrazione e italiano L2

Si sottolinea che nel triennio precedente è stata proposta una formazione in didattica dell'italiano L2 di tipo teorico, pratico e sperimentale (25 ore complessive), a cui hanno partecipato pochi docenti della secondaria e uno scarso numero di docenti di scuola primaria. Inoltre all'inizio dell'a.s. attuale (2022-23) i docenti hanno già partecipato ad una formazione inerente la L2, sull'utilizzo della piattaforma Akelius per la didattica dell'italiano (o delle lingue seconde) L2.

Pertanto si ipotizza di dedicare la formazione del prossimo triennio solo alle prime 4 aree.

Formazione Obbligatoria

Oltre a questi ambiti, si ricorda che la formazione per i docenti **neo-assunti** e quella relativa alla **sicurezza** e **alla privacy** sono obbligatorie.

Scuola dell'Infanzia

Per quanto riguarda la formazione delle docenti della scuola dell'Infanzia, si ricorda che si tratta spesso di una formazione specifica e obbligatoria, legata a progetti come Logos e Agio, e fornita dal Comune di Bologna.

Pertanto la formazione in questo caso segue strade parzialmente indipendenti, rispetto a quella d'Istituto, sebbene sempre legate alla progettualità inserita nel PTOF e alla visione pedagogica, metodologica e didattica delle docenti, nonché al miglioramento dell'Istituto. Ciò non toglie che, come è successo nell'ultimo triennio, le docenti della scuola dell'Infanzia possano decidere di partecipare alla formazione di Istituto se ritengono l'argomento interessante per il loro lavoro.

Criteri di fruizione della formazione

Il Dirigente Scolastico adotta tutte le misure idonee a favorire la partecipazione alle attività formative, coerentemente con quanto previsto dal Piano di Miglioramento e dal Piano per la formazione.

La fruizione dei permessi per l'aggiornamento nel corso dell'anno è concessa prioritariamente:

- per attività di formazione e aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti
- coerenti con le attività previste dal PTOF
- coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano di Miglioramento
- coerenti con le priorità definite nel Piano Triennale della Formazione

La richiesta può essere soddisfatta compatibilmente con le esigenze del servizio in relazione al numero di richieste pervenute e al tasso di assenze per quelle giornate.

Al fine di portare arricchimento formativo alla comunità professionale, al docente che usufruisce del permesso potrà essere richiesta la condivisione con i colleghi dei materiali o la programmazione di momenti di confronto, scambio di materiali, disseminazione delle competenze apprese.

La scelta da parte dei docenti di corsi di formazione in servizio e/o aggiornamento può riguardare corsi promossi:

- **dall'Amministrazione centrale e periferica** (MIUR, USR);
- dalla **scuola capofila** per la formazione nell'**Ambito territoriale**
- **dall'Istituto** o da altre Istituzioni scolastiche
- da **soggetti qualificati e/o accreditati** dal MIUR (tra cui le Università, Consorzi Universitari e Inter-universitari, Istituti di Ricerca)⁹

⁹ Per la scuola dell'Infanzia gli enti accreditati privilegiati per l'erogazione della formazione sono: Scosse, ARCI, MCE Movimento di cooperazione educativa, Fondazione Golinelli, Fondazione Gualandì, Centro studi Alberto Manzi, Comitato Nazionale "Per la scuola della Repubblica", CESP-Centro Studi per la Scuola Pubblica, CSGE (Università di Bologna), Centro studi sul Genere e l'Educazione o altri similari.

I docenti possono quindi scegliere liberamente tra una vasta proposta di offerte, usufruendo anche del portale SOFIA come “vetrina” delle offerte formative.

La maggior parte delle offerte formative qualificate è gratuita.

Fatta salva la **formazione obbligatoria relativa a docenti neo-assunti e alla sicurezza**, qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, la contrattazione di istituto evidenzia i criteri di precedenza per la fruizione del permesso.

La scelta del docente che fruisce – su iniziativa e richiesta dell'I.C. 7 stesso – delle iniziative organizzate dall'Amministrazione scolastica centrale e/o periferica è operata dal Dirigente Scolastico, tenuto conto dell'incarico ricoperto dal docente nell'Istituto.

Per quanto riguarda le **ore di formazione annuali** si caldeggia che ogni docente svolga ogni anno **almeno 6 ore di formazione frontale**, possibilmente coniugate ad eventuale **sperimentazione di quanto appreso in aula** (per l'ambito pedagogico-didattico-relazionale) o **all'interno dell'organizzazione scolastica** (per l'ambito organizzativo e di coordinamento).

La formazione può infatti essere ancorata all'attività di coordinamento organizzativo e quindi a specifiche aree di lavoro del personale (Funzioni strumentali, particolari referenze e responsabilità – DSA, BES, disabilità, etc.).

Tutte le attività di:

- produzione di materiali, schede, questionari, documenti di valutazione, osservazione, etc.
- strutturazione di documenti fondamentali per l'Istituto
- ricerca, ricerca-azione
- coordinamento di gruppi di lavoro per aree del PTOF o specifiche progettualità

sono infatti connesse ad una crescita professionale e ad un arricchimento delle competenze dei docenti.

Pertanto anche queste **attività di auto-formazione, gruppi di lavoro e scambio di buone pratiche** possono essere riconosciute al personale docente come formative, a patto che esse **siano collegate in un ambito unitario organico che circoscrive in una medesima area il lavoro professionale e l'approfondimento formativo**.

Il DS si impegna non solo a favorire e incentivare questo tipo di **formazione specialistica e sul campo**, come leva qualificante del miglioramento dell'Istituto, ma a trovare strategie e modalità affinché la formazione di uno possa essere **estesa e condivisa con altro personale** e riconosciuta dal DS con **attestazioni di unità formative ai singoli docenti**.

Al raggiungimento di **n. 25 ore** (nella stessa area) tramite attività:

- **formazione frontale**
- **workshop**
- **ricerca-azione**
- **sperimentazione in aula e produzione di materiali**
- **gruppi di lavoro**
- **auto-formazione**
- **formazione on-line**
- **osservazione tra colleghi**

dietro specifica documentazione e richiesta del docente, sarà possibile riconoscere **l'unità formativa**.

Personale ATA

Il personale ATA effettuerà formazione in relazione a:

- **area di lavoro assegnata**
- **bisogni di approfondimento rilevati dal DS e DSGA in relazione a novità normative e/o nuovi ambiti lavorativi emergenti, a carenze e criticità riscontrate**
- **bisogni formativi evidenziati dalle singole unità di personale**

Il Dirigente Scolastico adotta tutte le misure idonee a favorire la partecipazione alle attività formative del personale ATA, ritenendo che la formazione del personale amministrativo e ausiliario sia ulteriore leva di qualificazione dell'istituzione scolastica.

La **fruizione dei permessi per l'aggiornamento** nel corso dell'anno è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative coerenti con:

- il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- le aree di lavoro previste nel Piano di Lavoro del personale ATA
- le priorità definite nel Piano Triennale della Formazione strutturato dal DSGA

La richiesta può essere soddisfatta compatibilmente con le esigenze del servizio in relazione al numero di richieste pervenute e al tasso di assenze per quelle giornate.

La partecipazione alle iniziative avviene salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'istituto.

Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento promosse e gestite da:

- dall'Amministrazione centrale e periferica (MIUR,USR)
- dalla scuola capofila per la formazione nell'Ambito territoriale
- dall'Istituto o da altre Istituzioni scolastiche, anche in rete
- da soggetti qualificati e/o accreditati dal MIUR (tra cui le Università, consorzi universitari e interuniversitari, istituti di ricerca)

Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si adotteranno i criteri di precedenza definiti in contrattazione, fatti salvi i corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza, antincendio e primo soccorso.

Allegato n. 7
MODULI ORIENTAMENTO
per il triennio della scuola
secondaria di I grado

Delibera n. 19 del Collegio dei Docenti del 6 dicembre 2023

CLASSI PRIME: ALLA SCOPERTA DI SÉ E DELLE PROPRIE ABILITÀ SCOLASTICHE

In tutte le materie sono previste attività di Cooperative Learning, peer tutoring, compiti di realtà, riflessione sul metodo di studio, attività laboratoriali, brainstorming e metacognizione.

ATTIVITÀ DI ISTITUTO PREVISTE

- **Giochi matematici**
- **uscite sul territorio**
- **visite a musei e partecipazione a laboratori.**

DISCIPLINE	PROPOSTE OPERATIVE
LETTERE	<ul style="list-style-type: none">➤ Scrittura autobiografica;➤ lettura di poesie e brani autobiografici;➤ Visione di film con analisi dei personaggi e connessioni con la propria vita e le proprie esperienze;➤ Lessico: qualità positive e qualità negative, carattere, comportamento.
MATEMATICA E SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">➤ attività laboratoriali di fisica e biologia;➤ costruzione di grafici statistici su aspetti riguardanti gli interessi e i gusti personali e del gruppo classe.
INGLESE/SPAGNOLO/FRANCESE	<ul style="list-style-type: none">➤ Presentazione personale;➤ Esprimere le proprie preferenze e i propri gusti riguardo ad attività svolte quotidianamente e nel tempo libero.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">➤ Riflessione sull'impatto delle tecnologie sull'ambiente naturale;➤ Lavoro sulla tutela dei diritti umani contrastando messaggi di odio, violenza e discriminazione sia online che nella realtà, anche in riferimento alle proprie esperienze personali.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none">➤ Lavoro di gruppo (come mi vedono gli altri)➤ trasposizione grafica, attraverso elaborato "Mi presento", dei simboli delle proprie passioni e del proprio vissuto.➤ Laboratorio "Conosco il mio corpo"
MUSICA	<ul style="list-style-type: none">➤ I generi musicali e i repertori moderni nella storia recente attraverso il confronto generazionale con il mondo degli adulti;➤ Riflessione su se stessi a partire da canzoni.
SCIENZE MOTORIE	<ul style="list-style-type: none">➤ La scoperta del proprio essere attraverso la motricità di base;➤ Conoscere modalità di espressione corporea utilizzando una varietà di segni/segnali e identificare i contenuti emotivi;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere il linguaggio specifico motorio espressivo.
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La 'conoscenza di sé' attraverso le grandi domande che l'uomo si pone sul 'perché dell'esistenza'; ➤ Le prime domande di senso: il passaggio dal soddisfacimento dei bisogni materiali alle prime domande di senso.

Nelle classi seconde i moduli di orientamento approfondiranno la conoscenza del sistema scolastico in generale e delle istituzioni scolastiche superiori con un'attenzione particolare alle materie di studio e ai possibili sbocchi professionali.

<p>CLASSI SECONDE: ALLA SCOPERTA DELLE SCUOLE SUPERIORI E DELLE PROFESSIONI <i>In tutte le materie sono previste attività di Cooperative Learning, peer tutoring, compiti di realtà, riflessione sul metodo di studio, attività laboratoriali, brainstorming e metacognizione.</i></p>	
<p>ATTIVITÀ DI ISTITUTO PREVISTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio Georientiamoci promosso dalla Fondazione geometri italiani; - Laboratorio La fabbrica del futuro presso il Museo del Patrimonio Industriale; - Pomeriggio orientativo - Giochi matematici 	
DISCIPLINE	PROPOSTE OPERATIVE
LETTERE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il sistema scolastico dal secondo dopoguerra ad oggi; ➤ Cosa so fare? A quale categoria appartengo? Esagono di Holland.
MATEMATICA/SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ attività laboratoriali (metodo induttivo o deduttivo) di chimica inorganica e organica; ➤ compiti di realtà applicati alla matematica (indagini statistiche) e alle scienze (struttura dell'atomo); ➤ uso delle discipline come bussola per orientare alla scelta della scuola superiore
INGLESE/SPAGNOLO/FRANCESE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Breve elaborato in lingua straniera da esporre su un argomento a scelta riguardante un luogo di interesse turistico da visitare in occasione del viaggio d'istruzione previsto durante l'anno scolastico.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare a usare un sito per conoscere le professioni; ➤ Interviste/indagine sulle nuove professioni su Internet e in ambito tecnologico
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cosa cambia se cambia il punto di vista? Proviamo a osservare e analizzare immagini in prospettiva

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere attraverso un lavoro di "Learning together": a) interdipendenza positiva b) interazione costruttiva diretta c) abilità sociali d) responsabilità individuale e) valutazione del lavoro di gruppo.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascolto critico, analisi e interpretazione delle canzoni moderne. ➤ A cosa serve l'educazione musicale? Breve indagine sulle professioni in ambito musicale. ➤ Composizione di musica originale.
SCIENZE MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere il linguaggio specifico motorio e sportivo; ➤ Conoscere gli elementi relativi alle strutture temporali e ritmiche dell'azione motoria; ➤ Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria.
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La risposta della Chiesa ai problemi sociali ed educativi; ➤ Il progetto educativo di don Bosco e dei salesiani (educazione dei ragazzi; nascita degli oratori; nascita dei corsi serali; nascita dei laboratori artigianali dove i ragazzi imparavano un mestiere) ➤ Visione di film sulla scuola di ieri e di oggi.

Nelle classi terze si effettuerà un lavoro di consolidamento delle conoscenze acquisite negli anni precedenti e si guideranno i ragazzi alla scelta.

<p>CLASSI TERZE: VERSO LA SCELTA <i>In tutte le materie sono previste attività di Cooperative Learning, peer tutoring, compiti di realtà, riflessione sul metodo di studio, attività laboratoriali, brainstorming e metacognizione</i></p>	
<p>ATTIVITÀ DI ISTITUTO PREVISTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pomeriggio orientativo - Potenziamento di matematica - Giochi matematici - Elaborazione e consegna del Consiglio di orientamento 	
DISCIPLINE	PROPOSTE OPERATIVE
LETTERE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ letture tratte dal libro "Scintille di futuro" - storie perla l'orientamento di Marcella Martucci; ➤ Letture dal libro di antologia "Conoscere, conoscersi, cercare la propria strada" ➤ Scrittura di riflessioni relative al proprio percorso scolastico e alle aspettative future. ➤ Test attitudinale. Discussione in classe sugli esiti del test. ➤ Testo argomentativo su questioni riguardanti la scelta da compiere.

MATEMATICA/SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ attività laboratoriali (metodo induttivo o deduttivo) di genetica (estrazione del DNA), fisica (le meraviglie di un raggio di luce) e geologia (minerali) ➤ compiti di realtà applicati alla matematica (cerchio e circonferenza e solidi) ➤ uso delle discipline come bussola per orientare alla scelta della scuola superiore ➤ lezione dialogata sui percorsi di studio scientifici e possibili sbocchi lavorativi
INGLESE/SPAGNOLO/FRANCESE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scoprire i luoghi più significativi della città e le tradizioni culturali e gastronomiche. ➤ Visita guidata del centro storico della città con l'esperta in lingua straniera e Guida d'Arte.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplorare siti per conoscere le scuole del territorio ➤ Approfondimento di professioni in ambito tecnologico
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studiare è anche coltivare una passione. La formazione degli artisti nella storia, il viaggio come occasione di crescita e cambiamento. Il grand Tour. ➤ Come viene interpretato lo spazio nell'architettura contemporanea e la nascita del grattacielo; ➤ Realizzazione di cartolina/scrap book ➤ Realizzazione di un plastico.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Composizione di musica originale. ➤ Approfondimenti storico-culturali dei repertori moderni e contemporanei. ➤ A cosa serve l'educazione musicale? Approfondimento sulle professioni in ambito musicale
SCIENZE MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere gli schemi ritmici applicati al movimento; ➤ Conoscere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere; ➤ Conoscere gli obiettivi e le procedure del piano di lavoro proposto con riferimento a funzioni fisiologiche e cambiamenti morfologici dell'età e specifici del genere.
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ l'importanza della Chiesa nella scolarizzazione e istruzione in Italia; ➤ la conoscenza e la cultura per capire se stessi e di conseguenza le proprie scelte.

Allegato n. 8

SCHEDE PROGETTUALI A.S. 2023-24

Delibera n. 19 del Collegio dei Docenti del 6 dicembre 2023

La progettazione, integrata con il territorio, finalizzata all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa può essere ricondotta agli obiettivi strategici che la scuola persegue. Nelle schede allegate vengono riportati i percorsi progettuali, distinti in attività strutturali e annuali, in progetti e attività extra-curricolari classificate a seconda dell'obiettivo strategico e dell'area di riferimento.

Area ■

Inclusione e Integrazione

Area ■

Inclusione–Benessere–Educazioni

Area ■

Accoglienza–Continuità–Orientamento

Area ■

***Recupero competenze di base
Potenziamento eccellenze***

AREA Inclusione e Integrazione

Denominazione progetto	LABORATORI LINGUISTICI
Referente	FRANCA CARZEDDA
Plesso/scuola	Infanzia Tempesta
Classi	II e III sezione
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Rinforzo delle capacità di comprensione e produzione del linguaggio - Acquisizione delle strutture semantiche e sintattiche ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ➤ Potenziamento delle capacità matematico logico scientifiche
Attività previste	<i>Attività di rinforzo dell'apparato bucco-fonatorio giochi di ascolto classificazione e segmentazione dei suoni, ricostruzione e drammatizzazione di storie, giochi di ritmo, rappresentazione di storie in sequenza, giochi di parole, composizione di rime, giochi d'ascolto ecc.</i>

Denominazione progetto	AKELIUS
Referente	ANGELA PERNA – NUNZIA PETRACCA
Plesso/scuola	Scuole Primarie
Classi	Tutte le classi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione e intercultura - Accoglienza - Personalizzazione dei percorsi ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione competenze linguistiche ➤ Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ➤ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e percorsi individuali e personalizzati da svolgersi in orario extra scolastico.
Attività previste	<p>Comunicazione con Unicef/Fondazione ISMU Organizzazione corso di formazione per docenti interni Richiesta tabulazione e gestione tablet donati</p>

	Supporto agli insegnanti interni e raccordo con AIPI per raccolta dati sui percorsi degli alunni Utilizzo piattaforma Akelius per l'insegnamento dell'italiano L2
--	--

Denominazione progetto	NESSUN* RESTI INDIETRO
Referente	MARCONI DANIELA - MARIA CRISTINA OTTAVIANI
Plesso/scuola	Scuole dell'Infanzia Scandellara e Tempesta
Classi	Tutte le sezioni
Obiettivi del progetto e obiettivi strategici di Istituto	<p>- Inclusione: includere all'interno del gruppo sezione bambini/e con difficoltà ancora non definite che hanno bisogno di un'attenzione individualizzata e/o di attività in piccolo gruppo</p> <p>- Benessere: garantire occasioni di apprendimento e di socialità, attraverso la formazione di piccoli gruppi di gioco e/o attività strutturate</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza ❖ Cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di alunni/e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Attività previste	<p>Il progetto è attuato dalle insegnanti, con il supporto della pedagoga in una prima fase osservativa, in cui vengono rilevate eventuali situazioni di disagio nel gruppo sezione ed una seconda fase di coordinamento con i Servizi Educativi o Associazioni del settore del territorio e di attività di raccordo con le famiglie.</p> <p>Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e delle bambine all'interno della sezione e l'avvio di pratiche di confronto e collaborazione con i Servizi Educativi e con eventuali terapisti (psicomotricisti-logopedisti-arte-terapisti) che seguono i/le bambini/e, vengono progettati e organizzati dei percorsi calibrati sulle necessità rilevate da ogni team di sezione.</p> <p>I percorsi e i laboratori-gioco messi in atto nei gruppi prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività e giochi in piccolo gruppo (letture di storie con utilizzo testi CAA) drammatizzazioni. ▪ laboratori gioco in ambito linguistico, logico-matematico, espressivo/comunicativo) mirati a facilitare e rafforzare gli apprendimenti e le relazioni tra pari. <p>Negli inserimenti in corso d'anno viene data attenzione individualizzata e vengono svolte attività sulle specifiche necessità perché il/la bambino/a riesca ad integrarsi nel gruppo già formato.</p>

Denominazione progetto	FAMI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA
Referente	ANGELA PERNA-NUNZIA PETRACCA
Plesso/scuola	Tutti
Classi	Tutte
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione: includere all'interno del gruppo sezione bambini/e con difficoltà ancora non definite che hanno bisogno di un'attenzione individualizzata e/o di attività in piccolo gruppo - Benessere: garantire occasioni di apprendimento e di socialità, attraverso la formazione di piccoli gruppi di gioco e/o attività strutturate - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di alunni/e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati <ul style="list-style-type: none"> ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza ❖ Cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insegnamento/apprendimento dell'italiano ▪ Percorsi di cittadinanza attiva, fondati su nuclei tematici del nuovo curriculum di Educazione Civica ▪ Interventi per la prevenzione dell'insuccesso, del ritardo scolastico e della dispersione scolastica e formativa di alunni e studenti stranieri, anche attraverso attività di orientamento scolastico ▪ Valorizzazione del plurilinguismo e della diversità linguistica ▪ Promozione dell'inserimento nelle scuole dell'Infanzia ▪ Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie ▪ Valorizzazione scuole in contesti di complessità sociale e delle periferie urbane ▪ Formazione del personale delle scuole in contesti di complessità sociale e delle periferie urbane

Denominazione progetto	BIBLIOTECA INTERCULTURA
Referente	ANGELA PERNA – NUNZIA PETRACCA
Plesso/scuola	Scuola primaria e secondaria
Classi	Tutte
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione dei percorsi - Inclusione e intercultura - Accoglienza - Star bene a scuola ❖ Identità ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione del plurilinguismo ➤ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione ➤ Potenziamento dell'inclusione scolastica ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e al dialogo tra le culture
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Catalogazione materiale biblioteca interculturale di ogni plesso ▪ Messa a prestito (per sola consultazione interna) con regolamentazione del prestito ▪ Monitoraggio periodico dello stato dei prestiti e dell'utilizzo del materiale ▪ Rendicontazione finale dell'efficacia e dell'eventuale necessità di acquisti ulteriori

Denominazione progetto	ACCOGLIENZA/FACILITAZIONE LINGUISTICA IN ITALIANO L2 Comunicazione Interculturale
Referente	ANGELA PERNA – NUNZIA PETRACCA
Plesso/scuola	Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Classi	Tutte
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere - Inclusione e intercultura - Personalizzazione dei percorsi - Accoglienza - Star bene a scuola ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda ➤ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del

	<p>diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corsi di italiano L2 rivolti agli alunni non-italofoni appena arrivati (NAI - Ital-base) o già presenti da qualche tempo (Ital-studio) con buone competenze nella lingua della comunicazione che presentano però ancora diverse difficoltà nei linguaggi delle materie di studio. I corsi saranno effettuati dagli alfabetizzatori delle Coop indicate dal Comune di Bologna, oppure da docenti interni con risorse dell'art. 9 del CCNL scuola. ▪ Raccolta e presentazione delle richieste di mediazione linguistica ▪ Supporto ai docenti nella strutturazione di strategie, percorsi e interventi personalizzati ▪ Monitoraggio, attraverso i contatti con i C.d.C. e i Team docenti, dei percorsi educativi e formativi degli alunni non italofofoni inseriti nell'Istituto al fine di integrare e ottimizzare le attività messe in essere. ▪ Organizzazione e monitoraggio delle attività previste dalle misure incentivanti per scuole a forte processo migratorio (ex art.9 CCNL) ▪ Verifica dell'efficacia dei percorsi

Denominazione progetto	PRO-DSA
Referente	NICOLA FATIGATI
Plesso/scuola	Scuole Primarie
Classi	1 [^] e 2 [^]
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione precoce e prevenzione DSA ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ➤ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati ➤ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Screening periodici. ▪ Laboratori di recupero e potenziamento.

Denominazione progetto	PENSIERI SPETTINATI Laboratorio di musicoterapia e movimento creativo
Referente	LUCILLA FALCONE
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Gruppi eterogenei
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere - Coordinazione motoria - Competenza emotiva - Sviluppo delle abilità sociali (espressioni emotive), esprimendo emozioni attraverso il movimento spontaneo - Partecipazione attiva: incoraggiare i ragazzi a partecipare attivamente alle attività, adattando i movimenti alle loro capacità individuali. - Sviluppo delle abilità motorie: Fornire opportunità per migliorare le abilità motorie grossolane e fini attraverso movimenti coordinati e attività che coinvolgono diverse parti del corpo. - Espressione creativa: stimolare l'espressione creativa attraverso il movimento, consentendo ai ragazzi di esplorare e comunicare le proprie emozioni e pensieri attraverso il corpo. - Inclusione sociale: favorire l'interazione tra pari, promuovendo un senso di comunità e di appartenenza attraverso attività di gruppo e collaborazioni. <ul style="list-style-type: none"> ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
Attività previste	"Pensieri Spettinati" è un laboratorio inclusivo di musicoterapia e movimento creativo Il laboratorio, come suggerisce il nome stesso, ha un approccio giocoso e creativo, perfetto per coinvolgere gli studenti in attività che favoriscono l'espressione e il benessere emotivo, attraverso giochi, narrazioni sceniche e coreografiche. Sono previste una serie di attività su ritmo, movimento e relazione per la creazione di una grammatica corporea condivisa e l'esplorazione di dinamiche espressive di gruppo.

Denominazione progetto	TI IMPASTO Laboratorio di Cucina
Referente	FIORELLA DIGIALLEONARDO
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Gruppi di 4 alunni (da più classi)

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, leggere e comprendere le fasi del procedimento. - Accrescere le capacità di attenzione e concentrazione. - Interagire e cooperare con i compagni. - Rispettare i tempi e le modalità di lavoro degli altri. - Stimolare la relazione, attivare l'interazione e favorire la socializzazione. - Sviluppare abilità motorie, di motricità fine, di coordinazione oculo-manuale. - Comprendere l'uso degli strumenti e gestirli. - Avvicinare alla conoscenza di testi diversi come i testi regolativi delle ricette. - Rielaborare l'esperienza e comunicarla in classe - Inclusione - Benessere ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; ➤ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; ➤ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ➤ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; ➤ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
Attività previste	<p>Durante ogni incontro si seguiranno alcune procedure, annotate anche in un cartellone, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lavarsi le mani ▪ mettersi il grembiule ▪ leggere la ricetta su un cartellone ▪ reperire gli ingredienti e gli strumenti ▪ pesare, mescolare, impastare ▪ infornare - apparecchiare ▪ disegnare e/o scrivere ▪ degustare il proprio lavoro <p>tutte azioni che includono competenze pratiche, motorie e cognitive. La ricetta scritta su cartellone, prevede anche il supporto grafico di alcuni disegni, per facilitare la comprensione dei bambini che non leggono.</p> <p>Ogni compito verrà suddiviso tra gli alunni, tenendo in considerazione le varie abilità e/o difficoltà. Il laboratorio permetterà quindi di trattare tematiche proprie a discipline diverse quali l'educazione all'immagine, la scrittura, la lettura, l'esposizione orale, le misure di peso e capacità, l'educazione alimentare, fornendo spunti per un successivo approfondimento in classe.</p>

Denominazione progetto	ARTINSIEME
Referente	PAOLA NATELLA
Plesso/scuola	Scuola secondaria di primo grado
Classi	Gruppi di alunni (da più classi)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Peer tutoring - Cooperative learning - Educazione emotiva - Sviluppare abilità che mirano al raggiungimento dell'autonomia personale e sociale - Sviluppare e potenziare la propria autonomia dagli adulti di riferimento e imparare ad organizzare il lavoro con l'aiuto e il supporto dei compagni - Relazionarsi in maniera corretta con i propri compagni, ascoltare e accettare le idee altrui - Essere propositivi ma soprattutto responsabili del proprio lavoro - Potenziare i processi emotivi e cognitivi degli apprendimenti attraverso il concetto di imparare ad imparare, come la memoria, aumentare i tempi di attenzione, regolare le frustrazioni e comunicare in modo funzionale. - Sviluppare le abilità fino-motorie attraverso il disegno e la manipolazione di diversi materiali in modo da dare agli alunni la possibilità di scoprirne le differenze tattili e visive. - Osservare e memorizzare le diverse azioni che compongono un'attività - Migliorare l'autostima - Problem solving - Mettersi in gioco per poter sviluppare le proprie potenzialità partendo da quelli che sono i propri punti di forza - Potenziare l'inclusività delle attività didattiche attraverso il Peer tutoring e il Cooperative learning. - Attraverso le attività laboratoriali sviluppare le competenze sia dal punto di vista individuale che di gruppo. - Obiettivo finale per gli alunni è diventare parte attiva del loro processo di apprendimento, imparando attraverso la sperimentazione e il lavoro di gruppo molteplici tecniche e diversi linguaggi <ul style="list-style-type: none"> ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; ➤ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; ➤ l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ➤ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Attività previste	Il progetto educativo unisce diverse espressioni artistiche che vanno dalla pittura alla manipolazione di paste, uso di materiali riciclati al collage e ritaglio, uso della fotografia e video. l'obiettivo è quello di poter imparare ad utilizzare gli elementi base del linguaggio visuale quali il punto, linea, forma e colore, usare correttamente gli strumenti e i materiali per sviluppare la capacità immaginativa ed espressiva attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti e riuscire a esprimere stati d'animo e sensazioni.
--------------------------	---

Denominazione progetto	GLI SPAZI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE
Referente	NICOLETTA MONGILI - FRANCESCA MINICUCCI - STEFANIA MELITO
Plesso/scuola	Scuola primaria Scandellara - Scuola primaria Tempesta
Classi	Tutte le classi che includono bambini con bisogni educativi speciali
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e metacognitive ➤ Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
Attività previste	<p>Organizzazione di spazi didattici sicuri e arricchenti, strutturati per l'apprendimento speciale. Acquisto di strumenti digitali a favore dello sviluppo dell'autonomia cognitiva e comunicativa dei bambini con disabilità. Allestimento degli ambienti dedicati alla formazione dei bambini con disabilità con materiali didattici e sussidi specifici che favoriscono il potenziamento delle diverse aree di sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aule Arcobaleno (Scandellara e Tempesta) - Aule Psicomotorie (Scandellara e Tempesta) - Aula Camaleonte (Scandellara) - Atelier Di Lettura (Tempesta)

Denominazione progetto	DI SEME IN SEME Orto Didattico
Referente	PAOLA BARALDI
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Gruppi di 4 alunni (da più classi)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti ➤ Potenziamento delle competenze scientifiche ➤ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale
Attività previste	<p>Il progetto prevede le seguenti attività svolte in piccolo gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Semplici lezioni di scienze ed educazione alimentare ▪ Preparazione del terreno ▪ Semina ▪ Raccolta prodotti ▪ Monitoraggio, attraverso i contatti con i C.d.C. e i team docenti, dei percorsi educativi e formativi degli alunni al fine di integrare e ottimizzare le attività messe in essere ▪ Verifica dell'efficacia dei percorsi

Denominazione progetto	ORTO SINERGICO progetto pilota
Referente	CAIVANO MARILENA
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	terze
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ autonomia ❖ cittadinanza attiva ❖ competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio

	<p>degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore, le imprese e realtà museali del territorio. ➤ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione e il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri ➤ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
Attività previste	<p>Il progetto, in collaborazione con gli educatori del Centro Anni Verdi di quartiere, prevederà tali attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ progettazione e realizzazione di un orto sinergico. ▪ uscite sul territorio: orto botanico, museo Palazzo Poggi (Ulisse Aldrovandi), passeggiata Villa Ghigi, visite altri orti a Bologna

Denominazione progetto	ORTO DIDATTICO
Referente	CRISTINA ROSSI
Plesso/scuola	Scuole primarie Scandellara e Tempesta
Classi	IA, IB, ID, IIA, IIC, IIIA, IIIB, IIIC, IVA, IVB, VA, VC Primaria Scandellara; intero plesso Primaria Tempesta
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere - Continuità ❖ <i>identità</i> ❖ <i>autonomia</i> ❖ <i>competenza</i> ❖ <i>cittadinanza attiva</i>
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle lingue di provenienza degli alunni; ➤ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; ➤ potenziamento e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione; ➤ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di peer to peer e tutoring; ➤ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; ➤ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione di ciò che si dovrà a piantare/seminare nell'orto scolastico. ▪ Preparazione del terreno e lavoro con piccoli attrezzi da giardino, semina e/o piantumazione di bulbi o piccole piantine. ▪ Osservazione della crescita delle piante e tabulazione dei dati raccolti in tabella o con semplici disegni. ▪ Lavoro di ipotesi/domande/verifica delle ipotesi sulla crescita delle piante dell'orto. ▪ Lavori di innaffiatura, estirpazione delle piante infestanti, pacciamatura e messa a terra di sostegni ove necessitano. ▪ Osservazione degli insetti e piccoli animaletti che si trovano nell'orto Raccolta dei prodotti dell'orto e, ove possibile, assaggio degli stessi. ▪ Educazione alimentare legata ai prodotti dell'orto ▪ Elaborazione di mappe che rappresentano l'orto ▪ Misurazione con misure arbitrarie o convenzionali dell'orto, calcolo di perimetro e/o area ▪ Testi, problemi, elaborazioni grafiche sull'esperienza dell'orto ▪ Arricchimento del lessico specifico ▪ Descrizione delle piante in italiano e in inglese
--------------------------	--

Denominazione progetto	CAV Centro Anni Verdi
Referente	CAIVANO MARILENA
Plesso/scuola	Scuola Secondaria di I Grado
Classi	tutte
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Continuità ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Benessere ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti ➤ Apertura pomeridiana delle scuole ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ➤ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica ➤ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
Attività previste	È un progetto di socializzazione promosso dal settore educativo del Comune per rispondere alle esigenze del territorio.

	<p>Il progetto prevede l'intervento di uno o due educatori della cooperativa e si attiva presso i locali della scuola Jacopo della Quercia.</p> <p>Si prevedono 3/4 incontri settimanali con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ laboratori di allestimento e personalizzazione del CAV ▪ video e foto contest ▪ laboratori di riciclo creativo ▪ cineforum ▪ uscite sul territorio ▪ progetto "La Bussola D'Oro" ▪ attività aperte a tutta la cittadinanza
--	--

Denominazione progetto	Doposcuola FANTASY
Referente	LARA MASTROGIROLAMO
Plesso/scuola	Primaria Scandellara
Classi	Alcuni alunni delle classi 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione e l'integrazione ❖ Benessere ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ➤ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; ➤ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
Attività previste	<p>È un progetto di aiuto-compiti promosso dal settore socio-educativo del Quartiere San Donato-San Vitale per rispondere alle esigenze del territorio.</p> <p>Il progetto prevede l'intervento di uno o due educatori della cooperativa in collaborazione con i Servizi Socio-educativi del Quartiere San Donato, e si attiva presso i locali della scuola <i>Jacopo della Quercia</i>.</p> <p>Si prevedono 3 incontri settimanali dalle ore 16.30 alle 19.00, da febbraio a maggio. Il progetto offre ai partecipanti l'opportunità di esprimere la propria creatività attraverso tecniche comunicative artistiche e attività legate alla lingua italiana. Il processo creativo sarà facilitato di volta in volta da differenti stimoli e attraverso un approccio</p>

	giocosamente, stimolando l'ascolto e la consapevolezza di sé e dell'altro, valorizzando le diversità di ciascuno.
--	---

Denominazione progetto	Dopo scuola GIAMBURRASCA
Referente	LARA MASTROGIROLAMO
Plesso/scuola	Scuola primaria L. Tempesta
Classi	Alunni per plesso delle classi 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione e l'integrazione ❖ Benessere ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ➤ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; ➤ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
Attività previste	<p>È un progetto di aiuto-compiti promosso dal settore socio-educativo del Quartiere San Donato-San Vitale per rispondere alle esigenze del territorio.</p> <p>Il progetto prevede l'intervento di uno o due educatori della cooperativa in collaborazione con i Servizi Socio-educativi del Quartiere San Donato, e si attiva presso i locali della scuola <i>Jacopo della Quercia</i>.</p> <p>Si prevedono 3 incontri settimanali dalle ore 16.30 alle 19.00, il sabato dalle 9.30 alle 12.00.</p> <p>Il progetto offre ai partecipanti l'opportunità di esprimere la propria creatività attraverso tecniche comunicative artistiche e attività legate alla lingua italiana. Il processo creativo sarà facilitato di volta in volta da differenti stimoli e attraverso un approccio giocoso, stimolando l'ascolto e la consapevolezza di sé e dell'altro, valorizzando le diversità di ciascuno.</p>

Denominazione progetto	LA MIA SCUOLA È UN VILLAGGIO
Referente	LUISA FORMENTI – GIUSEPPE MUSCARNERA
Plesso/scuola	Infanzia e Primaria L. Tempesta
Classi	1° 2° e 3° infanzia e 2°- 3°- 4°- 5° primaria
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione ❖ Benessere ❖ Identità
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva. ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Attività previste	<p>Laboratori teatrali-circensi sul tema del Villaggio, delle Radici e della Comunità, attraverso percorsi e storie accessibili alle diverse età per le 3 classi della scuola dell'infanzia e 4 classi della primaria</p> <p>Laboratori di psicomotricità come azione educativo preventiva per i bambini della classe prima della Scuola Tempesta, con il fine di lavorare sull'accoglienza e l'integrazione dei bambini nella nuova realtà scolastica "La mia scuola è una casa comune" e all'interno della loro stessa classe, supportando il processo di inclusione dei bambini più fragili.</p> <p>Progettazione percorsi extrascolastici per il 2024 in coordinamento con l'istituto scolastico, al di là della possibilità di accedere a fondi del Bilancio, l'azione si intende svolgere anche andando alla ricerca di ulteriori fondi, per garantirne la gratuità.</p>

AREA

Inclusione-Benessere-Educazioni

Denominazione progetto	AGIO Psicomotricità
Referente	GIULIA CASTELLUCCI
Plesso/scuola	Scuola dell'Infanzia Scandellara
Classi	2 [^] e 4 [^] sezione (4 anni)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere - Individuazione di bisogni educativi speciali, nell'ottica della prevenzione al disagio - Valorizzazione delle differenze - Favorire le iniziative volte al benessere psicofisico - Far sperimentare a bambini/e nuove modalità di stare a scuola, destrutturando situazioni note - Educare alla convivenza civile e alla legalità ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
Attività previste	<p>Il progetto è attuato in collaborazione con il Comune di Bologna e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ una riunione iniziale di presentazione del percorso alle famiglie ▪ un'osservazione preliminare dei bambini e delle bambine in sezione da parte della psicomotricista ▪ un ciclo di nove incontri di psicomotricità condotti dalla psicomotricista e svolti in piccoli gruppi ▪ incontri di monitoraggio tra le insegnanti e la psicomotricista ▪ osservazioni periodiche delle insegnanti in salone ▪ una restituzione finale della psicomotricista alle insegnanti ▪ una restituzione conclusiva del progetto alle famiglie.

Denominazione progetto	AGIO Psicomotricità all'aperto
Referente	VALENTINA CALIA
Plesso/scuola	Scuola dell'Infanzia Tempesta
Classi	2 [^] sezione (4 anni)
Obiettivi del progetto e obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza

Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
Attività previste	<p>Il progetto è attuato in collaborazione con il Comune di Bologna. Si prevede un incontro con iniziale con le famiglie per la presentazione del progetto e per la formazione dei gruppi.</p> <p>La psicomotricista effettuerà 9 incontri laboratoriali con i bambini divisi in 2 gruppi, un incontro intermedio per confrontarsi sulle caratteristiche emerse di alcuni bambini e l'eventuale necessità di programmare dei colloqui individuali, un incontro finale di restituzione/verifica del percorso sia per i gruppi che nella dimensione individuale di ogni bambino, un incontro finale con i genitori per illustrare l'attività svolta.</p>

Denominazione progetto	A.G.I.O. Psicomotricità scuola primaria
Referente	LUISA FORMENTI
Plesso/scuola	Scuole primarie
Classi	Classi prime
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione dei bambini con disabilità inseriti nelle nostre classi - Benessere di tutti i bambini e le bambine all'interno della scuola - Sostegno alla formazione dei nuovi gruppi classe in accesso alla scuola primaria - Sviluppo della capacità di coordinazione e regolazione personale e di gruppo - Integrazione delle funzioni neuromotorie e cognitive dei bambini - Sostegno alla strutturazione del pensiero all'interno della dimensione del gioco, attraverso l'azione e la verbalizzazione - Sviluppo della socializzazione nelle sue diverse fasi: singolo, coppia, gruppo - Creazione di una dimensione di gruppo coesa ed empatica ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
Attività previste	Analisi delle classi, progettazione con i docenti di classe, presentazione ai genitori del percorso di psicomotricità per i bambini svolto in piccolo gruppo, verifica finale con gli insegnanti, restituzione conclusiva per i genitori

Denominazione progetto	IL MASSAGGIO A SCUOLA
Referente	GIULIA CASTELLUCCI
Plesso/scuola	Scuola dell'infanzia <i>Scandellara</i>
Classi	3 ^a sezione omogenea di 5 anni e 4 ^a sezione eterogenea (gruppo bimbi/e di 5 anni)

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la capacità di rilassamento - Favorire la comunicazione non verbale - Prevenire prevaricazioni e violenze attraverso il riconoscimento "del tocco sano" - Sviluppo del concetto di consenso - Benessere - Inclusione ❖ identità ❖ autonomia
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Attività previste	<p>Questo è un progetto che viene condotto da anni da alcune delle insegnanti del plesso che hanno seguito la formazione dell'AIMI - Associazione Italiana Massaggio Infantile. Il massaggio è un veicolo importante per rafforzare la conoscenza del proprio corpo e del corpo dell'altro e per imparare a comunicare attraverso il linguaggio non verbale. La proposta iniziale, che sarà rivolta solo ai gruppi di bimbi e bimbe grandi, prevede che il massaggio sia svolto solo tra bambini/e, mentre l'adulto guida ed accompagna il gruppo. Ruolo dell'adulto è facilitare l'esperienza, garantire la gradualità della proposta e il rispetto di tutti i bambini e le bambine, saper leggere i segnali del gruppo e sostenerlo, arricchire l'esperienza attraverso la fantasia e la creatività. Il massaggio riguarda solo certe parti del corpo come la testa, la fronte, il collo, la schiena, le braccia, le mani e molti dei movimenti attingono ad immagini del mondo degli animali e della natura. Viene fatto a coppie, uno/a massaggia e uno/a riceve e poi ci si scambia. Chi fa il massaggio chiede il permesso prima di iniziare e aspetta la risposta: i bambini e le bambine sperimentano il consenso nella relazione e anche la possibilità ed il rispetto del rifiuto. Altro aspetto importante è l'autorevolezza della persona: chi riceve il massaggio può chiedere degli "aggiustamenti", per esempio di non essere massaggiato/a in una o più parti del corpo, in quanto non lo gradisce, o di ricevere un tocco più lieve o più deciso, perché più gradito. Al termine, chi ha ricevuto il massaggio ringrazia: riconoscimento dell'altro/a e di ciò che ha donato.</p> <p>Per tutte queste caratteristiche il massaggio è uno strumento prezioso per avvicinarsi e conoscere l'altro da sé. Una volta appreso dal gruppo, il massaggio potrà diventare un gioco rilassante da fare in momenti diversi fino alla fine dell'anno scolastico.</p>

Denominazione progetto	ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC
Referente	ANNARITA NARDA
Plesso/scuola	Tutti i plessi
Classi	Tutte le classi

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzare ed educare gli alunni agli ideali di libertà, democrazia, uguaglianza, pace, dignità e solidarietà; - promuovere l'autonomia e la consapevolezza culturali; - favorire l'interiorizzazione dei principi basilari che contribuiscono alla formazione di cittadine e cittadini attivi, responsabili e consapevoli dei propri diritti e doveri <ul style="list-style-type: none"> ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Cittadinanza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri ➤ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
Attività previste	<p>La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica.</p> <p>In conformità con le Indicazioni Nazionali del 2012, secondo cui la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva "attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà", il Collegio dei docenti ha definito i seguenti nuclei tematici su cui imperniare le attività alternative all'IRC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione interculturale - Educazione alla diversità - Educazione alla cittadinanza attiva <p>Anche nella Scuola dell'infanzia è garantito un progetto alternativo all'insegnamento della religione cattolica.</p> <p>In continuità con gli anni precedenti e con i temi centrali anche per gli altri ordini scolastici, lo sfondo integratore dell'intera programmazione verterà sul riconoscimento delle differenze e sulla valorizzazione delle stesse.</p> <p>Gli strumenti saranno principalmente i testi della biblioteca scolastica. Temi centrali quello della scoperta e del rispetto della diversità.</p> <p>La lettura del testo costituirà l'incipit per "cerchi di parole", giochi, drammatizzazioni, rappresentazioni grafiche, produzioni artistico-artigianali" con le più svariate tecniche, invenzione di altre storie, nonché proposte che potranno emergere dai\ dalle bambini\ e stessi\ e dal loro vissuto quotidiano</p>

Denominazione progetto	LA MAFIA SPIEGATA AI BAMBINI
Referente	LARA MASTROGIROLAMO
Plesso/scuola	Primarie Scandellara e Tempesta

Classi	4 [^] e 5 [^]
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza attiva - Educare alla convivenza civile e alla legalità ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Cittadinanza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; ➤ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,
Attività previste	<p>Il tema generale è conservare la memoria dei fatti avvenuti negli anni Novanta per comprendere il fenomeno della mafia e contestualizzare le vicende storiche e le figure di Falcone e Borsellino. Le stragi di mafia vanno spiegate facendo riferimento all'importante lavoro dei due giudici per il maxiprocesso con la condanna di 350 mafiosi e la scoperta del sistema di Cosa Nostra. Allo stesso modo si devono raccontare le storie delle persone legate a Falcone e Borsellino attraverso la lettura di un libro e la visione di un cortometraggio animato. Inoltre non vanno dimenticati gli uomini e le donne delle scorte dei due giudici: conservare memoria di loro è un punto fondamentale per parlare ai ragazzi del ruolo delle forze dell'ordine e del valore del sacrificio.</p> <p>MATERIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La mafia spiegata ai bambini</i>, di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso – Becco Giallo. - <i>Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi</i>, di Alessandra Viola e Rosalba Vitellaro – DeAgostini

Denominazione progetto	NET EDUC@TION La web reputation, il cyberbullismo e i videogiochi online
Referente	LARA MASTROGIROLAMO
Plesso/scuola	Primarie Scandellara e Tempesta
Classi	5 [^] PRIMARIA
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le attitudini e le doti personali di alunni/e - Educare alla convivenza civile e alla legalità - Educare ragazzi/e ad un uso consapevole delle nuove tecnologie per prevenire il fenomeno del cyberbullismo - Sensibilizzazione di alunni/e sull'argomento del cyberbullismo
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; ➤ Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

Attività previste

Internet e cellulari sono i cosiddetti "nuovi media" rappresentano un aspetto esistenziale importante nella vita dei giovani della società contemporanea. I ragazzi e le ragazze di oggi nascono e crescono insieme ad Internet e al cellulare, i Nuovi Media fanno parte della loro quotidianità. Questi dispositivi pongono delle questioni associate alla sicurezza: è una realtà complessa, priva di regole, nella quale trovano spazio contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per lo sviluppo dei più giovani. I ragazzi e le ragazze, pur essendo tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti. Attraverso le seguenti attività si porterà il gruppo classe a riflettere sui benefici, ma anche sui rischi che il Web possiede.

1) CONNETTIAMOCI (30')

I bambini e l'insegnante si dispongono in cerchio. Il conduttore tiene in mano il gomitolo e lega a sé un capo del filo quale simbolo del legame fra lui/lei e la classe. Successivamente lo lancia verso uno dei bambini, dicendo a voce alta il proprio nome e che uso fa di Internet. A sua volta il bambino che riceve il gomitolo, ripeterà il lancio (scandendo il proprio nome e specificando il suo uso di Internet) verso un altro compagno o compagna ma solo dopo aver fatto fare al filo un giro attorno al suo polso. Quando tutti i bambini avranno lanciato il gomitolo e si sarà formato una sorta di reticolo, l'insegnante potrà avviare una riflessione sulla rete di relazioni/contatti che si instaurano quando si utilizza Internet. Questa attività oltre a permettere una maggiore conoscenza fra i bambini rappresenta il materiale del quale potrete parlare in un eventuale laboratorio incentrato su Internet che, come tutte le reti, può imbrigliare, annodarsi e imprigionare, ma se usata correttamente crea unione e condivisione.

2) LE INSIDIE DELLA RETE (40')

Introducete l'attività facendo notare come Internet sia uno strumento utile e ricco di potenzialità, ma allo stesso tempo potenzialmente insidioso. Presentate loro Spoiler e proponete l'attività alla classe divisa in gruppi in modo da portarla a riflettere su alcuni rischi e sulle possibili soluzioni da adottare in "casi estremi". Spoiler è un grande appassionato di navigazione in Internet, ed è pronto a dare consigli a tutti i bambini che, non sapendo come comportarsi in alcune occasioni, si sentono confusi e in difficoltà. Spoiler racconta ai bambini alcune situazioni in cui è venuto a trovarsi: Per esempio: "Una volta mentre mi trovavo su Pass World un furfantello mi ha chiesto di dirgli la mia password! Secondo voi, ho fatto bene a confidargliela? E perché?" Consegnate a ciascun gruppo di studenti una scheda relativa ai quattro pianeti della galassia Cosmos contenenti un quesito che li metta di fronte a un potenziale rischio legato all'utilizzo sbagliato di Internet: i bambini dovranno discutere la situazione e trovare una conclusione felice (e plausibile) da consigliare a Spoiler. Alla fine del gioco, iniziate una conversazione corale in cui, a turno, ciascun gruppo presenta la problematica e la conclusione ipotizzata.

3) PEER TEACHING: DETTIAMO NOI LE REGOLE (30')

Stilate insieme alla classe un elenco di regole e comportamenti che possano aiutare a garantire la loro sicurezza durante la navigazione: le regole andranno scritte su un poster creato su Classroom che rimarrà a loro disposizione.

Denominazione progetto	IL PAESE DELLE MERAVIGLIE
Referente	MARILENA CAIVANO
Plesso/scuola	Secondaria di I grado
Classi	tutte
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - benessere e stare bene a scuola. - Favorire il senso di appartenenza alla comunità di riferimento - vivere la scuola come luogo di aggregazione e confronto. - Insegnare le regole del vivere e del convivere e insegnare ad essere <ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà ➤ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati ➤ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
Attività previste	<p>Classi prime: "Relazioni digitali"</p> <p>Intervento frontale. Due o tre incontri da due ore scolastiche</p> <p>Tematiche affrontate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le tipologie e le funzioni dei gruppi ▪ il gruppo come risorsa ▪ i ruoli e le relazioni nel gruppo ▪ le forme di relazioni digitali ▪ la cooperazione e la comunicazione nei gruppi ▪ Potenzialità e criticità nei gruppi digitali ▪ la netiquette ▪ strategie efficaci e rispettose <p>Classi seconde: "Oltre lo schermo"</p> <p>Intervento frontale. Due o tre incontri da due ore scolastiche</p> <p>Tematiche affrontate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il corpo e i suoi limiti ▪ la pressione del gruppo ▪ l'ascolto di sé e dell'altro ▪ influenze e pressioni dal web ▪ esposizione della propria immagine nei social network <p>Classi terze: "Vecchie e nuove dipendenze"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rischio e percezione del rischio ▪ Comportamenti a rischio ▪ Scelte alternative ▪ Corrette informazioni sulle sostanze ▪ Rapporto tra sostanza e prestazione ▪ Informazioni legali e sanitarie ▪ Consumi senza sostanza, come gioco d'azzardo e utilizzo tecnologie

Denominazione progetto	EDUCARE AI MEDIA
Referente	DAMIANO PATERNOSTER
Plesso/scuola	Secondaria di I grado
Classi	Classi prime
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il benessere e lo star bene a scuola attraverso la programmazione di attività curricolari ed extra-curricolari che favoriscano il senso di appartenenza alla comunità di riferimento al contrasto di ogni forma di discriminazione anche su internet. - Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie digitali e dei social network. <ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ➤ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LAB. 1: Leoni da tastiera...tra cyberbullismo e hate speech. Il laboratorio è focalizzato sulla conoscenza dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo e delle specifiche che li caratterizzano sul piano cognitivo, emotivo ed etico. Studenti e studentesse verranno coinvolti attivamente a ragionare sul linguaggio e sui concetti di body shaming e body positive attraverso la visione di video, discussioni e l'uso di strumenti digitali. ▪ Lab. 2: Immaginiamoci. Come gestire la propria immagine sui social, tra foto e selfie. Il laboratorio si focalizza sullo sviluppo dell'immagine di sé e del proprio corpo, nelle sue declinazioni online e offline. La classe verrà invitata ad analizzare i modelli e i canoni della comunicazione dei media di massa e quella di diversi profili sui social network. ▪ Lab. 3: Amico di chat. Come relazionarsi online senza rischi. Il laboratorio mira a far emergere le percezioni e le emozioni connesse ai gruppi digitali. Le tematiche maggiormente trattate riguardano: le tipologie e le funzioni dei gruppi; le forme di relazione digitali; la cooperazione e la comunicazione nei gruppi; potenzialità e criticità dei gruppi digitali (in particolare Whatsapp); la netiquette (la buona educazione on-line); strategie efficaci e rispettose. ▪ Lab. 4: Mio cugino ha detto che...tra fake news e disinformazione. Il laboratorio si focalizza sulla conoscenza del fenomeno della disinformazione e delle fake news. Le studentesse e gli studenti verranno guidati ad approfondire le diverse tipologie di informazione scorretta, conoscere e sperimentare adeguati strumenti per orientarsi tra le varie fonti e metodi di contrasto alle fake news. Saranno loro a creare dei nuovi quiz di verifica per un gioco a squadre dal tema "fake news".

Denominazione progetto	UTILIZZO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL E DELLE NUOVE TECNOLOGIE
Referente	MARILENA CAIVANO
Plesso/scuola	Secondaria di I grado
Classi	Classi seconde
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ cittadinanza attiva ❖ competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; ➤ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri ➤ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; ➤ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
Attività previste	<p>2 incontri di 2 ore ciascuno con le classi strutturati nel seguente modo: Il primo incontro sarà suddiviso in due momenti distinti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 30 minuti di presentazione della tematica alle classi coinvolte e presentazione di materiali e guida per l'attività laboratoriale ▪ 1h e 30 minuti di attività laboratoriale in classe in piccolo gruppo con materiale e schede fornite dagli esperti in collaborazione con i docenti di classe ▪ secondo incontro in plenaria con le classi coinvolte: ▪ i rappresentanti di ciascuna classe presenteranno i lavori di gruppo, le proposte e le riflessioni scaturite dall'attività; ▪ a cui seguirà un dibattito guidato dagli esperti del laboratorio. <p>Un terzo incontro sarà rivolto ai genitori degli alunni coinvolti nel progetto in cui verrà presentato il lavoro svolto e verranno fornite indicazioni operative e pratiche per affrontare il tema dell'uso consapevole dei social.</p>

Denominazione progetto	EDUCAZIONE AMBIENTALE
Referente	NICOLETTA TREVISI
Plesso/scuola	Scuola dell'infanzia Scandellara
Classi	tutte
Obiettivi	- Sensibilizzare i bambini e le bambine al rispetto della natura, promuovendo atteggiamenti di responsabilità e di cura nei confronti

	<p>dell'ambiente e dei suoi abitanti rafforzando le prime necessarie competenze di cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - benessere - inclusione - continuità ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ➤ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
Attività previste	<p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con LEA con progettazione di percorsi e laboratori sul tema della Natura che si realizzeranno nelle sezioni, nel Parco Scandellara, nello stagno didattico e nel giardino scolastico; • Collaborazione con HERA con laboratori artistico-creativi sul tema della sostenibilità; • Attività di riciclo creativo con materiali naturali e/o di recupero; • Laboratori di semina delle piantine o allevamento di piccoli insetti; <p>Predisposizione di angoli per la raccolta differenziata nelle sezioni e sensibilizzazione con i bambini per una corretta differenziazione dei rifiuti.</p>

Denominazione progetto	EDUCAZIONE AMBIENTALE
Referente	VEDANA DE CURTIS
Plesso/scuola	Scuole Primarie Scandellara e Tempesta
Classi	Tutte le classi aderenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare i bambini e le bambine sui temi ambientali e sugli obiettivi dell'Agenda 2030. - Promuovere il rispetto della natura, avvicinando gli alunni alle tematiche ambientali. - Favorire l'educazione all'aperto, attraverso attività di outdoor education. - Seguire la stagionalità delle colture. - Conoscere e rispettare l'ambiente in cui viviamo e i beni comuni, comprendere le varie forme di degrado sui monumenti della città. - Analizzare le caratteristiche storico/archeologiche/antropologiche del territorio. - Proporre laboratori esperienziali al fine di far crescere la consapevolezza sull'importanza delle scelte che si fanno per un cambiamento consapevole. - Comprendere le cause che determinano la trasformazione dell'ambiente grazie all'intervento dell'uomo.

	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere il valore della sostenibilità e della solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia. - Imparare a ridurre gli sprechi, assumendo comportamenti che riducano i danni dell'ambiente. - Conoscere le proprietà delle risorse non rinnovabili. - Prendere coscienza di - Sviluppo Sostenibile e sicurezza - Tutela della Biodiversità - Turismo Sostenibile - Riciclo dei rifiuti e la cultura del riuso - Conoscere gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030 - Cogliere il concetto di bene comune - benessere - inclusione - continuità <ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ➤ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
Attività previste	<p>Il progetto prevede la collaborazione tra diversi enti che propongono lezioni laboratoriali a scuola, al museo e/ o all'aperto, tra i quali: L.E.A. e fondazione Villa Ghigi, Hera, Museo del Patrimonio Industriale, INAF, Musei SMA Unibo, Comune di Bologna.</p> <p>Collaborazione con LEA e progettazione di percorsi e laboratori nelle classi, nel parco Scandellara, nello stagno didattico e nel giardino scolastico.</p> <p>Collaborazione con Hera con laboratori esperienziali e creativi al fine di rendere gli alunni protagonisti attivi del cambiamento. Le attività didattiche prevedono differenti tematiche scegliendo tra: acqua, energia, ambiente e sostenibilità.</p> <p>Cura dell'orto didattico legato anche all'educazione Alimentare.</p> <p>Attività all'aperto esplorative e interdisciplinari attraverso l'outdoor education.</p>

Denominazione progetto	AGENDA 2030 delle bambine e dei bambini
Referente	DE CURTIS VEDANA
Plesso/scuola	Scuola Primaria Scandellara
Classi	Classi aderenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere - orientamento scolastico - didattica laboratoriale

	<ul style="list-style-type: none"> - Educare alla convivenza civile e alla legalità - Competenze digitali - Sostenibilità ambientale ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e metacognitive ➤ Potenziamento delle competenze matematico, logiche, scientifiche ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
Attività previste	<p>Il progetto si è proposto di promuovere la cultura scientifica, tecnica e tecnologica e la promozione del patrimonio artistico/culturale, avvalendosi della formazione dei docenti, di personale esperto e del peer education.</p> <p>Il percorso "Agenda 2030 dello sviluppo sostenibile per i bambini e le bambine" ha avuto inizio nel 2021. Le classi hanno aderito a due progetti dal titolo: Beni culturali "Con il naso all'insù" e "Coding Scratch", per lo sviluppo del pensiero computazionale. Per il progetto Beni culturali sono previsti tre incontri supportati dalla ricercatrice Paola De Nuntiis del CNR-ISAC, con una lezione in classe e due uscite sul territorio di Bologna, alla scoperta delle varie forme di degrado sui monumenti della città. Per il progetto sul coding scratch sono previsti tre incontri tenuti dalla ricercatrice Maura Sandri, INAF Bologna. Le lezioni si svolgeranno nell'aula informatica della primaria. L'Istituto parteciperà agli eventi in programma del progetto Agenda 2030: la Notte dei Ricercatori e il Festival della Cultura tecnica.</p>

Denominazione progetto	SCUOLA ALL'APERTO Outdoor Education
Referente	ANNA VIOLATTO
Plesso/scuola	scuole primarie
Classi	classi aderenti
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere - Continuità ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ➤ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le

	<p>famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</p> <p>➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p>
Attività previste	<p>L'interesse per l'apprendimento in natura, l'approccio attivo e di scoperta che caratterizza la metodologia degli insegnanti della scuola, ha portato il nostro Istituto ad aderire alla Rete Nazionale delle scuole all'aperto e procedere alla formazione triennale, per una ventina di docenti delle scuole primarie Scandellara e Tempesta. Il corso di aggiornamento, ha portato gli insegnanti ad effettuare con le classi, un lavoro interdisciplinare all'aria aperta in modo sempre più costante e frequente. Da qui è nata anche la necessità di attrezzare lo spazio verde del giardino, potenziando così l'educazione all'aperto attraverso strutture adeguate. Inizialmente sono state posizionate due aule all'aperto a Scandellara ed una a Tempesta. Quest'anno l'assetto delle aule è stato modificato ottenendo così, a Scandellara, tre aule posizionate nelle immediate vicinanze dell'orto scolastico, sulla collinetta del giardino di fronte alla mensa ed una terza, più capiente, nel giardino di fronte la segreteria.</p> <p>Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipazione agli eventi della Rete delle scuole all'aperto (convegni, conferenze, concorsi) ▪ costituzione di un gruppo di docenti interessati alle pratiche dell'educazione all'aperto ▪ attività di formazione interna per gli insegnanti della scuola primaria ▪ attività di tutoraggio tra docenti ▪ sperimentazione di pratiche didattiche all'aria aperta anche tra i diversi ordini di scuola e documentazione ▪ costruzione di un archivio di buone pratiche ▪ collaborazioni con il Laboratorio di Educazione Ambientale ▪ cura dell'orto scolastico ▪ Visite a Musei e Aule didattiche del territorio. <p>Il progetto è monitorato nell'ambito di una ricerca condotta dai Dipartimenti di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna, Scienze Umane per la Formazione Riccardo Massa, Università di Milano Bicocca; Educazione e Scienze Umane, Università di Modena e Reggio Emilia; Scienze Umane e Sociali, Università della Val d'Aosta.</p>

Denominazione progetto	IL MIO DIARIO PER CRESCERE ALLA GRANDE
Referente	SIMONA GAMBINI
Plesso/scuola	Scuola primaria Scandellara
Classi	5 [^] B e 4 [^] C
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza
Obiettivi strategici Legge 107	➤ potenziamento delle competenze matematiche logiche e scientifiche

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport ➤ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi dei gruppi alimentari ▪ cosa sono le calorie ▪ il bilancio energetico ▪ che cosa mangio e da dove ricavo l'energia ▪ dal diario alimentare alla piramide alimentare ▪ colazione, merenda e fuoripasto ▪ verdure, fibre e vitamine ▪ frutta, frutta secca oleosa ▪ stagionalità ▪ conoscenza del corpo ▪ la piramide del movimento ▪ conoscenza del corpo a riposo ▪ conoscenza del corpo dopo un gioco di movimento ▪ le parole chiave

Denominazione progetto	MUSICA A SCUOLA Laboratorio a cura dell'Associazione Musicaper
Referente	GIOVANNA SALA
Plesso/scuola	Infanzia Scandellara
Classi	2 [^] , 3 [^] e 4 [^] sezione
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Benessere - Inclusione - Coordinazione motoria - Competenza emotiva - Sviluppo delle competenze emotive e delle abilità sociali (espressioni emotive) - Sviluppo delle autonomie ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza ❖ Cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; ➤ Potenziamento delle competenze musicali;
Attività previste	Il laboratorio di propedeutica alla musica prevede una serie di attività sul ritmo (body percussion, strumenti musicali, balli) e su semplici melodie (uso di strumenti musicali e della voce per cantare). I bambini e le bambine saranno suddivisi per sezione e svolgeranno laboratori di circa 1 h e 15 con una parte iniziale di accoglienza e successivamente attività pratiche (balli, canti, musiche con strumenti) affinché siano essi stessi protagonisti dell'attività musicale.

Denominazione progetto	MUSICA A SCUOLA Laboratorio a cura dell'Associazione Musicaper
Referente	PIERA MANCUSO
Plesso/scuola	Scuole Primarie Scandellara e Tempesta
Classi	4 classi Scuole Scandellara – 2 classi Scuole Tempesta
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza ❖ Cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In orario extracurricolare sono disponibili corsi di strumento per la scuola Primaria e Secondaria di pianoforte, chitarra, flauto traverso e canto (con il contributo delle famiglie richiedenti) in presenza a scuola. ▪ n.8 ore di propedeutica musicale curricolare per le classi prime della Scuola Primaria Scandellara, n.12 ore di propedeutica musicale curricolare per le classi della scuola dell'infanzia Scandellara, n.8 ore per la scuola dell'infanzia Tempesta ▪ n.1 lezione-concerto dimostrativa (per la Primaria scandita in due giorni per tutte le classi, per la Secondaria 1 incontro solo per le classi prime). ▪ È previsto il saggio (da confermare): per la classe di strumento e per le classi coinvolte nel progetto coro.

Denominazione progetto	UN MONDO DI RITMI E SUONI
Referente	SONILA KACELI
Plesso/scuola	Scuola Secondaria di I grado "J. della Quercia"
Classi	Gruppi di alunni (da più classi)
Obiettivi	- Acquisizione di abilità ritmiche e musicali attraverso l'utilizzo del corpo e degli strumenti a percussione;

	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorazione e presa di coscienza della propria voce e delle sue potenzialità espressive; - Stimolazione della creatività e della fantasia; - Utilizzo del ritmo e del movimento come espressione e sviluppo della capacità di coordinazione e anche come momento di socializzazione; - Miglioramento dei tempi di attenzione e di partecipazione attraverso l'ascolto attivo; - Miglioramento dell'autostima e della fiducia nelle proprie potenzialità espressive ed artistiche; - Collaborazione e interdipendenza nel lavoro di gruppo; - Promozione di attività inclusive insieme ai compagni di scuola.
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche; ➤ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; ➤ Valorizzazione di percorsi formativi che facilitano la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, anche attraverso esperienze di carattere laboratoriale ed artistico; ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
Attività previste	Attività ritmiche e musicali con utilizzo dello strumentario Orff e della body percussion; esplorazione della vocalità in forma di gioco attraverso l'imitazione di strutture ritmiche e melodiche semplici; interiorizzazione e memorizzazione di note e di alcuni intervalli musicali mediante la gestualità del metodo Kodaly; ascolto attivo di musiche di diversi generi e provenienza, in funzione anche della coordinazione motoria e del movimento espressivo; composizione di alcune cellule ritmiche e musicali su versi tratti da poesie e filastrocche di G. Rodari.

Denominazione progetto	UN GENIO TRA LE DITA Ensemble vocale - Laboratorio per la vocalità
Referente	ROBERTO AGOSTINI
Plesso/Scuola	Scuola secondaria di primo grado
Classi	Tutte le classi
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Creatività, competenze espressive e artistiche. - Potenziamento delle tecniche del canto e della vocalità. - Competenze sociali ed emotive - Competenze in materia di cittadinanza attiva. - Inclusione - Benessere
Obiettivi strategici Legge 107	➤ Potenziamento delle competenze musicali in generali.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolgimento in attività laboratoriali basate su metodologie attive. ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta.
Attività previste	Progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna con capofila l'associazione culturale La Musica Interna e partner operativo la scuola di musica Alma Musica. Il progetto consiste nella realizzazione di un laboratorio di canto corale pomeridiano con allievi e allieve di varie classi delle scuole secondarie.

Denominazione progetto	SONORAMENTE Laboratori musicali in collaborazione con il Museo Internazionale della Musica di Bologna
Referente	PIERA MANCUSO
Plesso/scuola	scuole primarie
Classi	classi aderenti
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Attività previste	<p>Da molti anni le classi dell'IC7 collaborano con gli esperti del Museo per inserire i percorsi proposti all'interno della progettazione didattica, divenendone parte integrante. In tal modo i laboratori rappresentano la parte musicale di percorsi trasversali, spesso tematici, che includono tutte le discipline. Inoltre, le proposte degli esperti sono vissute dagli insegnanti che vi aderiscono come una vera e propria formazione personale che viene prima approfondita e poi rielaborata in classe attraverso le attività didattiche quotidiane. Gli interventi rivolti alle classi mirano ad avvicinare i bambini alla pratica musicale in maniera ludica attraverso due tipi di proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Orchestra pasticci ▪ Il tappeto volante ▪ La voce giramondo ▪ L'ugola mugola ▪ Ogni gesto ci racconta ▪ Voci delle cose: l'orchestra riciclata (attività in museo) ▪ Rimusicazione (attività in museo)
--------------------------	--

Denominazione progetto	CONVENZIONE CONSERVATORIO DI MUSICA BOLOGNA
Referente	ROBERTO AGOSTINI
Plesso/Scuola	Scuola secondaria di primo grado
Classi	alcune classi, diverse di anno in anno
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo tra scuola, formazione, territorio. - Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta. - Far sperimentare agli allievi modalità di stare a scuola inedite e motivanti.
Obiettivi strategici Legge 107	➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
Attività previste	Presenza in classe di uno studente del corso di didattica della musica del Conservatorio di Musica di Bologna che studente svolge il proprio tirocinio formativo. Lo studente osserva, coadiuva l'insegnante, progetta e svolge un'unità didattica sotto la supervisione dell'insegnante titolare.

Denominazione progetto	CSS – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
Referente	CURATOLA PIETRO
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Tutte le classi, anche a gruppi eterogenei

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione e l'integrazione; - Personalizzazione dei percorsi, il recupero e il potenziamento delle eccellenze; - Star bene a scuola ❖ identità ❖ competenza ❖ autonomia ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo ➤ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; ➤ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport ➤ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Attività previste	<p>Rinforzo delle competenze chiave e di cittadinanza (imparare a imparare, competenze sociali e civiche e digitali) degli alunni. Gara di corsa campestre di istituto. Gruppo sportivo in orario extra scolastico. Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi. Attività specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcio a 5 ▪ Pallavolo ▪ Basket

Denominazione progetto	EDUCAZIONE FISICA ALL'APERTO
Referente	PIETRO PAOLO CURATOLA – PASQUALE CASTALDO
Plesso/scuola	Scuola secondaria di primo grado
Classi	Tutte le classi
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute - Educazione civica e ambientale - Assumere sani stili di vita attivi per migliorare il proprio stato di benessere e per mantenere un buono stato di salute; - Conoscere le possibili attività all'aria aperta che si possono svolgere; - Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta; - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni; - Sperimentare i valori corretti dello sport e delle attività di inclusione, - rispettare le regole; - Partecipare a momenti di vita scolastica con atteggiamenti comportamentali corretti di cittadinanza attiva ❖ identità ❖ competenza ❖ autonomia

	❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	➤ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
Attività previste	Ogni classe, dopo una breve introduzione teorica sull'importanza dell'attività all'aria aperta e dei benefici che lo stile di vita attivo comporta, verrà invitata a partecipare a diverse attività ludico/sportive nel parco della scuola e nel parco Scandellara soprattutto nel periodo autunnale e primaverile accompagnata dai prof di educazione fisica

Denominazione progetto	SCUOLA ATTIVA KIDS
Referente	ANGELA SANZONE
Plesso/scuola	Scuole primarie Scandellara e Tempesta
Classi	Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] e 4 [^]
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare l'autostima attraverso la consapevolezza di sé e del proprio ruolo. - Conoscere, sentire, imparare a gestire il proprio corpo in trasformazione. - Imparare a rispettare il proprio corpo anche nella relazione con gli/le altri/e. - Comprendere il valore della salute come benessere psicofisico da mantenere e salvaguardare mediante una permanente e sana abitudine di vita. <ul style="list-style-type: none"> ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	➤ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva. ▪ Incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe; ▪ fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da ▪ fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; ▪ realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; ▪ realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

Denominazione progetto	SCUOLA ATTIVA JUNIOR
Referente	PIETRO PAOLO CURATOLA
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Tutte le classi
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare l'autostima attraverso la consapevolezza di sé e del proprio ruolo. - Conoscere, sentire, imparare a gestire il proprio corpo in trasformazione. Imparare a rispettare il proprio corpo anche nella relazione con gli/le altri/e. - Comprendere il valore della salute come benessere psicofisico da mantenere e salvaguardare mediante una permanente e sana abitudine di vita. <ul style="list-style-type: none"> ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	➤ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva. ▪ Incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe; ▪ fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da ▪ fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; ▪ realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto.

Denominazione progetto	LEZIONI IN PISCINA
Referente	PIETRO PAOLO CURATOLA – ANGELA SANSONE
Plesso/scuola	Primaria Scandellara e scuola secondaria di I grado
Classi	Classi seconde della scuola secondaria "Jacopo della Quercia" Classe 4A scuola primaria Scandellara
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute - Assumere sani stili di vita attivi per migliorare il proprio stato di benessere e per mantenere un buono stato di salute; - Sperimentare i valori corretti dello sport e delle attività di inclusione, - rispettare le regole; - Partecipare a momenti di vita scolastica con atteggiamenti - comportamentali corretti di cittadinanza attiva <ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ competenza

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ autonomia ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	➤ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
Attività previste	Nei mesi di marzo e aprile in collaborazione con la piscina comunale "Spiraglio" si organizzeranno delle lezioni di nuoto da svolgere nella struttura adiacente al parco Scandellara. Le classi coinvolte saranno accompagnate dai docenti e fruiranno di un esperto per le lezioni.

Denominazione progetto	SITTING VOLLEY
Referente	ANGELA SANZONE
Plesso/scuola	Scuole primarie e secondaria di I grado
Classi	Tutte le aderenti
Obiettivi strategici di Istituto	<p>Il progetto ha infatti l'obiettivo di promuovere il carattere fortemente inclusivo del Sitting Volley e di sensibilizzare i bambini e i ragazzi delle scuole sui temi della disabilità e dello sport, mostrando loro che le disabilità non sono più tali se comprese e condivise nella forza di una squadra.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inclusione/valorizzare persone con disabilità - facendole sentire parte di un gruppo - insegnare, attraverso lo sport, che le disabilità non sono più tali se osservate dallo stesso punto di vista <ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; ➤ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ per ogni classe, due incontri della durata di un'ora e/o due, nel pieno rispetto dei programmi ministeriali, durante l'anno scolastico (da ottobre a maggio) ▪ prevedranno due momenti diversi, uno di carattere teorico e uno di carattere pratico, strutturandosi in questo modo: <p>Primo incontro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 15 minuti di lezione frontale riguardo la storia del Sitting Volley e le regole del gioco; ▪ 45 minuti di gioco. <p>Secondo incontro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 45 minuti di gioco; ▪ 15 minuti di riflessione sui temi promossi dal Sitting Volley: sport, disabilità e inclusione ▪ sociale.

Denominazione progetto	SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE
Referente	LARA MASTROGIROLAMO
Plesso/scuola	Scuole primarie Scandellara e Tempesta
Classi	tutte le classi aderenti
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, ➤ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ➤ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
Attività previste	<p>Il processo di Scuola che promuove salute è favorito inoltre dal lavoro di rete fra Scuola, Sanità e Enti locali per la costruzione di risposte organiche utili alla promozione del benessere psicofisico dell'Istituzione scolastica nel suo complesso come luogo di vita e di lavoro. Per ogni Scuola che aderisce al percorso viene individuato, nella Azienda USL territorialmente competente, almeno un operatore di riferimento che supporti il processo, favorendo il collegamento con le risorse esistenti. Una Scuola che Promuove Salute è una scuola che conosce ed è in grado di attivare tutte le tipologie di interventi di prevenzione, in raccordo con le risorse sociali e sanitarie del territorio; attiva al suo interno interventi di prevenzione primaria e universale a favore di tutti i propri studenti e interventi di prevenzione secondaria o selettiva rivolti a determinati target individuati in base all'analisi del proprio Profilo di Salute. Si possono individuare alcune caratteristiche essenziali che definiscono Scuole che promuovono salute:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Priorità della promozione del benessere psicofisico di tutti gli utenti della scuola (allievi, docenti, personale non docente, famiglie), anche attraverso l'adozione di modificazioni organizzative e ambientali e centralità del tema della salute e del benessere psico fisico nei percorsi di accoglienza, continuità e orientamento. 2. Superamento della frammentazione degli interventi progettuali e loro inserimento sistematico nei curricula verticali e trasversali. 3. Con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, avvio di un percorso di valutazione che, anche attraverso la definizione di un Profilo di salute, decodifichi i bisogni degli allievi e delle loro famiglie. 4. Capacità dell'Istituzione scolastica, in collaborazione con il Servizio sociale e sanitario, di dare risposte integrate, graduali e complessive ai bisogni degli allievi e delle famiglie, ponendo una attenzione specifica alla prevenzione e soluzione del disagio nelle relazioni educative, favorendo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la risposta a bisogni primari e bisogni di sicurezza in stretta collaborazione con i Servizi Sociali e i Servizi di Assistenza Sanitaria; ▪ contributo alla realizzazione personale.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ supporto alla motivazione individuale a studio, consapevolezza di sé, processo di crescita; ▪ sviluppo delle relazioni sociali e affettive;
--	--

Denominazione progetto	CONSIGLIO DI QUARTIERE DEI RAGAZZI
Referente	PAOLA MACIARIELLO
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Un gruppo eterogeneo di alunni di tutte le classi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere - Continuità ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. ➤ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
Attività previste	<p>Il progetto è attuato in collaborazione con il Quartiere San Donato e con i Servizi Socio-Educativi di Quartiere.</p> <p>Elezioni dei Consiglieri dei Ragazzi per la secondaria ad ottobre/novembre: gli alunni eletti democraticamente dai compagni tramite la sperimentazione di un percorso di campagna elettorale ed elezioni con voto, andranno a far parte di commissioni di lavoro che affiancheranno il lavoro del Consiglio di Quartiere.</p> <p>I consiglieri eletti porteranno avanti, all'interno delle Istituzioni di quartiere, le istanze dei ragazzi e dei bambini ed effettueranno proposte al Consiglio di Quartiere per rendere più fruibile e vivibile il territorio in cui vivono e a loro vicino, quello del loro quartiere.</p> <p>Gli obbiettivi del progetto volgono a far sperimentare ai ragazzi la partecipazione e la cittadinanza attiva e a far conoscere il funzionamento delle istituzioni a loro maggiormente vicine, nonché il meccanismo della rappresentanza democratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Imparare a vivere in armonia con gli altri rispettando le regole del vivere e del convivere ▪ Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali ▪ Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona ▪ Promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

Denominazione progetto	MEMORIA E FUTURO ANED e ANPI
Referente	MARIAROSARIA SORRENTINO
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Tutte le classi aderenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. ➤ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
Attività previste	<p>Partecipazione al concorso letterario proposto da ANED Incontri con volontari ANED e ANPI Approfondimenti di argomenti storici Visite nei luoghi della memoria Partecipazione ad eventi legati alle tematiche di Cittadinanza e Costituzione. Adesione a nuove e valide proposte offerte nel corso dell'anno scolastico</p>

Denominazione progetto	SCUOLE APERTE
Referente	Paola Baraldi
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Tutte le classi dell'Istituto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il benessere delle ragazze e dei ragazzi - Proporre attività educative complementari rispetto ai momenti formali e formativi vissuti all'interno del sistema scolastico - Fornire opportunità aggregative nel periodo estivo, nell'ottica di prevenire esperienze di isolamento relazionale - Sostenere ragazzi e ragazze con difficoltà di socializzazione o a rischio dispersione scolastica - Fornire opportunità formative volte anche ad allineare alcune competenze didattiche Inclusionione - Benessere - Socializzazione ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva

<p>Obiettivi strategici Legge 107</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, ➤ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ➤ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; ➤ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; ➤ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, ➤ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; ➤ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; ➤ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati ➤ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; ➤ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
<p>Attività previste</p>	<p>Il progetto, in collaborazione con il Comune di Bologna, propone attività ludico-educative finalizzate a fare del tempo delle vacanze un periodo di crescita e di nuove esperienze formative. Le attività si svolgeranno al mattino dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, con una giornata lunga dalle ore 9.00 alle ore 18.00.</p> <p>Verranno proposte attività laboratoriali all'aperto nel parco della scuola Scandellara, visite guidate a musei e istituzioni culturali della città e laboratori inerenti a più aree: da quella motoria a quella artistico-espressiva, da quelle scientifico-tecnologica a quella storico-culturale.</p> <p>Verranno effettuate uscite in piscina, multisport, attività teatrali e circensi, trekking ed esperienze nelle aree verdi.</p> <p>Le giornate lunghe verranno impiegate per uscite presso un parco acquatico e in alternativa è prevista una giornata al mare.</p>

AREA

Accoglienza–Continuità–Orientamento

Denominazione progetto	L'ACCOGLIENZA Il diritto ad un buon inizio
Referente	DORA VALLARIO
Plesso/scuola	Scuola dell'Infanzia <i>Scandellara</i>
Classi	Tutte le sezioni Inserimenti scaglionati: 1° e 4° sezione plesso Scandellara
Obiettivi	- Dedicare a ciascun/a bambino/a spazi, tempi necessari alla separazione dai genitori ed al conseguente inserimento nel gruppo, nel rispetto delle caratteristiche personali e delle modalità di socializzazione proprie di ognuno/a. ❖ Benessere ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Attività previste	Il progetto prevede un tempo di compresenza delle insegnanti nelle prime settimane di scuola per accogliere vecchi/e e nuovi/e iscritti/e. L'organizzazione e l'allestimento degli ambienti e degli spazi di apprendimento finalizzati a creare un ambiente sereno e rassicurante, in cui i bambini/e e le loro famiglie si sentano accolti/e già dal primo giorno. L'organizzazione e la progettazione di giochi, attività e laboratori in piccolo e grande gruppo che facilitino la conoscenza tra bambini e bambine con le insegnanti e che permettano di riconoscere le pratiche educative (canti, racconti, conversazioni in cerchio, giochi di esplorazione dell'ambiente scolastico e attività per conoscerne le regole). Il progetto prevede inoltre una maggiore compresenza nelle sezioni in cui avviene l'inserimento scaglionato per i/le nuovi/e iscritti/e ed il confronto e la strutturazione degli inserimenti in piccoli gruppi, nei vari momenti della giornata scolastica (distacco, momento del pasto, riposo pomeridiano) con un aumento del tempo scuola progressivo rispondente al bisogno di gradualità di ciascun bambino.

Denominazione progetto	INSIEME DA SETTEMBRE PROGETTO ACCOGLIENZA
Referente	TERESA NIGLIO
Plesso/scuola	Scuola dell'infanzia <i>Tempesta</i>
Classi	Tutte le sezioni

Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Inclusione ❖ Benessere ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva. ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi che facilitano la conoscenza tra i bambini e le insegnanti; ▪ giochi motori, simbolici, racconti di fiabe, canzoni; ▪ attività grafico-pittoriche e di manipolazione.

Denominazione progetto	ACCOGLIENZA
Referente	GIOVANNA AMATO
Plesso/scuola	Scuole Primarie
Classi	Classi prime
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere ❖ Cittadinanza attiva ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ➤ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
Attività previste	<p>Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni. Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola. Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili. Gli alunni delle classi prime, il primo giorno di scuola, vengono accolti da tutti gli insegnanti del team che effettuano un laboratorio insieme ad alunni e genitori. Le classi prime, durante la prima settimana, frequenteranno le lezioni ad orario ridotto in modo da garantire la compresenza dei/delle docenti del team che hanno a disposizione un ulteriore pacchetto di 6 ore ciascuno, da utilizzare nel primo mese di scuola. La compresenza degli insegnanti permette di svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi di conoscenza ▪ Lettura di storie, fiabe, drammatizzazioni ▪ Lavori di gruppo, attività manipolative

Denominazione progetto	CONTINUITÀ
Referente	GIOVANNA AMATO – ANNARITA NARDA
Plesso/scuola	Infanzia - Primaria - Secondaria di I Grado
Classi	Alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia, alunni di 4 [^] e/o 5 [^] primaria, alunni 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] secondaria di primo grado
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un'interazione tra i vari contesti educativi. - Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola. - Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. - Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. - Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino. - Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili - Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni. - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola. - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. - Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili. - Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. <ul style="list-style-type: none"> ❖ Benessere ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> ➤ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte ➤ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ➤ definizione di un sistema di orientamento
Attività previste	<p>NIDO-INFANZIA: Verranno progettati e svolti con il nido gemellato individuato dal quartiere, percorsi e laboratori condivisi. Le due scuole dell'infanzia svolgono i percorsi di continuità con il nido ad anni alternati. Saranno condivise le informazioni di passaggio relative ai bambini nuovi iscritti.</p> <p>INFANZIA-PRIMARIA: Partecipazione agli incontri di continuità d'istituto. Verranno progettati e svolti laboratori e attività condivise con una o più classi della scuola primaria, sono previsti n.1/2 incontri, di solito nei mesi di marzo e aprile, con date da calendarizzare. Gli incontri,</p>

	<p>programmati dalle insegnanti dei due ordini di scuola, sono in attinenza con la progettualità di sezione.</p> <p>Infanzia Scandellara - Scuola primaria Scandellara Infanzia Villetta Mattei - Scuola primaria Tempesta</p> <p>Saranno condivise le informazioni di passaggio relative ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.</p> <p>Restituzione, nel mese di novembre, alle insegnanti della scuola dell'infanzia sul gruppo entrato alla scuola primaria.</p> <p>PRIMARIA-SECONDARIA: Lezione da parte di una docente di lingua nella classe quinta, presentazione delle discipline nuove da parte di docenti ed alunni della secondaria, interviste agli alunni della secondaria, incursioni letterarie, lettura da parte degli alunni della secondaria agli alunni della primaria, laboratori scientifici e/o artistici condivisi con gli alunni della secondaria.</p> <p>Le docenti di italiano, matematica, lingue straniere approntano delle ipotesi di prove d'ingresso da condividere con le docenti delle classi quinte. Il Dirigente Scolastico incontra i genitori per presentare la scuola primaria e secondaria e illustrare l'offerta formativa (due incontri per la scuola primaria e due per la secondaria).</p> <p>I docenti dei vari ordini di scuola si incontrano per fornire informazioni utili al passaggio e alla formazione di classi equilibrate tra loro.</p> <p>I docenti si incontrano nuovamente nel corso dell'anno scolastico successivo, per la verifica del passaggio.</p> <p>I docenti programmano attività da svolgere per la realizzazione del progetto allo scopo di costruire aspettative positive e curiosità verso la nuova scuola.</p> <p>Attività rivolte agli studenti e alle studentesse:</p> <p>Incontri con alunni ed insegnanti dell'ordine di scuola successivo</p> <p>Laboratori in collaborazione con gli alunni dell'ordine di scuola successivo.</p> <p>Gli incontri di continuità saranno caratterizzati da metodologie attive i cui argomenti verranno stabiliti dagli insegnanti in base ai percorsi svolti, durante apposite riunioni e opportunamente concordati tra le parti interessate</p>
--	---

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO
Referente	ANNARITA NARDA
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	classi 3 [^] e 2 [^]
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Star bene a scuola - Personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze - Favorire l'acquisizione della consapevolezza di sé, delle attitudini e delle competenze a sostegno della propria autoefficacia - Capacità di costruire scelte consapevoli e autonome, comprendendo le responsabilità che ne derivano. <ul style="list-style-type: none"> ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza

<p>Obiettivi strategici Legge 107</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi educativi del territorio e delle associazioni di settore. ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Definizione di un sistema di orientamento
<p>Attività previste</p>	<p>In ottemperanza al <i>Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328</i>, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, il nostro Istituto attiverà, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti di 30 ore, anche extra curriculari, in tutte le classi.</p> <p>Modulo Classi Terze</p> <p>Il modulo relativo alle classi terze prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di conoscenza dell'offerta formativa del territorio, ▪ partecipazione on line agli open days proposti dagli Istituti di istruzione superiore, ▪ partecipazione al pomeriggio di orientamento organizzato dalla scuola, ▪ Laboratori, lavori di gruppo e compiti di realtà proposti dai docenti curricolari di diverse discipline, ▪ formulazione, da parte del CdC del Consiglio Orientativo, ▪ pacchetti di ore di orientamento per alunni non in grado di maturare una scelta, ▪ supporto alle iscrizioni, secondo necessità. <p>Modulo Classi seconde</p> <p>Il modulo relativo alle classi seconde prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività laboratoriali atte a potenziare la conoscenza della cultura tecnica (Georientiamoci, laboratorio proposto dalla fondazione Geometri Italiani e Comunicare la scuola, laboratorio proposto dal Museo del Patrimonio Industriale), ▪ partecipazione al pomeriggio di orientamento organizzato dalla scuola, ▪ Partecipazione alla settimana orientativa estiva del Manfredi Tanari, ▪ Laboratori, lavori di gruppo e compiti di realtà proposti dai docenti curricolari di diverse discipline. <p>Modulo Classi prime</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività incentrate sulla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e del proprio stile di apprendimento, ▪ Somministrazione di test attitudinali, ▪ Laboratori, lavori di gruppo e compiti di realtà proposti dai docenti curricolari di diverse discipline

AREA

Recupero competenze di base Potenziamento eccellenze

Denominazione progetto	PROGETTO LETTURA/BIBLIOTECA
Referente	ALFONSA RAGUSA
Plesso/scuola	Scuola dell'infanzia <i>Scandellara</i>
Classi	Sezioni I (3 anni) - II (4 anni) - III (5 anni) - IV eterogenea (3-4-5 anni)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare i bambini e le bambine allo sviluppo di un sentimento di affezione al libro ed al piacere per la lettura e la parola scritta e rafforzare lo sviluppo delle capacità di attenzione e di ascolto. - benessere - inclusione - continuità ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	➤ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Attività previste	<p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'allestimento delle librerie di sezione anche attraverso la partecipazione al progetto "Io Leggo perché", e la predisposizione di spazi adeguati alla lettura che favoriscano le attività di lettura ad alta voce e lettura animata. ▪ Laboratori e percorsi di lettura nelle sezioni, di albi illustrati selezionati sui temi della valorizzazione delle differenze, sulle feste e le tradizioni, sulle Emozioni in coerenza con le programmazioni di sezione. ▪ La collaborazione con le Biblioteche di quartiere "La soffitta dei libri" e "Biblioteca Scandellara" attraverso l'attivazione di percorsi laboratoriali con le esperte e le uscite in biblioteca, ove ne risulti possibile l'organizzazione.

Denominazione progetto	#IOLEGGOPERCHÈ
Referente	NUNZIA PETRACCA – GIOVANNA AMATO – ANNARITA NARDA – GIOVANNA SALA
Plesso/scuola	infanzia e primaria Scandellara – Secondaria di I grado
Classi	classi che ne faranno richiesta

Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Star bene a scuola - inclusione e intercultura - continuità ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale comprese le organizzazioni del terzo settore ➤ valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano ➤ potenziamento dell'inclusione scolastica
Attività previste	<p>Le scuole primarie dell'ic7 si sono gemellate con le librerie del territorio per promuovere l'acquisto di libri da parte delle famiglie al fine di arricchire le biblioteche scolastiche.</p> <p>Nei plessi delle scuole primarie verranno organizzate, nella settimana dedicata all'iniziativa #ioleggoperchè#, delle letture all'interno delle classi che ne faranno richiesta.</p> <p>Saranno coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Alunni e alunne delle scuole medie che leggeranno testi brevi nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi disponibili ad accogliere le letture; ▪ le docenti della scuola primaria che volontariamente proporranno delle letture nei tre ordini di scuola coinvolti; ▪ Alcune insegnanti in pensione della scuola primaria Scandellara ▪ l'associazione Ali della fantasia* che farà letture spot che interromperanno le lezioni ▪ genitori che vorranno leggere parti di libri nelle classi dei propri/e figli/e <p>*Si è richiesta la partecipazione dell'associazione "Ali della Fantasia" perché collabora con la scuola proponendo percorsi e letture a tema e prestito bibliotecario presso La Soffitta dei Libri.</p>

Denominazione progetto	LABORATORIO AIUTO COMPITI Italiano – Matematica
Referente	TUCCI DANILA
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Gruppo eterogeneo di tutte le classi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Autonomia ❖ Competenza - Inclusione e Integrazione - Star bene a scuola. - Personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ➤ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

	➤ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Attività previste	Il Laboratorio Aiuto Compiti è un progetto organizzato dalla scuola per venire incontro alle esigenze del territorio e fornire un supporto allo studio in Italiano e Matematica a due gruppi 15 alunni di tutte le classi. Esso sarà articolato in un incontro settimanale dalle ore 14.00 alle ore 16.00, nel periodo gennaio – maggio 2023, dedicato allo svolgimento dei compiti sotto la guida e la supervisione di alcuni educatori e/o di eventuali volontari.

Denominazione progetto	PREPARAZIONE ALL'ESAME
Referente	MACIARIELLO PAOLA
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	classi 3 [^]
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Autonomia ❖ Competenza - Inclusione e Integrazione - Star bene a scuola. - Personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ➤ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ➤ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Attività previste	<p>Cicli di lezioni in orario extracurricolare, tenute da insegnanti delle discipline coinvolte (Italiano, Matematica, Inglese, Spagnolo, Francese) e incentrate su simulazioni ed esercitazioni attinenti alle varie tipologie delle prove scritte d'esame.</p> <p>Il progetto ha come finalità principale quella di consolidare la preparazione dei ragazzi più fragili e in difficoltà, supportandoli nello studio con attività propedeutiche allo svolgimento delle prove scritte di Italiano, Matematica, Inglese e seconda lingua (Spagnolo/ Francese). Si tenderà nel contempo a rafforzare la consapevolezza di dover affrontare in maniera proficua e responsabile gli esami finali del primo ciclo d'istruzione</p>

Denominazione progetto	CORSO DI TEATRO
Referente	PAOLA MACIARIELLO
Plesso/scuola	Scuola Secondaria di I grado
Classi	Gruppo di 20 alunni di tutte le classi

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - alfabetizzazione all'arte e alle tecniche teatrali - prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti in attività di gruppo ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e metacognitive ➤ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
Attività previste	Lezioni di teatro pomeridiane in orario extracurricolare una volta la settimana collaborazione con le iniziative proposte dal teatro Arena del Sole e messa in scena di una rappresentazione teatrale finale per la rassegna "Il teatro nelle scuole".

Denominazione progetto	VIVA IL LATINO!
Referente	GIORGIA PEZZULO
Plesso/scuola	Scuola secondaria di primo grado
Classi	classi 2 [^] e 3 [^]
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze - approfondimento delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano; lo sviluppo delle capacità logiche, di comunicazione, di analisi, di riflessione - comprensione delle relazioni etimologiche tra la lingua italiana e la lingua latina - conoscenza degli elementi di base della lingua latina - scoperta di alcuni principali aspetti della civiltà latina; - arricchimento della propria enciclopedia di conoscenze ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano ➤ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Attività previste	<p>Il corso, rivolto agli alunni delle classi 2[^] e 3[^], si articola in 12 lezioni di 1 ora e 30 minuti ciascuna, per un totale di 18 ore complessive, da tenersi in orario pomeridiano nei locali del Plesso A della scuola secondaria, nella giornata di mercoledì, da gennaio ad aprile/maggio.</p> <p>Le attività didattiche, basate sul metodo induttivo e deduttivo, saranno graduate e improntate a un metodo di riflessione logico-linguistica, con lezioni dialogate, utilizzo di schemi e tabelle,</p>

	esercitazioni individuali e di gruppo, utilizzo di supporti multimediali. Le attività proposte si raccorderanno, attraverso momenti di ripasso e di potenziamento, agli argomenti e ai contenuti della grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo e un approfondimento
--	---

Denominazione progetto	SPORTELLI DI RECUPERO Italiano- Matematica - Inglese
Referente	ANNARITA NARDA
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Tutte le classi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Autonomia ❖ Competenza - Inclusione e Integrazione - Star bene a scuola - Personalizzazione dei percorsi, recupero e potenziamento delle eccellenze - Recupero, consolidamento e rafforzamento delle competenze di base in ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico-matematico, attraverso un percorso didattico diversificato e individualizzato in base ai bisogni formativi; - Conseguimento degli obiettivi minimi relativi ai contenuti proposti - Miglioramento del senso di autoefficacia e della motivazione allo studio
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ➤ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ➤ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Attività previste	<p>Attività didattiche e laboratoriali in orario extracurricolare condotte da insegnanti interni e articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lezioni di riepilogo sui nuclei tematici fondanti e i principali argomenti delle discipline coinvolte ▪ interventi di recupero ed esercitazioni guidate con materiale strutturato in piccolo gruppo ▪ interventi didattici diversificati in funzione dei bisogni formativi rilevati

Denominazione progetto	GIORNALINO DELLE SCUOLE PRIMARIE
Referente	ANGELA PERNA – VERONICA CAPRA – ANNA VIOLATTO – NUNZIA PETRACCA
Plesso/scuola	Scuole primarie Scandellara e Tempesta

Classi	Gruppo eterogeneo di alunni delle classi 4 [^] e 5 [^]
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'autonomia e la consapevolezza culturali - Favorire l'interiorizzazione dei principi basilari che contribuiscono alla formazione di cittadini e cittadine attivi, responsabili e consapevoli dei propri diritti e doveri - Favorire maggiore dialogo interazione scuola famiglia - Rendere più attiva la continuità tra primaria e secondaria - Promuovere lo scambio di pratiche didattiche tra docenti ❖ Autonomia ❖ Competenza ❖ Cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ➤ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; ➤ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ➤ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
Attività previste	<p>Sono previsti tre numeri; verrà realizzato di volta in volta un piccolo comitato di redazione.</p> <p>È previsto un formato cartaceo e una versione digitale da diffondere attraverso QRC.</p> <p>Lavoro a classi aperte per la realizzazione di articoli che confluiranno nel giornalino.</p> <p>Temi prevalenti: pratiche di educazione all'aperto, dialogo con il territorio, scambi con la scuola secondaria, valorizzazione delle attività svolte durante i laboratori, approfondimenti sulla lingua madre, rubriche.</p>

Denominazione progetto	CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE TRINITY Gese e ISE Foundation
Referente	GILDA GRAZIA MORRA
Plesso/scuola	Secondaria di I grado
Classi	1 [^] 2 [^] e 3 [^]
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le attitudini e le doti linguistiche di alunni/e - Promuovere metodologie laboratoriali ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> ➤ potenziamento delle metodologie laboratoriali

	➤ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Attività previste	<p>L'esame Trinity Gese permette di aumentare le capacità di conversazione dello studente in inglese, estremamente necessario nella vita di tutti i giorni. Durante l'esame i candidati devono essere in grado di dimostrare la loro capacità di parlare e comprendere i comportamenti nella vita reale. Ciò permette di potenziare e migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali.</p> <p>La certificazione ISE (<i>Integrated Skills in English</i>) aiuta a sviluppare competenze fondamentali nella società globale del XXI secolo: L'esame richiede allo studente di dimostrare la propria competenza nelle 4 abilità <i>Speaking – Listening – Reading – Writing</i></p>

Denominazione progetto	ITALIAN POETRY IN VOICE
Referente	GILDA GRAZIA MORRA
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Gruppo eterogeneo di tutte le classi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Autonomia ❖ Competenza ❖ Benessere - Attraverso la lettura e la comprensione della poesia lo studente si troverà a gestire contemporaneamente diverse abilità e competenze. - Migliorare le abilità produttive e ricettive della lingua straniera e la competenza multilinguistica e quella alfabetica funzionale. - Sebbene la comprensione dei diversi elementi poetici sia importante, ottenere un'idea del modo in cui un'altra persona vede il mondo è ciò che collega davvero le persone con una poesia, specialmente per i giovani (competenza in materia di consapevolezza e di espressione culturali) - Migliorare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare nel gestire le proprie emozioni e contribuire alla riflessione personale - Considerare la propria performance come attività responsabile e consapevole per il proprio percorso personale e di gestione di problemi complessi e strategici e di critica
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>; ➤ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; ➤ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
Attività previste	<p>Competizione di recitazione poetica in lingua inglese.</p> <p>Commissione tecnica per valutare la performance dal punto di vista linguistico e una popolare composta dal presidente di quartiere, dalla dirigente.</p> <p>I primi tre alunni con un punteggio più alto saranno ritenuti vincitori.</p>

	Il presidente di quartiere premierà i vincitori e rilascerà un attestato di partecipazione a tutti I primi tre vincitori otterranno anche un premio.
--	---

Denominazione progetto	CLIL
Referente	GILDA GRAZIA MORRA
Plesso/scuola	Secondaria di I grado
Classi	Tutte le classi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e competenze linguistiche appropriate - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti in attività di gruppo - Sviluppare abilità di comunicazione interculturale <ul style="list-style-type: none"> ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>; ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati ➤ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
Attività previste	<p>Le attività modulari con metodologia CLIL coinvolgeranno tutte le classi. Le lezioni verranno focalizzate direttamente sui contenuti della/e disciplina/e e indirettamente sulla lingua di cui si vuole aumentare l'esposizione e la competenza.</p> <p>Gli argomenti da trattare in L2, con scansione oraria da definirsi, verranno concordati dai docenti in fase di progettazione nei Consigli di Classe. Le discipline coinvolte saranno presumibilmente: Letteratura-Storia-Geografia-Scienze-Arte-Musica.</p> <p>Attività correlata al progetto di poesia cofinanziato dal comune e dagli sponsor.</p>

Denominazione progetto	L'INGLESE DELLE EMOZIONI
Referente	GILDA GRAZIA MORRA
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	tutte
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - inclusione - benessere e lo star bene a scuola attraverso la programmazione di attività curricolari ed extra-curricolari che favoriscano il senso di appartenenza alla comunità di riferimento e facciano vivere la scuola come luogo di aggregazione e confronto e attraverso le educazioni e le buone pratiche <ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia

<p>Obiettivi strategici Legge 107</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>; ➤ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri ➤ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; ➤ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 ➤ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
<p>Attività previste</p>	<p>Comprendere il valore delle parole come empatia, rispetto, gentilezza, accoglienza e dei suoi contrari. Praticare le emozioni nelle attività quotidiane a scuola, a casa e tra gli amici. Prevenire il bullismo</p> <p>Per la sfera ricettiva (comprensione delle emozioni):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare foto/ immagini di emozioni diverse, parlare attraverso ogni emozione. ▪ Parlare di come il viso e il corpo guarda quando sentiamo ogni emozione. <p>Per la sfera espressiva (etichettatura delle emozioni):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare foto/ immagini di emozioni e chiedere di etichettare un'emozione in particolare ▪ Discutere di diversi momenti in cui si sente ogni emozione e chiedere quando si sentono certe emozioni e.g. 'questo ti che ti fa sentire felice?' ▪ Fornire uno scenario di base (ad es. 'come ti sentiresti se succedesse a te questo?'). Usare le immagini per fornire opzioni per le risposte, se necessario. <p>Applicazioni per la pratica: utilizzo di immagini, storie e video. Lavoro di gruppo se necessario. Utilizzo di risorse informatiche per la condivisione. Discussione per l'approfondimento lessicale e comunicativo.</p>

<p>Denominazione progetto</p>	<p>LEZIONI TEMATICHE IN INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO</p>
<p>Referente</p>	<p>FEDERICA FELCINI</p>
<p>Plesso/scuola</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado</p>

Classi	Tutte le classi terze
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza ❖ cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. ➤ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
Attività previste	L'Ufficio Giovani del Comune di Bologna fornisce un servizio di lezioni tematiche e interdisciplinari relative alla città di Bologna, tenute da esperte guide d'arte, in lingua inglese, francese e spagnola. Tramite le lezioni tematiche gli studenti avranno la possibilità di approfondire tematiche storiche, artistiche, geografiche, scientifiche, inerenti la città di Bologna. Le classi usufruiranno di questo servizio sia con una lezione tematica in classe (per la durata di due ore), sia con una visita guidata ai maggiori luoghi di interesse nel centro di Bologna (per la durata di due ore). Tutto si svolgerà in lingua inglese, francese o spagnolo.

Denominazione progetto	LA GIORNATA DELLA MATEMATICA
Referente	CRISTINA ROSSI
Plesso/scuola	Tutti i plessi
Classi	Tutte le classi/sezioni aderenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione - Benessere - Valorizzare le attitudini e le doti personali di alunni/e - Valorizzazione delle differenze - Favorire le iniziative volte al benessere - Promuovere metodologie laboratoriali e collaborative - Far sperimentare a bambini/e nuove modalità di stare a scuola - Educare alla convivenza civile e democratica - Promuovere la cultura dell'inclusione e della collaborazione - Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico - Promuovere l'integrazione di alunni/e NAI, BES e diversamente abili ❖ Identità ❖ Autonomia ❖ Benessere ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	➤ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Attività previste	Il Progetto si pone l'obiettivo di riservare un "momento speciale" alla matematica nella Giornata Internazionale della Matematica, il "Pi Greco day", il 14 marzo 2022, per festeggiarla tutti insieme a livello di Istituto.

	<p>Si tratta di costruire esperienze motivanti e stimolanti di matematica, per affrontare, in maniera ludica con bambini e ragazzi, argomenti diversi di questa disciplina estremamente poliedrica e interdisciplinare.</p> <p>Fasi del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione in classe/sezione di un gioco o di un'attività nuova o conosciuta, legata alla matematica, all'interno della propria classe, a piccoli gruppi o a classi aperte. ▪ Ogni insegnante può strutturare la sua proposta come ritiene opportuno. ▪ Può essere organizzata una mostra matematica, oppure si possono proporre letture matematiche divertenti. ▪ Ogni classe/sezione che intende partecipare comunicherà l'adesione al Referente del Progetto che provvederà a raccogliere, a monitorare e a documentare tutte le attività svolte.
--	---

Denominazione progetto	GIOCHI MATEMATICI Logica, intuizione, fantasia: giocando con la matematica
Referente	FABIO FIORILLO – CHIARA CAMPOMORI
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Tutte le classi
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; ➤ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
Attività previste	<p>L'attuazione del progetto coinvolge gli alunni interessati in più momenti durante l'anno. Nel mese di novembre si svolgono i Giochi d'Autunno, una competizione nazionale individuale organizzata dal centro Pristem - università Bocconi di Milano. La gara viene svolta nell'istituto. Gli studenti con punteggi più alti possono accedere alla competizione provinciale nel mese di marzo e, successivamente, a quella nazionale a Milano nel mese di maggio.</p> <p>In classe, per preparare gli alunni ai Giochi e stimolare l'intera classe ad un approccio logico-deduttivo si avvieranno discussioni partecipate e saranno proposti problemi e relativa risoluzione di giochi matematici da parte del docente.</p>

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO DI MATEMATICA
Referente	CHIARA CAMPOMORI – STEFANO RISI – GIUSEPPE STRAZZERA – FABIO FIORILLO
Plesso/scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Classi terze

Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ❖ identità ❖ autonomia ❖ competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; ➤ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
Attività previste	<p>Il progetto propone un intervento basato su un'azione mirata a valorizzare le eccellenze matematiche, attraverso il consolidamento e l'approfondimento di conoscenze e competenze logico-matematiche.</p> <p>Le attività didattiche, basate sul metodo induttivo e deduttivo, saranno graduate e improntate a un metodo di riflessione logico-matematica, con lezioni frontali e dialogate, mediante l'utilizzo anche dei software matematici.</p> <p>Le attività saranno approntate al raccordo degli argomenti di matematica della secondaria di primo e secondo grado.</p>

Denominazione progetto	TINKERING Sca-Robot Robot dello scarabocchio
Referente	TERESA NIGLIO
Plesso/scuola	Scuole dell'infanzia e primarie
Classi	Tutte le sezioni aderenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Autonomia ❖ Competenza
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ➤ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
Attività previste	<p>Sono previsti 9 incontri con gruppi di 2 bambini/e.</p> <p>Ogni gruppo ha a disposizione del semplice materiale, un motorino, dei cavetti, pile da utilizzare per costruire un robot per scarabocchiare. La curiosità, la concentrazione e collaborazione permettono di mettere in atto idee e capacità individuali, sperimentando errori ed originali soluzioni. Il ruolo del docente è di facilitatore.</p>

Denominazione progetto	EUROPE CODEWEEK
Referente	ROBERTO AGOSTINI
Plesso/Scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	una classe diversa per ogni anno scolastico
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze digitali, in specifico del pensiero computazionale - Valorizzazione dei percorsi didattici interdisciplinari

	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della cultura scientifica e tecnologica - Potenziamento delle capacità espressivo-artistiche. - Sviluppo della competenza chiave "imparare a imparare". - Potenziamento delle competenze socio-emotive. - Potenziamento dell'autostima e dell'autonomia. - Potenziamento di attività volte al benessere, inclusività e allo star bene a scuola. - Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta a livello europeo. - Far sperimentare a bambini/e nuove modalità di stare a scuola. <ul style="list-style-type: none"> ❖ Autonomia ❖ Competenza ❖ Cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. ➤ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva. ➤ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale. ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta, anche a livello europeo. ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
Attività previste	<p>Europe CodeWeek è la "settimana europea della programmazione". Si tratta di una settimana in cui vengono organizzate in parallelo attività di coding in tutti i paesi europei e oltre. L'obiettivo è di far sperimentare attività di programmazione ad ampie fasce di studenti con un approccio divertente e intuitivo. L'IC7 partecipa con le scuole secondarie: ogni anno una classe viene coinvolta in questo evento europeo che dura due ore, prevedendo tuttavia un intenso periodo di preparazione.</p>

Denominazione progetto	PODCAST A SCUOLA
Referente	ROBERTO AGOSTINI
Plesso/Scuola	Scuola secondaria di I grado
Classi	Varie classi terze
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze digitali - Valorizzazione dei percorsi didattici interdisciplinari - Promozione della cultura scientifica e tecnologica - Potenziamento delle capacità espressivo-artistiche.

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della competenza chiave "imparare a imparare". - Potenziamento delle competenze socio-emotive. - Potenziamento dell'autostima e dell'autonomia. - Potenziamento di attività volte al benessere, inclusività e allo star bene a scuola. - Far sperimentare a bambini/e nuove modalità di stare a scuola. <ul style="list-style-type: none"> ❖ Autonomia ❖ Competenza ❖ Cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle competenze verbali ed espressive. ➤ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva. ➤ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta. ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
Attività previste	L'Istituto Comprensivo 7 si è recentemente dotato delle attrezzature necessarie per produrre podcast didattici. Nel presente anno scolastico verranno sviluppati i primi progetti di produzione. Si tratterà di percorsi interdisciplinari centrati soprattutto sull'educazione civica.

Denominazione progetto	PICCOLI FORMATI, GRANDI MEMORIE IL CINEMA E LA STORIA- FONDAZIONE HOME MOVIES - BANDO CINEMA PER LA SCUOLA
Referente	CAPRA VERONICA
Plesso/Scuola	Scuole primarie e secondaria di I grado
Classi	Classi aderenti
Obiettivi strategici di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - competenze di media education, film literacy ed educazione civica, in un'ottica di stimolo - alla scoperta della microhistory del nostro paese, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale italiano e delle sue trasformazioni dal Novecento ad oggi - stimolare l'interculturalità, l'intergenerazionalità e l'inclusività attraverso attività collettive e partecipative - sviluppare competenze digitali attraverso l'utilizzo di nuove strumentazioni tecnologiche destinate alla creazione cinematografica <ul style="list-style-type: none"> ❖ Autonomia ❖ Identità

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Competenza ❖ Cittadinanza attiva
Obiettivi strategici Legge 107	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle competenze verbali ed espressive. ➤ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. ➤ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva. ➤ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. ➤ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta. ➤ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
Attività previste	<p>Laboratori curricolari ed extra curricolari di circa 30 ore.</p> <p>Percorsi di didattica dell'audiovisivo, cittadinanza attiva e condivisione delle memorie attraverso confronti intergenerazionale e interculturali partecipati a partire dai film di famiglia.</p> <p>Gli alunni, con l'aiuto di esperti dell'Archivio Home Movies, storici e formatori specializzati, impareranno il funzionamento di un archivio, le possibilità di raccolta delle memorie, filmiche e orali, analizzare le immagini del passato non solo dal punto di vista cinematografico ma anche intese come fonti storiche, interrogarle e metterle a confronto con le testimonianze orali. Impareranno inoltre a farle proprie e a intrecciarle con le proprie memorie personali con approfondimenti di messa in relazione del passato con il presente.</p>